

ATTI PARLAMENTARI

XIII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XIII
n. 3-sexies

RELAZIONE

SULL'ANDAMENTO E SUI RISULTATI DELL'INTERVENTO ORDINARIO NELLE AREE DEPRESSE

(Anno 1997)

*(Allegata, ai sensi dell'articolo 7, comma 1, del decreto-legge 23 giugno 1995, n. 244,
convertito, con modificazioni, dalla legge 8 agosto 1995, n. 341,
alla Relazione previsionale e programmatica per l'anno 1999)*

*Presentata dal Ministro del tesoro,
del bilancio e della programmazione economica*

(CIAMPI)

Trasmessa alla Presidenza il 6 novembre 1998

PAGINA BIANCA

INDICE

PREMESSA

PARTE I

I PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE FINANZIARIA

I.1	Obiettivi, priorità e vincoli relativi all'intervento nelle aree depresse per il 1997	<i>Pag.</i>	13
I.2	Strumenti e procedure di spesa	»	19
I.2.1	Strumenti	»	19
I.2.2	Procedure di spesa	»	21
I.3	La spesa per le aree depresse: alcune problematiche e classificazioni	»	25
I.3.1	Un tentativo di classificazione delle modalità di finanziamento	»	25
I.3.2	Processo decisionale e ciclo di spesa	»	29
I.4	Il bilancio dello Stato: risorse disponibili e loro utilizzo	»	32
I.4.1	Fondo per le aree depresse	»	33
I.4.2	Gli interventi nelle aree depresse inclusi nella sezione XV	»	38
I.4.3	La ricostruzione della spesa effettuata dalla Corte dei Conti	»	40
I.4.4	La spesa del bilancio dello Stato nel conto risorse-impieghi	»	41
I.4.5	Confronto tra i dati della sezione XV e il conto risorse-impieghi	»	45
I.5	La misura delle erogazioni: il conto risorse-impieghi	»	47
I.6	L'attività del CIPE	»	53
I.6.1	Nuove iniziative nelle aree depresse (Mezzogiorno e Centro-Nord)	»	53
I.6.2	Completamento delle iniziative del soppresso intervento straordinario del Mezzogiorno	»	55
I.7	Contabilità per progetti: un prototipo	»	58
I.8	Monitoraggio e attuazione opere	»	65

PARTE II**II ALCUNE LINEE DI INTERVENTO**

II.1	Il sostegno agli investimenti produttivi	<i>Pag.</i>	77
II.1.1	Il sistema incentivante della legge n. 488/92	»	77
II.1.1.1	Risistemazione del quadro operativo	»	77
II.1.1.2	I risultati dell'intervento nel 1997	»	81
II.1.1.3	Situazione complessiva degli interventi al 31.12.1997	»	85
II.1.2	Il fondo di garanzia – ex lege 341/95	»	87
II.1.2.1	I criteri di attuazione	»	87
II.1.2.2	La situazione e l'andamento degli interventi	»	88
II.2	L'attività di promozione imprenditoriale	»	91
II.2.1	La programmazione negoziata	»	91
II.2.1.1	L'intesa istituzionale di programma	»	92
II.2.1.2	I contratti di programma	»	95
II.2.1.3	I patti territoriali	»	101
II.2.1.4	I contratti d'area	»	107
II.2.2	Altri strumenti di promozione	»	108
II.2.2.1	Gli strumenti per l'imprenditoria giovanile	»	108
II.2.2.2	Itainvest	»	120
II.2.2.3	Enisud	»	125
II.3	Gli investimenti pubblici: le infrastrutture	»	127
II.3.1	Gli impegni pregressi	»	127
II.3.1.1	Gli orientamenti generali dell'intervento	»	127
II.3.1.2	Le funzioni delle Amministrazioni	»	129
II.3.1.3	Gli interventi previsti nei piani annuali	»	129
II.3.1.4	I programmi regionali di sviluppo	»	130
II.3.1.5	I progetti speciali e le opere della gestione separata	»	131
II.3.1.6	Opere irrigue a valenza agricola	»	132
II.3.2	I sistemi di trasporto urbano	»	134
II.3.3	Interventi per la difesa del suolo	»	137
II.4	Gli investimenti pubblici: il sostegno alla ricerca scientifica e tecnologica	»	139
II.4.1	I riflessi delle incentivazioni industriali	»	139
II.4.2	Gli interventi a carattere nazionale	»	140
II.4.3	Gli interventi diretti	»	144
II.4.3.1	Gli impegni pregressi	»	144
II.4.3.2	I nuovi interventi	»	145

Alla relazione è allegato un documento che raccoglie
i contributi delle seguenti amministrazioni:

1. Ministero dei lavori pubblici	Pag. 149
2. Ministero dell'industria, del commercio e dell'arti- gianato	» 302
3. Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica	» 323
4. Ministero per i beni culturali e ambientali	» 336
5. Ministero per le politiche agricole	» 369
6. Ministero dei trasporti e della navigazione	» 393

PAGINA BIANCA

RELAZIONE
SULL'ANDAMENTO E SUI RISULTATI DELL'INTERVENTO
ORDINARIO NELLE AREE DEPRESSE
(Anno 1997)

PAGINA BIANCA

PREMESSA

La Relazione sull'andamento e sui risultati dell'intervento ordinario nelle aree depresse per l'anno 1997 contiene, rispetto all'anno precedente, elementi di novità nella struttura e nei contenuti; ulteriori sviluppi e modifiche saranno impostati nelle prossime edizioni con adeguamenti di ordine metodologico e nella sistematizzazione dell'analisi.

Sono in itinere, inoltre, modifiche di ordine istituzionale. Il disegno di legge collegato alla Finanziaria in materia di investimenti ed occupazione (art. 14), interviene unificando in un'unica «Relazione di sintesi sugli interventi realizzati nelle aree depresse e sui risultati conseguiti», i vari adempimenti, previsti in precedenza da diverse leggi, che vengono contestualmente abrogati. Ulteriori elementi di cambiamento deriveranno dall'accorpamento e dalla ristrutturazione del Ministero del Tesoro, bilancio e programmazione economica, che ha istituito il Dipartimento dello sviluppo e coesione e la revisione degli assetti e delle competenze in materia di interventi sugli investimenti sulle aree depresse.

La Relazione che segue rappresenta, dunque, uno stato di avanzamento e una ricomposizione ancora transitoria degli elementi che contribuiscono a definire le risorse e i risultati dell'intervento pubblico in queste aree. E' in atto peraltro una ridefinizione della spesa del bilancio dello Stato specificatamente destinata alle aree depresse mediante una selezione dei capitoli interessati; essa potrà essere la base per la costruzione, mediante codifica, di una specifica sezione funzionale di spesa, che sostituirà il raggruppamento della vecchia classificazione funzionale (sezione XV), soppressa nel 1998 con la riforma della stessa per coerenza con la metodologia internazionale.

L'analisi effettuata si divide in due parti principali. La prima parte si concentra principalmente sugli aspetti macro-finanziari mentre la seconda approfondisce alcune singole linee di intervento e la loro attuazione. Viene, inoltre, allegato il materiale elaborato dalle diverse amministrazioni.

Per quanto riguarda la prima parte si procede ad una valutazione dei risultati finanziari raggiunti rispetto agli obiettivi programmati. Il paragrafo sugli strumenti e le procedure di spesa ricostruisce il quadro del processo di spesa e dei soggetti erogatori. La stima delle risorse affluite alle aree depresse nel 1997 è preceduta da un modello

metodologico di lettura e interpretazione del ciclo del finanziamento e degli ambiti dell'intervento da rilevare.

Segue la quantificazione delle risorse, considerando prima il bilancio dello Stato, poi, il conto risorse e impieghi che rileva i flussi di cassa della Tesoreria e il cofinanziamento comunitario. Secondo queste stime nel confronto del 1997 con il 1996, la riduzione dei pagamenti dai capitoli di bilancio viene più che compensata da un incremento dell'utilizzo dei fondi comunitari e da un maggior tiraggio sulle giacenze dei conti correnti di Tesoreria. Si conferma così che la restrizione sulle autorizzazioni di cassa sul bilancio statale attuata con la Finanziaria 1997, finalizzata alla contrazione delle ingenti giacenze di Tesoreria, non ha influito sulle effettive capacità di spesa degli enti verso l'economia.

Il quadro finanziario per le opere destinate alle aree depresse è completato dall'analisi di specifici aspetti dell'attività di programmazione e di spesa: le delibere del CIPE con la ripartizione delle assegnazioni; la descrizione della banca dati per progetti, che registra gli interventi finanziati con la Leggi 64/86 e 488/92; il monitoraggio effettuato su alcuni specifici programmi di investimenti. Queste analisi ancora parziali offrono un'indicazione del monitoraggio dell'attività di programmazione e spesa per le aree depresse a cui si mira per le future Relazioni.

Nella seconda parte della Relazione sono descritte alcune linee di intervento, attuate negli ultimi anni, al fine di sostenere lo sviluppo degli investimenti, promuovere le attività economiche - in particolare quelle tese a favorire l'occupazione giovanile - adeguare lo sviluppo tecnologico nelle aree meridionali, riordinare e riavviare un processo di investimento pubblico nelle infrastrutture e, infine, ad attuare a livello locale piani di sviluppo nel quadro della programmazione negoziata.

Gli interventi descritti non esauriscono gli strumenti utilizzabili per il conseguimento degli obiettivi segnalati. Essi consentono, tuttavia, di valutare i tratti caratteristici delle linee di intervento maggiormente sviluppate nel corso del 1997.

PARTE PRIMA

PAGINA BIANCA

L.1 OBIETTIVI, PRIORITA' E VINCOLI RELATIVI AGLI INTERVENTI NELLE AREE DEPRESSE PER IL 1997

L'analisi degli obiettivi e dei risultati conseguiti a favore delle aree depresse nel corso del 1997 non può essere disgiunta dal più generale contesto di politica economica, che imponeva al paese un rientro accelerato della finanza pubblica per rispettare le condizioni del trattato di Maastricht.

Il 1997 è stato l'anno dell'ingresso del paese nell'Unione economica e monetaria e le manovre correttive di finanza pubblica sono state calibrate in modo da raggiungere il parametro del 3 per cento nel rapporto dell'indebitamento della Pubblica amministrazione rispetto al PIL.

Il risanamento della finanza pubblica è stato dunque il principale obiettivo del Governo, al quale sono state legate necessariamente le politiche di sostegno allo sviluppo, che hanno operato nel rispetto dei vincoli posti dall'andamento dei conti pubblici. Peraltro, il perseguimento di uno sviluppo sostenibile è da un lato strettamente connesso al superamento dei deficit pubblici e dall'altro beneficia, sotto il profilo della riqualificazione della spesa, del monitoraggio e del controllo dei flussi di cassa del settore pubblico.

Il riallineamento dei conti pubblici e le misure di controllo della spesa hanno comportato alcune restrizioni anche nel settore degli investimenti destinati alle aree depresse; tuttavia, le misure correttive messe in campo non hanno influenzato in maniera significativa il *livello* complessivo di tale spesa, ma hanno avuto effetti selettivi su alcune voci di spesa e sul loro *tasso di crescita*.

Nel DPEF 1998-2000, redatto nel maggio 1997, il Governo indicava, tra gli obiettivi prioritari, la riduzione del costo del lavoro e l'attenuazione degli svantaggi localizzativi per le nuove imprese nelle aree depresse. Dopo aver osservato che "il concreto utilizzo degli strumenti e le azioni di politica economica fino ad ora predisposti non sembrano sufficienti a sbloccare la crescita dell'attività economica nelle zone meno privilegiate del nostro paese" (p. 61), enunciava la politica tendente a perseguire:

- l'affinamento degli strumenti di incentivazione e di promozione delle infrastrutture;

- la creazione di nuove imprese attraverso gli istituti della programmazione negoziata;
- il potenziamento delle azioni miranti al pieno utilizzo dei fondi europei;
- il miglioramento della qualità di alcuni servizi (istruzione, giustizia, sicurezza e qualità ambientale);
- il rafforzamento delle azioni per l'emersione del lavoro sommerso;
- l'utilizzo di politiche ambientali a fini di sviluppo e per verificare la compatibilità dei nuovi investimenti.

La politica per le aree depresse ha utilizzato procedure, strumenti d'intervento finanziario e risorse per stimolare la creazione di nuove imprese e la loro aggregazione in distretti. Nuovo impulso alla piccola e media impresa doveva provenire, poi, dalla diffusione degli strumenti della programmazione negoziata (patti territoriali, contratti d'area e contratti di programma). Tra gli elementi essenziali della strategia governativa sono state indicate anche le intese e gli accordi di programma, che hanno lo scopo di attuare una politica di sviluppo territoriale attraverso l'identificazione, la selezione e il monitoraggio degli interventi concordati tra le varie amministrazioni interessate.

Il sistema di incentivi alle imprese, secondo i documenti di programma, doveva essere potenziato e utilizzato per limitare le disparità territoriali e favorire l'emersione delle attività sommerse dell'economia, assicurando la riduzione del costo del capitale e il sostegno alle attività di investimento.

Per quanto riguarda le risorse comunitarie, che hanno costituito una parte rilevante delle risorse disponibili, si è voluta promuovere la riprogrammazione tempestiva e concordata degli interventi nel caso che quelli prescelti non si fossero dimostrati attivabili o che presentassero specifiche problematiche attuative tali da non consentire il rispetto dei tempi di spesa stabiliti dai regolamenti comunitari.

Il Governo si è posto l'obiettivo di raggiungere al 31 dicembre 1997 una percentuale di utilizzo dei fondi, in termini di pagamenti, pari al 38%, che appariva coerente con i vincoli dettati dalla Commissione europea. Per assicurare il pieno utilizzo dei fondi strutturali, si è ritenuto opportuno creare le condizioni per un più efficiente funzionamento delle amministrazioni. A questo proposito è stata prevista la "costituzione di nuclei tecnici in

grado di assistere i soggetti interessati nella programmazione, nella formazione dei piani di finanziamento, nella gestione e nella rendicontazione degli interventi.” (p. 63), che ha poi trovato attuazione nelle disposizioni collegate alla manovra finanziaria per il 1999.

Secondo la Relazione previsionale e programmatica per il 1998, che riporta un primo bilancio per l'anno 1997, “ha rivestito particolare importanza la definizione di una metodologia per la riprogrammazione, finalizzata al recupero dei ritardi accumulati nel primo triennio di programmazione, che ha consentito la pronta riallocazione delle risorse delle misure in ritardo su progetti di pronta eseguibilità. Su tale base è stata messa a punto una ipotesi di recupero dei ritardi ed è stato tracciato per ciascun programma e per il complesso del QCS un sentiero di rientro, il cui obiettivo più immediato è stato quello del riallineamento dei livelli di spesa sul valore del 38 per cento del costo totale, alla fine del 1997 ” (pp. 47-48).

Tra gli interventi infrastrutturali da realizzare, inoltre, è stata attribuita particolare importanza alla costruzione della rete telematica della Pubblica amministrazione.

Infine, ci si proponeva di attivare alcuni interventi di competenza statale (istruzione, giustizia e sicurezza), finalizzati ad attrarre investimenti e creare occupazione nelle aree depresse.

Considerata l'entità della manovra di aggiustamento sui conti pubblici per il 1997, è logico che vi siano stati riflessi sulla spesa per investimenti, sulla quale nel recente passato si sono concentrate le maggiori restrizioni introdotte per contenere il deficit pubblico, in quanto rappresenta la componente più flessibile e più facilmente comprimibile della spesa. In particolare, le disposizioni che possono avere frenato la spesa per interventi nelle aree depresse sono le seguenti:

- le limitazioni poste alla facoltà di assumere impegni di spesa sui fondi iscritti nel bilancio dello Stato (art. 8 del decreto legge n. 669/1996);
- il taglio delle autorizzazioni di cassa (compreso le dotazioni del capitolo fondo 9012 del Ministero del tesoro);
- le misure amministrative tese a contenere l'accensione di mutui nel corso del 1997, autorizzandone la contrazione solo a fine d'anno;

- le misure amministrative tese ad assegnare all'inizio dell'anno solo una parte modesta degli stanziamenti disposti in bilancio;
- il ritardo nell'approvazione della legge di assestamento, con la quale si procede all'accertamento e all'autorizzazione al pagamento dei residui.

Anticipando i risultati dell'analisi quantitativa del paragrafo I.5, occorre subito osservare che le misure per porre sotto controllo la spesa sono state sufficientemente selettive da evitare una compressione delle erogazioni complessive destinate alle aree depresse. Non è stato certo possibile ottenere il completo dispiegarsi delle azioni e degli strumenti promossi ai fini del riequilibrio territoriale, ritardando così gli effetti attesi delle politiche a favore delle aree depresse. Ma tale rinvio non inciderà negativamente sul pieno raggiungimento, nel corso del 1999, di quegli obiettivi che sono stati parzialmente sacrificati nel biennio 1997-98 in nome del risanamento, se sarà possibile agire sui meccanismi che determinano la capacità di spesa delle amministrazioni di spesa, rimuovendo quegli ostacoli che ne hanno ridotto l'operatività.

Nel corso del 1997 è stata consentita l'assunzione, per ciascun bimestre, di impegni nei limiti del 10% dello stanziamento complessivo di bilancio (60% nell'arco dell'anno). Il provvedimento ha riguardato anche i residui di stanziamento.

Dal punto di vista quantitativo, il blocco parziale degli impegni risulta più o meno efficace a seconda delle deroghe concesse e della sua più o meno rigida applicazione. Con riferimento agli interventi nelle aree depresse, l'ammontare degli impegni sulla massa impegnabile è stato pari al 76,7% (su dati di fonte Corte dei Conti), in linea con quanto registrato negli esercizi precedenti, per i quali era stata scarsamente operante la disposizione in questione a causa del ricorso alle deroghe. Pertanto, le nuove modalità del blocco (teoricamente più rigoroso rispetto al passato) non hanno offerto un significativo contributo al contenimento della spesa.

La riduzione delle autorizzazioni di cassa (rispetto agli stanziamenti di competenza) è stata introdotta nel bilancio per il 1997 come misura diretta a contenere i trasferimenti di risorse a quegli enti che detengono le loro disponibilità sui conti di Tesoreria, sui quali si erano accumulate consistenti giacenze. Congelando parzialmente il circuito di alimentazione dei conti di Tesoreria proveniente dal bilancio dello Stato, s'intendeva favorire il progressivo "prosciugamento" di tali conti. Il controllo dei flussi di cassa ha

però interessato anche il capitolo 9012 del Ministero del tesoro (Fondo per gli interventi nelle aree depresse), le cui risorse non affluiscono direttamente in conti di Tesoreria, ma sono ripartite dal Cipe tra le varie amministrazioni che gestiscono i relativi capitoli di spesa, che solo in parte detengono le loro disponibilità nei conti correnti di Tesoreria.

Le limitazioni imposte in termini di cassa hanno avuto effetti restrittivi sul volume dei pagamenti, ma tali effetti sono stati di entità modesta in quanto i suddetti limiti non si sono discostati di molto dal dato osservato nel recente passato relativo all'incidenza dei pagamenti di competenza sugli stanziamenti di competenza (capacità di spesa delle amministrazioni in assenza di vincoli di cassa). Le autorizzazioni di cassa per interventi in aree depresse, quindi, sono state fissate per il 1997 ad un livello sostanzialmente in linea con la capacità di spesa delle amministrazioni e solo nel caso di alcune circoscritte voci di spesa il razionamento ha indotto fenomeni di effettiva flessione dei pagamenti che altrimenti non si sarebbero registrati.

Per altro verso, si sottolinea che la riduzione dei pagamenti di bilancio nel 1997 non ha comportato una riduzione di uguale entità delle erogazioni ai destinatari finali, laddove, come si è potuto accertare, le somme erogate dal bilancio confluiscono in conti di Tesoreria e sono stati compensati (o più che compensati) dall'utilizzo di disponibilità accumulate su tali conti o dall'impiego di risorse di provenienza diversa dal bilancio dello Stato (cfr. par. I.5).

Per quanto riguarda l'assunzione di mutui, nel 1997 vi è stato un evidente intento di ritardare le autorizzazioni a fine d'anno per posporre nel 1998 il pagamento delle rate di ammortamento, con lo scopo di perseguire l'obiettivo di contenimento della spesa. Infatti, il ricavato di tali mutui, entrato in bilancio nel dicembre 1997 è stato assegnato ai singoli capitoli di spesa nel 1998.

Tutto ciò ha implicato una riduzione del complesso delle risorse disponibili previste dalle varie leggi. Le amministrazioni, non potendo contare su tali risorse, hanno rallentato i propri programmi di investimento. A parziale giustificazione delle decisioni che hanno condotto a ritardare l'acquisizione di risorse tramite mutui vale la circostanza che i prestiti dovrebbero essere commisurati con le effettive esigenze di spesa (effettive possibilità di utilizzo) e che buona parte delle iniziative alle quali erano state assegnate risorse provenienti da questa fonte non erano in grado di dar luogo a corrispondenti pagamenti

(limiti nella capacità di utilizzazione delle risorse da parte delle amministrazioni beneficiarie).

Un'altra questione importante si riferisce alle modalità con cui sono state assegnate le risorse e sulla loro effettiva disponibilità in capo alle amministrazioni competenti. Non vi è dubbio che sia la procedura di trasformazione degli accantonamenti della tabella B della legge finanziaria in somme disponibili in bilancio, sia la distribuzione delle risorse da parte del Cipe hanno posticipato la possibilità di impegnare e pagare da parte delle amministrazioni che gestiscono gli interventi nelle aree depresse. Tutto ciò ha comportato, come si dirà meglio nel paragrafo successivo, una obiettiva difficoltà di tradurre in pagamenti entro l'anno una parte degli impegni assunti e quindi una flessione della spesa rispetto a quanto atteso.

Come osserva il Rapporto Svimez per il 1997, la collocazione in ottobre della decisione di riparto degli stanziamenti del Fondo aree depresse nel 1997 e l'iscrizione nei relativi capitoli di spesa ai primi di dicembre, quando era in scadenza il termine ultimo per emettere i titoli di spesa, ha limitato la capacità di spesa delle amministrazioni.

Resta infine da segnalare che la flessione dei pagamenti in conto residui è in parte dovuta al fatto che la legge di assestamento (con la quale si accerta e si autorizza il pagamento dei residui) è stata approvata nel 1997 in sensibile ritardo rispetto agli anni precedenti, ossia alla fine del mese di ottobre (legge 27 ottobre 1997, n. 372). Di conseguenza, un elevato volume di pagamenti sui residui si è concentrato nell'ultimo mese dell'anno.

Nel complesso, vi sono elementi per ritenere che le limitazioni poste a un pieno dispiegarsi della spesa siano state superiori rispetto al passato, anche se il contenimento della spesa per interventi in aree depresse appare più il frutto di provvedimenti amministrativi e di atti procedurali che di norme funzionali al controllo dei flussi di cassa e al risanamento della finanza pubblica.

Non risulta confermata l'idea piuttosto diffusa secondo cui l'azione di contenimento del disavanzo pubblico abbia influito in maniera determinante sull'andamento della spesa destinata allo sviluppo delle aree depresse. L'incidenza degli aspetti procedurali e amministrativi appare infatti solo in parte riconducibile alle manovre di aggiustamento dei conti pubblici.

I.2 STRUMENTI E PROCEDURE DI SPESA

I.2.1 Strumenti

Nel 1997 è stato dato nuovo impulso alla strumentazione relativa alla programmazione negoziata, sulla base della regolamentazione dettata dal collegato alla legge finanziaria per il 1997 (art. 2, commi 203-214 della legge n. 662/1996) e della delibera attuativa del Cipe in data 21.3.1997.

La norma citata ha ridefinito le tipologie di accordi relativi alla programmazione degli interventi (intesa istituzionale di programma, accordo di programma, quadro, patto territoriale, contratto di programma, contratto d'area), che coinvolgono una molteplicità di soggetti pubblici e privati.

Il contratto di programma è lo strumento con cui l'amministrazione centrale promuove, attraverso l'erogazione di capitali a fondo perduto, l'investimento diretto nel Mezzogiorno da parte di grandi imprese, di consorzi di medie e piccole imprese, di distretti industriali. Il rafforzamento del principio della valutazione dovrà comportare l'impegno ad analizzare in modo approfondito l'efficacia degli interventi realizzati e la loro rispondenza agli obiettivi annunciati. L'estensione dei contratti di programma ai distretti industriali rappresenta una importante novità e si manifesterà attraverso la costituzione di un soggetto responsabile unico a cui affidare la gestione del contratto.

Scopo originario del patto territoriale e del contratto d'area è stato quello di promuovere o favorire la cooperazione di soggetti locali per la realizzazione di iniziative integrate di investimento. Nel caso del patto viene dato risalto allo sviluppo integrato dei sistemi locali, mentre per il contratto d'area l'enfasi è posta sull'accordo tra le parti, specie in merito alle condizioni contrattuali del lavoro, in aree interessate da gravi crisi occupazionali. La fase di avvio di questi strumenti è stata lunga e non priva di delusioni, ma sulla base dell'esperienza fin qui maturata è divenuto possibile affinare le procedure su basi di criteri di valutazione e di certezza nei tempi di erogazione dei finanziamenti.

La delibera Cipe del 21.3.1997, con riferimento ai patti, ha già snellito le procedure ed abolito alcuni vincoli di natura finanziaria.

Quanto all'intesa istituzionale di programma, essa mira a coordinare e selezionare i programmi delle amministrazioni centrali e regionali, nel rispetto di due principi; la negoziazione tra i livelli di governo, affinché sia massimo tra essi il confronto sulle idee-programma; la valutazione, affinché i fabbisogni siano documentati e gli effetti dei programmi siano annunciati e verificabili, sia possibile il monitoraggio delle iniziative e vi sia sufficiente concorrenza tra ipotesi alternative.

In particolare, l'intesa istituzionale di programma rappresenta la cornice negoziale entro la quale il metodo per l'utilizzo dei fondi strutturali può estendersi all'intera programmazione ed entro la quale le regioni possono guadagnare un controllo crescente sugli investimenti realizzati nel proprio territorio. Cinque sono gli obiettivi delle intese:

- a) identificare le priorità in modo trasparente attraverso l'utilizzo di tutte le informazioni e le idee-programma esistenti, anche da parte degli enti locali e delle parti sociali;
- b) avviare la progettazione sulla base di valutazioni di fattibilità condivise;
- c) allocare alle priorità riconosciute fondi nazionali e comunitari secondo una procedura di confronto basata sulla qualità delle proposte;
- d) assicurare una verifica in itinere sull'attuazione degli interventi che consenta di rimuovere per tempo gli ostacoli;
- e) assicurare una verifica ex post che consenta ai cittadini di giudicare l'efficacia degli interventi.

La normativa relativa agli interventi per le aree depresse si è anche arricchita di una nuova disciplina del Fondo rotativo per la progettualità presso la Cassa DD.PP. — le cui dotazioni sono destinate per il 60% alle aree depresse —, che è stata modificata dalla legge n. 135/1997, in modo da rendere più flessibile lo strumento. In particolare:

- è stata ampliata l'area dei destinatari dei finanziamenti;
- gli interessi da corrispondere alla Cassa sono stati posti a carico del bilancio statale;
- sono stati allungati i tempi per la restituzione dei finanziamenti.

L'unificazione del Ministero del tesoro e del Ministero del bilancio, la creazione di un nuovo Dipartimento per le politiche di sviluppo e di coesione e il nuovo assetto delle competenze del Cipe costituiscono altrettanti tasselli di un progetto teso a potenziare al massimo il coordinamento delle attività settoriali e a favorire l'esercizio di funzioni di programmazione e valutazione degli interventi nelle aree depresse, avendo presenti le strette correlazioni tra impiego delle risorse nazionali e utilizzazioni dei fondi comunitari.

Infine, la legge n. 94/1997 ha previsto, attraverso l'emanazione di un decreto delegato, la riorganizzazione della Cabina di regia nazionale, intesa quale strumento di coordinamento, promozione di iniziative e supporto alle amministrazioni centrali dello Stato, a quelle regionali e agli altri enti attuatori in materia di utilizzazione dei fondi comunitari, con potenziamento delle relative strutture tecniche e amministrative. Il decreto legislativo n. 430/1997 ha provveduto, a norma delle disposizioni citate, a definire la riorganizzazione della Cabina.

I.2.2 Procedure di spesa

La complessità delle procedure e la pluralità dei centri decisionali non hanno ancora permesso di attuare pienamente il controllo di gestione e il monitoraggio degli investimenti in corso e dei risultati raggiunti.

Nonostante le direttive e le sollecitazioni da parte del Cipe, le amministrazioni competenti non hanno fornito elementi conoscitivi esaurienti sull'uso delle risorse gestite e sullo stato di attuazione degli interventi a favore delle aree depresse.

L'unitarietà del quadro programmatico e della pianificazione delle risorse ha trovato una sistemazione coerente nel collegato alla legge finanziaria per il 1997 (art. 1 commi 96-98 della legge n. 662/1996), confermando il ruolo di coordinamento del Ministero del tesoro e del bilancio in ordine al processo di riprogrammazione finanziaria, individuando le modalità di concertazione tra le amministrazioni nel quadro della nuova disciplina di definizione e ampliamento delle competenze della Conferenza Stato-Regioni, e prevedendo un più stretto raccordo tra le scelte di programma e le decisioni comunitarie in tema di allocazione territoriale delle risorse.

Le procedure di assegnazione di risorse e di spesa hanno costituito una causa rilevante dell'insufficiente livello di impiego delle disponibilità finanziarie. La materia è stata oggetto di approfondimenti nel corso del 1997 e ha permesso di l'introduzione di modifiche normative nel corso del 1998, a cui si aggiungono le proposte correttive contenute nel collegato ordinamentale alla legge finanziaria per il 1999.

Uno degli strumenti per il reperimento delle risorse finanziarie, ampiamente adottato in passato e riproposto per il 1997, è stato quello dell'autorizzazione all'accensione di mutui con ammortamento e interessi a carico dello Stato. Tale modalità finanziaria ha avuto riflessi negativi sulla corretta impostazione dei programmi da parte delle amministrazioni e sulla certezza delle disponibilità finanziarie.

Il Cipe ha provveduto a ripartire le dotazioni — finalizzate ad interventi nelle aree depresse — derivanti dai prestiti autorizzati, indipendentemente dalla loro effettiva disponibilità e sulla base di stime relativamente al loro importo. Non si è così tenuto conto a sufficienza del "fattore temporale" sotto un duplice profilo:

- tempi di decisione e di stipula dei mutui da parte del Ministero del tesoro;
- iter necessario per l'introito e il versamento in entrata delle somme e per l'assegnazione ai capitoli di bilancio.

Conseguenza di rilievo è la difficoltà per le amministrazioni di spesa di prevedere l'ammontare effettivo delle disponibilità in corso d'anno.

L'iter procedurale per il finanziamento degli interventi attuato attraverso mutui può essere riassunto con riferimento alle seguenti fasi:

- a) iscrizione dei fondi in tabella B del disegno di legge finanziaria;
- b) approvazione della legge finanziaria;
- c) adozione dello strumento legislativo per attivare gli accantonamenti nel fondo speciale;
- d) delibere Cipe di riparto dei fondi;
- e) registrazione alla Corte dei Conti;
- f) pubblicazione in Gazzetta Ufficiale;
- g) richiesta di attivazione dei mutui alla Direzione generale del tesoro da parte del Ministero del bilancio;
- h) espletamento della gara fra gli istituti di credito per l'attivazione dei mutui

- i) sottoscrizione del contratto con l'istituto aggiudicatario della gara;
- j) decreto di variazione di bilancio in seguito all'acquisizione dei mutui all'entrata del bilancio dello stato;
- k) registrazione alla Corte dei Conti;
- l) comunicazione della Ragioneria generale dello Stato al Ministero del bilancio della disponibilità dei fondi sul capitolo 9012;
- m) decreto di variazione di bilancio per l'assegnazione della somma ai capitoli di spesa delle amministrazioni competenti;
- n) registrazione alla Corte dei Conti;
- o) iscrizione dei fondi sui pertinenti capitoli di bilancio.

Un iter così lungo e complesso ha determinato ritardi e incertezze nella programmazione degli interventi. Inoltre, anche nel caso di nuove risorse acquisite tramite nuovi stanziamenti di bilanci e non attraverso prestiti, la necessità di ricorrere ad una norma per attivare gli accantonamenti di tabella B comporta un passaggio di non poco rilievo sotto il profilo dei tempi di attuazione.

Al fine di ottenere uno snellimento delle procedure, con provvedimenti adottati nel 1997 (art. 54 della legge n. 449/1997) e all'inizio del 1998 (legge n. 208/1998), da un lato sono state abrogate le norme che autorizzano il Ministero del tesoro a contrarre mutui trasformando quelli non ancora attivati in stanziamenti di bilancio, e dall'altro si è stabilito che a decorrere dal 1999 per gli interventi a favore delle aree depresse si provveda attraverso la tabella C della legge finanziaria, che quantifica gli stanziamenti senza ricorrere ad ulteriori passaggi legislativi.

Dall'esperienza conseguita per l'esercizio 1997 deriva un impulso ad un'ulteriore accelerazione delle procedure di spesa. Si è infatti osservato che un ostacolo all'attivazione dei programmi era rappresentato dalla mancata ripartizione pluriennale per amministrazioni e per progetti degli importi considerati nella tabella F (spese pluriennali). Di conseguenza, è stata recentemente proposta in sede legislativa l'iscrizione diretta sui capitoli destinatari degli importi considerati nella tabella F e oggetto di riparto da parte del Cipe con propria delibera del 17.3.1998.

Oltre alla questione dell'incertezza delle risorse reperite attraverso i mutui, è apparso rilevante il problema dei tempi con cui le risorse di competenza dell'anno sono rese disponibili mediante il trasferimento alle amministrazioni competenti. Queste ultime,

infatti, per poter avviare le procedure operative di spesa, devono attendere i riparti effettuati dal Cipe e l'emanazione dei decreti di variazione di bilancio.

Nel 1997 i suddetti adempimenti non sono stati tempestivi e l'ultima (e più rilevante dal punto di vista delle somme ripartite) delibera Cipe è avvenuta a ridosso della chiusura dell'esercizio. Il fenomeno si è registrato anche in anni precedenti, ma con minore intensità, tanto che nei primi dieci mesi del 1997 le risorse disponibili per impegni erano meno della metà rispetto al 1996.

Come ha osservato la Corte dei Conti nella Relazione sul rendiconto generale dello Stato per il 1997, la procedura di ripartizione dei fondi da parte del Cipe

“se da un lato risponde a criteri di flessibilità propri di una attività programmatica orientata a calibrare i finanziamenti nazionali sulle effettive esigenze, tenendo conto degli indirizzi comunitari e dei cofinanziamenti a carico dei fondi strutturali, dall'altro sollecita ulteriori riflessioni sulla più puntuale identificazione delle fasi decisionali e programmatiche.

Il fenomeno evidenzia infatti un ruolo determinante del Cipe in sede di riparto, rispetto alla diretta funzione parlamentare di allocazione delle risorse, in relazione alla peculiarità del settore ed alle conseguenze dell'indicata transizione dal regime dell'intervento straordinario a quello demandato alle amministrazioni 'ordinarie' che risponde alle riferite esigenze di flessibilità. Peraltro in una riconsiderazione complessiva dell'area decisionale rimessa alla diretta volontà parlamentare, atteso il rilievo qualitativo e quantitativo delle risorse destinate al settore, emerge l'opportunità, a regime, di un possibile superamento di una siffatta — ampiamente mediata — allocazione delle stesse, quanto meno in ordine alle più generali ripartizioni.” (pp. 480-481)

Per altro verso, è noto che non tutte le disponibilità finanziarie specificatamente destinate alle aree depresse affluiscono al Fondo di cui al capitolo 9012 del Ministero del tesoro, a causa della normativa derogatoria sviluppata nel corso del tempo. In questo modo viene limitata l'attività di programmazione del Cipe, in contrasto con un originario disegno organico e trasparente di allocazione degli stanziamenti.

I.3 LA SPESA PER LE AREE DEPRESSE: ALCUNE PROBLEMATICHE E CLASSIFICAZIONI

La quantificazione delle risorse pubbliche destinate alle aree depresse dipende dalle ipotesi adottate sulla definizione dell'aggregato e dalla considerazione più o meno ampia dell'area del settore pubblico considerato. Rispetto agli altri settori, infatti, le aree depresse, si presentano come programma di spesa a carattere orizzontale che coinvolge territorialmente politiche specifiche; la stima della dimensione quantitativa del finanziamento è dunque strettamente legata alla delimitazione dell'ambito dell'intervento da rilevare.

La molteplicità e la variabilità delle stime per valutare la consistenza e la composizione della spesa per le aree depresse elaborate nelle diverse sedi, testimoniano la diversificazione degli approcci definitivi e classificatori (si veda par. I 4).

I principali motivi di divergenza delle quantificazioni dei diversi sistemi di rilevazione dipendono in particolare dalle ipotesi adottate sulla definizione e sulla delimitazione dell'area di riferimento, - ad es. se si considera il finanziamento nazionale specifico o nazionale ordinario, se si considera quello comunitario ecc. -, e dal momento in cui viene effettuata la rilevazione dell'azione di finanziamento ovvero dall'ampiezza dell'area pubblica considerata - ad es. se si considerano le uscite dal bilancio statale o anche quelle dalla tesoreria o le uscite dall'intero settore pubblico allargato -.

Di seguito si analizzano e classificano i diversi approcci di quantificazione delle risorse nelle aree depresse per ridefinire in maniera sistematica l'intero ciclo del finanziamento e delle erogazioni, dall'origine alla destinazione finale.

I.3.1 Un tentativo di classificazione delle modalità di finanziamento.

Per valutare la spesa per l'intervento per le aree depresse è necessario prioritariamente definire e classificare l'area e il campo dell'analisi. In prima approssimazione si è ricostruito un modello interpretativo grafico del sistema di finanziamento ordinario e straordinario, che consideri contemporaneamente le risorse originate dal bilancio dello Stato e da quello comunitario. Lo schema (di seguito allegato) rappresenta un contributo

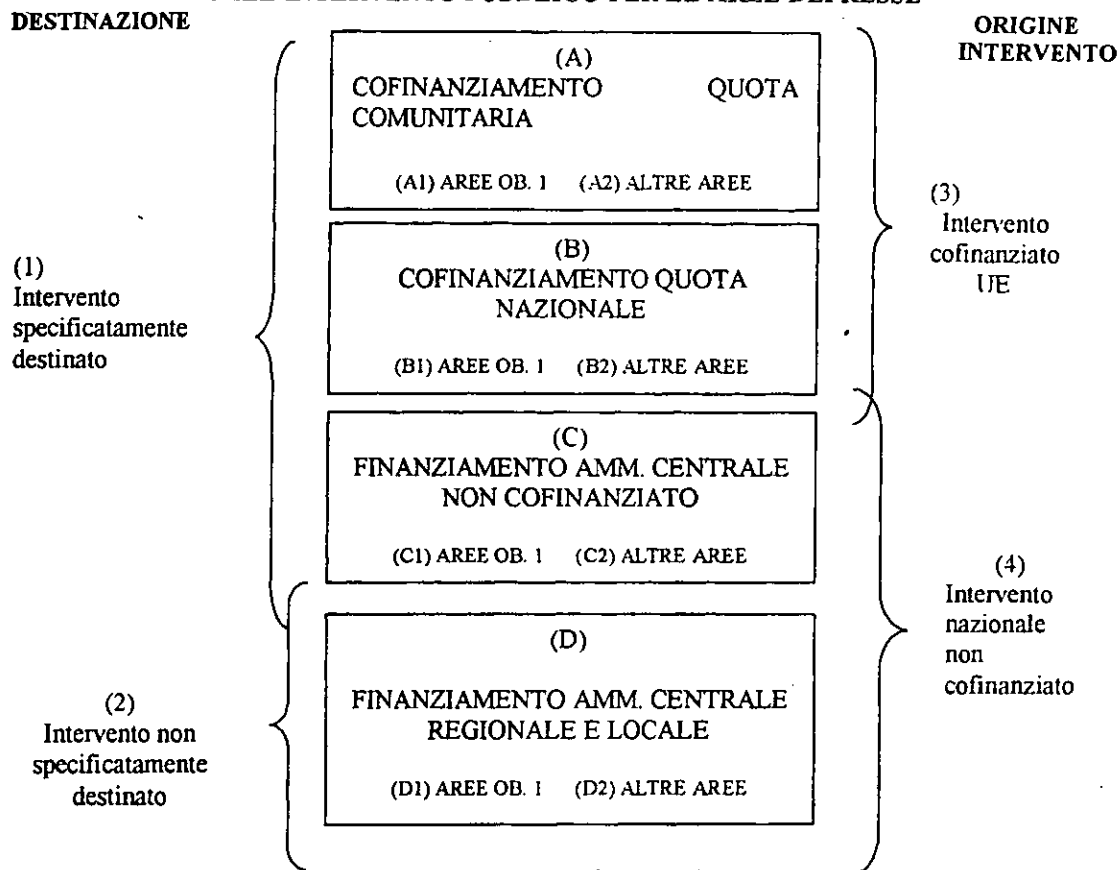
per formulare una definizione convenzionale e chiarire anche visivamente la composizione e le modalità di finanziamento pubblico nella sua accezione più o meno allargata.

Esso è costruito in modo da rendere possibile la comparazione dei sistemi di rilevazione tenendo conto anche del cofinanziamento europeo basato sul principio di addizionalità¹.

Come tutti i tentativi di semplificazione e sistematizzazione logica lo schema può prestarsi a numerose osservazioni e problemi di natura formale e sostanziale sulla classificazione dei flussi che intercorrono e si integrano determinando l'intervento nelle aree depresse. Ma anche per questo motivo la visualizzazione statica delle principali partite che intervengono nel determinare il finanziamento di questo programma di spesa, può contribuire a chiarire gli aspetti problematici connessi all'interpretazione e alla delimitazione del campo di indagine.

¹ Il principio di addizionalità, sancito dall'articolo 9 del regolamento CEE 2082/93, stabilisce che, per ciascun obiettivo, ogni Stato membro debba mantenere, nell'insieme dei territori in questione le proprie spese pubbliche o assimilabili, a finalità strutturali almeno allo stesso livello raggiunto nel periodo di programmazione precedente. Oggetto di verifica per il calcolo dell'addizionalità è la spesa pubblica "autonoma", quella cioè che lo Stato effettuerebbe assenza dei Fondi strutturali e della spesa conseguentemente attivata dal cofinanziamento (nello schema riportato le aree C e D)

**CLASSIFICAZIONE DELLE MODALITA' DI FINANZIAMENTO
DELL'INTERVENTO PUBBLICO PER LE AREE DEPRESSE**



- (1) E' la spesa "specificatamente destinata alle aree depresse" che ricomprende anche quella parte che in precedenza veniva considerata intervento straordinario. Rappresenta lo sforzo aggiuntivo delle politiche di bilancio per lo sviluppo delle aree svantaggiate al netto delle spese di tipo ordinario non specificatamente destinate (vedi 2). E' costituita dal finanziamento nazionale per le aree depresse (C) e dalla quota nazionale e comunitaria cofinanziata (A+B).
 - (2) Costituisce la parte di finanziamento nazionale che ricade nelle zone depresse ma non a specifica destinazione; ovvero la parte di spesa che viene ordinariamente destinata a queste come ad altre aree del Paese sia dell'obiettivo 1 sia alle altre aree. Si tratta dei finanziamenti statali e degli enti decentrati.
 - (3) Riguarda il cofinanziamento nazionale ed europeo, ovvero le quote addizionali rispetto all'intervento nazionale. E' costituito dalla quota nazionale (B), compresa quella regionale, che permette l'attivazione della quota comunitaria sia dell'obiettivo 1 sia alle altre aree.
 - (4) Rappresenta la parte di finanziamento nazionale al netto della quota cofinanziata; all'intervento non specificatamente destinato (D), si somma la parte statale non cofinanziata (C).
-
- (A) Quota di cofinanziamento proveniente dal bilancio U.E. destinata alle politiche regionali (sia dell'obiettivo 1 sia alle altre aree);
 - (B) Quota di cofinanziamento proveniente dal bilancio pubblico nazionale compresa la quota derivante da finanza decentrata
 - (C) Intervento statale a specifica destinazione; comprende il fondo per le aree depresse che viene determinato in tab. F della Legge finanziaria ovvero il finanziamento dell'ex intervento dell'agensud, delle altre leggi pluriennali di nuove iniziative e le leggi statali annuali di rifinanziamento degli interventi
 - (D) Le risorse ordinarie dell'amministrazione centrale e decentrata che affluiscono alle aree depresse (obiettivo 1 e altri); si tratta della finanza centrale e decentrata, delle leggi di settore, dei finanziamenti ad aziende pubbliche ed ad altri enti.

La schematizzazione proposta, pertanto, deve essere interpretata come una classificazione concettuale teorica dei vari ordini e livelli di intervento; produce altresì una

rappresentazione che fotografa l'intervento nella fase finale a chiusura dei conti di cassa di un esercizio finanziario. Non considera quindi la dinamica e le fasi del processo decisionale programmatico e gestionale, l'origine legislativa degli interventi, il percorso dei flussi di spesa, i trasferimenti tra i vari soggetti e le duplicazioni che si producono. Una classificazione quindi *ex post* del processo di bilancio che non può mettere in relazione le disponibilità finanziarie con l'attuazione dei programmi di investimento.

Per il momento lo schema di classificazione dovrebbe dunque far riferimento:

- ai territori delle regioni comprese nell'obiettivo 1, 2 e 5b secondo la definizione comunitaria;
- alla fase finale della gestione finanziaria e dunque alle uscite di cassa verso il sistema economico in seguito ai vari passaggi tra i soggetti di spesa;
- al settore pubblico inteso sia nella definizione di Pubblica amministrazione sia nella sua accezione più ampia compatibile con la definizione comunitaria;

Con questa griglia interpretativa è possibile collocare le diverse tipologie di intervento nelle aree depresse approssimativamente in tre categorie principali:

1. Le spese dell'amministrazione statale non cofinanziate destinate specificatamente alle aree depresse; esse rappresentano le risorse nazionali espressamente finalizzate alla politica di sviluppo in quelle determinate aree (nello schema l'area C). Le risorse hanno origine nel bilancio dello Stato e nella legge finanziaria che annualmente alloca sui capitoli di spesa le somme a disposizione per questo settore. Si tratta principalmente degli "stanziamenti del Fondo per le aree depresse" che vengono annualmente ripartiti tra le varie amministrazioni con delibera del CIPE. Una volta individuata la lista dei capitoli la quantificazione è facilmente ricostruibile dai dati di contabilità del bilancio (area A).
2. Le risorse nazionali ordinarie non espressamente finalizzate alla politica di sviluppo delle aree depresse ma che comunque finanziano investimenti localizzati in quell'area (area D). Si tratta delle risorse dell'amministrazione centrale e decentrata per il finanziamento di programmi settoriali nel territorio nazionale (trasporti, agricoltura, ricostruzione per calamità naturali ecc.), parte

dei quali ricadono nelle aree depresse. La quantificazione di queste somme è più complessa poiché per la parte bilancio statale è necessaria la regionalizzazione dei capitoli, su cui si sta operando anche in conseguenza di disposizioni legislative (A.C. 5188), per la parte decentrata è necessaria l'elaborazione dei bilanci dei vari enti che può avvenire solamente con ritardi temporali. In realtà questa parte del finanziamento rappresenta la quota più cospicua, secondo alcune stime (banca dati conti pubblici territoriali) ammonta ad oltre la metà dell'ammontare complessivo delle risorse.

3. Infine rimane la quota di risorse originata dall'intervento di cofinanziamento comunitario e nazionale, ovvero i finanziamenti dei programmi di sviluppo della comunità destinati alle aree dell'obiettivo 1 e alle altre aree depresse (aree A e B). La stima di queste quote richiede un'analisi non solo del trasferimento dal bilancio statale ma anche i vari passaggi sui conti di tesoreria dei finanziamenti comunitari, degli enti decentrati nonché della quota dei privati. Questa parte del finanziamento è dunque strettamente legata all'analisi dei flussi di tesoreria e dei flussi attivati dai bilanci regionali.

I.3.2 Processo decisionale e ciclo della spesa

Come si è accennato, un altro problema che si sviluppa nella quantificazione delle risorse per le aree depresse è costituito dalla scelta del momento in cui si rileva il finanziamento e dall'area dell'amministrazione pubblica considerata. Gli importi della spesa saranno differenti a secondo se si fa riferimento al momento dell'uscita dal bilancio dello Stato, o a quello dell'uscita dai conti correnti di tesoreria, o a quello dei pagamenti dei bilanci di altri enti pubblici decentrati. Le erogazioni finali all'economia, come si è accennato, sono il risultato del complesso ciclo della spesa che ha origine con il processo di formazione del bilancio.

Il quadro dell'analisi dei sistemi di rilevazione del finanziamento pubblico dei programmi di spesa deve dunque considerare le fonti di finanziamento e il percorso della spesa, partendo dal momento della decisione circa l'allocazione delle risorse, fino alla destinazione finale per la realizzazione delle opere per investimenti.

Il meccanismo di finanziamento della spesa per le aree depresse, come per gli altri settori, segue un iter piuttosto complesso che inizia con la programmazione economica e finanziaria decisa da Governo e Parlamento, prosegue con la predisposizione del bilancio e con l'approvazione di leggi di spesa, con l'assegnazione (eventualmente anche previo riparto da parte del CIPE) delle risorse alle amministrazioni centrali, e da queste, attraverso l'accreditamento di somme in Tesoreria, a quelle locali e settoriali e termina con la fase di erogazione e realizzazione delle opere.

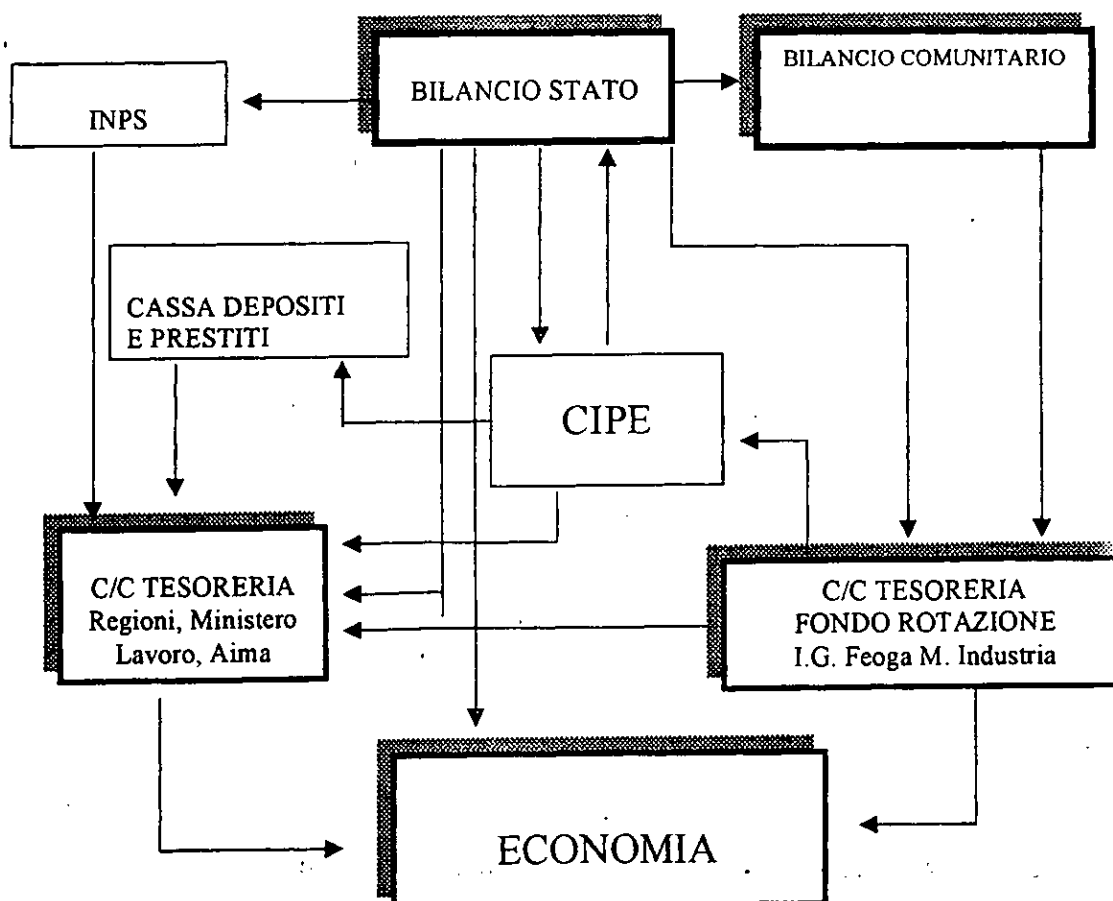
La prima fase del processo di spesa è quella della allocazione e della gestione delle risorse sui capitoli del bilancio dello Stato; una volta individuati i capitoli di bilancio destinati alle aree depresse si possono effettuare analisi su competenza e sulla cassa; per ciascun capitolo sono rilevabili, anche con cadenza mensile: le risorse stanziare, gli impegni, i pagamenti effettuati, i residui passivi, le economie (vedi par. I 4). Le informazioni sulla spesa statale per le aree depresse sono dunque tutte disponibili sul bilancio e consentono una sia pur limitata prospettiva di analisi settoriale e di verifica dell'adeguatezza della programmazione delle disponibilità di bilancio con le esigenze delle erogazioni effettive. Difficoltà possono derivare dalla selezione dei capitoli interessati; con la riforma della classificazione funzionale, per coerenza con la metodologia internazionale, dal 1998 viene meno il raggruppamento aree depresse della vecchia classificazione (sezione XV), che costituiva una valida base di partenza integrabile per l'individuazione dei capitoli. L'analisi dei capitoli del bilancio può essere integrata con l'analisi dell'attività deliberativa del CIPE che, per quanto riguarda le aree depresse, ha un ruolo importante nel processo di gestione e valutazione dell'iter di spesa (vedi par. I 6).

La fase successiva è rappresentata dalla gestione di tesoreria; i flussi finanziari attivati da queste fonti solo in parte arrivano direttamente al destinatario finale ovvero al sistema economico; essi in buona parte sono trasferiti ad altre amministrazioni o enti decentrati su rispettivi conti correnti di tesoreria centrale. Gli intestatari, ministeri, enti previdenziali, Regioni, enti locali ecc. attingono a questi conti secondo le proprie esigenze e non in base a quanto è stato trasferito dal bilancio. Per questo motivo il controllo delle uscite dai capitoli di spesa di bilancio è una condizione necessaria ma non sufficiente per poter valutare le risorse che effettivamente affluiscono all'economia per finanziare gli interventi.

Si deve naturalmente poi tener conto anche del sistema comunitario di finanziamento che attraverso il fondo di rotazione attinge dal bilancio statale e interviene sul finanziamento delle aree depresse trasferendo risorse in tesoreria con passaggi su altri conti correnti e girofondi. Come si è accennato nel cofinanziamento intervengono inoltre i flussi finanziari regionali complicando ulteriormente il quadro della ricostruzione.

In estrema semplificazione si riporta un grafico sul finanziamento pubblico complessivo nazionale e comunitario che rappresenta il percorso dei flussi che intercorrono tra l'origine del finanziamento fino all'arrivo al sistema economico.

Flussi di cassa di intervento per le aree depresse



Per quantificare le risorse effettivamente spese e arrivate a destinazione nelle aree depresse è necessario dunque rilevare oltre ai pagamenti per trasferimenti dai capitoli da bilancio, anche i versamenti e prelevamenti dai conti correnti di tesoreria e la direzione che

assumono i flussi di cassa in uscita dal settore pubblico verso l'economia nonché le risorse originate dal bilancio comunitario.

La quantificazione del processo di spesa a valle del processo di programmazione e assegnazione delle disponibilità, che in parte può essere seguito attraverso l'attività di gestione di bilancio e di delibera del CIPE, può essere dunque integrato con l'analisi dei flussi di cassa della tesoreria. Un sistema di rilevazione che opera secondo queste modalità di stima è rappresentato dal conto risorse-impieghi effettuato presso il Ministero del tesoro dal gruppo del monitoraggio dei flussi di cassa (par.I.5.). Il conto ricostruisce ogni tre mesi i flussi di cassa del settore sommando i pagamenti dai capitoli di bilancio ai saldi dei conti di tesoreria a cui affluiscono i trasferimenti. Questo strumento analisi, che è stato approntato per il monitoraggio del fabbisogno statale, con opportune integrazioni è in grado di fornire una informazione complessiva relativamente attendibile e tempestiva. I conti riguardano esclusivamente l'intervento nazionale specificatamente destinato alle aree depresse nazionale e, attualmente, una parte di quello comunitario (nello schema di classificazione allegato una parte dell'area A e B, e l'area C).

I.4 BILANCIO DELLO STATO: RISORSE DISPONIBILI E LORO UTILIZZO

Le spese del bilancio dello Stato sono state inizialmente esaminate con riferimento agli "interventi specificatamente destinati alle aree depresse", così come definiti in precedenza (cfr. par.I.2.2). Una componente di questo insieme è costituita dal Fondo per le aree depresse (cap. 9.012 Tesoro), dove confluiscono le risorse dell'ex intervento straordinario per il Mezzogiorno e una parte dei nuovi mezzi finanziari disponibili per il finanziamento della politica regionale di sviluppo. L'analisi delle dotazioni del Fondo e il loro utilizzo è contenuta nel par. I. 4.1.

Dello stesso insieme di interventi fa parte la più ampia e comprensiva sezione XV del bilancio, che fornisce attualmente il quadro "ufficiale" della spesa per le aree depresse, sulla base della classificazione funzionale adottata prima della recente riforma del bilancio dello Stato. I dati della sezione XV, che ingloba al suo interno quasi tutti i capitoli di spesa alimentati dal Fondo per le aree depresse, sono commentati nel par. I.4.2.

Nel paragrafo I.4.3 vengono poi considerate anche le spese concernenti gli "interventi non specificatamente destinati alle aree depresse", secondo le recenti

elaborazioni svolte dalla Corte dei Conti. I dati esposti, che considerano in parte anche l'intervento "ordinario" del finanziamento regionale e il co-finanziamento comunitario, hanno ancora un carattere provvisorio e sono stati presentati solo a fini conoscitivi e comparativi.

Nei due paragrafi successivi (I.4.4 e I.4.5) ci si rivolge nuovamente e in via esclusiva agli "interventi specificatamente destinati alle aree depresse", con riferimento questa volta alle spese statali incluse nel conto risorse e impieghi. Le voci di spesa selezionate si discostano parzialmente da quelle comprese nella sezione XV, a causa dei diversi criteri seguiti, che sono illustrati e discussi nel par. I.4.5.

I.4.1 Fondo per le aree depresse (cap. 9012 Tesoro)

Il bilancio a legislazione vigente per il 1997 - come modificato dalla prima Nota di variazioni - prevedeva una dotazione del Fondo per aree depresse (cap. 9012 del Ministero del tesoro) pari a 14.669 miliardi. In seguito alla rimodulazione delle autorizzazioni pluriennali di spesa e a operazioni di definanziamento in tab. E disposte dalla legge finanziaria per il 1997, gli stanziamenti di competenza si riducevano a 9.500 miliardi, di cui 8.900 relativi alla legge n. 64/1986 (vecchi interventi nelle aree depresse) e 600 miliardi relativi al legge n. 488/1992 (nuovi interventi nelle aree depresse).

A fronte di tali stanziamenti di competenza, sono state previste autorizzazioni di cassa di gran lunga inferiori, per un importo di 5.030 miliardi.

La prima assegnazione ai singoli capitoli di spesa dei 9.500 miliardi delle risorse del Fondo è avvenuta con la delibera Cipe del 18 dicembre 1996, che ripartiva 3.534 miliardi. Nel marzo 1997 è stato emanato il decreto del Ministero del tesoro che dava attuazione a tale delibera, con conseguente iscrizione dei relativi importi nel bilancio delle amministrazioni responsabili degli interventi.

Con delibera Cipe del 16 ottobre 1997 è stato disposto l'ulteriore riparto di 5.866 miliardi, che si sono resi disponibili solo a partire dal 4 dicembre, data di registrazione del relativo decreto ministeriale di variazione del bilancio. I restanti 100 miliardi sono stati assegnati per esigenze varie ai Ministeri del tesoro, del bilancio, delle politiche agricole e alla Svimez (delibere Cipe del 21.3.1997, del 5.8.1997 e del 25.9.1997).

Riepilogando la dotazione di 9.500 miliardi per il 1997 del Fondo per le aree depresse è stata così ripartita:

<i>Deliberazione Cipe</i>	<i>Importo</i>
18 dicembre 1996	3.533,839
21 marzo 1997	3,430
5 agosto 1997	92,702
25 settembre 1997	4,000
16 ottobre 1997	5.866,029
TOTALE	9.500,000

Nel corso del 1997 si sono avute variazioni accrescitive delle dotazioni di competenza del Fondo per 481,5 miliardi, dovute all'acquisizione di entrate derivanti da risorse non utilizzate nel 1995 (29 mld.) e dal trasferimento di somme esistenti sul c/c di Tesoreria intestato all'ex Agensud (452,5 mld.). Le risorse aggiuntive non sono state però ripartite dal Cipe ed hanno costituito, a fine d'anno, un residuo non trasferito dal Fondo.

Le disponibilità di bilancio provenienti da revocche a valere sulle risorse della legge n. 64/1986 affluiscono al Fondo ed è prevista la loro riallocazione da parte del Cipe, con priorità per gli interventi localizzati nei territori ove ricadono i finanziamenti revocati.

Con le delibere del 23.4.1997 e del 18.12.1997 il Cipe ha riprogrammato tali risorse "extra-bilancio" a carico del Fondo, disponendo in alcuni casi un'assegnazione programmatica, in altri casi una assegnazione effettiva a favore di interventi situati nella Regione Campania e nella Regione Sicilia.

Nel Fondo per le aree depresse avrebbero dovuto affluire le risorse relative ai mutui autorizzati da diverse disposizioni legislative, che il Cipe con varie deliberazioni aveva provveduto ad assegnare in via programmatica alle singole amministrazioni per le attività di competenza. Tuttavia, non si registrano movimenti contabili relativi a mutui, ad eccezione di 100 miliardi (in conto residui) destinati al settore del commercio, assegnati per il 1997 con delibera Cipe dell'8.8.1996.

Come si è già detto in precedenza, nel 1997 sono stati contratti muti per 3.000 miliardi, il cui ricavato è stato iscritto in entrata nel bilancio dello Stato nel dicembre dello stesso anno ed è stato ripartito ai singoli capitoli di spesa solo nel corso del 1998.

I residui passivi relativi al capitolo 9012 secondo le previsioni iniziali si posizionavano intorno ai 2.350 miliardi. Pertanto, la massa spendibile del Fondo consisteva in un importo

pari a 12.332 miliardi, ma le assegnazioni ai capitoli di spesa (competenza e residui) si sono attestate sul valore di 11.824 miliardi.

Per quanto riguarda le autorizzazioni di cassa, esse ammontavano, come si è visto, a 5.030 miliardi ad inizio d'anno e sono state successivamente ridotte di 600 miliardi dal provvedimento contenente misure urgenti di finanza pubblica (d.l. n. 79/1997) e poi aumentate di 704 miliardi dalla legge di assestamento di bilancio (legge n. 372/1997). Infine, le autorizzazioni di cassa si sono ulteriormente incrementate di 481,5 miliardi, per effetto dell'entrata nel Fondo delle disponibilità esistenti relative all'ex Agensud.

Complessivamente, dunque, le autorizzazioni di cassa relative al Fondo risultavano pari a 5.615 miliardi, ossia il 56,3% delle disponibilità di competenza (e il 47,5% delle disponibilità complessive includendo anche i residui). Con la legge di assestamento sono state poi elevate a 8.412 miliardi.

E' opportuno ricordare che le disposizioni normative (art. 8 della legge n. 94/1997) hanno previsto, a fronte di eventuali deficienze delle dotazioni dei capitoli, il ricorso ad un apposito Fondo di riserva per l'integrazione delle autorizzazioni di cassa, ritenute compatibili con gli obiettivi di finanza pubblica. Per l'anno 1997, il Fondo è stato determinato in 5.000 miliardi.

Per comprendere in quale misura e secondo quali scadenze è avvenuto il trasferimento delle disponibilità del Fondo (residui, competenza e cassa) ai capitoli di spesa delle amministrazioni competenti, si riporta la seguente tabella, nella quale è indicato il decreto di variazione del Ministro del tesoro e la relativa somma trasferita (-) o acquisita (+) al Fondo concernente rispettivamente i residui, la competenza e la cassa.

<i>Decreto ministeriale</i>	<i>Residui</i>	<i>Competenza</i>	<i>Cassa</i>
DM 11.3.1997	- 100,0		- 100,0
DM 18.2.1997		- 3.533,8	- 3.533,8
DM 4.4.1997	- 2224,2		
DM 13.10.1997		+ 29,0	+ 29,0
DM 9.5.1997			- 600,0
DM 13.6.1997		- 3,4	- 3,4
DM 15.10.1997		+ 452,5	+ 452,5
DM 3.11.1997		- 92,7	- 92,7
DM 18.11.1997		- 4,0	- 4,0
DM 3.12.1997		- 5.866,0	- 1.881,4

Ad una prima assegnazione di competenza di uguale ammontare alla autorizzazione di cassa (3.534 miliardi) è seguito un trasferimento dei residui privo della relativa copertura di cassa e una ulteriore attribuzione della competenza solo in parte accompagnata dalle relative disponibilità di cassa (5.866 miliardi di competenza e 1.881 miliardi di cassa). Una integrazione della cassa è stata poi disposta dalla legge di assestamento (704 miliardi) e riguarda i pagamenti in conto residui, in gran parte concentrati, di conseguenza, nel mese di dicembre. La differenza tra disponibilità di competenza e di cassa ha posto il problema di decidere, in sede di decreto ministeriale, a quali capitoli e in quale misura assicurare la copertura di cassa. In generale ha prevalso il criterio della effettiva capacità di spesa delle amministrazioni destinatarie delle risorse, nello specifico caso ha influito sulla scelta la concreta possibilità di effettuare pagamenti in base alla scadenza dei termini per l'emissione dei titoli di spesa. Copertura integrale è stata ottenuta ai rimborsi all'Inail e all'Inps per gli sgravi contributivi riconosciuti ai lavoratori agricoli nel Mezzogiorno, mentre per altre assegnazioni (Cassa DD.PP., incentivi industriali, trasferimenti alle Regioni) la copertura di cassa è stata parziale. Tra i capitoli di spesa privi di autorizzazioni di cassa vanno segnalati quelli che prevedono finanziamenti ai contratti e agli accordi di programma, alle opere di competenza del Ministero dei lavori pubblici e al Fondo per la ricerca applicata.

Procedendo nella ricostruzione dei vari "passaggi" dei fondi dal capitolo 9012 ai singoli capitoli di spesa e da questi ai primi destinatari delle risorse, si può rilevare che la situazione era la seguente:

<i>Assegnazione dal Fondo ai cap. di spesa</i>			<i>Residui passivi</i>	<i>Autorizzazioni di</i>
<i>Competenza</i>	<i>Residui</i>	<i>Cassa</i>	<i>nei cap. di spesa</i>	<i>cassa complessive</i>
9.500	2.324	5.615	5.526	8.412

A fronte di una massa spendibile di 17.350 miliardi (competenza e residui nel capitolo 9012 più i residui presenti nei capitoli alimentati dal 9012), non di molto inferiore a quella del 1996, le autorizzazioni di cassa - dopo la legge di assestamento - erano fissate in 8.412 miliardi, pari a poco più della metà di quelle relative al precedente esercizio. Nonostante tale drastica riduzione, si osserva che i pagamenti effettuati nel 1996 corrispondono a circa il 60% delle autorizzazioni di cassa e che pertanto le autorizzazioni di cassa per il 1997,

sotto il profilo degli importi globali, sono state fissate ad un livello sostanzialmente in linea con la capacità di spesa delle amministrazioni.

D'altra parte, i pagamenti effettuati dai capitoli alimentati dal Fondo per le aree depresse si sono attestati a un valore prossimo ai 6.574 miliardi, che in termini percentuali sulle autorizzazioni di cassa equivale a circa il 78%, confermando un utilizzo parziale delle disponibilità di cassa nonostante le restrizioni rispetto al 1996.

La relativa invarianza in termini percentuali nella capacità di utilizzare le risorse in presenza di un minor volume di autorizzazioni di cassa (o di una minore massa spendibile) può essere spiegata in parte con l'efficacia delle misure amministrative adottate per contenere la spesa di bilancio e in parte con un fenomeno inerziale relativo all'attività di spesa delle amministrazioni, consistente nell'“adeguare” proporzionalmente i pagamenti alle effettive disponibilità di cassa. Secondo alcune analisi, infatti, i comportamenti amministrativi sono particolarmente sensibili alla contrazione delle risorse spendibili e si traducono in via quasi automatica in un rallentamento dei programmi di spesa.

Può essere interessante osservare che nel 1997 le autorizzazioni di competenza ai capitoli hanno riguardato prevalentemente il finanziamento delle pregresse iniziative avviate con la legge n. 64/1986 (intervento straordinario nel Mezzogiorno). Per il finanziamento dei nuovi interventi nelle aree depresse era stata prevista, negli ultimi anni, l'attivazione di mutui autorizzati con legge finanziaria o altre leggi specifiche di settore. Non tutte le risorse acquisite in questo modo affluiscono al Fondo e, comunque, non essendovi stati nuovi introiti da questa fonte per il 1997, le disponibilità non utilizzate nei precedenti esercizi sono iscritte tra i residui e i relativi pagamenti figurano tra i pagamenti in conto residui. L'ammontare complessivo dei mutui attivati tra il 1994 e il 1996 affluito al Fondo è stato pari a 8.517 miliardi a valere sulle leggi n. 488/1992 e n. 341/1995.

Si ricorda che le risorse destinate a “vecchie” iniziative sono volte al completamento di investimenti già avviati e in qualche caso ultimati che non sono ancora dotate di copertura finanziaria. Gli effetti di tali contributi sono dunque circoscritti in gran parte al miglioramento della situazione di liquidità dei soggetti beneficiari e alla diminuzione della loro esposizione debitoria.

I finanziamenti diretti a “nuove” iniziative hanno lo scopo di attivare investimenti aggiuntivi rispetto al ciclo di spesa precedente alla chiusura dell'intervento straordinario.

Nel dicembre 1997 è stata attivata una quota di 3.000 miliardi di mutui, resisi disponibili in bilancio solo nel gennaio 1998 e ripartiti definitivamente dal Cipe con deliberazione del 17.3.1998. Dei 3.000 miliardi solo 1.228 affluiscono al Fondo, mentre i rimanenti sono iscritti direttamente sui capitoli di spesa delle amministrazioni competenti.

I.4.2 Gli interventi nelle aree depresse inclusi nella sezione XV

E' noto che lo sforzo del bilancio statale a favore delle aree depresse non è limitato al Fondo per le aree depresse. Occorre, infatti, considerare gli stanziamenti e i pagamenti derivanti da altri capitoli di bilancio inclusi nella sezione XV della classificazione funzionale ("interventi nelle aree depresse") per avere un quadro più completo del sostegno offerto dallo Stato.

Bilancio dello Stato – Sez. XV – Interventi nelle aree depresse (miliardi di lire)

	1996	1997
Previsioni definitive di competenza	15.842,7	12.303,0
Residui di stanziamento all'1.1	4.307,6	4.901,9
Massa impegnabile	20.150,3	17.204,9
Impegni	15.752,6	13.054,8
Residui propri e di stanziamento all'1.1	7.276,5	8.404,4
Massa spendibile	23.119,2	20.707,5
Autorizzazioni di cassa	20.776,6	11.968,1
Pagamenti totali	13.162,4	7.937,6
Residui di stanziamento al 31.12	4.846,5	3.641,0
Residui propri e di stanziamento al 31.12	9.482,5	11.724,7

L'aggiunta dei capitoli di spesa non alimentati dal Fondo per le aree depresse comporta, per il 1997, un aumento della massa spendibile da 17.350 miliardi a 20.708 miliardi e un contestuale incremento delle autorizzazioni di cassa da 8.412 miliardi a 11.968 e dei pagamenti da 6.574 a 7.938 miliardi.

Il rapporto percentuale tra impegni e massa impegnabile si attesta intorno al 75,8% (78,2% nel 1996), a conferma degli effetti modesti esercitati dal blocco parziale degli impegni, e l'incidenza dei pagamenti sulla massa spendibile e sulle autorizzazioni di cassa è rispettivamente del 38,3% (56,9% nel 1996) e del 66,3% (63,4% nel 1996).

Viene confermata pertanto la flessione dei pagamenti da parte del bilancio dello Stato, che, come si è rilevato in precedenza, non può essere valutata indipendentemente dalla gestione di Tesoreria, proprio in quanto la manovra economica per il 1997 aveva tra i suoi

scopi quello di ridurre gli esborsi da parte del bilancio e di costringere gli enti di spesa ad utilizzare le giacenze presenti nei propri conti di Tesoreria.

Sebbene il quadro della sezione XV rappresenti in maniera più adeguata il sostegno statale alle politiche di sviluppo delle aree depresse, comprendendo capitoli di spesa non inclusi nel capitolo fondo 9012 che hanno però le medesime finalità, esso presenta ancora alcuni inconvenienti che dovranno essere risolti nel prossimo futuro nell'ambito della riforma delle classificazioni del Bilancio:

- a) nei capitoli classificati all'interno della sezione XV sono ancora ricomprese alcune voci di spesa che suscitano perplessità, quale ad esempio la spesa per interessi relativa agli oneri per l'ammortamento mutui, che dovrebbero essere depurate per migliorare la qualità dell'informazione fornita;
- b) i capitoli della sezione XV non esauriscono il contributo offerto dallo Stato al sostegno delle aree depresse e si pone la necessità di considerare anche capitoli di altre sezioni il cui contenuto è in tutto o in parte riconducibile alle problematiche in esame;
- c) risulta oneroso e complesso attribuire ad interventi in aree depresse la quota destinata a questo fine compresa in numerosi capitoli di bilancio e che deve essere distinta e attribuita alla funzione-obiettivo "aree depresse" (sezione 11 della classificazione Cofog introdotta in seguito alla riforma del bilancio dello Stato e utilizzata dalla Corte dei Conti — cfr. par. I.4.3);
- d) risulta ancora in fase sperimentale la costruzione di conti risorse-impieghi, che permettono una considerazione congiunta delle risultanze contabili del bilancio e della Tesoreria, con riferimento specifico alle aree depresse.

Un cenno merita, infine, la considerazione che una quota dei residui e dei relativi pagamenti è costituita dalle risorse acquisite con mutui negli esercizi precedenti e non ancora utilizzate. Ci si riferisce a quelle entrate che non circuitano attraverso il capitolo 9012 (mutui derivanti dalle leggi n. 85/1985 e n. 641/1996), pur essendo destinate per legge a nuovi interventi in aree depresse. L'entità di tali somme acquisite tra il 1995 e il 1997 ammonta a 4.564 miliardi, che solo in parte però hanno alimentato capitoli classificati nella sezione XV.

1.4.3 La ricostruzione della spesa effettuata dalla Corte dei Conti

Per ovviare ad alcune delle questioni poste, la Corte dei Conti - sempre con esclusivo riferimento al bilancio statale - ha iniziato a partire dal 1996 a costruire un quadro di spesa che tenga conto sia di capitoli non inclusi nella sezione XV, sia della quota parte di spese di funzionamento attribuibili alle azioni per le aree depresse, seguendo le indicazioni fornite dalle amministrazioni competenti. Avvertendo che sono emerse esigenze di ulteriori specificazioni e approfondimenti, la Corte dei Conti ha proceduto:

“attribuendo a ciascuna funzione una quota di spesa, a giudizio delle amministrazioni da ascrivere alle azioni per le aree depresse, e, a tal fine, sono state selezionate le spese gravanti su capitoli promiscui, capitoli-fondo, capitoli di parte corrente per spese generali di organizzazione, capitoli per spese di funzionamento di organi collegiali e commissioni, capitoli per retribuzioni e compensi accessori al personale.” (Relazione sul rendiconto generale dello Stato per il 1997, p. 481)

Dalla ricostruzione effettuata dalla Corte dei Conti emerge una quantificazione della spesa di gran lunga superiore a quella desumibile dalla tradizionale classificazione di bilancio. Lo scostamento, per il 1997, è attribuibile in buona misura a 12.367 miliardi di autorizzazioni di competenza (a cui corrispondono 11.769 miliardi di pagamenti) relative a risorse assegnate al Ministero del lavoro prevalentemente per sgravi contributivi, che fino al 1997 non erano state ripartite a livello territoriale. Tra i nuovi capitoli inclusi va segnalato il capitolo 8816 del Ministero del tesoro nel quale sono iscritti gli stanziamenti di risorse nazionali, destinate a confluire sul Fondo di rotazione per le politiche comunitarie. Tale inclusione è probabilmente discutibile perché solo una parte di tali stanziamenti è effettivamente diretta alle aree depresse.

L'emersione di voci di spesa non ricomprese nelle aggregazioni tradizionali ha permesso di presentare il seguente prospetto (non sono ammessi confronti tra i due anni a causa delle diverse voci considerate):

Bilancio dello Stato - Sez. 11 della classificazione Cofog - Interventi nelle aree depresse (miliardi di lire)

	1996	1997
Previsioni definitive di competenza	21.876,5	27.687,3
Impegni sulla competenza		24.115,8
Residui propri e di stanziamento all'1.1		8.255,8
Massa spendibile		35.943,1
Autorizzazioni di cassa		26.234,2
Pagamenti totali	18.683,9	22.954,3
Residui propri e di stanziamento al 31.12		10.636,9

La ricomposizione funzionale delle voci di bilancio può essere attuata solo attraverso affinamenti metodologici e ulteriori verifiche in capo alle amministrazioni di spesa. E' certo comunque che una maggiore leggibilità e trasparenza dei dati di bilancio è condizione necessaria ma non sufficiente per la ricostruzione e l'analisi dei pagamenti ai destinatari finali. Appare urgente, infatti, adattare la gestione dei conti di Tesoreria all'esigenza di scomporre i flussi di cassa in base alla funzione della spesa e alla destinazione territoriale.

La compresenza di numerosi "quadri contabili relativi alle aree depresse" in questa fase transitoria può essere un segnale positivo sotto il profilo di una migliore e più approfondita valutazione delle risorse e del loro uso, ma può al tempo stesso generare fenomeni di confusione e di incomprensione dei dati di spesa effettivi.

Per evitare questa circostanza è sempre opportuno indicare l'aggregato di riferimento prescelto e quali voci sono state incluse o escluse. Da questo punto di vista appare di grande utilità il referto specifico della Corte dei Conti dal titolo "L'intervento nelle aree depresse: la spesa a carico del bilancio statale". Ci si riferirà anche a questo testo per esporre le assunzioni e le motivazioni che stanno alla base della presentazione e sistemazione dei dati contenuti nel seguito di questa relazione.

I.4.4 La spesa del Bilancio dello Stato nel Conto Risorse Impieghi

L'impostazione data al censimento delle risorse di cassa e dei relativi flussi di spesa può essere riassunta nei seguenti punti:

- A. Sono stati inclusi tutti i capitoli alimentati dal Fondo aree depresse (capitolo 9012).
- B. Si è proceduto all'esclusione delle voci di spesa relative all'ammortamento mutui e al pagamento degli interessi, trattandosi di rimborsi di oneri i cui effetti si sono manifestati nel passato.
- C. Sono stati depurati i capitoli concernenti i trasferimenti alla Cassa DD.PP., in quanto essa, per espresse disposizioni normative è chiamata ad anticipare le somme necessarie agli investimenti.

- D. Sono stati compresi altri capitoli con incidenza diretta sulle aree depresse, ad eccezione di quelli relativi ad altre specifiche ripartizioni funzionali (finanza regionale e locale, calamità naturali, ecc.).
- E. A causa dei limiti attuali del sistema informativo, non è stata attribuita alle aree depresse la quota parte di singoli capitoli non direttamente finalizzati a tale scopo (classificazione per funzioni obiettivo seguita dalla Corte dei Conti). E' questo il caso di norme che prevedono il finanziamento di interventi su tutto il territorio nazionale, con priorità a quelli localizzati nelle aree depresse.
- F. Le risultanze di bilancio sono state integrate dai flussi di spesa registrati nei conti di Tesoreria, comprensivi di quelli destinati al finanziamento dei programmi comunitari (conto risorse-impieghi integrato).

Anche l'approccio qui illustrato ha bisogno di successivi affinamenti e integrazioni, derivanti da apposite verifiche e da una "concertazione" tra i vari sistemi di rilevazione adottati da varie fonti (Corte dei Conti, Ragioneria generale dello Stato, Cabina di regia nazionale, Svimez, Ispe, Sinit, Igfor, ecc.). L'impegno per il prossimo futuro deve essere quello di procedere alla costruzione, nell'ambito della nuova struttura del bilancio per centri di costo e di responsabilità, di un "conto unificato" delle risorse e degli impieghi del settore statale a favore delle aree depresse, e, in una fase successiva dell'intero settore pubblico.

Preme qui sottolineare che tendenzialmente le informazioni dovranno essere organizzate in modo tale da rendere possibile l'individuazione dei beneficiari finali della spesa. L'esame delle sole erogazioni a carico del bilancio statale non è dunque sufficiente in tutti i casi in cui le risorse affluiscono a un soggetto o ente intermediario.

Ai fini del conto risorse impieghi, in una prima fase è stata esaminata la possibilità di inserire alcuni capitoli del bilancio dello Stato, che, pur relativi ad interventi di settore, avessero una precisa destinazione territoriale. In particolare, sono stati inizialmente censiti tutti gli interventi "territorializzati", con riferimento alle aree dell'obiettivo 1 della politica regionale e di coesione dell'Unione europea. Sempre in quest'ottica, sono stati invece scartati, in via preliminare, i capitoli con incidenza territoriale mista, per i quali non era distinguibile la quota destinata alle aree depresse. Con la stessa procedura sono stati anche

rilevati quei capitoli rispondenti a finalità di aree, senza una determinata delimitazione settoriale (ad es. ricostruzione post terremoto, ecc.).

In un secondo momento, già disponendo di una lista selezionata di capitoli di settore e di area "territorializzati", si è effettuata una più attenta verifica, decidendo di non includerli nell'attuale versione (provvisoria) del conto risorse impieghi, in quanto:

- a) per quanto riguarda i capitoli di settore, è risultato troppo elevato il rischio che la loro immissione fosse solo frutto della casualità con cui si era pervenuti in bilancio alla creazione di capitoli dedicati ad aree depresse e non della volontà effettiva di sostegno a tali territori; inoltre, la contestuale impossibilità di distinguere le quote territoriali nei capitoli misti avrebbe potuto inficiare la rilevazione, fornendo così informazioni parziali e di difficile interpretazione;
- b) per quanto riguarda i capitoli per particolari finalità di area, si è ritenuto che potesse esservi una sovrapposizione tra obiettivi specifici e obiettivi di sviluppo e di coesione, tale da generare ambiguità e distorsioni nella lettura dei dati aggregati.

Verifiche più approfondite sono attualmente in corso e permetteranno, anche attraverso le raccomandazioni provenienti dal Parlamento, di mettere a punto in via definitiva un metodo unitario e condiviso per la rilevazione e sistemazione delle statistiche in questione.

Nel conto risorse impieghi sono comprese, tra le fonti in entrata, i pagamenti a carico del bilancio statale. Essi riguardano 5.120 miliardi relativi ai capitoli alimentati dal 9012 e 1.117 miliardi provenienti da altri capitoli di spesa a favore delle aree depresse. Occorre poi segnalare che si registrano 497 miliardi di "recuperi" (con segno negativo), che vanno intesi come uscite dai conti di Tesoreria e afflussi sui capitoli del bilancio. Come si è visto in precedenza, si tratta in gran parte di somme detenute nel conto intestato all'ex Agensud che, secondo la normativa vigente, sono trasferite al capitolo 9012 per essere nuovamente ripartite.

E' possibile fornire ulteriori dettagli sulla distribuzione della spesa secondo una classificazione mista riportata nella tabella che segue. Da essa si ricava che i comparti maggiormente favoriti sono stati quelli dell'innovazione tecnologica (39,2 per cento delle erogazioni) e quello delle infrastrutture (19 per cento), che però contiene al suo interno anche voci di spesa non scorporabili destinate ad altre finalità. Particolarmente contenute appaiono invece per l'ambiente in senso stretto.

I pagamenti per l'attività di programmazione negoziata assumono un certo rilievo nel contesto generale anche se non registrano una marcata accelerazione in accordo con il rilancio di tale strumento previsto nei recenti documenti programmatici.

Pagamenti dal bilancio dello stato per il 1997 per tipologia di spesa o settore di attività

(tratti da conto risorse-impieghi)

(miliardi di lire)

1. Spese di funzionamento e acquisto di beni e servizi	89,0
2. Banco di Napoli	977,2
3. Fondo montagna	15,3
4. Programmazione negoziata	644,6
5. Protezione civile	29,7
6. Agricoltura	87,6
7. Ambiente	2,7
8. Risorse idriche	190,3
9. Beni culturali	54,5
10. Iniziative industriali turistiche e commerciali	304,0
11. Infrastrutture	1.183,6
12. Innovazione tecnologica	2.446,4
13. Ricerca scientifica	212,1
TOTALE	6.237,0

Per una valutazione più esaustiva delle risorse disponibili, è opportuno ricordare che i pagamenti da bilancio dello Stato affluiscono su conti di Tesoreria nei quali si erano accumulate ingenti disponibilità in forma di giacenze. A titolo esemplificativo, si possono menzionare i conti intestati al Ministero dell'industria per la realizzazione degli interventi di propria competenza nelle aree depresse. Al 1 gennaio 1997 le giacenze in tali conti ammontavano a 3.383 miliardi e alla stessa data dell'anno successivo si registrava una disponibilità di 3.132 miliardi. In termini più generali, le giacenze dei conti correnti di Tesoreria relativi alle aree depresse (non solo di provenienza del bilancio) consistevano, all'inizio del 1997, in un valore di 10.369 miliardi. A fine d'anno, in seguito all'impiego di dette disponibilità, esse risultavano ridotte di circa 1.826 miliardi. Tutto ciò conferma due aspetti di rilievo: da un lato le risorse effettive che possono essere impiegate per una politica regionale di sviluppo sono di gran lunga superiori a quelle enucleate con esclusivo riferimento al bilancio statale; dall'altro, la riduzione della spesa di bilancio è stata compensata dall'utilizzo delle giacenze, attuando così le disposizioni in sede di manovra

finanziaria per il 1997 che prevedevano il controllo dei flussi di cassa e il progressivo prosciugamento delle giacenze detenute nei conti di Tesoreria.(cfr. par.I.5)

I.4.5 Confronto tra i dati della sezione XV e il Conto Risorse-Impieghi

I dati ufficiali di spesa per le aree depresse relative alla sezione XV sono esposti nelle tabelle seguenti. A fianco sono trascritti i dati considerati nel conto risorse-impieghi, che rappresentano il riferimento principale della presente relazione.

Interventi nelle aree depresse -

Massa spendibile-mld.lire (competenza + residui)

	<i>Sezione XV</i>		<i>Conto risorse-imp.</i>	
	1996	1997	1996	1997
Presidenza del Consiglio dei Ministri	260,0	265,0	347,0	389,8
Ministero del tesoro	7.897,9	4.611,0	4.209,3	2.519,9
Ministero del bilancio e della p.e.	4.008,7	1.540,5	4.016,3	5.866,3
Ministero dei lavori pubblici	1.540,5	1.353,7	1.540,2	2.141,9
Ministero dei trasporti e della navigaz.	...	...	...	...
Ministero per le politiche agricole	523,7	906,8	532,5	915,1
Ministero dell'industria, del commercio	7.323,5	5.229,2	7.323,5	5.229,2
Ministero del lavoro e previdenza	397,3	1.347,9	127,2	92,9
Ministero dell'università e della ricerca	1.167,9	1.331,5	1.167,9	1.331,5
Ministero dei beni culturali e ambientali				116,4
TOTALE	23.119,2	20.707,5	19.263,9	18.603,0

Autorizzazioni di cassa-mld.lire

	<i>Sezione XV</i>		<i>Conto risorse-imp.</i>	
	1996	1997	1996	1997
Presidenza del Consiglio dei Ministri	230,0	96,8	306,1	145,2
Ministero del tesoro	6.621,8	3.481,7	4.057,3	2.042,1
Ministero del bilancio e della p.e.	3.681,7	3.085,5	3.688,0	3.288,8
Ministero dei lavori pubblici	1.438,9	640,8	1.438,9	898,1
Ministero dei trasporti e della navigaz.	...	...	...	...
Ministero per le politiche agricole	308,6	331,1	316,3	335,7
Ministero dell'industria, del commercio	7.206,7	2.626,7	7.206,7	2.626,7
Ministero del lavoro e previdenza	384,3	1.281,2	116,2	26,2
Ministero dell'università e della ricerca	904,6	424,2	904,6	424,2
Ministero dei beni culturali e ambientali				86,4
TOTALE	20.776,6	11.968,1	18.034,1	9.873,4

Pagamenti-mld.lire(miliardi di lire)

	<i>Sezione XV</i>		<i>Conto risorse-imp.</i>	
	1996	1997	1996	1997
Presidenza del Consiglio dei Ministri	50,1	85,2	114,9	87,9
Ministero del tesoro	3.500,5	2.292,1	2.777,3	1.331,9
Ministero del bilancio e della p.e.	1.780,0	1.340,0	1.783,7	1.357,4
Ministero dei lavori pubblici	994,9	396,9	995,2	492,5
Ministero dei trasporti e della navigaz.	0,0	...	0,0	...

Ministero per le politiche agricole	108,8	126,8	110,2	129,0
Ministero dell'industria, del commercio	6.116,8	2.557,2	6.121,0	2.560,3
Ministero del lavoro e previdenza	322,7	927,0	68,7	11,0
Ministero dell'università e della ricerca	288,6	212,3	288,6	212,3
Ministero dei beni culturali e ambientali				54,5
TOTALE	13.162,4	7.937,6	12.259,6	6.236,8

*Residui passivi al 31.12-mld.lire**Sezione XV**Conto risorse-imp.*

	1996	1997	1996	1997
Presidenza del Consiglio dei Ministri	194,8	178,9	217,0	300,9
Ministero del tesoro	4.306,8	1.515,4	1.345,7	939,9
Ministero del bilancio e della p.e.	1.987,4	4.165,5	1.980,8	4.350,9
Ministero dei lavori pubblici	544,3	956,6	544,3	1.591,2
Ministero dei trasporti e della navigaz.	...	0,0	...	0,0
Ministero per le politiche agricole	414,3	769,7	421,6	774,6
Ministero dell'industria, del commercio	1.206,4	2.646,3	1.206,4	2.643,3
Ministero del lavoro e previdenza	50,8	420,9	34,7	81,9
Ministero dell'università e della ricerca	777,8	1.071,4	777,8	1.071,4
Ministero dei beni culturali e ambientali				55,5
TOTALE	9.482,5	11.724,7	6.528,3	11.809,6

Relativamente al 1997, le più vistose differenze tra le risultanze della sezione XV e il conto risorse impieghi sono dovute all'esclusione da quest'ultimo dei trasferimenti alla Cassa DD.PP., degli sgravi contributivi e degli interventi finalizzati alla metanizzazione del Mezzogiorno. Di seguito sono segnalati gli importi corrispondenti alle erogazioni per queste voci di spesa.

Ministero del tesoro

Cap. 4584 Pagamento interessi anticip. Cassa DD.PP. art. 8 d. lgs. n. 96/1993: 42,0 mld.

Cap. 7881 Erogazioni alla Cassa DD.PP. per completamenti progetti FIO: 76,8 mld.

Cap. 7891 Assegnazioni alla Cassa DD.PP. per art. 8 d. lgs. n. 96/1993: 613,0 mld.

Cap. 7802 Metanizzazione Mezzogiorno - art. 11 legge n. 784/1980: 103,1 mld.

Ministero del lavoro

Cap. 3678 INAIL per riduzione contributi agricoli unificati: 195,0 mld.

Cap. 3679 INPS per riduzione contributi agricoli unificati: 721,0 mld.

Le motivazioni dell'esclusione di tali capitoli dal conto risorse impieghi possono essere sostenute ricordando che:

- a) i trasferimenti alla Cassa DD.PP. equivalgono in buona misura a rimborsi di anticipazioni già effettuate dalla Cassa stessa, con la conseguenza che gli effetti economici della spesa si sono già manifestati in passato;
- b) gli sgravi contributivi rappresentano una voce di spesa atipica e non omogenea rispetto alle altre esposte;
- c) le spese per la metanizzazione del Mezzogiorno presentano difficoltà obiettive di contabilizzazione nel conto risorse impieghi, a causa della difficoltà di attribuzione dei flussi a ciascun trimestre dell'anno.

Nonostante le precedenti considerazioni, il mancato inserimento di tali voci di spesa nella contabilità delle aree depresse può essere riesaminato in futuro alla luce di un diverso utilizzo e riaggregazione delle informazioni statistiche in questione.

1.5 LA MISURA DELLE EROGAZIONI: IL CONTO RISORSE IMPIEGHI

Il conto risorse-impieghi degli interventi pubblici specificatamente destinati alle aree depresse si propone di valutare trimestralmente la spesa di cassa per gli interventi a valere sul Bilancio dello Stato o sui fondi comunitari programmati espressamente per le aree del territorio nazionale relative agli obiettivi 1, 2 e 5b così come definiti dalla normativa comunitaria; si tratta di zone geografiche che vengono qualificate come "aree depresse" per ragioni che prescindono da eventi straordinari che possono avere luogo anche in altre aree del paese. Il conto non include, quindi, le spese ordinarie, né interventi specifici di natura "nazionale" quali le spese di ricostruzione a seguito di terremoti. Il conto non include inoltre gli sgravi fiscali al Mezzogiorno.

Con riferimento ai fondi comunitari, risulta inclusa nel "conto" la sola politica strutturale della UE (FERS, FSE, FEOGA-sezione orientamento e PIC), mentre ne risultano esclusi tutti quegli interventi che, pur avendo ricadute finanziarie nei territori di cui agli obiettivi 1, 2 e 5b, si riferiscono a politiche orizzontali, orientate cioè a tutto il territorio nazionale e non specificatamente destinate alle aree depresse. Utilizzando tale criterio, è stata completamente esclusa la Politica Agricola Comune, mentre allo stato attuale non è risultato possibile scorporare la componente del FSE che va al di fuori delle aree depresse (e che pesa per l'8,4 per cento sul totale dell'intervento comunitario programmato per tali aree) né i PIC (9 per cento del totale) che interessano l'intero territorio nazionale. L'esclusione di tali componenti, che sovrastimano leggermente il

“conto” con riferimento alla parte comunitaria, potrà costituire un’area di ulteriore affinamento dello strumento.

La ricostruzione di questo “conto” costituisce una prima risposta alla necessità ribadita dal Parlamento in occasione dell’approvazione del Documento di Programmazione Economico-Finanziaria per il triennio 1999-2001, di monitorare anche a breve termine l’effettiva dimensione e articolazione delle spese in conto capitale per le aree depresse. A questo scopo, il “conto” prende in considerazione, nella ricostruzione delle fonti, non solo l’utilizzo dei capitoli del Bilancio dello Stato e dei fondi associati ai programmi comunitari (tanto quelli di fonte comunitaria che i corrispondenti co-finanziamenti nazionali) ma anche la movimentazione dei conti di Tesoreria dello Stato dove le risorse transitano prima di essere impiegate; può quindi tenere conto degli accumuli e degli utilizzi che si determinano in questi ultimi conti.

Il “conto” qui analizzato presenta, in prospettiva, due aree di ulteriore progresso, relative al grado di copertura della spesa complessiva per le aree depresse e alla tempistica delle effettive erogazioni ai destinatari finali dell’economia, famiglie e imprese.

Con riguardo al primo punto, infatti, il “conto” sin qui elaborato non include, come si è osservato, la spesa in conto capitale per le aree depresse realizzata “ordinariamente” dalle amministrazioni pubbliche: si tratta, secondo valutazioni relative al 1996, di circa la metà del complesso degli investimenti nelle aree depresse (confronta *Politiche per lo sviluppo del Mezzogiorno, Primo rapporto, Settembre 1998*).

L’impiego dei fondi dai conti di Tesoreria, inoltre, specie nel caso dell’utilizzo che le Regioni fanno dei fondi comunitari, potrebbe essere sfasato rispetto all’effettivo afflusso a favore del sistema economico a cui quegli impieghi si riferiscono.

Progressi ulteriori in entrambe queste direzioni potranno essere compiuti.

Con riguardo al Bilancio dello Stato, i capitoli considerati sono tutti quelli alimentati dal cap. 9012 – Fondo Aree Depresse –, i capitoli relativi alla sez. XV del bilancio (ex intervento straordinario nel Mezzogiorno) e altri capitoli di bilancio relativi alle aree depresse. I pagamenti da bilancio affluiscono su conti di Tesoreria intestati a vari soggetti ed Enti (Società per l’imprenditoria giovanile - IG S.p.A. - per la realizzazione degli interventi di cui al D.L. 559/94; Ministero dell’Industria, per la realizzazione degli interventi nelle aree depresse di sua competenza; Enti di intervento nel Mezzogiorno,

compresa la ex Agensud; altri Enti beneficiari, intestatari di conti di Tesoreria) ovvero direttamente al sistema economico.

Quanto alle risorse comunitarie, esse vengono trasferite dal Ministero del Tesoro - Fondo di rotazione per l'attuazione dei programmi comunitari (IGFOR) - e dal Ministero del Lavoro al Ministero dell'Industria, alla Società per l'imprenditoria giovanile e alle Regioni (per queste ultime in appositi conti dedicati alle risorse comunitarie) che a loro volta, effettuano pagamenti a favore dei beneficiari degli interventi di sostegno.

L'IGFOR provvede anche ad effettuare pagamenti diretti a favore dei beneficiari privati, nonché a trasferire fondi ad alcuni Enti con conti in Tesoreria (F.S. SPA, Province, Comuni, Comunità Montane, Università, Enti di ricerca, altri Enti).

Alcune somme affluiscono inoltre a capitoli di entrata del Bilancio dello Stato per essere in seguito riassegnate a capitoli di spesa.

La tavola A1 mette a confronto il conto risorse e impieghi per gli interventi nelle aree depresse negli anni 1996 e 1997.

Complessivamente, si osserva un incremento di circa 2 mila miliardi nelle erogazioni da 15mila a 17mila miliardi. A fronte di una notevole flessione delle risorse rinvenienti dai capitoli del bilancio statale, questo incremento è dovuto sia alla forte accelerazione nell'utilizzo dei fondi comunitari (nazionali ed europei) sia a un deciso mutamento nell'utilizzo delle giacenze dei conti di Tesoreria, in accumulo nel 1996, in decumulo nel 1997.

Più in dettaglio, nel 1996 le nuove risorse destinate alla realizzazione di interventi sono state pari a 17.641 miliardi, derivanti per un importo pari a 12.086 miliardi da trasferimenti dal Bilancio dello Stato e per 5.223 miliardi dai finanziamenti per programmi comunitari.

Nel 1997 le nuove risorse sono risultate pari a 16.137 miliardi. Le risorse provenienti dal Bilancio dello Stato si sono ridotte rispetto al 1996 e sono risultate pari a 5.740 miliardi, mentre si sono raddoppiate le risorse comunitarie (10.222 miliardi contro i 5223 del 1996).

Inoltre, nel 1997, a differenza del 1996, gli impieghi sono stati in parte finanziati mediante l'utilizzo delle disponibilità accumulate sui conti di Tesoreria. Mentre a fine 1996 i conti di Tesoreria rilevanti per gli interventi nelle aree depresse hanno registrato un

accumulo di disponibilità di 2.547 miliardi, nel 1997 si osserva un utilizzo di tali disponibilità pari a 872 miliardi.

Tav. A1 *Conto risorse-impieghi per le aree depresse 1996-1997 al netto degli sgravi fiscali per il Mezzogiorno* (miliardi di lire)

ANNO 1996

ANNO 1997

	Entrate		Uscite		Entrate		Uscite	
Fonti								
Bilancio dello Stato		12.086				5.740		
di cui: capitoli alimentati dal 9012	9.844				5.120			
altri capitoli sez. XV	1.336				0			
altri capitoli aree depresse	1.121				1.117			
Recuperi (-)	215				497			
Altri capitoli di bilancio		181				0		
Ministero fondo IGFOR e Minilavoro FSE		5.223				10.222		
Altro		151				175		
Totale Fonti		17.641				16.137		
Utilizzo (+) Accumulo (-) disponibilità di Tesoreria		-2.547				872		
Impieghi								
Pagamenti verso il sistema economico:				12.375				14.045
- erogazioni da Bilancio dello Stato			2.860				2.023	
- al Banco di Napoli			1.054				977	
- Regioni - conti UE			2.179				3.328	
- Min. Industria per aree depresse			4.712				6.051	
- Società per l'imprenditorialità giovanile			246				290	
- Ministero del Tesoro- IGFOR e Ministero del Lavoro			1.324				1.376	
Accrediti ad Enti su conti di tesoreria:				2.286				2.435
- INPDAP (20005)			2				0	
- F.S.			428				14	
- Altri enti con conti in Tesoreria			96				1.007	
- Regioni - conti ordinari			1.760				1.414	
Capitoli Bilancio dello Stato				271				396
Altro				163				136
Totale Impieghi				15.095				17.012
Discrepanze statistiche				-1				-3
Totale		15.094		15.094		17.009		17.009

Fonte: Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica, Dipartimento del Tesoro

¹ Rispetto a stime presentate in precedenza (cfr. *Indagine conoscitiva Camera dei Deputati V Commissione Bilancio*, seduta del 23 settembre 1998, Sottosegretario Piero Giarda; *Politiche per lo sviluppo del Mezzogiorno*, cit., tav. 2, p. 16), il "conto" include ora anche una stima più esauriente delle fonti legate all'impiego dei fondi strutturali comunitari; una sovrastima degli impieghi può essere originata dall'inclusione delle spese a valere sul FSE che interessa l'intero territorio nazionale. non sono stati inoltre inclusi gli sgravi fiscali a favore del Mezzogiorno.

L'analisi degli impieghi consente di meglio comprendere la natura dell'accelerazione di spesa avvenuta nel 1997.

Larga parte dell'incremento di spesa ha riguardato direttamente il sistema economico: i pagamenti a suo favore sono aumentati nel 1997 di circa 1.600 miliardi rispetto all'anno precedente (da circa 12.400 a circa 14.000 miliardi). Questo aumento è dovuto soprattutto alle erogazioni effettuate dal Ministero dell'Industria e dalle Regioni - conti UE - ai beneficiari finali. Il primo ha effettuato nel 1997 erogazioni per 6.051 miliardi, superiori di 1.339 miliardi rispetto a quelle effettuate nel 1996; le Regioni hanno erogato nel 1997 3.328 miliardi rispetto ai 2.179 dell'anno precedente. Risultano invece sostanzialmente in linea nei due anni considerati le erogazioni effettuate dalla Società per l'Imprenditoria Giovanile (290 miliardi nel 1997 e 246 miliardi nel 1996) e le erogazioni effettuate dall'IGFOR e dal Ministero del Lavoro direttamente a favore di beneficiari privati (1.376 miliardi nel 1997 e 1.324 miliardi nel 1996). I pagamenti diretti da Bilancio dello Stato a beneficiari finali sono invece risultati nel 1997 inferiori di circa 800 miliardi rispetto al 1996 (2.023 miliardi nel 1997 contro 2.860 miliardi nel 1996).

Gli accrediti a favore delle Regioni - conti ordinari - e degli altri Enti con conti in Tesoreria per gli interventi di loro competenza sono stati pari a 2.421 miliardi nel 1997, in aumento rispetto all'anno precedente in cui risultavano pari a 1.856 miliardi, mentre si sono ridotti gli accrediti a favore delle Ferrovie dello Stato SPA, che nel 1996 avevano ricevuto un finanziamento pari a 428 miliardi, contro i 14 miliardi del 1997.

L'accelerazione della spesa pare essere proseguita nella prima parte del 1998. Pur con le cautele rese necessarie dalle considerazioni generali svolte in precedenza e dalla notevole stagionalità delle erogazioni, è quanto sembra possibile ricavare dal conto risorse e impieghi per gli interventi nelle aree depresse disponibile per i primi semestri del 1997 e del 1998 (Tav A2).

Complessivamente le erogazioni risultano quasi raddoppiate, passando da 3.300 miliardi nei primi sei mesi del 1997 a 6.100 miliardi nel corrispondente periodo del 1998. A fronte di un ulteriore aumento nell'utilizzo di risorse comunitarie, l'incremento appare attribuibile alla crescita nel pure modesto - e fortemente stagionale - utilizzo dei capitoli di bilancio e, soprattutto, ad un rallentamento dell'accumulo delle giacenze di Tesoreria che passano da 2482 miliardi nel primo semestre 1997 a 681 miliardi nel primo semestre 1998.

Tav. A2 *Conto risorse-impieghi per le aree depresse 1997-1998
al netto degli sgravi Mezzogiorno (I semestre)¹*
(miliardi di lire)

I SEMESTRE 1997

I SEMESTRE 1998

	Entrate		Uscite		Entrate		Uscite	
Fonti								
Bilancio dello Stato		282				673		
di cui: capitoli alimentati dal 9012	714				133			
altri capitoli sez. XV	0				0			
altri capitoli aree depresse	31				577			
Recuperi (-)	463				37			
Altri capitoli di bilancio		0				250		
Mintesoro fondo IGFOR e Minilavoro FSE		5.370				5.763		
Altro		126				131		
Totale Fonti		5.778				6.817		
Utilizzo (+) Accumulo (-) disponibilità di Tesoreria		-2.482				-681		
Impieghi								
Pagamenti verso il sistema economico:				2.429				4.459
- erogazioni da Bilancio dello Stato			147				251	
- al Banco di Napoli			0				0	
- Regioni - conti UE			816				2.818	
- Min. Industria per aree depresse			852				795	
- Società per l'imprenditorialità giovanile			61				141	
- Ministero del Tesoro- IGFOR e Ministero del Lavoro			553				454	
Accrediti ad Enti su conti di tesoreria:				551				1.374
- INPDAP (20005)			0				0	
- F.S.			0				122	
- Altri enti con conti in Tesoreria			138				603	
- Regioni - conti ordinari			413				649	
Capitoli Bilancio dello Stato				270				235
Altro				47				69
Totale Impieghi				3.297				6.137
Discrepanze statistiche				-1				-1
Totale		3.296		3.296		6.136		6.136

Fonte: Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica,
Dipartimento del Tesoro

¹ Cfr. nota 1 Tav A1

In dettaglio, si osserva un aumento delle risorse da bilancio nel 1998 pari a 391 miliardi (da 282 a 673 miliardi); le risorse comunitarie sono in lieve crescita (5.763 miliardi nel 1998 e 5.370 miliardi nel 1997). L'accumulo di disponibilità in Tesoreria si è ridotto da 2.482 miliardi nel primo semestre 1997 a 681 miliardi nel primo semestre 1998.

Dal lato degli impieghi, l'accelerazione dei pagamenti ha riguardato in primo luogo, direttamente, il sistema economico con un raddoppio da 2.400 miliardi nel primo semestre

1997 a 4.500 miliardi nello stesso periodo del 1998. L'incremento è dovuto soprattutto all'aumento dei pagamenti effettuati dalle Regioni - conti UE - che si sono più che triplicati rispetto all'analogo periodo del 1997 passando da 816 a 2.828 miliardi. Sono anche aumentati i pagamenti diretti da parte del Bilancio dello Stato, da 147 miliardi del primo semestre 1997 a 251 miliardi del primo semestre 1998 e le erogazioni effettuate dalla Società per l'Imprenditoria Giovanile, da 61 miliardi dei primi sei mesi del 1997 a 141 miliardi dei primi sei mesi del 1998.

Sono notevolmente aumentati anche gli accrediti a favore delle Regioni - conti ordinari - e degli altri Enti con conti in Tesoreria (1.252 miliardi nel primo semestre 1998 rispetto ai 551 dell'analogo semestre dell'anno precedente). Infine, è da registrare nel primo semestre 1998 un accredito a favore delle Ferrovie dello Stato SPA pari a 122 miliardi. Le erogazioni effettuate dal Ministero dell'Industria sono rimaste sostanzialmente stabili (852 miliardi nel primo semestre 1997 e 795 miliardi nel primo semestre 1998).

L.6 L'ATTIVITA' DEL CIPE

L.6.1 Nuove iniziative nelle aree depresse (Mezzogiorno e Centro Nord)

Il CIPE, con le deliberazioni del 17 marzo e del 9 luglio 1998, ha complessivamente assegnato, alle Amministrazioni centrali e regionali, circa 41.118 miliardi di lire, nell'arco pluriennale 1998-2001 ed anni successivi, per il finanziamento dei nuovi interventi nelle aree depresse.

Sul piano qualitativo tali risorse consentono l'avvio di rilevanti iniziative di carattere infrastrutturale e di sostegno all'occupazione ed alle attività produttive; alcune tipologie di intervento costituiscono significative innovazioni rispetto al passato: ad esempio, in tema di programmazione negoziata, i patti territoriali ed i contratti d'area, oltre ai contratti di programma, strumento questo già applicato da tempo ed ormai consolidato.

Sono stati in particolare finanziati dal CIPE, con le due predette deliberazioni gli interventi a favore dell'industria, sotto forma di agevolazioni alle attività produttive ex lege n. 488/1992. Tali interventi hanno beneficiato di assegnazioni significative per lire 4.500 miliardi (graduatoria 1997), che unitamente alle precedenti assegnazioni (lire 6.900

miliardi per la graduatoria 1996) hanno consentito l'attivazione di investimenti per circa 30.000 miliardi.

Sono poi stati approvati dal CIPE, nel dicembre 1997, i nuovi criteri di ripartizione su base regionale delle risorse finalizzate alle agevolazioni 488 per il primo semestre 1998.

L'assegnazione complessiva disposta dal Comitato per l'anno in corso è di 3.000 miliardi di lire e dovrebbe ulteriormente integrata in sede di approvazione della legge finanziaria 1999.

E' stata poi modificata dalla legge 266/1997 (Bersani) la disciplina per la concessione delle agevolazioni in forma automatica per le quali sono stati assegnati 500 miliardi di lire nel 1998.

In tema di scelte infrastrutturali si sono definite, d'intesa con le principali amministrazioni di settore, procedure innovative per la individuazione ed il monitoraggio dei nuovi investimenti che hanno consentito di sbloccare grandi opere (al completamento della Salerno-Reggio Calabria sono stati destinati 1.946,5 miliardi ed è in corso la definizione di un programma che ne consenta l'interconnessione con la restante rete autostradale e garantisca il completo finanziamento dell'opera); si sono approvati programmi di riqualificazione della rete ferroviaria; si è garantita una prima quota del finanziamento di un organico piano di depurazione; si è reso possibile, realizzando un accordo tra il Ministero dei Trasporti e quello dei Lavori Pubblici un programma che, coordinando gli interventi di rispettiva competenza in materia di porti, aeroporti, interporti, ha affrontato la tematica con un approccio intermodale; è stata affrontata (CIPE del 5 agosto u.s.) la problematica inerente il Ponte sullo Stretto di Messina prevedendo le procedure di valutazione di competenza delle Amministrazioni interessate.

L'allocazione delle risorse per infrastrutture nell'ambito delle intese istituzionali di programma (3.500 miliardi di lire), prevista dalla delibera CIPE del 9 luglio 1998, comporta il consolidarsi di un metodo di concertazione tra Amministrazioni centrali e regioni che dovrebbe consentire quel percorso virtuoso (individuazione e graduazione dei bisogni, scelta degli interventi prioritari, finanziamento, verifica attuazione ed eventuale riprogrammazione) che finora è sostanzialmente mancato, con gravi ripercussioni negative sull'armatura del territorio, soprattutto nelle aree del Mezzogiorno. La previsione, nella stessa delibera, di un finanziamento specifico per gli studi di fattibilità porterà alla

formazione di un parco progetti predisposto in funzione dei successivi finanziamenti (capovolgendo il preesistente perverso sistema delle risorse che precedono l'individuazione dei bisogni e la progettazione degli interventi).

E' stato approvato il Programma generale di metanizzazione del Mezzogiorno sui sensi delle leggi 784/1980 e 266/1997. Dalla metà del 1996 ad oggi il CIPE ha approvato due delibere ripartendo gli stanziamenti relativi agli anni 1995, 1996, 1997 e 1998 rispettivamente in data 21 marzo 1997 e 6 maggio 1998. Quest'ultima delibera ha messo a disposizione, per il completamento del programma, 1.000 miliardi di lire, definendo i tempi e le procedure per la presentazione delle domande e dei progetti.

Per la prima volta in modo organico le politiche per la scuola, la formazione e la ricerca sono state inserite tra le politiche di investimento e finanziate anche per la predisposizione di programmi comuni tra diverse Amministrazioni (Istruzione, Lavoro, Funzione Pubblica).

Nell'allegata tabella sono riportate le assegnazioni complessive dei finanziamenti disposti dal CIPE con le deliberazioni del 17 marzo e del 9 luglio 1998.

1.6.2 Completamento delle iniziative del soppresso intervento straordinario nel Mezzogiorno

A partire dal 1994, dopo la soppressione dell'Intervento straordinario nel Mezzogiorno, è stato demandato alle varie Amministrazioni Centrali competenti per materia il completamento delle iniziative ex lege 64/1986 nelle Regioni meridionali. Le risorse necessarie sono state articolate su base pluriennale e rimodulate annualmente con legge finanziaria; l'ultima rimodulazione, attualmente vigente, prevede stanziamenti fino al 2000.

La ripartizione di tali risorse tra le varie Amministrazioni è stata demandata al CIPE che, nel corso degli anni 1997 e 1998, ha assegnato complessivamente a carico del Fondo per le aree depresse (art. 19 del D. L.vo n. 96/1993) oltre 12.600 miliardi (circa 9.500 nel 1997 e 3.100 quale prima assegnazione 1998).

Le tipologie più significative di intervento sono costituite: dalle incentivazioni alle attività produttive ed alla ricerca, dalla promozione e dallo sviluppo dell'imprenditorialità,

da numerosi interventi infrastrutturali ed in genere dagli investimenti pubblici, dal co-finanziamento nazionale di interventi finanziati dalla Unione europea.

Nella tabella allegata è riportata l'articolazione delle varie voci di spesa negli anni 1997-1998.

TAV. I.6.1 ASSEGNAZIONI CIPE PER LE AREE DEPRESSE (per anno)

(miliardi di lire)

TIPOLOGIE DI INTERVENTO	1997	1998	1999	2000	2001 e succ.	TOTALE
LEGGE 64/1986						
INCENTIVI INDUSTRIALI	2.517	664	-	-	-	3.181
CONTRATTI DI PROGRAMMA	1.274	293	-	-	-	1.567
RICERCA	423	222	-	-	-	645
FORMAZIONE/OCCUPAZIONE	999	539	-	-	-	1.538
INFRASTRUTTURE (Prog. spec.-P.R.S.-op. irr.)	3.938	1.366	-	-	-	5.304
ALTRO (SVIMEZ, INSUD, CED, FIME)	349	22	-	-	-	371
totale complessivo	9.500	3.106	-	-	-	12.606

NUOVE INIZIATIVE: L.488/92; 85/95; L.341/95; L.641/96; L.135/97; L.208/98

Delibere CIPE 17/3/98 e 9/7/98

INCENTIVI A CAPITALE E LAVORO						
INCENTIVI INDUSTRIALI	-	1.574	1.901	2.225	1.800	7.500
INCENTIVI COMMERCIO E TURISMO	-	100	80	170	-	350
INCENTIVI AUTOMATICI (L.3-1/95; L.449/97)	-	-	250	400	400	1.050
INCENTIVI ALLA RICERCA	-	353	403	323	655	1.734
LAVORI SOCIALMENTE UTILI	-	200	20	20	-	240
totale	-	2.227	2.654	3.138	2.855	10.874
PROMOZIONE SVILUPPO IMPRENDITORIALE						
PROGRAMMAZIONE E NEGOZIATA (1)	-	1.076	1.096	1.743	4.000	7.915
BORSE LAV. - PROM. IMP. - PRESTITI D'ONORE	-	50	100	50	50	250
totale	-	1.126	1.196	1.793	4.050	8.165
INFRASTRUTTURE E ALTRI INVESTIMENTI PUBBLICI						
A SINGOLE AMMINISTRAZIONI						
CENTRALI						
METANIZZAZIONE	-	122	199	162	517	1.000
AUTOSTRADA SAVERNO - R. CALABRIA	-	147	220	270	1.323	1.960
STRADE PROVINCIALI	-	200	51	32	117	400
METROPOLITANE	-	81	100	107	287	575
FORMAZIONE E RACCOLT. ISTRUZ. MONDO PROD.	-	105	74	85	370	634
EDILIZIA UNIVERSITARIA	-	53	27	62	149	291
INFRASTRUTT. AMBIENTE	-	321	268	302	998	1.889
INFRASTRUTT. POLITICHE AGRICOLE	-	80	137	126	430	773
SOC. MISTI ED INFRASTR. BENI CULTURALI	-	50	64	28	103	245
INFRASTRUTT. TURISMO ED AREE URBANE	-	15	9	6	20	50
totale (A)	-	1.174	1.149	1.180	4.314	7.817
REGIONALI						
REGIONI	-	400	300	400	400	1.500
totale (B)	-	400	300	400	400	1.500
ALLE INTESE ISTITUZIONALI DI PROGRAMMA (2)						
INTESE ISTITUZIONALI DI PROGRAMMA	-	30	293	427	2.750	3.500
totale (C)	-	30	293	427	2.750	3.500
totale (A + B + C)	-	1.604	1.742	2.007	7.464	12.817
ALTRI INTERVENTI (3)						
(di cui per cofinanziamenti comunitari)	-	1.878	1.458	2.008	3.918	9.262
totale complessivo	-	6.835	7.050	8.946	18.287	41.118

(1) Contratti di programma (per un totale di 2.714,5 mld), patti territoriali (per un totale di 3.200 mld), contratti d'area (per un totale di 2.000 mld).

(2) Per completamenti di opere funzionali, fruibili e realizzabili e per studi di fattibilità (fino a 105 miliardi).

(3) Oltre ai cofinanziamenti comunitari, la voce "Altri interventi" comprende: altri interventi Ministero Tesoro (704 mld), terremoto del Belice (228 mld), Ministero Industria (460 mld), Ministero LL.PP. (2.917 mld), Ministero Trasporti (2.030 mld), progetto Ambiente (50 mld), Presidenza del Consiglio (Protezione civile 63 mld), Ministero Finanze (10 mld).

I.7 CONTABILITA' PER PROGETTI: UN PROTOTIPO

A fianco delle varie contabilità sugli interventi nelle aree depresse, esiste un'ulteriore modalità informativa diretta a una più puntuale ed esaustiva ricognizione sul territorio degli interventi stessi.

Tale fonte informativa dovrà seguire il corso dei progetti, attraverso un monitoraggio pieno ed efficace che potrà applicarsi solo quando tutte le Amministrazioni che gestiscono i flussi di spesa sul territorio saranno completamente in grado di fornire le informazioni necessarie.

Allo stato attuale un prototipo di tale attività informativa, per una sola parte del processo di spesa e solo per alcuni settori, è costituito dal Sistema Informativo per gli Investimenti Territoriali (SINIT), che segue la vita operativa dei progetti. Tali dati pur essendo limitati ad alcune Amministrazioni e ai finanziamenti operati su alcune leggi specifiche forniscono un contributo di conoscenza aggiuntivo sulla spesa erogata dopo la chiusura dell'intervento straordinario.

Nelle tabelle allegate sono illustrati sinteticamente i flussi di spesa per Amministrazione titolare e per territorio (Regioni) dei dati di contabilità progetti elaborati a partire dalle Basi Dati SINIT. Per una corretta interpretazione dei dati di seguito vengono riportate alcune note esplicative sull'operatività delle predette Basi Dati.

Il SINIT è titolare ai sensi del D.Lgs n° 96/93 dei collegamenti con le Amministrazioni a cui sono state trasferite le competenze già attribuite al soppresso intervento straordinario nel Mezzogiorno.

Le Amministrazioni interessate sono rappresentate dai Ministeri dell'Industria, dei Lavori Pubblici, delle Politiche Agricole, dell'Università e Ricerca Scientifica, del Tesoro — Bilancio e dalla Cassa Depositi e Prestiti.

I dati registrati nelle Basi Dati progetti del SINIT riguardano in primo luogo gli interventi finanziati dalla legge n. 64/86 (progetti approvati entro il 1993), mentre per i progetti di investimento riguardanti le agevolazioni alle attività produttive ex legge n. 488/92 la registrazione dei progetti è continuata negli anni successivi al 1993 ed è sottoposta a continuo aggiornamento da parte del Ministero dell'Industria che si avvale dei

servizi informatici del SINIT per la formulazione delle graduatorie per la concessione degli incentivi ("Bandi Legge 488").

La tenuta dei dati di contabilità progetti da parte del SINIT assume carattere di informazione di particolare interesse con riferimento ai flussi di spesa originati dal Ministero dell'Industria e dalla Cassa Depositi e Prestiti che, come è noto, operano in regime di contabilità speciale (Industria) o autonoma (C.DD.PP.). Inoltre, la disponibilità, insieme ai dati contabili, di dati di progetto consente di poter organizzare le informazioni per tipologie di intervento, settore, territorio.

Per consentire alle Amministrazioni titolari degli interventi la tenuta delle diverse contabilità progetti sono stati forniti specifici supporti applicativi per la gestione contabile dei progetti di competenza. L'aggiornamento dei dati è affidato alle singole Amministrazioni.

I collegamenti attivati al servizio delle Amministrazioni destinatarie delle competenze sono al momento attuale i seguenti:

Ministero Industria

Il SINIT sulla base di un Protocollo d'Intesa stipulato con il Ministero assicura i servizi informatici di gestione delle pratiche di incentivazione ex Legge n. 488/92, assicurando il costante aggiornamento dei dati relativi ad impegni e pagamenti riferiti a ciascun progetto di investimento agevolato e il supporto applicativo per la formazione delle graduatorie della Legge 488/92.

Ministero dei Lavori Pubblici

Fino al 1997 sono stati regolarmente inseriti i dati relativi ai movimenti contabili per progetto di opera pubblica, successivamente i trasferimenti di competenze hanno dato luogo ad una discontinuità nell'afflusso dei dati.

Ministero delle Politiche Agricole

Si è provveduto a riattivare i collegamenti informatici ponendo a disposizione anche di questo Ministero idonea procedura di contabilità, tuttavia l'afflusso dei dati presenta caratteri di discontinuità.

Cassa Depositi e Prestiti

Esiste un collegamento telematico tra il centro elaborazione dati della C.DD.PP ed il SINIT che consente l'aggiornamento continuo dei dati di erogazione effettuati sui progetti di competenza.

Nelle tabelle di seguito riportate i dati riferiti al Ministero dell'Università ed al Servizio Programmazione Negoziata del DPS non derivano dal sistema informativo SINIT, ma da rilevazioni operate su dichiarazioni dei titolari degli interventi. Altresì si segnala che i dati relativi ai Ministeri dei LL. PP e delle Politiche Agricole possono essere affetti da ritardi di registrazione delle informazioni nei sistemi informativi SINIT.

SPESA EROGATA DALLE SINGOLE AMMINISTRAZIONI SUCCEDE ALL'INTERVENTO STRAORDINARIO NELLE AREE DEPRESSE

Anni 1993-1997

(importi in milioni di lire)

Amministrazioni	Capitoli di competenza Sez. 15 della R.G.S.			anni					TOTALE 1993-97
				1993	1994	1995	1996	1997	
Cassa Depositi e Prestiti	7891	7892	4584	1.122.583	1.058.560	748.039	582.288	423.352	3.934.822
Ministero Risorse Agricole e Alimentari (Gestione Commissario ad Acta)	8219	7055	8288		0	103.658	106.819	125.570 *	336.047
Ministero Tesoro, Bilancio e Programmazione Economica <i>Dipartimento per le Politiche di Sviluppo e di Coesione</i>									
Servizio per l'Attuazione della Programmazione Economica	7092		7095		821.772	2.950.542	1.494.324	1.069.864	6.336.502
Servizio Programmazione Negoziata	7093	7094	7099		49.645	86.742	946.256	379.667	1.462.310
Servizio per le Politiche dei Fondi Strutturali Comunitari			7095		449.127	1.651.800	548.068	690.197 *	3.339.192
					323.000	1.212.000			1.535.000
Ministero dei Lavori Pubblici (Gestione Commissario ad Acta)	9456				815.042	555.926	986.327	345.209 *	2.702.504
Ministero dell'Industria e Artigianato									
Fondo speciale rotativo per l'innovazione tecnologica	7600	7601	7302		1.406.620	4.020.738	4.423.660	6.011.625	15.862.643
Fondo speciale rotativo per il terremoto art.27 e 39			7602		1.289.565	3.739.738	4.241.153	5.818.531	15.088.987
					117.055	281.000	182.507	193.094	773.656
Ministero Università e Ricerca Scientifica	7552	7524	7525		201.562	251.578	273.036	212.063 *	938.239
SOGESID	7896				0	8.583	15.569	10.161	34.313
			Totale		1.122.583	4.303.556	8.639.064	7.882.023	30.145.070

(*) dati non consolidati

Tabella n. 2

**SPESA EROGATA DALLE AMMINISTRAZIONI SUCCEDEUTE ALL'INTERVENTO
STRAORDINARIO NELLE REGIONI MERIDIONALI**

ANNI 1993-1997

(importi in milioni di lire)

Regioni	1993	1994	1995	1996	1997	TOTALE
Abruzzo	64.629	450.208	1.005.616	888.237	692.378	3.101.068
Basilicata	146.234	620.990	735.528	702.968	586.530	2.792.250
Calabria	123.408	278.505	713.053	814.517	758.894	2.688.378
Campania	148.252	835.891	2.054.471	1.696.430	2.216.769	6.951.813
Lazio	39.823	415.296	458.355	508.536	382.373	1.804.383
Marche	2.683	90.338	46.833	74.397	73.376	287.627
Molise	31.236	106.708	209.212	293.114	250.322	890.592
Puglia	160.971	406.755	1.235.223	1.073.007	1.003.049	3.879.004
Sardegna	209.127	432.034	959.023	740.362	590.787	2.931.334
Sicilia	172.548	439.737	1.084.494	721.010	1.008.128	3.425.918
Toscana	0	851	7.527	2.424	134.193	144.995
Totale regionalizzata	1.098.911	4.077.314	8.517.917	7.521.676	7.706.960	28.922.778
Spesa non regionalizzata	23.673	226.242	120.825	59.374	97.893	528.006
TOTALE	1.122.583	4.303.556	8.638.742	7.581.050	7.804.853	29.450.784

Tabella n. 3

SPESA EROGATA DALLE SINGOLE AMMINISTRAZIONI SUCCEDUTE ALL' INTERVENTO STRAORDINARIO NELLE REGIONI DEL MEZZOGIORNO

anno 1997
(importi in milioni di lire)

Regioni	Ministero Agricoltura	Cassa Dep. e prest.	Ministero Lav. Pubb.	Ministero Uni. Rice.	Min. Industria e Artig.		Min. Tesoro, Bilancio e Program. Eco.		SOGESID	TOTALE
					Fondo Inno.	Fondo Terre.	Ser. Fondi stru.	Ser. Att. Prog.	Ser. Prog. Neg.	
Abruzzo	5.287	25.280	11.396	12.066	516.226			30.733	91.390	692.378
Basilicata	9.547	37.208	20.472	232	206.647	147.388		54.856	11.180	586.530
Calabria	18.154	79.830	63.559	43.736	462.263			86.552	4.800	758.894
Campania	460	64.664	92.230	104.917	1.637.012	39.217		25.291	252.979	2.216.769
Lazio	12.844	9.373	5.506	7.292	340.108			139	7.110	382.373
Marche	0	472	10.925	5.000	50.674			6.305	0	73.376
Molise	1.086	21.696	39.319	10.615	161.593			16.013	0	250.322
Puglia	6.835	59.142	44.343	3.017	771.010			453	118.249	1.003.049
Sardegna	15.549	43.871	14.998	0	320.297			159.313	36.760	590.787
Sicilia	9.178	79.912	42.454	10.312	799.001			260	67.011	1.008.128
Toscana	0	0	0	0	134.114			12	67	134.193
Totale regionalizzata	78.941	421.448	345.202	197.187	5.398.944	186.605		379.927	688.545	7.706.960
Spesa non regionalizzata	46.629	1.904	6	14.877	26.336	6.489		0	1.651	97.893
TOTALE	125.570	423.352	345.209	212.064	5.425.280	193.094		379.927	690.197	7.804.853

Tabella n. 4

SPESA EROGATA DAL MINISTERO INDUSTRIA PER ATTIVITA' PRODUTTIVE E REGIONI NEL 1997
DIREZIONE GENERALE PRODUZIONE INDUSTRIALE

(valori in milioni di lire)

REGIONI	Incentivi Artigianato (trasferimenti) cap. 45	Contributi iniziative industriali ex. L. 64		Totale Agevolazioni ex L. 64 (cap. 53+57+59)	Contributi alle imprese L. 488 (cap. 60+70)	Fondo Occupazione (Abruzzo-Molise) cap. 54	TOTALE COMPLESSIVO (cap. 45+53+54+57+59+60)
		Conto Capitale (cap. 53+57)	Conto interessi cap. 59				
Abruzzo	0	206.601	85.931	292.532	223.694	0	516.226
Basilicata	10.000	50.779	12.506	63.285	133.362	0	206.647
Calabria	0	78.984	14.059	93.043	369.220	0	462.263
Campania	0	617.402	85.586	702.988	934.023	0	1.637.012
Emilia Romagna	0	88	45	133	19.896	0	20.028
Friuli Venezia Giulia	0	0	0	0	5.046	0	5.046
Lazio	0	144.869	99.659	244.527	95.581	0	340.108
Liguria	0	0	0	0	48.968	0	48.968
Lombardia	0	737	0	737	21.810	0	22.547
Marche	0	5.653	14.900	20.553	30.121	0	50.674
Molise	3.500	38.917	11.143	50.060	93.033	15.000	161.593
Piemonte	0	0	0	0	180.240	0	180.240
Puglia	23.600	93.536	75.793	169.329	578.081	0	771.010
Sardegna	0	54.779	30.536	85.315	234.982	0	320.297
Sicilia	0	76.117	53.321	129.438	669.563	0	799.001
Toscana	0	1.341	143	1.484	132.630	0	134.114
Trentino Alto Adige	0	0	32	32	261	0	293
Umbria	0	0	0	0	40.007	0	40.007
Valle d'Aosta	0	0	0	0	755	0	755
Veneto	0	0	0	0	75.365	0	75.365
Totale Regionalizzata	37.100	1.369.802	483.654	1.853.456	3.886.639	15.000	5.792.195
Spesa non regionalizzata	0	23.346	2.990	26.336	0	0	26.336
TOTALE	37.100	1.393.148	486.644	1.879.792	3.886.639	15.000	5.818.531

I.8 MONITORAGGIO E ATTUAZIONE OPERE

L'attività di monitoraggio sull'attuazione dei programmi di investimenti pubblici, con particolare riferimento a quelli che riguardano opere infrastrutturali, riveste particolare importanza nell'ambito delle politiche di sviluppo delle aree depresse, caratterizzate da livelli di dotazione infrastrutturale sensibilmente inferiori a quelli medi nazionali.

Infatti, la tempestiva individuazione dei fattori di criticità nei procedimenti realizzativi degli interventi consente di adottare gli opportuni correttivi finalizzati alla accelerazione dell'attuazione degli investimenti, necessari per il conseguimento degli obiettivi economici e sociali programmati.

L'attività di monitoraggio effettuata dall'Unità di verifica degli investimenti pubblici non riguarda solo gli aspetti finanziari, ma concerne anche lo stato di avanzamento dei lavori e l'accertamento delle cause dei ritardi nell'esecuzione delle opere, nonché, secondo i nuovi compiti affidati all'Unità stessa, il grado di efficacia degli interventi messi in atto.

Il monitoraggio sistematico di alcuni importanti programmi di investimento (ad esempio il piano di edilizia sanitaria finanziato dall'art. 20 della legge 67/88 e gli interventi finanziati sulla legge 64/86), rappresenta un fattore di conoscenza molto importante per il nuovo ciclo di programmazione.

In tal modo, oltre a fornire agli organi competenti della programmazione e realizzazione degli interventi indicazioni tempestive ed attendibili ai fini dell'adozione dei necessari correttivi, si amplia la base informativa necessaria per analisi più approfondite e mirate.

Le positive ricadute di tale impegno metodologico ed operativo sono state avvertite, soprattutto, nella realizzazione dei seguenti programmi di investimento, caratterizzati da scadenze tassative per il loro completamento (Giochi del Mediterraneo) o per la loro rendicontazione in sede comunitaria (interventi inseriti nel quadro comunitario di sostegno 1989 - '93):

- a) progetti di investimenti relativi ad interventi straordinari nel Mezzogiorno, di cui alla legge n° 64/1986, finanziati con convenzioni ex Agensud;
- b) programma di interventi relativi alla “ Azione Organica 6.3” nella Regione Puglia, finanziati con legge 64/1986;
- c) programmi regionali di sviluppo della Regione Puglia (periodo 1987-1990) finanziati con la citata legge n. 64/1986;
- d) interventi cofinanziati dall'Unione Europea con i fondi strutturali;
- e) programma di interventi relativi alla realizzazione degli impianti sportivi per la svolgimento dei “Giochi del Mediterraneo”, finanziati con D.L. n. 118/1995 convertito con modificazioni nella legge n. 235/1995;
- f) programma di interventi nel settore sanitario, di cui all'art. 20 della legge n. 67/1988 e alla legge n. 135/1990;
- g) progetti “immediatamente eseguibili” finanziati con i fondi FIO nel periodo 1982-1989.

L'analisi dei fattori di ritardo nell'attuazione degli interventi infrastrutturali compiuta dall'Unità di verifica, (che a quanto risulta costituisce l'unico tentativo di sistematizzazione della materia), pone in luce, per quanto riguarda le aree depresse, una situazione non dissimile da quella rilevata a livello nazionale (tab. 2).

L'attività concernente le convenzioni ex Agensud ha riguardato:

- l'accertamento della dipendenza da cause di “forza maggiore” dei ritardi realizzativi, ai fini della concessione di “proroghe” ai termini di chiusura delle convenzioni chieste alla Cassa Depositi e Prestiti dagli Enti attuatori convenzionati;
- la natura e l'incidenza di “varianti” ai progetti, ai fini della loro ammissibilità sulla base della vigente normativa;
- la predisposizione dei provvedimenti conclusivi della procedura di approvazione dei collaudi ai fini della “chiusura” delle convenzioni da parte della Cassa;

- la verifica ed il monitoraggio degli interventi in opere infrastrutturali e studi progettuali, finalizzati alla rivitalizzazione delle zone interne (Azione Organica 6.3), nonché degli interventi rientranti nei Piani Regionali di Sviluppo della Regione Puglia.

In particolare, per quanto riguarda le convenzioni ex Agensud l'attività svolta ha riguardato 247 convenzioni, per un ammontare di finanziamento pari a 4.691 miliardi di lire, sia per l'ammissibilità di proroghe sia per varianti progettuali. Le risultanze delle verifiche hanno evidenziato che le cause di ritardo poste a base delle richieste di proroga del termine finale di convenzione sono riconducibili, principalmente, alle procedure di approvazione delle perizie di variante, al tardivo rilascio delle autorizzazioni amministrative, alla lunghezza delle procedure espropriative ed al contenzioso con le imprese.

Per quanto attiene, invece, alla chiusura delle convenzioni, ne sono state monitorate 153 delle quali 62 (per un importo complessivo di £. 516 miliardi) definite con provvedimento formale.

Il programma di verifiche sugli interventi di cui all'Azione Organica 6.3 nella Regione Puglia, dell'ammontare complessivo di 333 miliardi di lire circa, ha evidenziato che ben 13 dei 32 interventi finanziati, per un ammontare di finanziamento di quasi 300 miliardi di lire, fanno registrare difficoltà realizzative, legate soprattutto alle incertezze sussistenti sulla correttezza dei flussi di finanziamento, in presenza di una situazione di dissesto finanziario che non consente alla Regione di intervenire con proprie anticipazioni.

Una situazione estremamente differenziata è emersa a seguito delle verifiche svolte sui Programmi Regionali di Sviluppo (P.R.S.) della medesima Regione, dell'ammontare complessivo di 1.648 miliardi di lire.

A fronte di una situazione attuativa positiva che caratterizza i comparti degli "Incentivi" agli operatori privati, della "Emergenza idrica" e del "Cofinanziamento P.I.M.", per i quali è stata verificata la pressochè integrale realizzazione degli interventi programmati, gli altri comparti relativi al "Risanamento dei Corpi Idrici", alle "Infrastrutture Economiche e Territoriali" ed al "Cofinanziamento P.O.P. 1989/93", fanno registrare gravi ritardi.

L'attività finalizzata alla ottimizzazione dell'utilizzo dei Fondi strutturali dell'Unione Europea si è svolta lungo due distinte direttrici.

La prima, suggerita anche da modalità di azioni adottate in altri paesi dell'Unione Europea, è stata rivolta all'individuazione dei progetti in corso di esecuzione a valere su varie fonti di finanziamento nazionali, aventi caratteristiche idonee ad integrare e/o compensare i programmi inclusi nel Quadro Comunitario di Sostegno 1994-1999, che, per vari motivi, non risultavano giunti a maturazione ai fini dell'ottenimento del cofinanziamento comunitario.

Al riguardo si è provveduto, attingendo alle banche dati dell'Unità di verifica degli investimenti pubblici riguardanti vari e consistenti programmi di investimento, a selezionare e classificare, in base alle caratteristiche richieste dai programmi operativi comunitari, 1.510 interventi in corso (per circa 3.300 miliardi di lire), potenzialmente ammissibili a rendicontazione del Q.C.S. 1994-1999.

Il secondo filone di attività è stato, invece, reso necessario dalla pressante esigenza di corrispondere agli impegni di rendicontazione sul Q.C.S. 1989-1993, relativamente ai Programmi Operativi (Aree Attrezzate, Risorse Idriche e Turismo) che prevedevano il rimborso delle spese sostenute dai soggetti attuatori degli interventi a tutto il 31.12.1996.

In tal modo - oltre a fornire l'indicazione dei progetti da utilizzare in sostituzione di iniziative non giunte a buon fine - si è provveduto, mediante verifiche in loco, alla acquisizione della documentazione di base per la rendicontazione della spesa richiesta dalle procedure comunitarie (tipo di affidamento dei lavori, informazioni sulla funzionalità delle opere realizzate, certificazioni analitiche di spesa).

In complesso, sono state effettuate 139 verifiche su un insieme di progetti ammontanti a circa 2.200 miliardi di lire.

Nello stesso ambito operativo si collocano le verifiche ispettive effettuate ai fini della rendicontazione di spesa per l'Iniziativa Comunitaria "Telematique", nonché quelle effettuate per la rendicontazione di interventi riguardanti i Programmi Operativi "Ricerca e Innovazione Tecnologica" e "Industria e Servizi".

Le risultanze di tali attività sono state particolarmente rilevanti, in quanto hanno consentito la rendicontazione di circa 1454 miliardi di lire.

L'attività di verifica sullo stato di attuazione degli interventi urgenti per la realizzazione delle opere e degli impianti sportivi da utilizzare per lo svolgimento dei "Giochi del Mediterraneo" ha riguardato, soprattutto, il rispetto della tempistica prevista dai cronoprogrammi dei lavori, onde assicurare il loro completamento in tempo utile.

Operativamente, le azioni di verifica e di monitoraggio, effettuate su richiesta della presidenza del Consiglio dei Ministri, hanno consentito di fornire il necessario supporto agli Enti realizzatori per il superamento dei limiti operativi riscontrati nella fase attuativa, ascrivibili, soprattutto, ai ritardi nell'espletamento delle gare d'appalto e nel rilascio delle necessarie autorizzazioni.

Comunque, nonostante i suddetti limiti, l'azione di monitoraggio ha consentito la realizzazione di tutte le opere programmate ed il regolare svolgimento dei Giochi.

In relazione al programma pluriennale degli interventi nel settore sanitario di cui all'art. 20 della legge n. 67/88, l'attività di monitoraggio è da riferirsi al primo triennio attuativo, per il quale le risorse disponibili si attestano a lire 9.209 miliardi di lire, a fronte dello stanziamento complessivo di lire 30.000 miliardi previsto dalla legge.

I settori di intervento concernono la ristrutturazione edilizia, l'ammodernamento del patrimonio sanitario pubblico, la realizzazione di residenze per anziani e soggetti non autosufficienti.

Le risultanze del monitoraggio, riferite al 31.12.1997, sono esposte nella tab. 1, da cui si ricava che gli interventi localizzati nelle "aree depresse" sono 1.087, pari al 63% circa del totale nazionale, per un finanziamento di 5.108 miliardi di lire, corrispondenti al 55% circa.

TAB. I

**ART. 20 LEGGE 67/88 : MUTUI AUTORIZZATI DAL CIPE, APERTURE CANTIERI
PRESCRITTE ED EFFETTIVE, AVANZAMENTO DEI PROGETTI DELLE AREE DEPRESSE**
(Situazione al 31.12.1997)

(importi 1/mlin)

REGIONI	AREE DEPRESSE									
	MUTUI AUTORIZZATI CIPE TOTALI		MUTUI AUTORIZZATI CIPE		APERTURE CANTIERI PRESCRITTE		APERTURE CANTIERI EFFETTIVE		IMPIEGO MUTUI	
	N.	IMPORTO	N.	IMPORTO	N.	IMPORTO	N.	IMPORTO	IMP. ^a	%
REGIONI DEL NORD	114	616.279	58	259.036	58	259.036	47	209.998	45.617	17,61
	8	28.549	7	24.293	7	24.293	6	23.501	12.322	50,72
	165	1.213.331	7	36.539	7	36.539	4	27.754	2.234	6,11
	4	65.579	0	0	0	0	0	0	0	0,00
	20	71.405	1	570	1	570	1	570	570	100,00
	147	569.108	48	165.129	41	148.805	23	114.401	105.468	63,87
	17	193.561	11	136.988	11	136.988	8	114.234	12.483	9,11
	46	325.283	18	141.257	18	141.257	15	130.712	26.697	18,90
	136	634.724	19	69.345	18	38.845	18	38.845	30.922	44,59
	Totale Nord	657	3.717.819	169	833.157	161	786.333	122	660.015	236.313
REGIONI DEL CENTRO	86	654.570	38	262.824	36	192.524	36	192.524	168.142	63,98
	21	126.458	12	104.353	12	104.353	10	103.622	35.256	33,79
	70	209.755	29	77.596	28	77.454	13	25.667	2.621	3,38
	75	859.748	21	189.401	21	189.401	1	785	264	0,14
	Totale Centro	252	1.850.531	100	634.174	97	563.732	60	322.598	206.283
REGIONI DEL SUD	89	270.170	89	270.170	87	267.083	3	81.296	7.854	2,91
	13	91.200	13	91.200	13	91.200	6	65.265	13.182	14,45
	190	1.054.995	190	1.054.995	190	1.054.995	0	0	0	0,00
	168	749.802	168	749.802	168	749.802	23	68.823	24.517	3,27
	44	133.467	44	133.467	44	133.467	9	29.922	16.035	12,01
	144	384.334	144	384.334	144	384.334	17	32.817	3.425	0,89
	41	640.913	41	640.913	17	425.627	16	354.377	135.732	21,18
	129	315.861	129	315.861	129	315.861	0	0	0	0,00
	Totale Sud	818	3.640.742	818	3.640.742	792	3.422.369	74	632.500	200.745
TOTALE NAZIONALE	1.727	9.209.092	1.087	5.108.073	1.050	4.772.434	256	1.615.113	643.341	12,59

CONFRONTO DATI NAZIONALI	1.727	9.209.092	1.655	8.616.489	665	4.119.257	1.894.231

In termini di avanzamento finanziario si rilevano ritardi realizzativi più accentuati nel Mezzogiorno con valori del rapporto impiego mutui su mutui autorizzati pari al 5,51% nel Sud, a fronte del 32,53% nelle aree depresse del Centro e del 28,36% in quelle del Nord dell'Italia.

I progetti "immediatamente eseguibili", a suo tempo finanziati con fondi FIO, sono stati sottoposti ad un duplice monitoraggio, consistente nella elaborazione dei dati e delle notizie sullo stato di attuazione dei singoli interventi, desunti da appositi modelli di rilevazione dati, e dai "programmi di completamento" di cui alla delibera CIPE 8.8.1995, integrati dagli elementi acquisiti nel corso di verifiche sopralluogo.

Detti progetti, che dovranno essere ultimati entro il 1999 pena la revoca dei finanziamenti, sono caratterizzati da cause di ritardo riconducibili principalmente alle perizie di variante ed ai ritardi autorizzativi.

Tab. 2

Cause ritardi di attuazione degli interventi (opere) nelle aree depresse

Cause di ritardo	L. 64/86 (1)		FIO (2)		Sanità (3)		Media Aree Depresse		Media Nazionale	
	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%	n.	%
1 - Incompletezza o carenze del progetto	63	5,7%	46	9,0%	22	11,0%	131	7,2%	205	8,6%
2 - Indisponibilità del sito o degli immobili	91	8,3%	46	9,0%	17	8,5%	154	8,5%	187	7,9%
3 - Contenzioso nella fase di affidamento dei lavori.	63	5,7%	19	3,7%	17	8,5%	99	5,5%	123	5,2%
4 - Mancato o ritardato rilascio delle prescritte autorizzazioni.	253	23,0%	78	15,3%	15	7,5%	346	19,1%	393	16,5%
5 - Cause di forza maggiore	96	8,7%	40	7,8%	7	3,5%	143	7,9%	173	7,3%
6 - Difficoltà tecniche in fase esecutiva (sorprese geolog., ritrov. arch., rinvenim. ordigni bel.)	93	8,4%	35	6,9%	16	8,0%	144	7,9%	190	8,0%
7 - Redazione o approvazione perizie di variante	461	41,8%	206	40,4%	64	32,0%	731	40,3%	917	38,5%
8 - Contenzioso in fase esecutiva (rescissione contr., contr. con imprese, fallimenti, ecc...)	167	15,2%	66	12,9%	18	9,0%	251	13,9%	289	12,1%
9 - Interferenze con sottoservizi, con altre infrastrutture o con attività in corso	122	11,1%	31	6,1%	29	14,5%	182	10,0%	249	10,5%
10 - Difficoltà inerenti i flussi di finanziamento	128	11,6%	57	11,2%	28	14,0%	213	11,8%	252	10,6%
11 - Altri	177	16,1%	0	0,0%	49	24,5%	226	12,5%	242	10,2%
Numero Totale Interventi Verificati	1.102		510		200		1.812		2.380	

N.B. Poiché uno stesso intervento è, in generale, caratterizzato da una o più cause di ritardo, il totale degli interventi verificati differisce dalla sommatoria di delle cause.

(1) Interventi ex L. 64/86 (A.O. 6.3, P.R.S., Convenzioni ex Agensud, P.O.P. Molise).

(2) Fondo Investimenti e Occupazione relativo agli anni 1982-83-84-85-86/88-89 per il finanziamento di progetti immediatamente eseguibili.

(3) Programma pluriennale di interventi nel settore sanitario ai sensi dell'art. 20 della Legge 11 marzo 1988 n.67.

Le cause di ritardo possono essere ricondotte a due gruppi principali:

- problematiche di ordine tecnico-progettuale, alle quali sono riconducibili la redazione ed approvazione delle perizie di variante (40,3% dei casi osservati), l'incompletezza o carenze del progetto (7,2%) e le interferenze con sottoservizi o altre infrastrutture (10%);
- problematiche di tipo amministrativo finanziario, alle quali sono riconducibili i ritardi autorizzativi (19,1%), i contenziosi in fase esecutiva (13,9%) e le difficoltà nei flussi di finanziamento (11,8%).

Rimane, quindi, confermato che le carenze progettuali, le vischiosità procedurali e la mancanza di coordinamento tra i vari soggetti che concorrono alla realizzazione delle opere pubbliche costituiscono i fattori più frequenti di rallentamento della spesa pubblica per investimenti infrastrutturali nelle aree depresse.

PAGINA BIANCA

PARTE SECONDA

PAGINA BIANCA

II ALCUNE LINEE D'INTERVENTO

Gli interventi miranti a sostenere lo sviluppo delle aree depresse possono essere ripartiti secondo tre principali tipologie:

- politiche di compensazione - attraverso incentivi - degli svantaggi di minore produttività del fattore lavoro e di maggiore costo del capitale;
- promozione dello sviluppo imprenditoriale locale attraverso strumenti specifici quali patti territoriali, contratti d'area, contratti di programma;
- politiche di investimento diretto in infrastrutture, in formazione e nella valorizzazione del patrimonio naturale e culturale.

II.1 IL SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI PRODUTTIVI

L'esistenza di condizioni di svantaggio nelle aree meridionali in relazione alla minore produttività del fattore lavoro ed al maggiore costo del denaro ha posto la necessità di intervenire attraverso politiche miranti a compensare tali minori convenienze all'investimento in queste aree.

I principali strumenti attivati in questa direzione sono costituiti dal sistema incentivante della legge 448/92 e dal fondo di garanzia ex legge 85/95, la cui operatività è andata crescendo significativamente nel corso del 1997.

E' già avviata inoltre una incisiva azione di riordino degli incentivi esistenti che, innestandosi nel processo di devoluzione alle Regioni di una larga parte degli strumenti agevolativi, si fonda su una riclassificazione delle molteplici modalità di intervento.

II.1.1 Il sistema incentivante della legge n. 488 del 1992

II.1.1.1 Risistemazione del quadro operativo

L'applicazione del nuovo sistema di incentivazione degli investimenti nelle aree depresse, così come delineato nei suoi meccanismi di funzionamento con la deliberazione del CIPE del 27 aprile 1995 e con le norme attuative del regolamento previsto da D.M. 27 ottobre del medesimo anno, ha dato risultati soddisfacenti in termini di diffusione presso gli operatori, di semplificazione e di celerità delle singole fasi del provvedimento.

Alcuni problemi emersi in sede di prima applicazione dello strumento e soprattutto il rilievo dato a tematiche rientranti nell'ambito delle politiche regionali e comunitarie hanno, tuttavia, sollecitato una puntuale risistemazione del quadro operativo volta da un lato ad accogliere gli orientamenti proposti dalle nuove tematiche e dall'altro ad accrescere il grado di funzionalità dell'intervento. La deliberazione del Cipe del 18 dicembre 1996, le nuove norme regolamentari dettate dal D.M. 31 luglio 1997 e una serie di provvedimenti emanati nel secondo semestre del 1997 hanno rappresentato gli atti principali di un processo quasi continuo di miglioramento dello schema di intervento che è entrato in funzione nel 1998.

Il meccanismo di selezione delle iniziative si basa attualmente su un mix di elementi riguardanti: la quota di mezzi propri destinati all'iniziativa, l'incremento occupazionale, la quota di contributo rispetto al livello massimo consentito, il grado di corrispondenza con le priorità regionali, l'impatto ambientale. I primi tre indicatori si riferiscono a caratteristiche intrinseche del progetto di investimento con la facoltà concessa all'impresa di stabilire il livello di contribuzione pubblica; gli altri due riguardano parametri esterni dati dalla compatibilità dell'iniziativa con gli orientamenti della politica regionale e ambientale. La composizione del meccanismo di selezione delle iniziative è in grado pertanto di influenzare il posizionamento delle domande in graduatoria e quindi la loro finanziabilità in direzione di un maggiore coinvolgimento dell'impresa nel perseguimento degli obiettivi generali fissati dallo Stato.

La risistemazione del quadro operativo è stata completata da una nutrita serie di provvedimenti emanati sia per riesaminare criteri e modalità di funzionamento dell'intervento che per risolvere alcuni aspetti problematici emersi in occasione delle prime applicazioni del sistema incentivante.

I tratti salienti delle modifiche apportate sono da individuarsi principalmente nell'attivazione di un ruolo crescente delle Regioni nel processo decisionale e procedurale, nella valutazione dell'impatto ambientale delle iniziative ai fini della formazione della graduatoria per l'ammissione al contributo, nella correzione e puntualizzazione di alcuni criteri e modalità dell'azione amministrativa richiesti per l'attuazione dell'intervento.

Sotto il profilo dell'ammissibilità delle domande sono stati chiariti i requisiti di accesso alla procedura tendenti ad accogliere le domande di società giuridicamente preesistenti, ad escludere le imprese sottoposte a procedure concorsuali di qualsiasi tipo e natura, a limitare le iniziative a progetti di investimenti riferibili ad una sola unità produttiva, ad aggiornare l'elenco dei servizi che possono accedere alla procedura e, più in generale, a ridefinire le categorie delle imprese in termini dimensionali secondo i criteri stabiliti a livello comunitario.

Quanto alla ammissibilità delle spese di investimenti è stato ritenuto opportuno adottare, stante la ripetitività del procedimento, la regola di ammettere al contributo anche le spese pregresse sostenute a decorrere dal giorno successivo alla data di chiusura del precedente bando allo scopo di favorire le decisioni di investimento indipendentemente dall'ottenimento del contributo finanziario. In merito alla natura delle spese ammissibili è stata altresì ravvisata l'opportunità di includere in una distinta categoria le spese strumentali all'investimento stabilendo per esse il limite massimo del 5 per cento ai fini dell'ammissibilità.

Per quanto concerne i criteri definiti per il calcolo dell'equivalente sovvenzione netto sono state apportate due importanti modifiche dirette a mantenere sostanzialmente invariato il quantum del beneficio concedibile all'impresa in relazione all'andamento del mercato finanziario e al cambiamento dell'imposizione fiscale. Il tasso da applicare alle operazioni di attualizzazione e di rivalutazione dell'importo delle agevolazioni viene determinato in base al tasso indicativo, anziché al tasso di riferimento, definito dal tasso di rendimento dei titoli di stato sul mercato secondario aumentato di 2,5 punti percentuali; la stima dell'imposizione fiscale gravante sul reddito dell'impresa è stata riformulata in base all'entrata in vigore del nuovo regime fiscale.

Quanto alle modalità di concessione ed erogazione del contributo è stata prevista, in aggiunta al triennio, anche la possibilità di un pagamento della somma spettante all'impresa entro un biennio quando esistano le condizioni per la realizzazione del progetto entro tale periodo. L'erogazione avviene con una prima quota pari al 50 per cento che può essere anticipata secondo i termini stabiliti per tale operazione. Naturalmente la riduzione dei tempi di erogazione tende ad assecondare gli investimenti

di breve periodo ma l'erogazione biennale potrebbe determinare, a parità di volume degli investimenti, un aggravio del costo dello Stato e, sul piano degli strumenti, un allineamento dello strumento della legge n. 488/92 alla forma automatica prevista dalla legge n. 341 del 1995.

La funzione di controllo, che assume un rilievo preminente nel sistema contrassegnato da autocertificazione e meccanismi automatici, è stata rivista da un angolo visuale più restrittivo. I limiti entro i quali possono consentire scostamenti degli indicatori sono stati ridotti con la previsione di una oscillazione media dei cinque indicatori non superiore al 20 per cento e di una diminuzione del valore di ciascun indicatore nel limite del 20 per cento. Nello stesso senso l'attività di controllo, che si aggiunge agli accertamenti di spesa previsti nella procedura, è stata rafforzata con la predisposizione di un piano di ispezioni nei confronti di circa 1.100 iniziative sul totale complessivo di 10.622 ammesse al contributo negli anni 1996 e 1997.

La celerità di esecuzione dell'iter procedurale e la concreta possibilità di una ulteriore riduzione dei tempi delle singole fasi hanno infine portato alla decisione di attivare nel corso dell'anno procedimenti a cadenza semestrale in maniera che le imprese possono presentare le domande di richiesta del contributo in più stretto raccordo con l'avvio degli investimenti.

Infine, è da rilevare l'importante modifica relativa al criterio di ripartizione delle risorse da assegnare annualmente all'intervento richiesto in base alle graduatorie regionali. Risolta la questione della ripartizione nel 1996 con l'attribuzione di risorse in tempi successivi alla presentazione delle domande, l'applicazione nel 1997 del criterio basato sulla popolazione corretta con l'indice di disoccupazione ha determinato differenze sensibili nell'ammissione al contributo venendo ad incidere sulla operatività del razionamento delle risorse posto a base del sistema incentivante. Per limitare gli effetti derivanti soprattutto dal margine di aleatorietà insito nel sistema è stato previsto un criterio che si basa su una prima ripartizione delle risorse tra le aree territoriali del Centro-Nord e del Mezzogiorno, effettuata sulla base del criterio adottato per il 1997, e su una seconda ripartizione a livello regionale che per il 50 per cento delle risorse tiene conto

anche dell'entità del contributo richiesto dalle iniziative non ammesse al finanziamento nella precedente graduatoria.

II.1.1.2 I risultati dell' intervento nel 1997

Nel corso del 1997 il procedimento per la concessione e la erogazione delle agevolazioni previste dalla legge n. 488 è stato attivato secondo i tempi e le modalità previste dallo schema iniziale che stabiliva l' entrata a regime nel medesimo anno. Le domande sono state presentate entro la fine del 1996 e la formazione della graduatoria ed i successivi adempimenti per l'accreditamento della prima tranche si sono conclusi nel primo semestre dell'anno.

Alla data del 31 dicembre 1996 risultavano presentate presso le Banche convenzionate per l'istruttoria 7.084 domande alle quali si aggiungevano le 276 domande ammesse e non finanziate in base alla graduatoria dell'anno. La realizzazione delle 7.360 iniziative avrebbe determinato nel triennio 1997-99 un volume di investimenti pari a circa 29.000 miliardi finanziabili con un contributo pubblico di circa 11.700 miliardi.

Il numero delle domande presentate e il livello degli investimenti risultavano inferiori ai corrispondenti valori registrati nella prima applicazione dell'intervento a causa della forte riduzione delle iniziative proposte nelle aree depresse del Centro-Nord che veniva solo parzialmente controbilanciata dall'aumento delle iniziative nelle aree meridionali.

La selezione operata dalle Banche nei confronti delle nuove domande ha consentito di inserire nella graduatoria 5.932 iniziative con l'esclusione di 1.152 progetti, di cui 901 per vizi formali e 251 per ragioni inerenti alla validità economica. In termini percentuali, la esclusione ha riguardato il 16,2 del totale delle domande presentate, un valore che, conferma, se depurato dalle domande escluse per vizi formali, l'applicazione di criteri non particolarmente selettivi in merito alla attendibilità dei risultati economici e finanziari delle iniziative. Dal punto di vista territoriale, l'incidenza delle esclusioni tende a livellarsi nelle aree del Centro-Nord e del Mezzogiorno in relazione al minor tasso di esclusione registrato nelle aree meridionali.

Il vincolo finanziario dato dal volume delle risorse pubbliche destinate al finanziamento delle iniziative incluse nelle graduatorie regionali ha consentito di ammettere al contributo 4.229 domande. In altri termini, su 100 domande presentate 84 sono state inserite in graduatoria e di queste 57 hanno potuto usufruire delle agevolazioni.

Il livello e la ripartizione delle risorse hanno avuto un peso determinante sulla scelta delle iniziative finanziabili con il contributo pubblico. Il livello delle risorse assegnate al sistema di incentivi nel 1997 ha registrato una riduzione di 1.950 miliardi, rispetto ai 6.653 miliardi assegnati nel 1996. La ripartizione delle risorse a livello regionale, effettuata nel 1997 sulla base di elementi demografici corretti con l'indice di disoccupazione, ha a sua volta alimentato meccanismi di selezione non pienamente in linea con i risultati attesi dall'applicazione degli indicatori. Nella maggior parte delle aree depresse del Centro-Nord la selezione delle iniziative non è sostanzialmente intervenuta in quanto l'entità delle risorse attribuite alla graduatoria regionale risultava così elevata, rispetto alle domande, da ammettere alle agevolazioni quasi il totale dei progetti; al contrario, nelle graduatorie regionali del Mezzogiorno il razionamento delle risorse è stato talmente stringente da ammettere al contributo solo una quota pari mediamente al 47 per cento delle domande ammesse.

La realizzazione delle 4.229 iniziative ammesse all'intervento pubblico per un valore complessivo di 4.703 miliardi dovrebbe comportare nel triennio 97-99 un volume di investimenti per 15.140 miliardi e una occupazione stimabile in circa 50.000 persone. Le 2.321 iniziative previste nel Mezzogiorno, agevolabili con un intervento di 3.922 miliardi, dovrebbero attivare investimenti per 7.571 miliardi e una occupazione di 31.000 persone (Tav. 1). L'incidenza del contributo nel Centro-Nord e nel Mezzogiorno è pari rispettivamente al 10,3 ed al 51,8 per cento, valori che, quantunque prossimi ai limiti massimi di intensità di aiuto stabiliti a livello territoriale, rivelano che la gran parte delle imprese del Centro-Nord sono propense a rinunciare ad una quota della incentivazioni per essere ammesse alle agevolazioni al contrario di quelle meridionali per le quali la rinuncia parziale al contributo ha un costo troppo elevato.

Rispetto alle iniziative agevolate nel 1996 risulta che il livello medio degli investimenti per iniziativa tende ad aumentare con una accentuazione marcata dei progetti realizzabili nelle aree del Centro-Nord dove si registrano investimenti medi attorno ai 7,5 miliardi in confronto ai 3,2 miliardi delle iniziative meridionali. La forte espansione dell'apparato produttivo nelle aree depresse del Centro-Nord può essere attribuita sia alla prevalenza delle grandi imprese che hanno richiesto le agevolazioni, sia alla tipologia degli investimenti che rivela in tali aree un intenso processo di ristrutturazione e di ampliamento delle unità industriali esistenti.

L'investimento medio per addetto rispecchia le caratteristiche delle iniziative nelle aree territoriali. L'espansione produttiva avviene nel Centro-Nord attraverso un forte sviluppo degli investimenti esistenti che comporta valori attorno ai 400 milioni per addetto; la diffusione e il potenziamento delle piccole e medie imprese, che caratterizzano lo sviluppo produttivo delle aree meridionali, richiedono investimenti oscillanti attorno ai 240 milioni per addetto.

Dalle caratteristiche degli investimenti emerge inoltre che le iniziative determinano, in via generale, un minor tasso di sviluppo occupazionale rispetto alle stime contenute nei progetti ammessi alle agevolazioni nel 1996. Tale minore crescita può discendere in parte dal più intenso processo di accumulazione produttiva delle singole iniziative ed in parte dal probabile orientamento delle imprese di attenuare, in sede di definizione degli indicatori, l'impatto occupazionale derivante dagli investimenti.

Tavola 1

DOMANDE AGEVOLATE NEL 1997

REGIONI	Domande	Investimenti (miliardi di lire)	Agevolazioni (miliardi di lire)	Incremento occupati
Piemonte	366	2.852	211	4.719
Valle d'Aosta	1	33	2	91
Lombardia	86	176	23	617
Veneto	226	593	82	1935
Friuli - Venezia Giulia	22	51	6	189
Liguria	139	406	51	534
Emilia-Romagna	49	165	19	1156
Toscana	582	1000	151	3751
Umbria	157	555	62	1459
Marche	85	282	30	1235
Lazio	195	1456	144	2928
CENTRO-NORD	1908	7569	781	18614
Abruzzo	81	407	95	2108
Molise	25	120	45	511
Campania	763	2526	1246	10919
Puglia	528	1349	639	7212
Basilicata	54	170	88	763
Calabria	324	792	518	3298
Sicilia	446	1669	994	4595
Sardegna	100	538	297	1604
MEZZOGIORNO	2321	7571	3922	31010
TOTALE ITALIA	4229	15140	4703	49624

II.1.1.3 Situazione complessiva degli interventi al 31.12.1997

L'attivazione nel biennio 1996-97 del sistema incentivante previsto dalla legge n. 488 del 1992 ha consentito di agevolare un elevato volume di investimenti, pari a circa 37.000 miliardi, in grado di determinare nelle aree depresse una crescita dell'occupazione di 133.000 unità (Tav. 2).

Tale massa di investimenti riflette le decisioni assunte dalle imprese nel corso del 1996, durante il quale sono state avviate le procedure per l'accesso alle agevolazioni, sugli investimenti da realizzare prevalentemente nel quadriennio 1996-1999 per rafforzare ed espandere le strutture aziendali. La crescita occupazionale dovrebbe in gran parte verificarsi nel biennio 1998-99, periodo nel quale saranno portate a compimento le iniziative previste.

Il flusso degli investimenti dovrebbe essere oltremodo intenso nelle aree depresse considerato anche che un larga quota delle iniziative, pur ritenute valide, non hanno potuto fruire delle agevolazioni per l'esaurirsi delle risorse finanziarie pubbliche stabilite per gli anni 1996 e 1997.

Circa 20.800 miliardi di investimenti saranno realizzati nel Mezzogiorno, in particolare nella Campania (6.189 miliardi), nella Sicilia (3.975 miliardi) nella Puglia (3.654 miliardi) e 16.000 miliardi nelle aree depresse del Centro-Nord tra le quali il Piemonte avrà un livello di investimenti (5.900 miliardi) di poco inferiore a quello della Campania. In termini percentuali, nel Mezzogiorno e nelle altre aree depresse saranno realizzati investimenti pari rispettivamente al 56 e al 44 per cento.

Il conseguente incremento occupazionale di 133.000 unità derivante dagli investimenti dovrebbe ripartirsi nel territorio delle aree depresse secondo una distribuzione quasi eguale a quella degli investimenti (57 per il Mezzogiorno contro il 43 per cento del Centro-Nord) con aumenti occupazionali consistenti nelle quattro Regioni che hanno i più alti livelli di investimento.

Tavola 2

DOMANDE AGEVOLATE NEL 1996 E 1997

REGIONI	Domande	Investimenti (miliardi di lire)	Agevolazioni (miliardi di lire)	Incremento occupati
Piemonte	1167	5.900	508	15.828
Valle d'Aosta	3	35	2	115
Lombardia	247	444	60	1745
Trentino Alto Adige	3	7	0	22
Veneto	698	1502	209	7496
Friuli - Venezia Giulia	58	101	14	707
Liguria	396	872	137	2450
Emilia-Romagna	183	445	54	3434
Toscana	1503	2533	375	12682
Umbria	277	918	110	3491
Marche	307	632	82	3793
Lazio	355	2632	272	4736
CENTRO - NORD	5197	16021	1823	56499
Abruzzo	489	2378	651	10471
Molise	115	960	271	2271
Campania	1572	6189	2756	23620
Puglia	1254	3654	1688	18523
Basilicata	211	720	388	3002
Calabria	734	1664	1087	6940
Sicilia	781	3975	1993	8416
Sardegna	269	1281	698	3634
MEZZOGIORNO	5425	20821	9532	76877
TOTALE ITALIA	10622	36842	11355	133376

La realizzazione degli investimenti per un importo di 37.000 miliardi darà diritto alla riscossione di un contributo in conto capitale pari a 11.355 miliardi spettante per 1.823 miliardi agli investimenti nelle aree del Centro-Nord e per 9.532 miliardi a quelli del Mezzogiorno con una quota di contribuzione pubblica pari rispettivamente all'11 e al 46 per cento.

II.1.2 Il fondo di garanzia ex lege 341/95

II.1.2.1 I criteri di attuazione

L'intervento del Fondo, previsto dalle leggi n. 85 e n. 341 del 1995, ha lo scopo di garantire le operazioni volte a riequilibrare la struttura finanziaria delle piccole e medie imprese meridionali attraverso il consolidamento delle passività a breve verso il sistema bancario e, in generale, la capitalizzazione dell'impresa.

Gli indirizzi e i criteri sono stabiliti dal CIPE il quale determina, a valere sulle risorse destinate alle aree depresse, l'entità dei mezzi finanziari necessari alla gestione affidata all'Istituto Bancario San Paolo di Torino.

La deliberazione del Cipe del 10 maggio 1995 ha stabilito le regole dell'intervento del Fondo sulla base di un orientamento inteso a favorire, nella misura più ampia possibile, l'instaurarsi di uno stretto rapporto delle Banche e degli Istituti finanziari con le imprese meridionali in materia di accesso al credito e di partecipazione allo sviluppo dell'impresa.

Il Fondo può attivare la garanzia a favore delle operazioni di finanziamento relative al consolidamento dei debiti a breve verso le banche, ai prestiti partecipativi ed alle acquisizioni di partecipazioni azionarie nelle imprese localizzate nel Mezzogiorno.

L'operazione di consolidamento è regolata secondo principi tendenti ad applicare l'intervento nei confronti delle imprese che hanno potenzialità reddituali ed idonee prospettive di riequilibrio finanziario. Le banche che concedono finanziamenti per il consolidamento delle passività debbono verificare la sussistenza di alcuni requisiti minimi della struttura finanziaria dell'impresa (indice di struttura patrimoniale, importo del consolidamento entro determinati limiti) ai fini del rilascio della garanzia da parte del Fondo.

La garanzia è concessa nella misura massima del 60 per cento del capitale consolidato nei casi in cui il tasso di finanziamento sia eguale al tasso di riferimento; gli spread a favore delle banche riducono l'aliquota della garanzia in misura pari al 10 per cento per ogni punto superiore al tasso di riferimento. L'operazione di consolidamento è altresì agevolata dalla erogazione da parte del Fondo di un contributo stabilito in una misura tale da abbattere il tasso del mutuo fino al 40 per cento del tasso di riferimento vigente alla stipula del contratto.

I prestiti partecipativi e le acquisizioni di partecipazioni che le banche e gli istituti finanziari effettuano nei confronti delle piccole e medie imprese localizzate nel Mezzogiorno usufruiscono della garanzia nella misura massima del 60 per cento secondo modalità e limiti inerenti ai rischi delle operazioni.

Le banche e gli istituti finanziari che intendono avvalersi della garanzia sulle operazioni di consolidamento e di capitalizzazione sono tenuti a versare al Fondo una quota pari all'1 e al 2 per cento del capitale a seconda delle operazioni effettuate. L'importo versato è destinato ad incrementare le disponibilità finanziarie derivanti dalle risorse assegnate dal CIPE.

Alcuni aspetti degli interventi del Fondo hanno formato oggetto di una nuova deliberazione assunta dal CIPE in data 21 marzo 1997. Particolarmente importanti ai fini dell'applicazione dell'intervento sono state le disposizioni in merito alle modalità delle azioni che possono essere esercitate dalla banca per il recupero del credito vantato nei confronti dell'impresa ed alla qualificazione della garanzia come atto primario e non sussidiario.

II.1.2.2 La situazione e l'andamento degli interventi

Alla data del 31 maggio 1998 risultava che le Banche dal marzo 1996 avevano trasmesso al Fondo 3.779 domande intese ad ottenere gli interventi di garanzia e di contributo in conto interesse per il finanziamento del consolidamento di passività pari complessivamente a 2.673 miliardi (Tav. 3).

Tavola 3

DOMANDE ED IMPORTO DEI DEBITI CONSOLIDATI PER REGIONI
(marzo 1996 - giugno 1998)

REGIONI	DOMANDE	%	DEBITO CONSOLIDATO (in mld.)	%
Abruzzo	401	10,6	276	10,3
Molise	90	2,4	91	3,4
Campania	1121	29,7	941	35,2
Calabria	491	13,0	219	8,2
Basilicata	281	7,4	116	4,4
Puglia	1096	29,0	727	27,2
Sicilia	251	6,6	219	8,2
Sardegna	42	1,1	67	2,5
Zona fuori Ob. 1	6	0,2	17	0,6
Totale	3779	100,0	2673	100,0

Tavola 4

DOMANDE ED IMPORTI DEL DEBITO CONSOLIDATO PER SETTORE
(marzo 1996 - giugno 1998)

Settore	Domande	%	Importo (in mld.)	%
Alberghiero	50	1,3	39	1,5
Artigianato	261	6,9	63	2,4
Commercio	1772	46,9	982	36,7
Finanziario	1	0,0	0	0,0
Industria	1376	36,4	1340	50,1
Servizi	235	6,2	173	6,5
Turistico	24	0,6	14	0,5
Altri settori	60	1,6	62	2,3
Totale	3779	100,0	2673	100,0

La garanzia del Fondo ha continuato ad essere richiesta esclusivamente per le operazioni di consolidamento restando in tal modo completamente inattivo l'intervento pubblico previsto per la capitalizzazione delle imprese minori del Mezzogiorno. A distanza di più di due anni dall' intervento del Fondo può quindi dedursi che l'obiettivo di un rafforzamento della struttura finanziaria delle piccole e medie imprese meridionali mediante apporto di terzi, sia sotto forma di prestiti partecipativi che di partecipazioni azionarie, non può essere conseguito con un intervento di garanzia sulle operazioni di finanziamento dal momento che le banche e gli Istituti finanziari ritengono la misura insufficiente per un loro impegno finanziario a favore delle imprese.

Il consolidamento dei debiti ha continuato nel 1997 a crescere a ritmi abbastanza sostenuti, sia in termini di numero delle domande che di entità del capitale consolidato.

Rispetto al 31 dicembre 1996 le domande sono infatti passate da 1.631 a 3.779 con un aumento più che doppio, analogo a quello dell' importo del debito consolidato che da 1.194 miliardi è salito a 2.674 miliardi.

Un numero crescente di imprese e di banche hanno ritenuto conveniente rinegoziare l'indebitamento a breve sulla base delle incentivazioni proposte dal Fondo: una garanzia parziale sul finanziamento a medio termine, un abbattimento del tasso di interesse a favore dell'impresa.

La concentrazione delle operazioni di consolidamento presso alcuni grandi Istituti, che aveva caratterizzato inizialmente la gestione degli interventi, sembra essersi affievolita. Il numero delle banche è salito a 61 e i grandi Istituti che hanno fatto ricorso agli interventi del fondo sono 13 rispetto alle 38 banche a medio e lungo termine e ai 10 piccoli Istituti di credito.

Circa il 50 per cento del debito consolidato ha interessato le imprese operanti nel settore industriale, il 36 per cento le imprese del commercio e in misura via via decrescente le imprese appartenenti agli altri settori produttivi. In confronto alla situazione esistente al 31.12.96 il ricorso alla rinegoziazione del debito da parte delle imprese commerciali è stato abbastanza intenso registrando tassi di incremento decisamente superiori a quelli del settore industriale.

L'importo medio dell'indebitamento consolidato si è aggirato attorno ai 700 milioni con una lieve flessione rispetto al 1996, dovuta principalmente alla minore entità degli importi di contratti di finanziamento delle imprese industriali e alla incidenza delle imprese commerciali che nel complesso hanno esposizioni debitorie meno accentuate.

Quanto alla ripartizione territoriale delle operazioni di consolidamento il maggior utilizzo dello strumento si è avuto nella Campania le cui domande hanno sopravanzato, per numero ed importo, quelle provenienti dalla Puglia per effetto soprattutto della più intensa applicazione dell'intervento alle operazioni finanziarie delle imprese commerciali. L'incidenza complessiva delle domande delle due Regioni ha raggiunto il livello ragguardevole del 60 per cento con una distribuzione settoriale all'interno delle Regioni quasi analoga.

Al 31 maggio 1998 le disponibilità del Fondo ammontavano a 788,7 miliardi costituite per 750 miliardi dalle risorse assegnate dal Cipe a valere sugli stanziamenti per le aree depresse e 38,7 miliardi dalle somme versate dalle banche consolidanti per il rilascio della garanzia.

Il capitale garantito dal Fondo sulle operazioni di consolidamento deliberate ammontava a 1.204 miliardi, a fronte del quale risultavano accantonati 150 miliardi, pari al 12,5 per cento dell'importo garantito. La concessione del contributo in conto interessi richiedeva, in relazione alla durata del mutuo, un impegno di 350 miliardi, di cui 84 miliardi risultavano erogati.

Al netto dell'importo versato delle Banche consolidanti, la somma di 750 miliardi assegnata dallo Stato risultava impegnata per 461 miliardi.

II. 2 L'ATTIVITA' DI PROMOZIONE IMPRENDITORIALE

II.2.1 La programmazione negoziata

Le diverse forme di intervento avviate nel periodo dell'intervento straordinario in materia di accordi tra le amministrazioni pubbliche e gli operatori privati ed i nuovi strumenti previsti per promuovere lo sviluppo territoriale hanno trovato un'organica sistemazione con la disciplina prevista dalla legge n. 662 del 1996 e con le deliberazioni

emanate dal Cipe, in particolare quella del 21 marzo 1997, in materia di criteri e modalità di attuazione degli istituti negoziali.

Il nuovo modello di programmazione negoziata riflette sostanzialmente il processo di decentramento amministrativo che caratterizza l'azione pubblica. Gli orientamenti nazionali riguardo allo sviluppo economico debbono saldarsi con le politiche regionali definite in termini di obiettivi e strumenti adeguati a valorizzare le risorse del territorio. Gli istituti negoziali volti a promuovere la crescita economica delle aree depresse del territorio devono essere orientati secondo le linee strategiche delle politiche regionali stabilite in sintonia con le politiche nazionali e comunitarie.

Al Cipe la legge riserva la competenza di attivare nuove tipologie negoziali, anche al di fuori di quelle previste dalla legge, per flessibilizzare gli strumenti in ragione delle concrete necessità.

II.2.1.1 L'intesa istituzionale di programma

L'intesa istituzionale di programma viene sottoscritta dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione o P.A., previa approvazione del CIPE, sentita la Conferenza permanente per i rapporti tra lo Stato, le Regioni e le P.A. L'intesa delinea il quadro strategico delle linee di intervento per lo sviluppo territoriale risultante dal confronto Governo-Regioni sulle scelte che salvaguardano la tutela degli interessi comuni. Tali scelte ispirano sostanzialmente la formulazione di un piano triennale di interventi, fondato sulla valutazione ed esplicitazione dei fabbisogni e della efficacia degli interventi stessi finanziabili con le risorse disponibili, sulla base di una ricognizione del quadro programmatico generale e settoriale regionale. La ricognizione, effettuata dal Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica, insieme alla Regione contempla gli interventi forniti o non di copertura finanziaria, in corso e programmati dalla Regione o dalle Amministrazioni Centrali, individuando anche tutte le iniziative, che possono concorrere a raggiungere gli obiettivi settoriali di medio e lungo periodo scelti dalle parti. Il controllo dell'attuazione degli obiettivi e degli strumenti dell'intesa è affidato ad un Comitato Istituzionale di Gestione composto dai rappresentanti delle due parti, il quale si avvale a sua volta di un Comitato Paritetico di

Attuazione, cui partecipano gli esponenti delle Amministrazioni interessate. Al Comitato Istituzionale di Gestione è demandata, inoltre, una funzione di controllo sull'andamento degli interventi previsti nei diversi accordi di programma quadro che contengono il progetto esecutivo degli interventi. A prendere parte a tali accordi sono chiamati, oltre le Amministrazioni centrali e le Regioni, gli Enti e gli altri soggetti pubblici e privati, i quali si impegnano a dare attuazione agli investimenti secondo le indicazioni espressamente stabilite dalla legge.

Per l'attuazione degli interventi previsti dalla L. 61/98, che converte il D.L. 6/98, per la programmazione delle attività di ricostruzione e sviluppo nelle zone colpite dagli eventi sismici delle regioni Marche e Umbria, il legislatore ha espressamente previsto lo strumento delle Intese fondandolo sulla integrazione tra interventi straordinari, strettamente finalizzati alla ricostruzione, ed interventi ordinari.

Nel corso del 1997 e del 1998 è stata condotta l'attività ricognitiva, propedeutica alla stipula delle Intese, degli interventi e delle risorse finanziarie disponibili sul bilancio dello Stato, delle amministrazioni regionali, degli enti pubblici interessati, nonché delle risorse comunitarie nei settori in cui sono attivabili i fondi comunitari, per le seguenti Regioni:

MARCHE Sono stati individuati gli argomenti oggetto degli Accordi di Programma Quadro sui quali, terminata l'attività ricognitiva, sarà stipulata l'Intesa.

UMBRIA Sono stati individuati gli argomenti oggetto degli Accordi di Programma Quadro sui quali, terminata l'attività ricognitiva, sarà stipulata l'Intesa.

TOSCANA Sono stati individuati gli argomenti oggetto degli Accordi di Programma Quadro sui quali, terminata l'attività ricognitiva, sarà stipulata l'Intesa.

LOMBARDIA Sono stati individuati gli argomenti oggetto degli Accordi di Programma Quadro sui quali, terminata l'attività ricognitiva, sarà stipulata l'Intesa.

CALABRIA attività ricognitiva in corso. In via di effettuazione gli approfondimenti sulla gestione delle attività forestali. La Regione sta individuando le priorità da conseguire attraverso l'Intesa.

BASILICATA attività ricognitiva in corso. La Regione sta procedendo alla scelta e la selezione delle priorità da conseguire attraverso l'Intesa.

SARDEGNA attività ricognitiva in corso. La Regione sta procedendo alla scelta e la selezione delle priorità da conseguire attraverso l'Intesa.

PUGLIA attività ricognitiva avviata. La Regione sta procedendo alla scelta e la selezione delle priorità da conseguire attraverso l'Intesa.

ABRUZZO attività ricognitiva avviata. La Regione sta procedendo alla scelta e la selezione delle priorità da conseguire attraverso l'Intesa.

SICILIA attività ricognitiva avviata. La Regione sta procedendo alla scelta e la selezione delle priorità da conseguire attraverso l'Intesa.

MOLISE attività ricognitiva avviata. La Regione sta procedendo alla scelta e la selezione delle priorità da conseguire attraverso l'Intesa.

CAMPANIA attività ricognitiva in fase di avvio.

In concreto l'intesa si sviluppa su due linee di fondo: una risalente alla vecchia programmazione (di cui fanno parte i progetti in corso che necessitano di ulteriori finanziamenti, i completamenti di opere, gli interventi non avviati ma dotati di progettazione esecutiva e gli interventi non dotati di progettazione esecutiva ma sui quali è già stata fatta una scelta di priorità); l'altra risalente alla nuova programmazione di cui fanno parte gli studi di fattibilità e i nuovi investimenti.

La deliberazione adottata dal CIPE il 9 luglio 1998 ha attribuito alle Intese 3.500 miliardi per il finanziamento dei completamenti di opere e degli studi di fattibilità. Ciò consentirà sia di avviare a conclusione gli interventi legati ai precedenti cicli di programmazione, sia di rimettere a fuoco le questioni cruciali per lo sviluppo della Regione ed impostare correttamente la nuova programmazione e i processi di investimento creando le condizioni, tra l'altro, per la piena utilizzazione dei fondi strutturali per il ciclo 2000-2006.

Per ciò che concerne la sincronia temporale, per le 8 Regioni del Mezzogiorno si prevede di addivenire alla stipula delle Intese entro il mese di aprile 1999.

II.2.1.2. I contratti di programma

II.2.1.2.1 Le linee evolutive dell'istituto negoziale

Il contratto di programma regola i rapporti che intercorrono tra un gruppo industriale, un'impresa singola o consorziata che intende realizzare nelle aree depresse un pacchetto di iniziative integrate nei settori dell'industria, della ricerca e della formazione e l'Amministrazione che si impegna a concedere le agevolazioni previste per i vari settori e, ove occorra, a realizzare le infrastrutture strettamente necessarie agli investimenti previsti.

La valutazione di uno schema progettuale delle iniziative facenti capo ad un solo soggetto economico consente all'Amministrazione di assumere un ruolo di indirizzo riguardo ai settori da agevolare, ai comparti di intervento, alla localizzazione, alla crescita occupazionale e, nello stesso tempo, di procedere ad un miglior coordinamento degli interventi. La stipula del contratto permette all'operatore di disporre di un quadro sufficientemente ampio degli interventi agevolati secondo procedure che accelerano notevolmente l'iter istruttorio.

Nel periodo dell'intervento straordinario 1986-93 sono stati stipulati con le grandi imprese (Fiat, Olivetti, Iri, Eni, Barilla, Piaggio, Snia Bpd, Italgrani, Texas Instruments, Bull, Ibm, Gtc) 13 contratti comportanti complessivamente un volume di investimenti per 20.345 miliardi, un'occupazione incrementale di 21.944 addetti ed un costo dello Stato per le agevolazioni pari a 10.676 miliardi.

L'obiettivo strategico era quello di puntare sui grandi gruppi per tentare di rimuovere, con una massiccia azione sinergica, i vari limiti allo sviluppo industriale ed economico del Mezzogiorno. Non solo l'accrescimento della capacità produttiva, attraverso le distinte tipologie previste dalla normativa incentivante, era altamente desiderabile ma lo sviluppo delle attività collaterali strettamente integrate a quelle produttive doveva raggiungere un livello adeguato in maniera che il complesso delle iniziative incluse nel contratto potesse dispiegare tutti i suoi effetti sull'economia meridionale.

Nel periodo transitorio 1993-95 sono stati stipulati 5 contratti (Acm, Compasint, Saras, Emis, Tari Industriale), presentati in vigenza della legge n.64 del 1986 e quindi beneficiari delle agevolazioni previste da tale legge. Il volume complessivo degli

investimenti derivanti dalla realizzazione delle iniziative proposte veniva stimato in 1.359 miliardi, con un'occupazione addizionale di 3.410 unità ed un costo dello Stato di 671 miliardi.

Le caratteristiche dei contratti stipulati in tale periodo rivelano un'applicazione dello strumento agevolativo orientata verso progetti integrati di minor impatto complessivo sul sistema, ma suscettibili di accrescere nel breve e medio periodo i livelli occupazionali con una maggior incidenza nella creazione dei posti di lavoro.

Nel periodo di attivazione dell'intervento ordinario sono stati stipulati 13 contratti con le società (Getrag, Ipm, Natuzzi, Nuova Concordia, Piaggio, Saras, Sgs Thomson, Stoppani, Texas Instruments, Unica, Wow) comportanti complessivamente investimenti per 5.668 miliardi, un'occupazione incrementale di 8.540 unità ed un costo dello Stato di 2.548 miliardi.

Le iniziative comprese in tali contratti confermano l'orientamento di una minore intensità, rispetto alla fase iniziale della contrattazione programmata, degli interventi nell'economia delle aree depresse che si accompagna ad effetti diffusivi e a investimenti maggiormente rispondenti alle vocazioni dell'apparato produttivo meridionale. L'estensione della contrattazione programmata allo sviluppo delle iniziative nel settore turistico e alla crescita di distretti industriali rappresenta oggi la fase evolutiva di un processo di focalizzazione degli obiettivi che ha interessato nelle diverse fasi l'istituto negoziale.

II.2.1.2.2 Gli indirizzi ed i criteri di attuazione

Per i contratti di programma la delibera Cipe 21 marzo 1997 ha confermato, estendendo i soggetti promotori alle rappresentanze dei distretti industriali (come previsto dalla legge 662/96), la precedente disciplina adottata dal Cipe con delibera 25 febbraio 1994.

La negoziazione degli interventi tra il soggetto economico e l'Amministrazione resta il dato fondamentale del contratto. La libertà di scelta degli obiettivi e degli strumenti viene lasciata alle parti le quali si accordano, avvalendosi anche delle analisi degli Istituti di

credito disponibili a finanziare gli investimenti, sulla elaborazione di uno schema progettuale contenente, in linea di massima, le azioni da svolgere ai fini della convergenza tra gli obiettivi dell'espansione produttiva e la crescita economica e sociale delle aree depresse.

L'apporto dello Stato, in termini di risorse attribuibili al contratto, è determinato sulla base del meccanismo di agevolazione previsto dalla legge n. 488 del 1992 per la parte riguardante le attività produttive, sulle agevolazioni stabilite per la ricerca per le iniziative relative ai centri e ai progetti in materia, sull'applicazione di tassi di finanziamento aggiranti mediamente all'85 per cento per la formazione. Il livello di agevolazione per le attività industriali e di ricerca viene commisurato sulla intensità massima di aiuto, stabilendosi un costo di finanziamento dello Stato per ogni contratto in una misura che non può essere aumentata per costi di investimento superiori a quelli stimati nel contratto.

Il riferimento al sistema incentivante della legge 488 vale per la determinazione dell'entità di aiuto concedibile alla singola iniziativa dal momento che gli elementi caratterizzanti il meccanismo di agevolazione di tale legge vengono inglobati nelle valutazioni rientranti, salvo i principi di ordine generale, nel processo di negoziazione tra l'operatore e l'Amministrazione.

La fase di implementazione dello schema di contratto, che nel passato aveva rappresentato uno dei punti più controversi in relazione alla separazione delle funzioni tra gli Organismi preposti alla sottoscrizione del contratto e l'Agenzia del Mezzogiorno incaricata di valutare le singole iniziative incluse nel contratto alla stregua di qualsiasi domanda di agevolazione, è rimessa all'interno dell'Amministrazione secondo le procedure tipiche delle agevolazioni centrate sulla valutazione del progetto, sulla di concessione provvisoria delle agevolazioni, sulla erogazione delle somme spettanti in rapporto allo stato di attuazione, sul rendiconto finale e sulla chiusura amministrativa.

Una particolare attenzione è stata dedicata negli ultimi anni all'analisi delle variazioni dei contratti di programma stipulati nel periodo dell'intervento straordinario. Il limite massimo dell'entità delle risorse pubbliche da assegnare a ciascun contratto di programma, fissato per bloccare sul piano finanziario il contributo statale in relazione

all'aumento dei costi di investimento previsti, non è stato nella maggior parte dei casi attivato in quanto, sin dall'inizio dell'intervento ordinario, è apparsa chiara la tendenza di un ridimensionamento degli interventi con conseguente riduzione dei livelli occupazionali e degli oneri dello Stato rispetto alla previsioni formulate in sede di stipula dei contratti.

L'adeguamento dei valori di investimento, intervenuto nel corso degli anni, è dipeso da un serie di fattori tra cui un peso rilevante ha avuto il mutamento delle strategie degli imprenditori alla luce delle nuove tendenze del mercato e dell'andamento dell'economia meridionale. L'autonoma determinazione degli operatori ha evitato l'assunzione, nonostante gli aiuti dello Stato, di rischi troppo elevati che avrebbero probabilmente potuto sfociare in una paralisi delle attività produttive con la vanificazione delle risorse pubbliche ripetendo in tal modo esperienze similari del passato.

L'azione di ricognizione delle iniziative ed il posizionamento delle unità produttive nel mercato insieme alla palese rinuncia e alla revoca di alcuni contratti hanno corretto in itinere le incertezze sulla validità degli interventi, alimentando per contro, data la regola di far affluire le risorse risparmiate al medesimo intervento, risorse finanziarie che hanno potuto riavviare la negoziazione e rimettere in funzione il meccanismo della contrattazione programmata.

II.2.1.2.3 La situazione dei contratti di programma

Il quadro complessivo dello stato di attuazione dei contratti di programma, riportato nella tavola n.15, indica che nel periodo 1986-1998 sono stati stipulati, al netto di quelli revocati, 29 contratti di cui 16 a valere sulle agevolazioni previste dalla legge n. 64 del 1986 e 13 a valere sulle agevolazioni della legge n. 488 del 1992.

Gli investimenti complessivi previsti nei 16 contratti, pari a 17.663 miliardi, derivano dalle iniziative previste prevalentemente nel periodo dell'intervento straordinario e possono considerarsi allo stato attuale in via di ultimazione, ad eccezione di alcune iniziative relative specialmente ai progetti di ricerca. Anche il livello occupazionale raggiunto alla data del 31 dicembre 1997 appare complessivamente in linea con le previsioni circa un livello di 67.000 unità derivanti per circa due terzi dal mantenimento dei lavoratori nelle imprese ristrutturate nell'ultimo decennio.

A fronte della ultimazione delle iniziative, resa possibile anche dal ridimensionamento dei progetti rispetto ai programmi originari, le risorse erogate dallo Stato. Pari a 4.641 miliardi, circa il 53 per cento delle agevolazioni spettanti, hanno nel tempo registrato un rallentamento dovuto principalmente alla modesta entità delle somme erogate dall'Agenzia, circa 912 miliardi, ai ritardi accumulatisi nel periodo della transizione all'intervento ordinario, ai vincoli di bilancio imposti negli ultimi anni.

Va tuttavia rilevato che l'onere dello Stato pari a 8.788 miliardi deriva dalle due forme di agevolazioni previste dalla legge n. 64 del 1986, contributo in conto capitale e contributo in conto interessi, per cui una parte viene a diluirsi nel tempo in relazione al conguaglio del contributo in conto capitale e all'ammortamento delle rate dei mutui agevolati. L'accelerazione nei pagamenti intervenuta negli ultimi tre anni ha mirato a recuperare il divario esistente tra la realizzazione delle iniziative e il finanziamento pubblico.

Per gli altri 13 contratti stipulati, ad eccezione della Wow, nel biennio 1996-1997 le iniziative previste nei progetti dovrebbero comportare nei prossimi anni un volume di investimenti di 5.868 miliardi. Una quota degli investimenti è stata avviata nel 1997 e il livello occupazionale ha raggiunto, alla fine del medesimo anno, le 6.313 unità, pari a circa il 44 per cento di quello previsto a regime. Le risorse erogate sono ammontate nello stesso periodo a 154 miliardi pari al 6 per cento dell'onere dello Stato riconosciuto alle società sotto forma di contributo in conto capitale.

Tavola 5

CONTRATTI DI PROGRAMMA: situazione al 30 giugno 1998

Società	Investimenti (in miliardi di lire)	Onere Stato (in miliardi di lire)	Pagamenti (in miliardi di lire)	Nuova Occupazione	Occupazione totale	Occupazione realizzata al 31.12.1997
A.C.M.	579	300	230	2241	3780	3777
BARILLA	524	173	62	351	639	289
BULL HN	119	91	53	250	250	250
COMPLASINT	99	48	17	280	280	265
ENI	1375	480	175	719	3804	3710
FIAT 1	3536	1932	1271	1265	30209	30418
FIAT 2	6260	2800	1151	8020	16192	16278
G.T.C.	187	78	28	390	390	337
IBM SEMEA	68	51	31	152	180	176
IRI	1557	1073	660	1531	5873	5695
OLIVETTI	667	471	292	514	1882	1816
PIAGGIO	133	68	0	484	484	266
SARAS 1	489	187	102	277	892	925
SNIA BTP	330	136	27	624	624	583
TARI	95	56	23	289	383	388
TEXAS 1	1544	844	519	1150	1550	1710
Totale contratti ex L. 488/92	5969	2848	154	6538	14119	6097
GETRAG	408	213	47	800	800	147
IPM	199	115	15	407	1023	891
NATUZZI	656	312	47	2814	4598	3465
NUOVA CONCORDIA	521	267	0	1574	1574	0
PIAGGIO Pontedera (in fase di revisione)	290	46	0	365	1573	0
SARAS 2	470	269	0	246	246	0
SGS THOMSON	638	352	0	315	315	0
STOCCANI	92	57	0	140	140	0
TEXAS 2	960	330	0	275	1525	1470
TEXAS 3	1300	376	0	750	750	0
UNICA 1° fase	87	60	45	410	688	278
UNICA 2° fase	88	58	0	303	365	62
WOW	159	93	0	140	510	0
Totale contratti ex L. 488/92	5969	2848	154	6538	14119	6313
Totale contratti di programma	23430	11336	4795	27076	81519	73196

II.2.1.3 I patti territoriali

Lo strumento del patto territoriale è stato introdotto dal legislatore nel 1995 con l'obiettivo di favorire lo sviluppo locale e la programmazione "dal basso". L'avvio è stato piuttosto complesso in relazione alla mancata predisposizione di regole procedurali atte a verificare la validità tecnica ed economica dei progetti e la misura del contributo da riconoscere alle iniziative. L'istituto ha vissuto in concreto due fasi. La prima, regolata dalle delibere Cipe 10 maggio e 25 novembre 1995 e (per l'accesso ai finanziamenti) 9 luglio 1996, e la seconda, a seguito del riordino del quadro generale della programmazione negoziata disposto dalla legge n. 662 del 1996, dalle delibere Cipe 21 marzo 1997, 26 febbraio e 9 luglio 1998.

II.2.1.3.1 I criteri e le modalità di attuazione dei nuovi patti

Il patto territoriale ha per obiettivo la promozione dello sviluppo locale attraverso la realizzazione di un programma integrato di interventi nei settori dell'industria, dell'agro-alimentare, del turismo, dei servizi e nel campo infrastrutturale. Promosso a livello locale con il coinvolgimento delle parti sociali, il patto può avvalersi del sostegno di soggetti, quali le Regioni, le banche o finanziarie regionali, consorzi di garanzia collettiva fidi, consorzi di sviluppo industriale, che sono vincolati al rispetto degli impegni assunti in sede di sottoscrizione. Un soggetto responsabile scelto tra i soggetti pubblici o appositamente costituito tramite la società mista cura i rapporti con le Amministrazioni, coordina i vari interventi, controlla l'attuazione degli stessi.

Per l'attivazione del patto si richiedono i requisiti essenziali del protocollo di intesa attestante la concertazione intervenuta tra le parti sociali e della disponibilità di un parco progetti integrati. Per la definizione del patto i soggetti partecipanti possono essere assistiti dal Ministero del Tesoro, del Bilancio e delle Programmazione Economica o da una società di servizi convenzionata con lo stesso.

Al finanziamento del patto concorrono le risorse private e quelle pubbliche. Il capitale proprio destinato dall'imprenditore all'iniziativa non deve essere inferiore al 30 per cento

degli investimenti e le risorse pubbliche possono essere reperite attraverso i normali canali di finanziamento previsti dalle norme comunitarie, nazionali e regionali.

Il finanziamento pubblico, a valere sulle risorse assegnate dal Cipe, avviene nel rispetto di determinati vincoli e procedure riguardanti il limite massimo di contribuzione, la quota massima da riservare al finanziamento delle infrastrutture, l'istruttoria delle iniziative, l'intensità degli aiuti da calcolare secondo le agevolazioni previste dalla legge n. 488 del 1992, l'erogazione delle somme attraverso la Cassa Depositi e Prestiti.

Per quanto riguarda la validità del patto sono previste due forme di intervento esterne alla Pubblica Amministrazione: l'assistenza tecnico-amministrativa per la definizione degli obiettivi e degli strumenti del Patto territoriale e l'istruttoria delle singole iniziative incluse nel patto. Tali funzioni sono svolte da società convenzionate con il Ministero del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica.

Con la deliberazione del Cipe del 9 luglio 1998 anche ai patti territoriali si è stabilito di applicare il meccanismo di razionamento delle risorse che, sulla base di una graduatoria, determina il numero dei patti ammessi alle agevolazioni. Stabilito l'importo complessivo di 1.500 miliardi e dedotta da tale importo la quota attribuibile ai patti istruiti favorevolmente dalle società convenzionate, la restante quota è riservata a quelli che, conclusa l'istruttoria entro il 30 novembre 1998, risultano finanziabili secondo una graduatoria ordinata in base ad indicatori relativi ai risultati economici, alla creazione di nuovi posti di lavoro, allo stretto collegamento delle infrastrutture agli investimenti, corretti con un indice sulla situazione economica provinciale.

Per quanto attiene all'erogazione del contributo, essa avviene tramite la Cassa Depositi e Prestiti la quale preleva da un conto corrente infruttifero aperto presso la Tesoreria Centrale dello Stato le somme da versare al beneficiario. Le modalità di pagamento rispecchiano quelle del sistema incentivante della legge n. 488/92 con la determinazione di quote annuali costanti e con l'anticipazione della prima quota dietro fidejussione bancaria o polizza assicurativa. Analogamente all'attivazione di altri strumenti la Cassa Depositi e Prestiti può anticipare i fondi necessari per il pagamento del contributo maturando nel frattempo interessi a carico del Tesoro che si aggiungono al ricavo delle commissioni pari allo 0,10 per cento delle somme erogate.

Allo scopo di intensificare lo sviluppo delle aree più deboli del sistema economico l'istituto negoziale del patto territoriale, come il contratto d'area, viene rafforzato da provvedimenti straordinari relativi all'emanazione di atti derogatori alle norme di amministrazione e di contabilità, agli effetti urbanistici derivanti da valutazioni comuni delle Amministrazioni, alla definizione di intese per il mantenimento dell'ordine e della sicurezza pubblica.

Parimenti le agevolazioni fiscali, sotto forma di credito di imposta, che sono riconosciute alle iniziative localizzabili nelle aree dei patti territoriali e del contratto d'area per gli investimenti effettuati e per le assunzioni dei lavoratori contribuiscono ad incentivare lo sviluppo produttivo ed economico nelle aree depresse.

IL.2.1.3.2 I patti approvati dal CIPE

Secondo la disciplina vigente fino al 21 marzo 1997, il Cipe ha deliberato nel periodo dicembre 1996-luglio 1997 l'approvazione di 12 patti territoriali relativi ai comprensori di Enna, Siracusa, Caltanissetta, Palermo, Madonie, Nuoro, Vibo Valentia, Brindisi, Lecce, Benevento, Caserta e Miglio D'Oro.

La deliberazione di approvazione dei singoli patti ha definito il quadro generale degli interventi previsti per lo sviluppo territoriale indicando, nel rispetto degli indirizzi e dei criteri fissati per la formazione dell'accordo, le linee essenziali in termini di investimenti, occupazione ed impegni finanziari dello Stato. L'approvazione ha in pratica concluso l'iter procedurale percorso dalle forze sociali, dal Cnel e dalle società di assistenza per giungere alla formulazione di uno schema progettuale di sviluppo diretto ad accrescere il reddito e l'occupazione del territorio interessato.

Dalla deliberazione del Cipe è scattata la fase istruttoria resa possibile dalla presentazione dei progetti entro il termine di 60 giorni e dalla valutazione circa la validità tecnica, economica e finanziaria delle iniziative anche con l'utilizzo di elementi risultanti da istruttorie bancarie. L'esito positivo dell'istruttoria includeva l'emanazione del provvedimento di concessione del contributo entro il limite fissato dalla delibera di approvazione e alla erogazione dello stesso secondo le modalità e i tempi stabiliti nel

quadro del fabbisogno finanziario per le iniziative produttive e secondo l'avanzamento dei lavori per le opere infrastrutturali.

Le linee programmatiche dei 12 patti territoriali approvati dal Cipe evidenziano nel quinquennio 1997-2001 un volume di investimenti di 1.245 miliardi, una occupazione di 10.662 unità ed un costo dello Stato di 910 miliardi (Tav. 6).

Gli investimenti per 1.130 miliardi derivano dalle iniziative previste nel settore produttivo e per 115 miliardi dalle opere infrastrutturali. Lo sviluppo produttivo viene promosso da 412 iniziative tendenti ad irrobustire l'apparato locale sia con investimenti in grado di aumentare le potenzialità delle strutture esistenti sia con la creazione di nuove attività. Si tratta prevalentemente di iniziative di piccola dimensione per le quali si prevedono nei prossimi anni investimenti medi dell'ordine di 2,5 miliardi ed una occupazione media di 25 unità.

L'attività si estende generalmente all'ampia gamma delle tipologie del settore manifatturiero, con un'accentuata azione di rinforzo delle attività tipiche del territorio, coprendo anche l'area ricettiva del turismo con iniziative che incidono sensibilmente nell'allargamento della base produttiva e sociale.

Dal punto di vista della natura degli investimenti produttivi si rileva che dell'importo complessivo di 1.130 miliardi 447 sono destinati al rafforzamento di 239 imprese con un incremento di 3.797 unità e 683 miliardi alla creazione di 173 imprese in grado di assumere 3.189 lavoratori con un investimento pro capite di 214 milioni ed una dimensione media di 18 unità. Ai nuovi posti di lavoro pari a 6.986 unità si aggiungerebbe il mantenimento di 3.676 lavoratori per un volume complessivo di 10.662 unità.

Per quanto attiene all'onere dello Stato il contributo previsto per le iniziative produttive ammonta a 818 miliardi pari mediamente al 72,4 per cento degli investimenti complessivi con valori minimi del 63 per cento a valori massimi dell'82 per cento in dipendenza dell'intensità di aiuto prevista per le aree del Mezzogiorno. Il contributo per le opere infrastrutturali ammonta a 92 miliardi, pari all'80 per cento dell'investimento, restando a carico di risorse esterne ai patti il finanziamento della quota residua.

II.2.1.3.3 L'istruttoria delle iniziative dei 12 patti approvati dal CIPE

L'effettiva dimensione economica e finanziaria dei 12 patti territoriali approvati dal Cipe discende da un esame preliminare effettuato dall'Amministrazione ai fini della sottoposizione dei patti all'approvazione del Comitato e da una istruttoria delle iniziative per l'emanazione del provvedimento di concessione provvisoria delle agevolazioni.

La separazione delle funzioni di approvazione da quelle delle singole iniziative che compongono il progetto si è rivelato anche per i patti territoriali uno dei passaggi più difficili nel procedimento degli istituti negoziali. Nel caso in questione la procedura interna di valutazione che per certi aspetti semplifica l'iter dell'istruttoria si trova ad esaminare iniziative che sono state proposte in tempi piuttosto lontani e quindi sconta un loro ridimensionamento dovuto in parte all'acquisizione delle agevolazioni attraverso canali alternativi e in parte al venir meno della validità dell'iniziativa.

Se si considera l'esame effettuato in base ai criteri stabiliti dal Cipe in ordine ai patti territoriali risulta una forte diminuzione degli investimenti proposti che da 2.367 miliardi scendono a 1.245 miliardi con un decremento del 47 per cento. Le riduzioni più consistenti si registrano per i patti territoriali di Nuoro (-67 per cento), di Lecce (- 61 per cento), di Palermo (- 71 per cento) e del Miglio D'Oro (- 54 per cento). I criteri dettati dal Cipe hanno quindi operato una forte selezione riducendo la dimensione produttiva, economica e finanziaria delle iniziative incluse nei patti territoriali anche allo scopo di una ripartizione delle risorse disponibili tra il maggior numero di aree suscettibili di sviluppo con il nuovo strumento di programmazione negoziata.

L'istruttoria riguardante la validità delle iniziative è ancora in corso. Al giugno 1998 delle 412 iniziative incluse nei patti territoriali 127 risultavano in attesa di istruttoria, 162 in istruttoria, 68 istruite con l'emanazione del provvedimento di concessione e 55 ritirate. Le 357 iniziative formanti il complesso dei patti territoriali comporterebbero un volume di investimenti di 999 miliardi con un decremento del 20 per cento rispetto al volume delle iniziative approvate dal Cipe. Considerato che 289 iniziative delle 357 erano in istruttoria, si può ritenere che la dimensione dei 12 patti territoriali assumerà con ogni probabilità una configurazione ulteriormente ridotta al termine delle istruttorie.

Tavola 6

PATTI TERRITORIALI: situazione al giugno 1998

(in miliardi di lire)

Patti territoriali	Investimenti		Onere dello Stato	Nuova Occupazione	Occupazione totale
		di cui infrastrutture			
Campania					
Benevento	117	16	98	279	384
Caserta	108		73	394	582
Miglio d'oro	123	20	76	581	661
Puglia					
Lecce	152	34	100	1904	3206
Brindisi	113	4	76	573	800
Calabria					
Vibo Valentia	100	17	84	324	664
Sicilia					
Enna	118		97	404	492
Siracusa	71		49	380	991
Madonie	62	9	46	415	565
Palermo	111	6	73	777	960
Caltanissetta	116	8	94	755	1069
Sardegna					
Nuoro	54	1	44	198	308
Totale	1245	118	916	8584	16592

Dal punto di vista finanziario i 68 provvedimenti di concessione provvisoria delle agevolazioni avevano dato luogo, nello stesso periodo, a 6 mandati di pagamento per un importo complessivo di 11,6 miliardi.

II.2.1.4 I contratti d'area

Il contratto d'area è l'istituto negoziale introdotto dalla normativa sulla programmazione negoziata e disciplinato dalla delibera Cipe del 21 marzo 1997. Esso si riferisce all'accordo stipulato tra soggetti pubblici e privati per la realizzazione di un complesso di interventi atti a ricreare le condizioni di sviluppo e di nuova occupazione nei territori ricadenti nell'ambito delle aree di crisi individuate dal Presidente del Consiglio dei Ministri, delle aree di sviluppo industriale e dei nuclei di industrializzazione situati nel territorio meridionale.

I requisiti per l'attivazione del contratto, più restrittivi di quelli del patto territoriale, attengono alla disponibilità di aree attrezzate per gli insediamenti produttivi, alla presentazione di un parco di progetti di nuove iniziative integrate funzionalmente, alla stipula del contratto da parte di un intermediario capace di attivare le sovvenzioni globali. L'obiettivo principale è quello di stimolare gli operatori ad investire nelle aree di crisi con nuove iniziative che possono usufruire di agevolazioni discendenti da molteplici canali finanziari. L'istituto negoziale prevede una serie di condizioni inserite in accordi sindacali tendenti a favorire il processo di reindustrializzazione dei territori e la rioccupazione del personale.

Il disegno di rilancio dell'economia locale investita da grave crisi occupazionale, previsto dal contratto d'area, si avvale nella fase iniziale di programmi finanziabili con l'utilizzo di risorse provenienti dal Fondo per lo sviluppo previsto dalla legge n. 236 del 1993, dall'attivazione delle Sovvenzioni globali e dalle altre fonti nazionali e regionali.

Il contratto di area tende a completare l'azione per consentire il raggiungimento delle finalità di sviluppo e occupazione stabilite del disegno programmatico.

All'inizio del 1998 la continuazione dell'azione di rilancio delle aree in crisi ha interessato 7 contratti di area comportanti la realizzazione di 60 iniziative per un volume

di investimenti di 341 miliardi ed una occupazione di circa 1.900 persone. Il costo dello Stato è stimato in 202 miliardi pari al 59 per cento degli investimenti (Tav. 7).

I contratti d'area già stipulati potranno essere integrati con ulteriori investimenti da inserire nei protocolli aggiuntivi da redigere e istruire con le modalità previste dalla delibera Cipe 21 marzo 1997.

II.2.2 Altri strumenti di promozione

II.2.2.1 Gli strumenti per l'imprenditoria giovanile

II.2.2.1.1 Le iniziative imprenditoriali

L'intervento diretto a promuovere le iniziative assunte dai giovani per avviare un'attività imprenditoriale ha trovato collocazione da più di un decennio nell'ambito degli strumenti, a carattere straordinario, volta a ridurre la disoccupazione nel Mezzogiorno, in particolare quella giovanile. L'attività svolta a tal fine dal Comitato previsto dalla legge n. 44 del 1986 è stata nel 1995 trasferita alla "Società per l'Imprenditorialità Giovanile" (SIG) avente il compito di proseguire l'intervento entro forme e limiti stabiliti dalla legge istitutiva, dalla deliberazione del Cipe e in generale dagli orientamenti di politica comunitaria.

L'intervento si basa essenzialmente sulla valutazione dei progetti presentati dai giovani, sulla corresponsione delle agevolazioni finanziarie in rapporto agli investimenti ed ai costi di funzionamento dell'attività, sull'assistenza prestata ai giovani nella fase di avviamento dell'iniziativa.

I criteri e le modalità degli interventi stabiliti nel 1995 sono stati rivisti con la deliberazione del Cipe del 26 giugno 1997 e con il regolamento n. 306 del 1998 alla luce degli orientamenti espressi in sede comunitaria e delle rettifiche opportune per la migliore attivazione dell'intervento. I punti principali delle modifiche hanno riguardato:

le modalità di accesso alla procedura con la specificazione del criterio cronologico da seguire per la valutazione dei progetti e con la fissazione di un termine entro il quale deve concludersi l'istruttoria;

Tavola 7

CONTRATTI D'AREA: situazione al giugno 1998

Area	N. iniziative	Investimenti (in miliardi di lire)	Contributi dello Stato (in mil.)	Occupazione
Crotone	14	46	36	370
Manfredonia	7	62	41	280
Torrese-Stabiese	8	87	59	404
Sassari-Alghero-Porto Torres	7	32	19	221
Ottana	6	39	22	178
Gela	8	19	14	121
Temi-Narni-Spoleto	10	57	11	324
Totale	60	342	202	1898

la qualificazione dell'intensità dell'aiuto intesa a includere nel calcolo dell'Equivalente sovvenzione netto anche le agevolazioni finanziarie fruibili ai sensi delle normative regionali, nazionali e comunitarie;

la riduzione della misura e dei limiti temporali delle agevolazioni previste per gli investimenti e per la gestione delle attività;

le modalità di utilizzo delle agevolazioni dirette, in particolare, ad escludere la cessione dei crediti relativi ai contributi spettanti all'impresa.

Nel corso del 1997 l'intervento della SIG ha interessato 306 progetti, di cui 41 presentati da giovani residenti nelle aree depresse del Centro-Nord e 305 nel Mezzogiorno. Rispetto al 1996 il flusso annuale delle domande ha registrato un rilevante aumento dovuto in gran parte alle domande dei giovani residenti nel Mezzogiorno.

L'istruttoria svolta dalla SIG sulla complessiva giacenza delle domande ha condotto alla valutazione positiva di 77 progetti la cui realizzazione dovrebbe attivare un volume di investimenti di 213 miliardi e una occupazione di 1.093 unità.

Le caratteristiche dei progetti non si discostano da quelle dei progetti approvati negli ultimi anni: la dimensione media per iniziativa si aggira sulle 15 unità, gli investimenti pro-capite non superano i 200 milioni, anche se all'interno di tale limite è ravvisabile la tendenza all'aumento delle immobilizzazioni, la contribuzione pubblica raggiunge i limiti massimi consentiti dalle norme comunitarie.

Anche la distribuzione delle domande secondo i settori produttivi si allinea al trend degli anni scorsi con la concentrazione delle iniziative nel settore industriale, il 70 e il 75 per cento rispettivamente in termini di investimenti e di occupazione, e con quote modeste riservate al settore agricolo e ai servizi.

Considerando l'intero arco temporale dell'intervento (1986-97) risultava al 31.12.1997 che delle 5.194 domande ne erano state accolte 1.230 con investimenti pari a 3.254 miliardi ed una occupazione di 23.000 unità. L'ammissibilità alle agevolazioni era stata riconosciuta per 1.016 iniziative comportanti investimenti per 2.889 miliardi e una occupazione di 19.800 addetti.

La ripartizione regionale dei progetti ammessi alle agevolazioni indica una incidenza dell'87 per cento delle iniziative meridionali, valore che risente dell'operatività dell'intervento nel Mezzogiorno fino al 1994. Al riguardo è da rilevare che l'estensione dell'intervento nelle aree del Centro-Nord non ha comportato in questi anni una forte richiesta da parte dei giovani residenti in tali aree ed il flusso delle domande provenienti dalle aree meridionali si è mantenuto ad un livello piuttosto sostenuto (Tav. 8).

L'elevato tasso di selettività delle domande, riscontrato negli anni, riflette sia l'adozione di criteri abbastanza prudenti nella valutazione sia la natura stessa dei progetti presentati dai giovani. Sotto quest'ultimo profilo l'aleatorietà delle iniziative ha un peso rilevante non solo nelle cause di esclusione delle domande dalla ammissibilità delle agevolazioni ma anche nelle fasi successive nelle quali le rinunce e le revoche hanno una incidenza notevole (18 per cento) sul totale delle iniziative ammesse.

La forte selezione, operata nelle fasi istruttorie, ha ad ogni modo ristretto notevolmente i margini di rischio delle iniziative finanziate. Se si considera l'andamento del tasso di sopravvivenza delle imprese risulta che a fine settembre 1997 da un valore del 70 per cento riferito alle imprese ammesse alle agevolazioni nel biennio 1987-88 si passa all'81 per cento delle imprese ammesse ai benefici nel periodo 1987-93, che in termini assoluti significa che delle 752 imprese ammesse alle agevolazioni 611 risultavano attive sul mercato a fine settembre 1997.

Per quanto riguarda l'entità e le modalità dell'intervento le agevolazioni sono concesse sotto forma di contributo e di mutuo agevolato per gli investimenti e di contributo per i costi gestionali. Al 31.12.1997 l'impegno complessivo assunto dalla SIG a fronte di spese ammissibili di circa 6.000 miliardi ammontava a 3.577 miliardi, di cui 1.550 miliardi per il contributo in conto capitale, 953 miliardi per il mutuo agevolato, 901 miliardi per il contributo alla gestione e 153 miliardi per i servizi reali.

Il volume delle risorse finanziarie disponibili per l'intervento ammontavano alla stessa data a 4.391 miliardi, di cui 3.954,5 miliardi provenienti dagli stanziamenti di bilancio effettuati nel periodo e 436,5 dalle risorse comunitarie.

Tavola 8

**PROGETTI DI IMPRENDITORIALITA' GIOVANILE AMMESSI ALLE AGEVOLAZIONI 1997
RIPARTITI PER REGIONI
(1986 - 1997)**

REGIONI	NUMERO	INVESTIMENTI (milioni)	ADDETTI
Piemonte	4	2327	27
Valle d'Aosta	0	0	0
Lombardia	1	4602	17
Trentino Alto Adige	0	0	0
Veneto	5	8985	45
Friuli - Venezia Giulia	0	0	0
Liguria	4	4771	37
Emilia-Romagna	1	935	10
Toscana	7	10759	73
Umbria	2	723	32
Marche	22	60645	461
Lazio	93	281928	2038
CENTRO - NORD	139	375675	2740
Abruzzo	139	411128	3601
Molise	36	127892	797
Campania	263	733609	4644
Puglia	129	390314	2573
Basilicata	48	146121	883
Calabria	137	347480	2316
Sicilia	88	272173	1846
Sardegna	37	85276	453
MEZZOGIORNO	877	2513993	17113
TOTALE ITALIA	1016	2889668	19853

II.2.2.1.2 Gli incentivi al lavoro autonomo

Tra gli interventi previsti per accrescere il livello occupazionale delle aree depresse è stato inserito con la legge n. 608 del 1996 un nuovo strumento diretto ad assistere i giovani e le persone adulte disoccupate che intendono avviare una attività di lavoro autonomo.

Lo schema di intervento, assimilabile sotto il profilo procedurale a quello gestito dalla SIG per lo sviluppo dell'imprenditorialità giovanile, si articola nelle fasi principali rappresentate dall'accogliibilità delle domande avanzate dalle persone aventi i requisiti previsti, dalla formazione e selezione del richiedente, dalla definizione del progetto e conseguente attribuzione delle risorse finanziarie, dall'attività di controllo e monitoraggio svolta dalla SIG.

A partire dal dicembre 1996, dopo l'emanazione del decreto di attuazione n.591, le fasi iniziali del procedimento sono state immediatamente investite da un flusso intenso di richieste.

Le esigenze di una correzione in itinere e di una estensione dello strumento alle aree esterne al Mezzogiorno hanno portato nel corso del 1997 alla emanazione di una serie di provvedimenti legislativi intesi a:

- abolire la norma sul privilegio speciale sugli investimenti, a garanzia del prestito concesso dalla SIG, al fine di non limitare ulteriormente la scarsa capacità del nuovo lavoratore autonomo nei confronti delle Banche;
- prevedere una anticipazione da parte della SIG per un importo pari al 30 per cento degli investimenti per consentire al lavoratore di disporre di una somma necessaria per iniziare l'attività, in attesa delle erogazioni dei contributi spettanti;
- ridurre la durata dei corsi di formazione e di selezione per accelerare l'iter procedurale ed anche per evitare che il periodo formativo possa essere motivo di abbandoni e rinunce;

Tavola 9

**FINANZIAMENTO DELLE IMPRESE AVVIATE DAI GIOVANI
SECONDO LE MODALITA' DI INTERVENTO**

(miliardi di lire)

Tipologia dell'intervento	1996		1997	
	Impegno di spesa	Erogazione	Impegno di spesa	Erogazione
C/Capitale	1451	1114	1550	1224
Mutuo agevolato	853	420	953	497
C/gestione	837	314	901	359
TOTALE	3141	1848	3404	2080
Servizi reali	138	122	153	137

- estendere l'intervento alle aree aventi un rilevante squilibrio tra domanda ed offerta di lavoro e alle aree terremotate delle Marche e dell' Umbria.

A fine maggio 1998 le domande presentate alla SIG per ottenere le agevolazioni previste per l'esercizio di una attività di lavoro autonomo ammontavano a 43.307. La quasi totalità delle richieste provenivano dal Mezzogiorno e in particolare dalle regioni della Campania, della Puglia e della Sicilia.

Da un'analisi condotta sulle caratteristiche dei richiedenti le agevolazioni risulterebbe che quasi il 50 per cento delle persone possiede i requisiti richiesti per avviare l'iniziativa imprenditoriale proposta nella domanda, avendo già svolto l'attività lavorativa nel settore, il 20 per cento detiene un bagaglio tecnico e scientifico idoneo all'avvio dell'attività, il restante 30 per cento tenta di immettersi nel mondo del lavoro sfruttando qualsiasi opportunità.

Date tali caratteristiche dei richiedenti, l'intervento a sostegno del lavoro autonomo avrebbe l'effetto di consentire ai giovani che intendono avviare l'attività autonoma di anticipare l'entrata nel mercato del lavoro ed anche quello di favorire il processo di emersione di quelle persone che operano attualmente nel mercato in maniera irregolare.

L'elevato flusso delle domande ha trovato nella fase iniziale un forte sbarramento costituito dalla selezione operata dalla SIG. Alla data del 26 maggio 1998 solo 23.296 domande su 43.307 avevano superato la fase iniziale di accesso alla procedura. Un tasso di esclusione così rilevante, 46 domande su 100 presentate, indica che la scrematura delle domande è stata resa possibile sia dall'applicazione abbastanza rigida dei criteri relativi al principio di accoglibilità stabilito nel regolamento di attuazione, sia dai margini di incertezza derivanti dalla determinazione di una soglia di accesso minima atta a consentire senza alcun aiuto esterno una diretta informativa e, in generale, la più ampia diffusione dell'intervento.

Anche nelle fasi successive la selezione ha operato profondamente sulle domande. Delle 23.296 domande l'istruttoria condotta su 14.307 ha portato all'ammissione ai corsi di formazione/selezione di 8888 persone e, una volta superate le importanti fasi della definizione del progetto e della valutazione finale, 626 progetti risultavano alla data del 26 maggio 1998 ammessi alle agevolazioni.

Se si raffrontano le 43.306 persone che nel periodo dicembre 1996-maggio 98 hanno richiesto l'intervento pubblico con le 626 che nello stesso periodo hanno ottenuto le agevolazioni non si può non constatare come la gran parte delle aspettative dei giovani e delle persone disoccupate siano andate deluse. Nondimeno può dirsi che il meccanismo di selezione ha operato in maniera così stringente, anche per i vincoli finanziari posti alla concessione delle agevolazioni, che le iniziative avviate rappresentano con ogni probabilità una stabile occupazione per coloro che hanno intrapreso la nuova attività.

Le iniziative ammesse alle agevolazioni rappresentano una vasta gamma delle attività che possono essere utilmente gestite in forma autonoma. La categoria che comprende il maggior numero di attività è data dai servizi finanziari, commerciali, assicurativi e legali cui seguono le categorie riferite alle attività collegate all'agricoltura, all'editoria, spettacoli ed arte, al settore elettronico ed informatico.

Sotto il profilo territoriale le attività finanziate seguono in linea di massima la distribuzione geografica delle domande con la prevalenza delle attività autonome nelle regioni della Campania e della Puglia nelle quali si sviluppano complessivamente 393 attività sulle 626 ammesse.

Per l'attuazione degli interventi a favore di tali attività la SIG ha assunto impegni finanziari per un importo di 38 miliardi, di cui 28,2 per la concessione di contributi in conto capitale e in conto interessi per il finanziamento degli investimenti, 6 per la copertura dei costi gestionali e 3,6 per la prestazione dei servizi reali.

Alla data del 31 dicembre 1997 l'ammontare complessivo delle risorse previste per gli interventi in materia era pari a 111,5 miliardi, di cui 80 miliardi derivanti da risorse nazionali e 31,5 miliardi da risorse comunitarie.

Tavola 10

**DISTRIBUZIONE PER SETTORE DELLE ATTIVITA' DI LAVORO AUTONOMO
AMMESSE ALLE AGEVOLAZIONI
(dicembre 1996 - maggio 1998)**

	Comm.	Prod.	Serv.	Varie	Totale
Agricoltura, zootecnia ed alimentazione	32	39	9	6	86
Tessili, abbigliamento, pelli e calzature	10	13	5	2	30
Legno, mobili, arredamento	9	14	12	4	39
Carta, cartotecnica, stampa (comprende cancelleria)	4	1	14	1	20
Chimica, petrolchimica, gomma e materiale plastiche	3	0	0	0	3
Edilizia: materiali e costruzioni, lavori pubblici, ecologia	5	10	27	2	44
Metallurgia e siderurgia, meccanica	3	0	12	0	15
Elettrotecnica ed elettronica, informatica, telecom.	14	1	51	7	73
Orolog. e gioielli., fotogr. ed ottica, strum. di precisione	6	9	9	0	24
Editoria, spettacolo, arte	6	35	21	12	74
Medicina ed estetica, sport	10	3	34	5	52
Trasporti, imballaggi, magazzinaggi	3	0	8	0	11
Servizi finanziari, commerciali, assicurativi e legali	0	2	84	10	96
Turismo e locali pubblici	0	0	26	5	31
Regalistica, servizi vari, servizi scolastici	6	1	16	5	28
Totale	111	128	328	59	626

Tavola 11

DOMANDE DI LAVORO AUTONOMO AMMESSE ALLE AGEVOLAZIONI PER REGIONI
(dicembre 1996 - maggio 1998)

REGIONE	N. DOMANDE	AMMESSE ALLE AGEVOLAZIONI	AGEVOLAZIONI (milioni di lire)		
			AGEVOLAZIONI FINANZIARIE	ASSISTENZA TECNICA	TOTALE
Abruzzo	1517	67	3619	402	4021
Molise	538	0	0	0	0
Campania	10985	256	14080	1536	15616
Puglia	8089	137	7678	822	8500
Basilicata	1539	17	939	102	1041
Calabria	6807	34	1868	204	2072
Sicilia	9123	57	3003	342	3345
Sardegna	3292	58	3067	348	3415
Aree L. 449/97 e L. 61/98	355	0	0	0	0
Non dichiarata	1062	0	0	0	0
Totale	43307	626	34264	3756	38010

Tavola 12

RIPARTIZIONE DELLE INIZIATIVE PER AREE TERRITORIALI (1)
 (situazione al 31/12/1997)

Area/Regione	Iniziativa (n.)	Impegno Finanziario (mld.)	Investimenti (mld.)	Incremento Addetti (n.)
Nord-Ovest	6	40,6	132,3	632
Nord-Est	4	82,6	139,4	410
Centro	6	12,7	51,1	119
Totale Ob. 2	16	135,9	322,8	1161
Aree alluvionali	11	43,4	70,8	130
Totale Centro-Nord	27	179,3	393,6	1291
Abruzzo	6	55,8	224,3	630
Molise	3	23,8	56,3	186
Campania	12	38,5	184,2	713
Basilicata	3	9,0	58,2	177
Puglia	3	11,0	31,4	43
Calabria	9	49,1	285,1	1209
Sicilia	3	8,2	9,1	48
Sardegna	1	9,0	42,4	124
Mazzogiorno	40	294,4	891,0	3130
Totale al 31.12.97	67	383,7	1284,6	4421

(1) Sono escluse le partecipazioni in società miste con Enti locali, società funzionali e di promozione locale

II.2.2.2 ITAINVEST

Gli interventi posti in essere dalla GEPI S.p.a. per il risanamento delle società in crisi e per il reimpiego in attività produttive o socialmente utili dei lavoratori dismessi dalle imprese localizzate nel territorio meridionale avevano condotto, agli inizi degli anni '90, alla formazione di un aggregato di società aventi per oggetto lo svolgimento di attività finanziarie, occupazionali e promozionali, difficilmente gestibili in un contesto richiedente ormai una razionalizzazione degli interventi.

La legge n. 237 del 1993 ha posto fine alla continuazione degli interventi di natura prettamente assistenziale e, determinato il volume di mezzi finanziari necessari per l'esercizio delle nuove attività, ha stabilito alla società successivamente denominata ITAINVEST gli indirizzi che, specificati nei decreti ministeriali del 1994 e del 1996, hanno orientato l'azione verso il conseguimento dei seguenti obiettivi:

- la dismissione delle partecipazioni iscritte in bilancio alla data del 31 dicembre 1992;
- la assunzione di partecipazioni temporanee di minoranza al capitale di imprese in crescita (ovvero sottoscrizione di prestiti obbligazionari e concessioni di anticipazioni finanziarie) anche a partecipazione mista con Enti locali;
- la assunzione di partecipazioni in società di promozione dello sviluppo locale costituite per l'attuazione dei programmi promossi dal Comitato per il coordinamento delle iniziative per l'occupazione;
- il ricorso agli strumenti della programmazione negoziata e alle sovvenzioni globali dei Fondi strutturali.

La presenza nella stessa società di funzioni e responsabilità attinenti alle diverse aree operative ha reso necessario procedere, stante anche la direttiva del Presidente del Consiglio del 13 maggio 1997, alla separazione delle gestioni trasferendo ad apposite società PROGEO e ITALIA LAVORO rispettivamente le attività relative alla promozione di interventi locali e quelle a carattere assistenziale. Lo scorporo di tali

attività ha finito per esaltare le funzioni della società ITAINVEST che ha per oggetto l'esercizio di attività finanziaria, prevalentemente di merchant banking.

Le nuove linee di intervento della società ITAINVEST si muovono pertanto lungo due direttrici: assecondare gli orientamenti dell'azione pubblica in materia di sviluppo economico territoriale; soddisfare la domanda di servizi e di strumenti finanziari espressa dalle imprese che intendono investire nelle aree depresse.

L'attività di sostegno alle politiche di sviluppo regionale viene esercitata da un lato tramite la società PROGEO e le collegate che svolgono servizi finanziari e di project management per la promozione e la valorizzazione delle risorse locali, dall'altro direttamente attraverso l'offerta di servizi e di strumenti finanziari anche per attrarre gli investimenti nel territorio delle aree depresse. L'attività di intermediazione finanziaria consente alla società di ampliare il catalogo dei servizi finanziari alle imprese, affiancando all'attività di merchant banking le operazioni di corporate finance e di investimento mobiliare.

Nel periodo 1994-97 la società ITAINVEST ha acquisito partecipazioni in 67 imprese che hanno realizzato investimenti per circa 1.300 miliardi con una occupazione aggiuntiva per oltre 4.400 unità. Le operazioni finanziarie hanno nel complesso riguardato:

- l'assunzione di partecipazioni temporanee di minoranza al capitale di rischio di 56 imprese localizzate nelle aree di cui agli obiettivi 1 e 2 dei Fondi strutturali, per un impegno complessivo di circa 340 miliardi;
- il finanziamento di 11 imprese ubicate nelle aree colpite dall'alluvione del 1994 mediante assunzione di partecipazioni di minoranza, sottoscrizioni di prestiti obbligazionari e concessioni di mutui per un impegno complessivo di 44 miliardi.

Sul totale di 56 partecipazioni acquisite nel periodo 1994-97, esclusi gli interventi nelle aree alluvionate, si rileva che:

- 40 sono state assunte in imprese localizzate nelle aree dell'obiettivo 1 con programmi comportanti la realizzazione di circa 900 miliardi di investimenti e incrementi

occupazionali per oltre 3.100 addetti e con un impegno finanziario di 205 miliardi;

- 16 partecipazioni sono state assunte in imprese localizzate nelle aree dell'obiettivo 2 con investimenti di 320 miliardi e nuova occupazione di circa 1.200 addetti. L'impegno finanziario ha raggiunto i 136 miliardi.

Particolarmente intensa è stata l'attività finanziaria esercitata nei riguardi delle 15 imprese localizzate nelle Regioni dell'Abruzzo e della Calabria per le quali la ITAINVEST ha assunto impegni finanziari per circa 105 miliardi a fronte di un volume complessivo di investimenti di 533 miliardi ed una occupazione di 2.000 persone. E' da segnalare altresì che nel corso degli anni 1994-97, un periodo in cui non è stato possibile nella parte iniziale applicare degli strumenti di incentivazione, la società ha concorso al trasferimento verso il Mezzogiorno di 14 nuove iniziative che hanno richiesto un impegno finanziario di 100 miliardi per attivare 515 miliardi di investimenti e una occupazione di 1.473 unità. L'intervento promozionale, esercitato tramite la controllata PROGEO, è rivolto allo sviluppo delle aree attraverso la partecipazione finanziaria nelle società preposte all'attuazione dei programmi di sviluppo.

Alla data del 31.12.1997 risulta che la ITAINVEST deteneva partecipazioni in 16 società promozionali che erano in grado di attivare ai fini della incentivazione delle iniziative locali risorse pubbliche per 620 miliardi derivanti:

per 373 miliardi dalla concessione di contributi per un importo di 155,3 miliardi a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo previsto dall'art. 1-ter della legge n.236 del 1993; 211,8 miliardi sulle risorse comunitarie gestibili in regime di Sovvenzione globale e di 6 miliardi su contributi nazionali e regionali.

per 247 miliardi per convenzioni ancora da definire, di cui 85,1 dal Fondo di sviluppo, 158,8 miliardi dalle risorse comunitarie e 3,3 da altre fonti pubbliche.

La disponibilità di contributi pubblici per 373 miliardi contribuiscono, insieme alle risorse dei privati, alla copertura finanziaria delle spese di investimento previste nei programmi di sviluppo locale pari complessivamente a 776 miliardi, di cui 543 per iniziative produttive e 195 per infrastrutture.

Tavola 13

SOCIETA' DI PROMOZIONE CON CONTRIBUTI CONCESSI E CONVENZIONI FIRMATE
(situazione al 31/12/1997)

Società	Partecipaz. Itainvest (%)	Coperture finanziarie approvate (miliardi)				
		Fondo di sviluppo	Risorse comunitarie	Risorse nazionali	Risorse private	Totale
Promomarghera	10,0	12,2	11,1		39,5	62,8
Grosseto Sviluppo	25,2	22,7	1,0	0,3	1,5	25,5
Prom. Sviluppo Latina	10,0	4,7	6,7	5,7	18,6	35,7
T.E.S.S.	20,0	19,9	22,0		41,9	83,8
Promair	30,0	8,0	7,2		0,8	16,0
Manfredonia Sviluppo	20,0	21,4	46,7		48,8	116,9
Pacc. Loc.vo Brindisi	10,0	28,4	50,0		63,0	141,4
Crotone Sviluppo	20,0	27,3	67,1		81,3	175,7
Messina Sviluppo	29,0	10,7			108,0	118,7
Totale		165,3	211,6	6,0	403,4	776,5

Tavola 14

**SOCIETA' DI PROMOZIONE CON CONTRIBUTI CONCESSI O DA CONCEDERE
MA CON CONVENZIONI DA PERFEZIONARE
(situazione al 31/12/1997)**

Società	Partecipaz. Itainvest (%)	Coperture finanziarie previste (miliardi)			
		Fondo sviluppo	Risorse comuni	Risorse nazionali	Totale
Valdarno Sviluppo	10,7	12,8			12,8
Abruzzo Sviluppo	15,0	2,8			2,8
Salerno SC	20,0	8,3	6,6		14,9
Svil. Volturno Nord	28,0	10,3	15,7		26
Catania Sviluppo	38,0	13,6	136,5	3,3	153,4
Gela Sviluppo	12,0				0
Ottana Sviluppo	20,0	37,3			37,3
Totale		85,1	158,8	3,3	247,2

II.2.2.3. ENISUD

L'obiettivo principale della società negli anni scorsi è stato quello di promuovere iniziative produttive nell'ambito del territorio meridionale interessato ai processi di riorganizzazione delle attività chimiche del Gruppo ENI al fine di un recupero dei livelli occupazionali preesistenti. L'affidamento di tale compito ad una società partecipata dell'ENI risultava allora opportuno per limitare gli effetti prodotti dalla chiusura e dalla riconversione degli stabilimenti e, nel contempo, per risolvere le condizioni economiche e sociali delle aree circostanti. Ad accrescere la validità dell'intervento contribuiva inoltre la convinzione che l'alto grado di innovazione esistente all'interno del gruppo, la capacità di attrazione delle imprese, la possibilità di utilizzare gli strumenti pubblici potessero costituire elementi utili per promuovere le iniziative atte a consentire ai lavoratori di oltrepassare la soglia del semplice intervento assistenziale.

La relazione diretta tra gli esuberi emergenti dalla ristrutturazione aziendale e le iniziative da assumere per la ricollocazione del personale del Gruppo è venuta tuttavia affievolendosi nel tempo in corrispondenza della crescente consapevolezza di attuare uno sviluppo locale orientabile secondo gli indirizzi e gli strumenti disposti in sede comunitaria e nazionale. Inserendosi in tale prospettiva l'intervento dell'ENISUD ha via via attenuato l'azione basata sugli stretti rapporti con le società del gruppo e gli operatori disponibili ad investire nelle aree di crisi per avviarne un'altra prevalentemente fondata sulla compartecipazione di una molteplicità di soggetti chiamati a livello locale a realizzare il piano di sviluppo territoriale.

In tale situazione l'ENISUD ha assunto la veste di azionista delle società costituite appositamente per promuovere lo sviluppo dell'intero comprensorio impegnandosi per conseguire congiuntamente gli obiettivi interni del gruppo e quelli generali del recupero e della valorizzazione delle risorse locali.

L'ENISUD partecipa attualmente al capitale delle società consortili di promozione locale che hanno per oggetto lo sviluppo delle aree di Crotone, Manfredonia, Gela e Ottana. Nel corso del 1997 il costante ed intenso impegno della società ha fatto registrare significativi progressi delle attività intraprese nei vari siti in relazione sia

all'attivazione delle risorse nazionali e comunitarie a fronte dei programmi di sviluppo intrapresi sia di riflesso alla stessa azione di riqualificazione del ruolo dei soggetti locali, provocata dal loro coinvolgimento nei programmi, quali attori diretti dello sviluppo territoriale.

In generale, l'attività dell' ENISUD ha riguardato la conclusione delle fasi propedeutiche all'avvio delle iniziative promosse nell'ambito del programma di riconversione produttiva e rioccupazione del personale ex ENICHEM di Crotone e Manfredonia e la realizzazione degli interventi per l'attuazione del programma di rilancio economico dell'area di Gela e di Ottana. Il quadro delle situazioni conseguenti alle attività espletate dalla Società viene di seguito delineato.

A) Crotone

Il programma finanziato con le risorse derivanti dalla Sovvenzione Globale e dal Fondo sviluppo gestito da Ministero del Lavoro è in corso di attuazione. Delle 387 domande pervenute sono state ritenute ammissibili al finanziamento 128, di cui 44 industriali, 76 artigianali e 8 di servizi. Di queste solo 51 potranno beneficiare delle agevolazioni sulla base delle risorse disponibili pari complessivamente a 95,6 miliardi. Il contratto d'area stipulato in data 3 marzo 1998 dovrebbe consentire il finanziamento della maggior parte delle restanti iniziative.

B) Manfredonia

Nel corso del 1997 si è concluso l'iter della Sovvenzione Globale per l'area: sono risultati validi 19 progetti industriali, dei quali solo 13 beneficeranno del finanziamento sulla base delle risorse disponibili.

La società ha altresì condotto una intensa attività finalizzata a rendere immediatamente praticabile alle imprese beneficiarie le aree interne allo stabilimento Enichem, promuovendo i piani di urbanizzazione e sostenendo gli interventi finalizzati alla valorizzazione delle infrastrutture.

Il piano di sviluppo potrà avvalersi delle agevolazioni contenute nel contratto di area sottoscritto in data 4 marzo 1998.

C) Gela

Le iniziative previste per lo sviluppo dell'area potranno usufruire delle risorse finanziarie derivanti dalla Sovvenzione Globale, se la proposta sarà accolta positivamente dalla Unione Europea, e dallo specifico contratto stipulato in data 15 maggio 1998.

D) Ottana

La società consortile ha presentato una richiesta di finanziamento di 37,3 miliardi, a valere sul Fondo per lo sviluppo, per l'attuazione di un programma diretto a favorire l'insediamento delle nuove iniziative con interventi sulle infrastrutture dell'area e l'incentivazione delle iniziative. Il contratto di area è stato stipulato in data 15 maggio 1998.

II.3 GLI INVESTIMENTI PUBBLICI E LE INFRASTRUTTURE**II.3.1 Gli impegni pregressi****II.3.1.1 Gli orientamenti generali dell' intervento**

Il trasferimento alle Amministrazioni delle attività facenti capo agli Organismi dell'intervento straordinario ha inteso significare che lo svolgimento delle funzioni e dei compiti necessari per la continuazione delle attività pregresse deve collocarsi nell'ambito di un intervento settoriale delle Amministrazioni ordinariamente rivolto ad accrescere la dotazione infrastrutturale delle aree depresse. Il passaggio dall'intervento straordinario a quello ordinario non deve esaurirsi nella semplice chiusura dei procedimenti amministrativi in atto ma deve innestarsi in una fase di raccordo delle attività delle Amministrazioni necessaria per completare e potenziare il sistema delle infrastrutture nelle aree svantaggiate del territorio nazionale.

I criteri e le procedure adottati per la continuazione delle attività nel campo delle infrastrutture, a seguito del passaggio all'intervento ordinario, hanno segnato un cambiamento della politica degli interventi sulla base di principi volti, da un lato a riordinare il gran numero delle iniziative assunte e, dall'altro, a limitare i costi sostenibili dallo Stato.

Un primo orientamento è stato quello di sanzionare con provvedimenti di revoca gli interventi passibili di gravi ritardi nella esecuzione. Vanno in questa direzione le norme che prevedono l'emissione dell'atto di revoca quando i lavori non siano stati consegnati e materialmente iniziati ad una determinata data, la sospensione si protragga per lungo tempo, la valutazione del Commissario ad acta sia negativa per la prosecuzione dei lavori e, in generale, quando ricorrano le condizioni di inadempienza previste nelle clausole contrattuali. L'attività di accertamento sulla sussistenza di tali condizioni ha dato, nel periodo immediatamente successivo alla cessazione dell'intervento straordinario, risultati rilevanti in termini di progetti e risorse finanziarie revocate; nel prosieguo, esauritasi la fattispecie collegata all'avvio del progetto entro una certa data, le revoche sono andate normalizzandosi in relazione agli esiti delle ispezioni e verifiche sul campo o alle evidenti cause riscontrate in sede di istruttoria. Una quantificazione delle risorse risparmiate per effetto delle revoche attuate nel corso del periodo 1994-97 può stimarsi nell'ordine dei 6.000 miliardi, una cifra consistente che ha ridotto il fabbisogno finanziario immediato per la copertura delle opere pregresse senza incidere sul livello atteso dello stock complessivo delle infrastrutture gravanti sulle aree interessate ai progetti revocati, data la regola generale di riprogrammazione delle risorse nelle stesse aree.

Un secondo orientamento dettato per la continuazione delle attività delle Amministrazioni è stato quello di mantenere fisso il valore del costo preventivato e di limitare le variazioni progettuali o temporali entro limiti definiti riconosciuti tali da appositi organi. Il limite massimo dell'investimento ha avuto un peso rilevante nel contenimento dei costi dei soggetti attuatori contribuendo di fatto a bloccare sul nascere le richieste di adeguamenti finanziari per opere avviate in termini minimali in vista di successive variazioni. Il controllo esercitato sulle varianti progettuali e temporali ha inoltre accresciuto il livello di vigilanza delle opere.

Un terzo orientamento è stato quello di porre sotto controllo il contenzioso emergente dalla realizzazione delle opere. Le disposizioni legislative hanno più volte tentato di stabilire, sia per le istanze in istruttoria che per i giudizi pendenti, le modalità ed i tempi per la definizione transattiva delle vertenze, ma la questione resta ancora indeterminata nella sua reale dimensione finanziaria.

II.3.1.2 Le funzioni delle Amministrazioni

Le funzioni inerenti alle attività trasferite nel campo delle opere pubbliche fanno capo ai Ministeri dei Lavori pubblici, delle Politiche Agricole, del Tesoro, del Bilancio e della Programmazione Economica e alla Cassa Depositi e Prestiti. Le funzioni sono abbastanza eterogenee: dalla semplice erogazione delle risorse per il finanziamento di programmi esse si estendono alla valutazione dei progetti con la determinazione dei costi di completamento e, in alcuni casi, alla programmazione di nuovi interventi diretti a valorizzare le opere già avviate.

L'impegno finanziario derivante dall'accollo delle obbligazioni assunte dagli Organismi del Mezzogiorno in materia di opere pubbliche risultava al 31.12.93 pari a circa 21.110 miliardi in corrispondenza al valore del residuo da erogare dell'importo complessivo impegnato di 83.000 miliardi e il pagamento di 61.890 miliardi effettuato prima della soppressione dell'Agenzia per il Mezzogiorno.

Tale importo viene ridotto annualmente a seguito delle erogazioni che vengono effettuate dalle Amministrazioni sulla base delle somme iscritte nei capitoli di bilancio le quali, a loro volta, derivano dalle somme assegnate dal Cipe per i singoli interventi. La copertura è data dalle risorse del Fondo di cui all'art. 19 del D. Lg.vo n.96 del 1993 presso il quale affluiscono le disponibilità relative agli stanziamenti dell'intervento straordinario.

L'importo del residuo da erogare viene inoltre rettificato dal valore complessivo delle revoche effettuate e dalle risorse che vengono destinate al contenzioso e agli interessi per il mancato pagamento.

II.3.1.3 Gli interventi previsti nei piani annuali

Le attività relative alle opere in corso di esecuzione e di completamento previsti nei piani annuali di attuazione della programmazione triennale dell'intervento straordinario

sono state trasferite alla Cassa Depositi e Prestiti, subentrata nei rapporti attivi e passivi tra la soppressa Agenzia ed i soggetti attuatori in base alle convenzioni in atto.

Parimenti le funzioni relative ai progetti e alle opere della gestione separata, trasferiti ai soggetti destinatari alla data del 15 aprile 1995 e non aventi in atto procedure di contenzioso, sono state attribuite alla Cassa per la definizione dei rapporti in essere con i soggetti attuatori.

Per lo svolgimento delle attività di verifica e di controllo la Cassa si avvale del Nucleo Ispettivo degli investimenti pubblici con particolare riguardo alle attività propedeutiche alla chiusura delle convenzioni, alle varianti dei progetti e alla proroga dei termini di realizzazione delle opere.

La Cassa può anticipare i fondi necessari per fronteggiare le richieste di pagamento con interessi a carico del Tesoro ammortizzabili in cinque annualità decorrenti dal secondo esercizio successivo alla restituzione del capitale anticipato.

Al 31 dicembre 1993 risultavano trasferite alla Cassa n. 1.051 convenzioni comportanti impegni complessivi di circa 11.800 miliardi per i quali erano stati erogati 5.826 miliardi. Del residuo impegno da pagare pari a 5.974 miliardi risultavano, nel quadriennio 1994-97, erogati 2.840 miliardi pari a circa al 49 per cento.

II.3.1.4 I programmi regionali di sviluppo

Insieme agli interventi promossi dall'Agenzia in tema di opere pubbliche i piani annuali hanno definito un complesso di azioni tendenti allo sviluppo delle regioni meridionali con i "programmi regionali di sviluppo" ed all'accentuazione della crescita nelle aree interne con l'azione organica denominata 6.3 "zone interne e progetti sottosoglia".

Il subentro del Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica alle attività dell'Agenzia relative ai programmi regionali di sviluppo ha comportato lo svolgimento di una funzione di finanziamento dei programmi limitata al semplice trasferimento alle Regioni delle risorse finanziarie assegnate dal CIPE a valere sulle disponibilità del Fondo di cui all' art. 19 del D. L.vo n. 96 del 1993.

Il livello delle risorse prenotate dall'Agenzia nei tre piani annuali risultava al 31.12.93 pari a 16.552 miliardi di cui 11.920 miliardi per i programmi regionali e 5.262 per l'azione organica. Di fronte a tale impegno l'Agenzia aveva trasferito alle Regioni risorse pari a 7.273 miliardi con importo residuo da erogare di 9.280 miliardi. Nel quadriennio 1994-97 sono state impegnate risorse per 4.621 miliardi con trasferimenti pari 2.845 miliardi, una cifra che risulta ancora modesta con riferimento al livello dell'impegno assunto.

II.3.1.5 I progetti speciali e le opere della gestione separata

Le attività trasferite al Ministero dei Lavori Pubblici hanno riguardato un complesso di 23.215 opere pubbliche delle quali 6.954 da trasferirsi, tramite il Commissario ad acta, ai destinatari ai sensi dell' art. 9 del D. L.vo n. 96 del 1993, 2.146 su cui esercitare i compiti derivanti dalle convenzioni di trasferimento a suo tempo stipulate dall'Agenzia, 13.970 richiedenti la formalizzazione della chiusura amministrativa e 145 riguardanti attività diverse da chiudere amministrativamente. Gli impegni finanziari residui per la realizzazione di tali opere ammontavano al 31 dicembre 1993 a circa 5.100 miliardi.

Per lo svolgimento delle attività il Ministero dei Lavori Pubblici si è avvalso di un Commissario il quale ha preso in carico i 6.954 progetti da trasferire ai soggetti destinatari valutando anche, secondo quanto richiesto dalla disciplina di conferimento dell' incarico, lo stato di attuazione delle opere, i costi necessari per il completamento, la validità delle iniziative.

L'azione del Commissario, conclusasi formalmente al 30 giugno 1997, ha dato i seguenti risultati: 6.835 progetti sono stati trasferiti nello status di opere già completate, 78 nello status di opere in corso di esecuzione, 22 progetti revocati e 19 rimessi, per competenza, al Ministero per le Politiche Agricole.

I trasferimenti sono stati effettuati a favore dei soggetti concessionari e affidatari per i progetti eseguiti in concessione e in affidamento e a favore delle Regioni per i progetti eseguiti in gestione diretta dall'Agenzia. Il fabbisogno necessario al completamento delle

opere veniva stimato, alla data del 28.2.1997, in 1.483 miliardi da reperire con le risorse del Fondo di cui all' art. 19 del D. L.vo n 96 del 1993.

Il trasferimento dei progetti ai destinatari ha comportato l'affidamento al Ministero dei Lavori Pubblici delle funzioni precedentemente delegate al Commissario in materia di sorveglianza e di pagamento dei corrispettivi stabiliti, richiedendo ciò una riorganizzazione delle strutture interne che ha consentito di svolgere gli adempimenti richiesti nel corso del 1997.

L'azione svolta dal Commissario e dal Ministero dei Lavori pubblici ha evidenziato nel 1997 la rilevanza delle questioni emerse fin dall'inizio dell'intervento ordinario dello Stato.

La realizzazione delle opere procede a rilento a causa sia del blocco dei lavori sia del ritardo nei tempi di esecuzione, eventi che, secondo un'indagine effettuata dal Commissario, caratterizzano circa il 27 per cento dei progetti trasferiti ai soggetti destinatari. La situazione, che si protrae da lungo tempo, incide sul sistema delle infrastrutture le quali, per tali motivi, non appaiono in grado di rispondere alle finalità originarie.

L'altra questione, collegata in parte alla precedente, riguarda il livello raggiunto dal contenzioso. Nonostante le disposizioni emanate negli ultimi tempi per definire in bonis le controversie il fenomeno risulta ancora abbastanza diffuso e particolarmente incidente sul fabbisogno finanziario considerato che sono stati pagati per il contenzioso 435 miliardi e che la stima approssimativa dell' intero ammontare potrebbe raggiungere i 6-7.000 miliardi.

II.3.1.6 Opere irrigue a valenza agricola

Il pacchetto delle opere irrigue ed invasi strettamente funzionali all'agricoltura è stato trasferito a più riprese al Ministero per le Politiche Agricole il quale si avvale di un Commissario che oltre alle funzioni e ai compiti inerenti alle opere cura anche la predisposizione degli interventi di completamento funzionale delle stesse. In tal senso il Commissario ha una funzione più ampia di quella esercitata dal Commissario del

Ministero dei Lavori Pubblici potendo egli orientare gli investimenti pubblici nel settore delle opere irrigue ad uso agricolo.

Alla fine del dicembre 1997 risultava che il commissario aveva ricevuto in carico 1081 progetti di cui 596 erano da considerarsi completate, 48 in corso di esecuzione, 159 in regime di convenzione e 278 da chiudere amministrativamente. Alla stessa data risultava che il Commissario aveva trasferito ai Consorzi di Bonifica 276 progetti e revocato 2 opere in corso di esecuzione.

L'azione di recupero delle opere pubbliche avviate dall'Agenzia in materia irrigua appare problematica non solo dal punto di vista delle modalità e dei tempi di svolgimento delle attività curate dal Commissario, frenate tra l'altro dall'esclusione delle varianti al progetto, ma sotto il profilo della completa realizzazione delle opere trasferite e della funzionalità del sistema idrico.

Lo stato di attuazione delle opere pubbliche e l'esigenza di completamento delle opere hanno sollecitato nel 1997 lo sviluppo di ulteriori linee di intervento che, integrando quella esercitata dal Commissario, hanno determinato uno sviluppo degli investimenti nel settore grazie ai finanziamenti nazionali derivanti dagli stanziamenti per gli interventi pubblici nelle aree depresse alle disponibilità finanziarie, programmate a livello comunitario, per le risorse idriche.

Una prima linea di intervento è stata quella di valorizzare e potenziare le opere avviate con l'intervento straordinario, attraverso la realizzazione di progetti di completamento. L'analisi condotta a tal fine ha portato all'individuazione di 44 iniziative, comportanti un volume complessivo di investimenti pari a circa 1.475 miliardi, da realizzare nei prossimi anni nell'area meridionale con risorse nazionali e comunitarie (tav. 15).

A sostegno di tale linea di intervento sono state avviate altre misure che, seppur a carattere nazionale, hanno un impatto sulle opere irrigue delle aree depresse.

L'attuazione del programma relativo alle opere primarie di irrigazione, di cui alle leggi n. 237 del 1993 e n. 644 del 1994, ha raggiunto nel 1997 un volume di impegni finanziari di 467 miliardi su un totale di 629 stanziati. Si tratta di un'intervento che ha continuato a svolgersi ordinatamente nel territorio nazionale anche se i vincoli di bilancio hanno consentito di erogare solo 103 miliardi nel periodo.

L'accelerazione degli investimenti nel campo irriguo è stata, inoltre, sostenuta nel 1997 dalle disposizioni previste dalla legge n.135 del 1997 che ha autorizzato i Consorzi di Bonifica a stipulare mutui decennali con ammortamento a carico dello Stato al fine di reperire un volume di risorse pari a 564 miliardi. La disponibilità di tale somma ha consentito di definire un programma di interventi che per le aree depresse prevede 25 progetti per investimenti di 252 miliardi.

II.3.2 I sistemi di trasporto urbano

L'ammodernamento e lo sviluppo delle reti di comunicazione dei sistemi urbani rappresentano ormai una costante dell'intervento dello Stato in materia di politica dei trasporti. Grazie alle risorse messe a disposizione con gli stanziamenti delle leggi n. 910 del 1986 per il trasporto ferroviario, n. 240 del 1990 in materia di interporti e n. 211 del 1992 per il trasporto rapido di massa l'intervento ordinario ha potuto esplicarsi in varie direzioni contribuendo con diverse modalità all'accrescimento della dotazione infrastrutturale nel campo dei trasporti urbani attraverso la intensificazione degli investimenti per l'ammodernamento ferroviario, le linee tranviarie rapide, il prolungamento delle linee metropolitane, la creazione di interporti.

Il volume complessivo degli investimenti previsti nelle aree depresse per le iniziative assunte nel settore dei trasporti urbani e locali e degli interporti ammonta a 8174 miliardi derivanti dalla realizzazione di 8 iniziative localizzabili nel Centro-Nord per 622 miliardi e 49 iniziative nel Mezzogiorno per 7552 miliardi (Tav. 16).

Gli interventi di maggior rilievo dovrebbero essere realizzate in Campania con il prosieguo dell'ammodernamento delle reti ferroviarie (Circumvesuviana, Circumflegrea, Cumana e Alifana) il prolungamento delle metropolitane di Napoli e Salerno, la istituzione di una linea tranviaria a Napoli ed in Sicilia con la tratta ferroviaria Circumetnea e con i lavori del sistema di trasporto locale di Palermo.

Tavola 15

Progetti idrico-irrigui finanziabili con le risorse destinate alle aree depresse

Regione	N.	Costo totale	Copertura finanziaria		
			Legge 341/98	Legge 135/97	Quadro Comunit. di sostegno
Abruzzo	4	70,8		70,8	
Molise	2	9,4		9,4	
Campania	10	318,1	142,0	114,0	62,1
Puglia	4	140,5		64,5	26,0
Basilicata	7	361,6	50,0	20,0	341,6
Calabria	4	112,0		50,3	61,7
Sicilia	6	204,3	96,0	98,3	10,0
Sardegna	7	258,2		57,7	200,5
Totale	44	1474,9	288,0	485,0	701,9

Tavola 16

Interventi nel settore dei trasporti locali

Regioni	N. Progetti	Trasporto urbano locale (miliardi)	Interporti (miliardi)	Costo totale (miliardi)	Finanz. statali (miliardi)
Veneto	1		105	105	45
Friuli Venezia Giulia	1		51	51	30
Emilia Romagna	1	41		41	30
Toscana	1	114		114	57
Umbria	2	214		214	95
Marche	1		67	67	30
Lazio	1		30	30	18
Centro-Nord	8	349	253	602	305
Abruzzo	4	187	108	295	234
Molise	1		21	21	9
Campania	17	3702	127	3829	2874
Puglia	12	1150	167	1317	1093
Basilicata	3	71	44	115	71
Calabria	3	229	58	287	153
Sicilia	4	1278	83	1361	857
Sardegna	4	327		327	311
Mezzogiorno	41	5944	293	7162	5402
Totale	50	7313	546	8174	5907

La realizzazione dei 56 progetti previsti per le aree depresse dovrebbe avvenire nei prossimi anni con un contributo dello Stato di 5602 miliardi pari al 75 per cento del costo totale.

II.3.3 Interventi per la difesa del suolo

Anche nel 1997 le perduranti difficoltà in ordine agli strumenti di programmazione previsti a livello locale, attivabili per mezzo delle Autorità di bacino preposte alla regolazione degli interventi, hanno caratterizzato il funzionamento della legge n.183 del 1989 in materia di difesa del suolo. In assenza di un disegno organico volto ad ordinare gli interventi locali, il Ministero dei Lavori Pubblici ha continuato ad anticipare le risorse finanziarie alle Regioni per un importo di complessivo di 80 miliardi, di cui 44 miliardi nelle aree depresse del Centro-Nord e 36 miliardi in quelle del Mezzogiorno.

Un robusto rafforzamento degli interventi è stato avviato nel 1997 grazie al volume delle risorse finanziarie, pari a 976 miliardi, ottenibili dagli stanziamenti previsti per gli interventi nelle aree depresse. Tale disponibilità ha consentito di predisporre un piano di interventi che prende in considerazione 33 raggruppamenti di iniziative interessanti la maggior parte del territorio nazionale, tra le quali assumono un rilievo preminente il completamento del serbatoio di Ravedis (PN), il programma di salvaguardia idrogeologico del sottosuolo napoletano e il programma di consolidamento dei centri storici di interesse turistico della Calabria (Tav. 17).

Entro il 15 ottobre 1998 si prevede che possano essere aggiudicati i lavori per 263 miliardi pari al 27 per cento di quelli previsti nel piano.

Tavola 17

**Interventi per la difesa del suolo
finanziabili con le risorse destinate alle aree depresse**

Regioni	Raggruppamento di progetti	Importi (in milioni)
Piemonte	2	50.000
Lombardia	1	15.000
Trentino Alto-Adige	3	6.515
Veneto - Friuli V. Giulia	7	283.073
Liguria	2	31.387
Emilia Romagna	4	75.114
Toscana	1	51.720
Umbria	1	29.071
Marche	1	20.344
Lazio	3	61.188
Centro-Nord	25	623.412
Abruzzo	2	41.956
Molise	1	17.132
Campania	1	103.000
Puglia	1	38.200
Basilicata	1	53.000
Calabria	2	98.850
Mezzogiorno	8	352.138
Totale	33	975.550

II.4 GLI INVESTIMENTI PUBBLICI: IL SOSTEGNO ALLA RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA

L'insieme degli interventi pubblici diretti a promuovere le attività di ricerca e innovazione tecnologica nelle aree depresse del territorio nazionale fornisce un quadro abbastanza vasto e complesso dell'azione svolta per via sia dell'elevato numero dei soggetti che a diverso livello operano nel settore sia della molteplicità degli strumenti che sono stati adottati per agevolare i progetti di ricerca.

Una enucleazione delle linee di intervento per le aree depresse può essere resa possibile distinguendo la complessa materia degli interventi a seconda dell'influenza diretta o indiretta che essi hanno esercitato sul livello tecnologico del sistema economico delle aree depresse, in particolare dell'assetto produttivo.

II.4.1 I riflessi delle incentivazioni industriali

Un primo livello di interventi capaci di elevare indirettamente il livello tecnologico delle imprese è dato, in via generale, dal complesso delle misure che tendono ai fini dell'espansione produttiva ad incentivare gli investimenti delle imprese. Il livello di tecnologia incorporato nei beni di investimento accresce generalmente il tasso di innovatività delle imprese favorendo il miglioramento dei processi produttivi e il rafforzamento delle strutture tecniche e gestionali.

L'attuale sistema incentivante, se ha ridotto la quota delle incentivazioni nazionali e regionali volte alla promozione degli investimenti, ha notevolmente accresciuto la tipologia e la dimensione finanziaria degli interventi specificatamente diretti allo sviluppo delle aree depresse, venendo in tal modo ad agevolare flussi di investimento così intensi da arrecare sensibili miglioramenti sul piano tecnologico del sistema industriale delle aree depresse.

A ciò si aggiungono gli effetti che sul piano tecnologico possono conseguirsi dagli obblighi derivanti dai provvedimenti di concessione delle agevolazioni, che per quanto riguarda gli strumenti di maggiore rilevanza, escludono dal contributo statale gli

investimenti che servono semplicemente a rimpiazzare i beni ammortizzabili così come gli impianti ed i macchinari già utilizzati.

II.4.2 Gli interventi a carattere nazionale

Un secondo livello di intervento che influenza il livello tecnologico delle imprese nelle aree depresse è costituito dalle misure dirette a promuovere le attività di ricerca e sviluppo svolte da soggetti operanti indistintamente nel territorio nazionale.

In linea di massima il sistema di agevolazione previsto dalle norme vigenti viene attivato su domanda dell'operatore che propone all'Amministrazione di competenza lo svolgimento di un'attività di ricerca nell'ambito della vasta gamma dei progetti finalizzati allo sviluppo industriale che, a seconda delle finalità poste a base dell'intervento, spaziano dalla ricerca applicata alla innovazione tecnologica.

Dato che lo strumento è applicabile all'intero territorio i soggetti che operano nelle aree depresse hanno scarse possibilità di accedere all'intervento sia perchè l'idea del progetto è legato, oltre alle capacità dell'impresa a fare ricerca, allo sviluppo economico sia perchè sulle risorse finanziarie dell'intervento concorrono gli operatori delle altre aree che possono far valere migliori condizioni.

La diversa situazione di partenza per l'accesso alle agevolazioni è stata nella maggior parte degli interventi corretta con l'applicazione di misure volte a riservare alle aree depresse una determinata quota delle risorse finanziarie disponibili o a modulare l'intensità dell'agevolazione secondo l'area territoriale e la dimensione dell'impresa. L'applicazione di tali correttivi non è apparsa tuttavia sufficiente a far emergere un domanda di progetti adeguata allo sviluppo tecnologico delle aree depresse.

I principali interventi che operano a livello nazionale sono: il Fondo Speciale per la Ricerca Applicata (FRA), il Fondo per l'Innovazione Tecnologica (FIT), gli interventi per l'innovazione e lo sviluppo delle piccole imprese ex lege n. 317 del 1991, le misure fiscali a sostegno dell'innovazione tecnologica delle imprese industriali di cui all' art. 13 della legge n. 140 del 1997, gli incentivi alla ricerca scientifica previsti dall' art. 5 della legge n. 449 del 1997.

Il Fondo per la ricerca applicata ha per obiettivo la promozione dei progetti aventi un elevato grado di rilevanza sul piano tecnologico, presentati dalle imprese industriali sia autonomamente sia nell'ambito dei programmi nazionali di ricerca. Il Fondo può altresì finanziare le iniziative dei parchi scientifici e tecnologici costituiti per rafforzare la ricerca sul territorio.

Nel periodo 1994-97 il Fondo ha attivato nell'area meridionale risorse pari complessivamente a 516 miliardi corrispondenti mediamente a circa il 16 per cento del totale. L'andamento dei pagamenti nel periodo è stato piuttosto discontinuo passando dai 171 miliardi nel 1994 a valori attorno ai 100 miliardi negli anni 1995-96 per risalire ai 150 miliardi nel 1997. Se si considerano le diverse forme di intervento del Fondo risulta che il flusso di risorse è stato prevalentemente destinato ai programmi nazionali di ricerca e ai parchi scientifici e tecnologici, vale a dire a programmi promossi nella maggior parte dei casi dall'Amministrazione pubblica, mentre i pagamenti effettuati per i progetti di ricerca provenienti dai settori produttivi hanno avuto un andamento fortemente decrescente.

Gli interventi del FIT tendono ad elevare il livello tecnologico attraverso la incentivazione di programmi, a contenuto innovativo, presentati dalle imprese. Nel periodo 1994-97 la domanda delle imprese meridionali è stata piuttosto debole in quanto solo 20 progetti rispetto ai 736 del totale sono stati ammessi alle agevolazioni per un importo di 244 miliardi ed un impegno finanziario dello Stato di 83 miliardi, valori pari all'incirca al 6 per cento del totale. Seguendo la tendenza di una riduzione generalizzata del numero e dei programmi ammessi alle agevolazioni, le imprese del Mezzogiorno hanno visto progressivamente ridursi l'intervento del FIT da 49 miliardi del 1994 a 24 miliardi del 1997.

La legge n. 317 del 1991 prevede un insieme di provvedimenti volti a promuovere lo sviluppo, la competitività e l'innovazione delle piccole e medie imprese e, in particolare, l'art. 6 stabilisce l'entità delle agevolazioni per investimenti innovativi e l'acquisizione di servizi reali fissando una maggiorazione del 50 per cento per le aree depresse.

Nel periodo 1994-97 sono state ammesse al contributo 427 domande comportanti investimenti complessivi di 228 miliardi e un contributo dello Stato di 83 miliardi. In

termini di investimento, l'incidenza dei programmi di innovazione sul totale nazionale è stata mediamente pari al 16 per cento. Al riguardo è da sottolineare che, a differenza degli andamenti riscontrati negli altri interventi, il numero delle domande e degli investimenti è salito ad un ritmo continuo tanto che nel 1997 è stata superata la quota delle domande provenienti dal Centro-Nord e che, per quanto riguarda le modalità di concessione delle agevolazioni, un argomento attuale posto dalle diverse forme di incentivazione, le imprese meridionali hanno decisamente preferito il contributo a fondo perduto al credito di imposta.

Nel corso del 1997 gli interventi a sostegno della ricerca sono stati rimodulati in base alle caratteristiche delle agevolazioni previste dalla legge n.488 del 1992 e integrati con la previsione di altri nuovi strumenti. Il nuovo quadro delle agevolazioni viene pertanto modificato nella sua operatività in relazione alla revisione delle procedure del Fondo per la ricerca applicata e alle modalità di attuazione delle misure incentivanti previste dall'art. 13 della legge n.140/97 e dell'art. 5 della legge n.449 del 1997.

Il nuovo intervento del FRA ha iniziato ad operare alla fine dello scorso anno. Esso prevede che i progetti distinti nelle due tipologie di ricerca applicata e sviluppo precompetitivo siano presentati al MURST corredati di una domanda basata sulle dichiarazioni autocertificate del proponente. Le funzioni di istruttoria e di controllo del progetto vengono affidate al Comitato Tecnico e Scientifico (CTS) e ad un soggetto concessionario.

La misura dell'intervento, determinata in Equivalente Sovvenzione Lorda (ESL), è pari al 50 per cento del costo ammissibile per le attività di ricerca industriale e al 25 per cento per le attività di sviluppo precompetitivo. Il limite massimo può essere raggiunto con quote variabili di finanziamento agevolato, di contributo a fondo perduto e di quote di contributo dovute alle maggiorazioni previste.

Le maggiorazioni riconosciute alle piccole e medie imprese (10 per cento), alle attività di ricerca da svolgere nelle aree meridionali (10 per cento) e nelle altre aree svantaggiate (5 per cento) dovrebbero favorire lo sviluppo delle attività di ricerca nelle aree depresse considerando anche che la maggiorazione, dato il limite massimo dell'agevolazione, viene trasformata in un contributo che assorbe la quota del finanziamento agevolato.

Anche l'art. 13 della legge n.140 del 1997 si rivolge alla incentivazione dei progetti di ricerca industriale e di sviluppo precompetitivo con modalità e criteri di intervento completamente diversi e per alcuni aspetti innovativi riguardo anche ai sistemi incentivanti previsti dalle leggi n.448 e n.341.

La domanda presentata al Ministero dell'Industria si basa sull'autocertificazione e sulla perizia del progetto, elementi che garantiscono l'automaticità del procedimento; l'istruttoria viene condotta da un gestore concessionario secondo tempi e criteri stabiliti; l'ammissibilità alle agevolazioni viene riconosciuta sotto forma di credito di imposta.

Elementi distintivi del procedimento riguardano l'ammissibilità dei costi e le maggiorazioni delle agevolazioni. I costi ammissibili si riferiscono ai costi sostenuti nell'esercizio precedente alla domanda e contabilizzati nelle poste del conto economico secondo i criteri che debbono essere contenuti nella relazione di accompagnamento del bilancio. Le maggiorazioni delle agevolazioni possono essere richieste al terzo anno successivo alla presentazione della domanda sulla base di un confronto tra le spese ammesse e l'andamento delle stesse nel triennio.

La misura delle agevolazioni, espressa in termini percentuali, è modulata secondo i criteri normali della dimensione dell'impresa e dell'ubicazione dell'attività da svolgere. L'applicazione di tali criteri comporta che le imprese hanno un livello di agevolazione, a parità di dimensione, superiore di 5 punti percentuali nelle aree dell'obiettivo 2 e 10 punti percentuali nel Mezzogiorno. Dato che anche per la dimensione vale la medesima differenziazione, lo scarto massimo tra la piccola impresa ubicata nel Mezzogiorno e la grande impresa localizzata al di fuori delle aree depresse è pari a 20 punti percentuali (30 contro 10 per cento).

Le maggiorazioni delle agevolazioni che vengono riconosciute in base all'andamento dei costi in un periodo triennale comportano un innalzamento delle agevolazioni che varia da 2 punti percentuali ad un massimo di 6 punti percentuali portando il livello minimo al 12 per cento e quello massimo al 36 per cento.

E' da rilevare, altresì, che al fine di ripartire le risorse tra il maggior numero possibile di progetti è posta una soglia massima alle agevolazioni per singola impresa fissata nella misura pari allo 0,5 per cento dello stanziamento annuale, il che equivale per gli anni

1998 e 1999 per i quali sono stabiliti 350 miliardi per ciascun anno, un limite per impresa di 1750 milioni.

Infine, è da includere negli interventi diretti a favorire la ricerca nel territorio nazionale la previsione dell'art. 5 della legge n. 449 del 1997 in base alla quale è concesso alle piccole e medie imprese, a partire al periodo di imposta in corso al 1 gennaio 1998, un credito di imposta pari a 15 milioni per ogni nuova assunzione di personale altamente specializzato nell'attività di ricerca, al 60 per cento dell'importo per ogni nuovo contratto commissionato ad operatori pubblici, al 60 per cento degli importi per oneri relativi a borse di studio.

II.4.3 Gli interventi diretti

II.4.3.1 Gli impegni pregressi

Un terzo livello di intervento concerne i provvedimenti riguardanti esclusivamente le aree depresse. Essi derivano dal trasferimento al MURST degli impegni pregressi dell'ex Agensud e dal successivo sviluppo delle attività rese possibili dalle risorse assegnate da CIPE a valere sugli stanziamenti per gli interventi nelle aree depresse.

Ai fini dell'assolvimento degli impegni pregressi il MURST ha dovuto continuare a svolgere le attività connesse alle iniziative riguardanti i progetti e i centri di ricerca facenti parte dei contratti di programma, i programmi e progetti di ricerca che realizzano le intese di programma siglate con l' ENEA e il CNR, il potenziamento della rete consortile e delle strutture edilizie delle Università meridionali, l'intesa in materia di parchi scientifici e tecnologici, gli altri progetti compresi nell'azione organica n. 2 "sostegno all'innovazione" relativi alla ricerca, ai progetti pilota e alla formazione. Le risorse necessarie per portare a compimento gli impegni assunti ammontavano a 2878 miliardi alla data del 31.12.1993.

Per la gestione delle diverse funzioni richieste dalla assunzione delle obbligazioni il MURST ha fatto ricorso ai procedimenti interni valevoli per gli adempimenti connessi alla ricerca nazionale rafforzando l'attività con misure specifiche quali l'apertura di credito a favore di funzionari delegati, l'istituzione di un Comitato Tecnico e Scientifico,

la possibilità di avvalersi degli Enti di ricerca, l'attribuzione al Commissario ad acta di determinate materie.

Ciò ha comportato una intensa attività del MURST rivolta a valutare il grado di impegno delle obbligazioni assunte, la validità delle iniziative nei diversi comparti della ricerca, l'assolvimento degli impegni finanziari, le determinazioni da assumere nei riguardi di una gran parte dei progetti che, talvolta sprovvisti di adeguata copertura finanziaria, registravano gravi ritardi nella loro esecuzione.

II.4.3.2 I nuovi interventi

L' inserimento delle attività relative agli impegni pregressi ha sollecitato un riordino delle misure di intervento tendenti a promuovere lo sviluppo tecnologico nelle aree depresse. Il disegno operativo avviato alla fine del 1995 con la deliberazione del CIPE sui criteri e le modalità da seguire per l'attuazione degli interventi in materia di ricerca si è concluso con il D.M. del 23 ottobre 1992 che regola le modalità per l'incentivazione dei progetti e dei centri di ricerca.

La razionalizzazione degli interventi ha portato all'individuazione di quattro tipologie di intervento: i Piani di potenziamento delle reti di ricerca scientifica e tecnologica; i Piani per il rafforzamento delle strutture edilizie universitarie; i Contratti di programma relativi ai progetti e ai centri di ricerca; le Intese di programma.

I piani per le reti di ricerca consistono in una pluralità di iniziative finalizzate alla promozione della ricerca sul territorio attraverso la rete consortile, i parchi scientifici e tecnologici, i progetti pilota e i progetti di formazione. I piani per le strutture edilizie riguardano l'insieme delle iniziative dirette allo sviluppo dei servizi nei settori della didattica e della ricerca negli Atenei attraverso la riqualificazione del patrimonio storico e culturale delle Università. I contratti di programma concernono i progetti e i centri di ricerca sinergicamente integrati in un piano progettuale volto a promuovere la ricerca industriale applicata e di base. Le intese di programma con gli Enti pubblici consistono nel complesso delle iniziative atte a risolvere problematiche di aree e settori rilevanti attraverso il conseguimento di obiettivi infrastrutturali, tecnologici e formativi.

L' iter procedimentale di tali forme di intervento segue un percorso interno dell' Amministrazione che partendo dall' acquisizione delle proposte conduce via via all' elaborazione di un Piano, all' approvazione del CIPE, alla formulazione di un Programma operativo e alla fase gestionale. Modalità e tempi del procedimento sono stabiliti nella deliberazione del CIPE il quale rinvia al MURST la specificazione di talune modalità di accesso alle singole fasi.

Il livello dei contributi è commisurato all' intensità massima consentita dalle norme comunitarie e le spese ammissibili possono decorrere dall' anno antecedente alla presentazione della proposta. Le somme disponibili per la concessione dei contributi sono determinate annualmente dal CIPE sulla base degli stanziamenti di bilancio e delle risorse comunitarie

Alla data del 31 dicembre risultavano ammessi al finanziamento piani per il potenziamento delle reti di ricerca scientifica e tecnologica per un importo di 1351 miliardi relativi alle attività di ricerca del Polo biomedico, farmacologico e dei biomateriali, alla rete consortile dell' ENEA, all' accordo programma Governo- Fiat e ai raggruppamenti di progetti aventi diverse tematiche. L' impegno finanziario assunto a valere sulle risorse disponibili per la aree depresse era pari a 1023 miliardi.

I progetti e i centri di ricerca che esulano dall' ambito dei contratti di programma possono essere finanziati con un intervento assimilabile a quello della legge n. 488 del 1992. I progetti debbono riguardare le attività di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo e le istruttorie sono affidate al CTS e alle banche convenzionate.

Le agevolazioni, concesse sotto forma di contributo a fondo perduto, sono identiche, così come le maggiorazioni, a quelle previste per le agevolazioni del Fondo ricerca applicata.

ALLEGATO: Relazione delle Amministrazioni

1. Ministero dei lavori pubblici
2. Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato
3. Ministero dell'università e della ricerca scientifica e tecnologica
4. Ministero per i beni culturali e ambientali
5. Ministero per le politiche agricole
6. Ministero dei trasporti e della navigazione

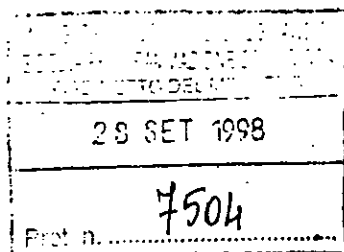
PAGINA BIANCA

*Ministero dei Lavori Pubblici*

GABINETTO

N. 9192/354

Roma, 14 SET. 1998

Al Ministero del Tesoro, del Bilancio e
della Programmazione Economica
- GABINETTO -ROMA

OGGETTO: Art. 16 D. Leg.vo 96/93. Relazione sugli interventi nelle aree depresse.

In riferimento alla nota 7.04.1998 n.1/1026 si riporta di seguito la relazione sugli interventi realizzati nelle aree depresse da parte dello scrivente Ministero nel corso del 1997, ai sensi dell'art. 16 D. Leg.vo 96/93.

- Interventi di competenza della Direzione Generale delle opere marittime:

Per quanto riguarda gli interventi attivati nel 1997 da detta Direzione Generale si allega (all. 1) l'elenco dei lavori, con assunzione di impegni di spesa.

Riguardo, poi, la normativa specifica di settore (leggi 341/95 e 135/97) si fa presente che le relative risorse finanziarie sono state deliberate dal CIPE rispettivamente in data 23.04.1997 e 29.08.1997 e che attualmente sono in corso di predisposizione le procedure previste dalle succitate delibere per la materiale assegnazione dei fondi.

Si prevede, pertanto che gli interventi beneficiari delle assegnazioni da parte del CIPE, di cui si trasmette il seguente elenco, verranno attivati entro il corrente anno.

Caso a parte rappresenta un intervento di cui alla legge 341/95 relativo al porto di Civitavecchia (Costruzione antemurale C. Colombo dalla prog. 863,50 alla 1401 - Importo L. 75,200 Mld); detto intervento è infatti stato appaltato alla fine del 1997 con consegna effettuata a febbraio 1998 e, data l'urgenza dei lavori in prossimità del Giubilco 2000, sono stati impegnati, in attesa del

finanziamento da parte del CIPE, fondi ordinari alla Direzione Generale salvo reintegro di detti fondi con le assegnazioni CIPE.

Interventi finanziati dal CIPE per le aree depresse

L. 341/95. Delibera CIPE del 23.04.1997

CAMPANIA

Castelvolturmo - Sistemazione tratto pianura
fiume Volturmo fino alla foce.

L. 29.000 Mld

LAZIO

Civitavecchia - Costruzione antemurale
C. Colombo dalla prog. 863.50 alle 1401

L. 75.200 Mld

L. 135/97. Delibera CIPE del 29.08.1997

ABRUZZO

Pescara - Costruzione nuovo molo di levante
e nuove banchine

L. 27.500 Mld

LAZIO

Civitavecchia - completamento terminal
crocieristico

L. 24.600 Mld

CALABRIA

Crotone - completamento banchinamento e
piazzali del porto nuovo

L. 30.000 Mld

PUGLIA

Brindisi - realizzazione nuovo banchimento
S. Apollinare

L. 36.000 Mld

SICILIA

Catania - Allargamento della banchina
del molo levante

L. 30.000 Mld

SARDEGNA

Portotorres - Opere marittime in attuazione
del nuovo piano regolatore portuale

L. 40.000 Mld

LIGURIA

Genova - Adeguamenti strutturale dei
bacini di carenaggio

L. 28.070 Mld

- Interventi di competenza della Direzione Generale dell'Edilizia Statale e dei SS.SS.

Ufficio attuazione D. Leg.vo 96/93

L'Ufficio Attuazione D. Leg.vo 96/93 è stato istituito formalmente durante il 1996 assorbendo l'esistente "Servizio Segreteria e Coordinamento Generale" istituito con ordine di servizio del Ministero dei LL.PP. n.128 del 5.07.1994 con la finalità di organizzare funzionalmente le attività di competenza del Ministero per effetto dell'articolo 9 del D. Leg.vo 96/93.

I provvedimenti che hanno determinato tale situazione possono così riassumersi:

- a) affidamento, per decreto ministeriale n.1815/44 del 7.03.1996, alla Direzione Generale dell'Edilizia Statale e Servizi Speciali (nel seguito DIGES) dei compiti attuativi del Q.C.S. '94/99 - Programma Acqua per le regioni dell'Obiettivo 1, e quelli degli artt. 4 e 17 della legge 341/95 di conversione del D. Leg.vo 244/95;
- b) istituzione nell'ambito della DIGES di sei nuovi uffici dirigenziali (tre divisioni amministrative e tre uffici tecnici) con gli specifici compiti di attuazione di quanto ad a).

Decreto ministeriale Personale n.7662 del 17.05.1996 registrato alla Corte dei conti l'8.09.1996 reg. 2 foglio 143;

- c) attribuzione delle funzioni dirigenziali avvenuta con decreto ministeriale Personale n.152 dell'8.11.1996.

Nel nuovo disegno organizzativo della DIGES, l'ufficio Attuazione D. Leg.vo 96/93 ha, in questo ambito, costituito il riferimento delle attività del Commissario ad Acta ex art. 9 comma 1 del D. Leg.vo 96/93 fino al momento in cui per effetto dell'art. 20 bis della legge 135/97 le attività svolte dallo stesso sono state affidate al Ministero dei LL.PP..

Successivamente con decreto del Ministro le attività di cui sopra sono state affidate a questa Direzione Generale.

Servizio Ragioneria

Dell'Ufficio si è avvalso il Commissario ad Acta per l'espletamento della propria attività liquidatrice di funzionario delegato fino al 2 marzo 1997 per effetto della mancata reiterazione del decreto legge 670 del 31.12.1996.

Successivamente per effetto dell'attribuzione delle competenze del Commissario ad Acta alla Direzione Generale dell'Edilizia, il Servizio in

questione è stato inglobato in detto Ufficio attuazione continuando a svolgere compiti simili ai precedenti.

L'attività del reparto è l'ordinazione della spesa, ovvero l'emissione del relativo titolo per ogni decreto emesso. Le operazioni preliminari ed indispensabili per una corretta e puntuale predisposizione del titolo stesso sono numerose. Trattasi di operazioni di controllo cartaceo di atti la cui genesi trova riscontro in una normativa speciale e così vasta che oltre le operazioni pratiche previste (distribuzione del lavoro, predisposizione dei tabulati, verifica della regolarità formale degli atti, copertura finanziaria, rapporti con i creditori per la forma dia accreditamento, richiesta documenti mancanti, predisposizione in minuta del titolo, controllo dello stesso da parte del responsabile, ecc) necessita di particolari capacità nel rintracciare la conseguenzialità tra ciò che è stata e quella che è oggi la realtà normativa in materia amministrativo-contabile.

In particolare l'attività svolta durante il periodo del Commissario ha previsto l'emissione di mandato di pagamento su ordini di accreditamento emessi dal Ministero dei LL.PP. a favore del Commissario medesimo quale funzionario Delegato.

Cessata l'attività straordinaria si è passati alle procedure ordinarie per cui i pagamenti sono stati effettuati mediante l'emissione di ordinativi diretti sottoposti al riscontro della Ragioneria centrale.

La liquidazione, operata dalla struttura, relativa ad ogni pagamento da effettuare, è corredata da un decreto del Direttore Generale (elemento autorizzativo della spesa) e da documenti comprovanti il diritto acquisito dei creditori dello Stato.

In sintesi, durante il 1997, sono stati emessi n.560 titoli di spese di cui: 300 titoli per L. 200 miliardi durante la gestione commissariale e 260 titoli per L. 280 miliardi (dal luglio a novembre) con le procedure ordinarie.

Inoltre, in riferimento alla gestione commissariale il Servizio ha proceduto alla predisposizione di rendiconti nei quali sono evidenziati sia la gestione contabile che giuridico-amministrativa del commissario.

Naturalmente nel 1997 sono stati predisposti i rendiconti dei pagamenti effettuati nell'anno 1996, la cui rilevanza quantitativa è pari a quella del 1997.

Ufficio Tecnico

L'Ufficio tecnico III della DIGES è stato istituito con decreto del Ministro dei LL.PP. n.7662 del 17.05.1996, con la finalità di organizzare funzionalmente le attività di competenza del Ministero per effetto degli articoli 9 e 9 bis del D.

leg.vo 96/93 e quale autorità responsabile dell'attuazione del P.O.R.I. dei Q.C.S. 94/99.

Attività relative ai compiti del Commissario ad Acta

Consistono nella predisposizione di decreti di vario tipo relativi all'istruttoria tecnico-amministrativa dei progetti civili, alla risoluzione delle riserve e nell'attività generale dei rapporti con l'esterno.

1. Decreti di pagamento

Sono stati predisposti decreti di pagamento per complessive L. 63.528.212.339 relativi ad erogazioni inerenti opere trasferite ai sensi dell'art. 9 del D. Leg.vo 96/93 ed agli atti di trasferimento ai sensi dell'art. 5 della legge 64/86 e delibera CIPE 158.

I pagamenti si riferiscono per lo più ad erogazioni inerenti opere trasferite ai sensi dell'art. 9 del decreto Leg.vo 96/93 ed agli "atti di trasferimento" ai sensi dell'art. 5 legge 64/86 e delibera CIPE 157 dell'8.4.87. Ulteriori 5 decreti per L.3.606.828.161 sono relativi a risoluzioni di contenzioso, per un totale di 59 decreti di pagamento per L. 67.135.040.500.

2. Decreti di proroga

Si tratta di proroghe concesse dal Commissario ad Acta agli "Atti di trasferimento" sopra citati. Il Servizio ne ha istruiti ed inoltrati complessivamente n. 36.

3. Decreti vari

Il servizio ha collaborato alla stesura di n. 21 decreti di trasferimento di opere ed ha in corso la collaborazione con il Commissario ad Acta relativamente a delicate opere ancora in gestione diretta.

Attività facenti capo al Direttore Generale

La decadenza del Commissario ad Acta ha provocato una lunga stasi delle attività già di sua competenza sopra elencate (art. 9 e 9bis del D. L.vo 96/93).

Infatti solo con l'o.d.s. 326 del 6.5.97 del Ministro è stato affidato al Direttore l'incarico di attivare i procedimenti istruttori con esclusione dei provvedimenti finali.

1. Decreti di Pagamento

Sono stati predisposti 24 decreti di pagamento per l'importo complessivo di L. 46.563.076.548 relativi ad erogazioni inerenti opere trasferite ai sensi dell'art. 9 del D. L.vo 96/93 ed agli "atti di trasferimento" ai sensi dell'art. 5 legge 64/86 e delibera CIPE 158 dell'8.4.87.

Ulteriori 5 decreti per L. 9.416.330.507 sono relativi a risoluzione di contenzioso, per un totale di 29 decreti di pagamento per L. 55.979.407.055.

Si segnala che i primi pagamenti sono stati decretati nel luglio 97 e quindi l'effettiva interruzione di questa attività è durata per circa cinque mesi, per il necessari provvedimenti normativi ed organizzativi.

2. Decreti di proroga

Si tratta di proroghe concesse dal Direttore Generale agli "atti di trasferimento" sopra citati, l'Ufficio ne ha istruiti ed inoltrati complessivamente 27.

3. Decreti vari

Sono stati predisposti 19 decreti di tipo diverso inerenti le attività degli "atti di trasferimento" ai sensi dell'art. 5 legge 64/86 e delibera CIPE 158 dell'8.4.87 e attività ex Agensud.

4. Pagamenti e pratiche in fase finale istruttoria al 31.12.97

Alla fine dell'anno 97 risultano istruiti dall'Ufficio per le attività ex Agensud n. 46 pagamenti ordinari per L.58.681.692.220, n. 4 pagamenti per risoluzione contenzioso per L. 58.681.692.220, n. 4 pagamenti per risoluzione contenzioso per L. 3.122.846.295, per un totale di n. 49 pagamenti per L. 61.804.538.515.

Sono altresì istruiti dall'Ufficio n. 36 decreti di proroga e n. 21 decreti vari.

Ufficio Tecnico IV

L'Ufficio tecnico IV della Diges è stato istituito con decreto del Ministro dei LL.PP. n. 7662 del 17.5.1996, con finalità di organizzare funzionalmente le attività di competenza del Ministero per effetto degli articoli 9 e 9 bis del D.L.vo 96/93 e quale autorità responsabile dell'attuazione del P.O.R.I. del Q.C.S. 94/99.

Attività in vigore del Commissario ad Acta (1.1.97-28.2.97)

Consistono nella predisposizione di decreti di vario tipo, nell'istruttoria delle riserve, nelle pratiche relative alle somministrazioni idriche e nell'attività generale dei rapporti con l'esterno.

1) Decreti di Pagamento

Sono stati predisposti 41 decreti di pagamento per l'importo complessivo di lire 31.240.664.540 relativi ad erogazioni inerenti opere trasferite ai sensi dell'art. 9 del d.lvo 96/93 ed agli "atti di trasferimento" ai sensi dell'art. 5 legge 64/86 e delibera CIPE 158 dell'8.4.87.

2) Decreti di Proroga

Si tratta di proroghe concesse dal Commissario ad Acta agli "atti di trasferimento" sopra citati. L'Ufficio ne ha istruiti ed inoltrati complessivamente 18.

3) Decreti di Trasferimento

L'ufficio ha collaborato alla stesura di 20 decreti di trasferimento di opere tra quello molto importante relativo alla diga di Campolattaro sul F. Tammaro (progetto 29/20) che è stato alla Provincia di Benevento.

E' stato sottoscritto un ulteriore verbale tra il Commissario ad Acta del Ministero LL.PP. ed il Commissario ad Acta del Ministero delle Politiche Agricole per il passaggio a quest'ultimo di 126 opere di tipo irriguo, di competenza di quel Ministero a norma dell'art. 10 comma 6 del d.lvo 96/93.

Detto verbale è stato trasmesso a tutte le amministrazioni interessate con lettera 732 del 3.6.97 del Commissario ad Acta per il Ministero delle Politiche Agricole.

Attività facenti capo al Direttore Generale

La decadenza del C. ad Acta ha provocato una lunga stasi delle attività già di sua competenza sopra elencate (artt. 9 e 9bis d.lvo 96/93). Infatti solo con l'o.d.s. 326 del 6.5.97 del Ministro è stato affidato al Direttore l'incarico di attivare i procedimenti istruttori con esclusione dei provvedimenti finali. La completa competenza è intervenuta con il D.M. 3239 del 13.6.97.

1) Decreti di Pagamento

Sono stati predisposti 96 decreti di pagamento per l'importo complessivo di lire 55.860.880.170 relativi ad erogazioni inerenti opere trasferite ai sensi dell'art. 9 del d.lvo 96/93 ed agli "atti di trasferimento" ai sensi dell'art. 5 legge 64/86 e delibera CIPE 158 dell' 8.4.87.

Si segnala che il primo pagamento è stato decretato in data 9.7.97 e quindi l'effettiva interruzione di questa attività è durata per oltre quattro mesi.

2) Decreti di Proroga

Si tratta di proroghe concesse dal Direttore Generale agli "atti di trasferimento" sopra citati. L'Ufficio ne ha istruiti ed inoltrati complessivamente 41.

3) Decreti di altro tipo

Sono stati predisposti 14 decreti di tipo diverso inerenti le attività degli atti di trasferimento "ai sensi dell'art. 5 legge 64/86 e delibera CIPE 158 dell'8.04.1987 e precisamente:

- 1 modifica scansioni erogazioni;
- 3 autorizzazioni varianti progettuali (anomalie).

4) Attività relativa alla risoluzione amm.va delle riserve

Nel merito vengono seguite le procedure codificate dal Commissario ad Arca nella circolare 1083 del 28.02.1996.

L'Ufficio ha potuto procedere all'istruttoria di 10 pratiche che sono state inoltrate per il parere del Consulente Giuridico ed 1 giunta alla decretazione definitiva.

5) Attività relative alle somministrazioni idriche della Cassa per il Mezzogiorno fino al 31.12.1980

Grazie alle disposizioni contenute nel comma 5 dell'art. 10 della legge 341/95 sono state definite complessivamente 229 posizioni debitorie di comuni ed enti acquedottistici con il recupero della somma di 11,458 miliardi al 23.12.1996 versati sul capitolo 3660 capo XXV.

Il recupero del credito è proseguito anche nell'anno 1997. Esauriti gli effetti del disposto di legge (scaduti il 30.06.1996) che prevedeva la riduzione del debito al 40% e l'annullamento degli interessi maturati, sono stati recuperati

alcuni crediti di comuni in dissesto che nell'anno ottenuto l'ammissione del debito da parte del Ministero dell'Interno e successivamente l'erogazione del mutuo.

Resta aperto il problema se per tali comuni (che hanno inserito come importo del debito quello "ridotto" ai sensi della legge citata, ma non hanno potuto rispettare la scadenza per motivi tecnici) dovrà in seguito essere avviata procedura coattiva per il recupero della rimanente parte del debito più interessi.

Su tale argomento è stato interessato l'Ufficio Legislativo al fine di giungere ad una riapertura dei termini di legge l'accesso ai benefici previsti dal citato 11 comma 511 per quei comuni che hanno dichiarato lo stato di dissesto o per altre particolari situazioni (in totale 77 posizioni).

Contenzioso ex Agensud

L'attività relativa al contenzioso ex Agensud (esame riserve, lodi, transazioni, contenzioso con i professionisti, contenzioso con i soggetti espropriati, etc.) nell'arco del primo semestre del 1997 ha subito pressochè totale paralisi in quanto:

- 1) con provvedimento 11.02.1997 è stato individuato nella persona dell'Ing. Giuseppe Consiglio il Commissario ad Acta di cui al D. Leg.vo 31.12.1996 n.670 con conseguente fermo delle attività nel periodo 1.01.1996/11.02.1997, in prosieguo peraltro del blocco già in essere in quanto le funzioni del "Commissario" erano cessate il 25.10.1996 a causa della mancata conversione del D. Leg.vo 4.8.26 n.443. In buona sostanza si è avuta impossibilità ad operare dal 25.10.1996 al 10.02.1997;
- 2) il "Commissario" come sopra individuato ha esplicato le proprie funzioni sino al 2.03.1997 e quindi per venti giorni circa essendo poi stato convertito in legge il D. Leg.vo 670/96;
- 3) le suddette funzioni sono state attribuite alla DIGES con competenza limitata (... con esclusione dei provvedimenti finali) con provvedimento 6.05.1997 e con competenza piena in data 13.06.1997 (D.M. 3239).

Nel periodo di vigenza del Commissario ad Acta sono stati predisposti n.6 decreti di pagamento per L. 10.644.000.000.

Nel secondo semestre, nella competenza quindi della DIGES, sono stati prodotti n.31 provvedimenti finali che hanno comportano una spesa di complessive L. 89.740.000.000 in c.t. relativi alla definizione di altrettante posizioni di contenzioso.

Con l'occasione si allega il "Censimento del contenzioso ex Agensud" riguardante sia le spese in gestione diretta che in concessione, così come richiesto dal Senato nella seduta del 12.2.97, in sede di discussione del d.d.l. n. 1926 (All.2).

- Interventi di competenza della Direzione Generale del Coordinamento Territoriale

Con il D.M. 21 dicembre 1994 sono stati avviati i programmi di riqualificazione urbana, finanziati con le risorse di cui all'art. 2, comma 2, della legge 179/92, pari a 288 mld. A tali risorse si sono aggiunti L. 300 mld, stanziati dall'art. 2, comma 63, lett. a) della legge 662/1996; eventuali somme non utilizzate per contributi sui programmi ed interventi previsti dall'art. 18 del D. Leg.vo 152/91, convertito con modificazioni dalla legge 203/91 e L. 120 mld di risorse destinati ai programmi presentati dai comuni inseriti negli elenchi di cui all'obiettivo 1, aree depresse del mezzogiorno, e all'obiettivo 2, zone in declino industriale dalla delibera CIPE 23 aprile 1997 in attuazione della legge 341/1995.

A partire dal 1997 e fino al gennaio del 1998 sono stati sottoscritti 73 protocolli sui 77 previsti. Mancano all'appello, quindi, quattro programmi tra i quali quelli dei Comuni di Benevento e di Foggia che perdono i relativi finanziamenti.

I protocolli stipulati prevedono in generale un impegno, per il Ministero dei Lavori Pubblici, pari a 561,4 miliardi di lire - 504,6 per interventi pubblici e 56,8 per interventi privati - mentre l'importo complessivo dei programmi così avviati risulta pari a circa 9,140 miliardi di lire.

La partecipazione dei privati all'intera iniziativa è pari a 7,438 miliardi di lire, l'81,4% dell'importo complessivo dei programmi.

In particolare si riporta qui di seguito i programmi per i quali sono stati stipulati i protocolli e localizzati nelle aree depresse:

Comuni	Programma	Costo totale	Interventi pubblici			Interventi privati				
			costo totale	risorse ass.	altre risorse pubbl.	risorse private	costo totale	risorse ass.	altre risorse pubbl.	risorse private
PESCARA	lungomare	17.6	3	0.3	0	2.7	14.6	0	0	14.6
Totale Abruzzo		17.6	3	0.3	0	2.7	15	0	0	14.6
CAMPOBASSO	centro storico e Peep	2	1	1	0	0	1	1	0	0
Totale Molise		1.9	0.9	0.9	0	0	1	1	0	0
BARI	S. Pasquale	5.2	5.2	0.9	0.7	3.6	0	0	0	0
	Punto Azzurro									
	S. Polo-Lama									
	Belice	436.4	41.4	4.9	24	12.5	395	0	0	395
	S. Pasquale	29.8	16.9	1.7	1.7	13.5	12.9	0	0	12.9
	Sogea	471	63.5	7.5	26.4	29.6	408	0	0	407.9
	totale									
totale Puglia		471	64	7.5	26.4	29.6	408	0	0	408
POTENZA	ex fornace lerace	31.3	6.1	3.3	0	2.8	25.2	0	0	25.2
totale Basilicata		31.3	6.1	3.3	0	2.8	25.2	0	0	25.2
ROSARNO		4.2	2.4	1.2	0.6	0.6	1.8	0	0	1.8
totale Calabria		4.2	2.4	1.2	0.6	0.6	1.8	0	0	1.8
CALTANISSETTA	piazza Sopranis	97	52.6	3.6	44.8	4.2	44.4	6.2	0	38.2
SIRACUSA	isola di Ortigia	160.1	104.8	5.8	98.8	0.2	55.3	12	0	43.3
totale Sicilia		257	157	9.4	144	4.4	100	18.2	0	81.5
NUORO	Budu'e Carrus	13.4	10.6	2.6	7.9	0.1	2.8	0	0	2.8
totale Sardegna		13.4	11	2.6	7.9	0.1	2.8	0	0	2.8

Per questi programmi entro il 1998 saranno conclusi tutti gli accordi di programma e trasferiti ai comuni i relativi finanziamenti. I cantieri devono essere aperti entro i successivi dieci mesi.

Con i finanziamenti di cui alla legge 341, invece, si sono attivati i programmi qui di seguito riportati:

Regione	Comune	costo totale programma (1) (L.MLD)	finanziamento richiesto (L.MLD)	proposta di finanziamento (L.MLD)	occupazione	
					cantiere (3) ann/uom	regime (4) anno
	Chieti	153.838	4.595	0.932	111	62
	Pescara	25.083	2.750	2.144	44	10
	Teramo	5.763	0.300	0.300	13	2
ABRUZZO		184.684	7.645	3.376	168	74
	Benevento	90.869	13.268	3.392	99	36
	Capaccio	35.381	7.865	2.756	77	14
	Salerno	35.980	10.422	2.296	78	14
CAMPANIA		162.230	31.555	8.444	254	65

	Potenza	86.356	53.919	9.192	94	35
BASILICATA		86.356	53.919	9.192	94	35
	Taranto	192.943	38.870	7.102	168	77
PUGLIA		754.909	97.628	16.027	544	302
	S. Giovanni la Punta Agrigento	78.172	13.254	4.320	85	31
		152.236	56.202	8.016	132	61
SICILIA		230.408	69.456	12.336	217	92
	Quartu S. Elena Sassari	28.610	5.018	3.235	62	11
		48.341	15.990	4.693	84	19
SARDEGNA		119.481	28.968	11.132	220	48
Totale generale		1538.68	289.171	60.507	1497	615

Per questi programmi l'apertura dei cantieri è prevista entro otto mesi dalla messa a disposizione dei fondi da parte del CIPE.

- Interventi di competenza della Direzione Generale della Difesa del Suolo

A) Nel corso del 1997 sono stati ammessi a finanziamento, a valere sulle risorse CIPE stanziati ai sensi della normativa in favore delle aree depresse, interventi nel settore della difesa del suolo per un importo complessivo di lire 976 mld, di cui:

- lire 421 mld, relativi ad interventi ammessi a finanziamento con delibera CIPE del 23.4.1997 ai sensi della legge 341/95;
- lire 350 mld, per interventi da finanziare a valere sulle risorse, pari a 350 miliardi, attribuite a questo Ministero con delibera CIPE del 18.12.1996, ai sensi della legge 641/96. L'intera somma è stata destinata per il finanziamento di un programma di interventi di difesa del suolo, approvato con decreto del Ministro dei lavori pubblici del 9.7.1997 n. 1279/rag, attesa la grave situazione di dissesto idrogeologico e della rete idrografica del territorio nazionale;
- lire 205 mld per interventi di difesa del suolo ammessi a finanziamento con Decreto del Ministro dei LL.PP. 19.11.1997, ai sensi della delibera CIPE 29.8.1997 (legge 135/97).

Si allega prospetto riepilogativo degli interventi ammessi a finanziamento sulla base delle suindicate leggi n. 341/95, n. 641 e n. 135/97 (ALL.3)

Con decreto del Ministro dei lavori pubblici del 6 luglio 1998 n. 371/UPP, in corso di registrazione presso la Corte dei conti, è stata inoltre approvata ai

sensi del punto 2.1.1. della delibera CIPE del 6 maggio 1998, la pianificazione dei suddetti interventi. In relazione a tale pianificazione, si prevede entro il 15.10.1998 l'aggiudicazione di lavori per un ammontare di:

lire 92 mld	per gli interventi ammessi a finanziamento ai sensi della L. 341/97
lire 153,75 mld	per gli interventi ammessi a finanziamento ai sensi della legge 641/96
lire 17,45 mld	per gli interventi ammessi a finanziamento ai sensi della legge 135

B) Per quanto concerne le risorse ordinarie stanziata a valere sulla legge 183/89 in materia di difesa del suolo, nel corso del 1997 sono state effettuate assegnazioni; quali seconda tranche degli stanziamenti del 1996, per interventi ricadenti nelle aree depresse del territorio nazionale ripartite come segue.

Per quanto concerne le regioni rientranti nell'ob. 1:

Regione Abruzzo	2.557 milioni
Regione Molise	1.346 milioni
Regione Campania	6.474 milioni
Regione Basilicata	2.277 milioni
Regione Puglia	7.145 milioni
Regione Calabria	4.065 milioni
Regione Sicilia	4.549 milioni
Regione Sardegna	7.308 milioni
Totale	35.721 milioni

Per quanto concerne le aree del Paese rientranti nell'obiettivo 2:

Regione Piemonte	7.662 milioni	Comuni di Robassomero, S. Maurizio Canavese, Settimo (TO); Verbania
Regione Lombardia	1.600 milioni	Comuni vari in provincia di Varese e Milano
Regione Liguria	175 milioni	Com. Pian di Follo (La Spezia)
Regione Toscana	1.907 milioni	Comuni di Rosignano M., Cecina (LI)

Gavorrano (GR), S. Miniato (PI),
Montignoso (MS)

Totale 11.344 milioni

Per quanto riguarda le aree del territorio nazionale rientranti nell'obiettivo 5b:

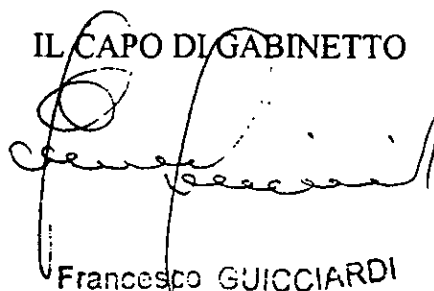
Regione Piemonte	8.000 milioni	Comuni vari in provincia di Novara e Vercelli
Regione Lombardia	2.700 milioni	Comuni vari in Prov. Di Como, Brescia Pavia
Prov. Aut. Trento	921 milioni	Comuni vari
Regione Veneto	3.138 milioni	Comuni di Recoaro terme e Montebelluna (VI), Puos D'Alpago e Forno di Zoldo (BL)
Regione Friuli-V.G.	1.452 milioni	Caseano (UD)
Regione Emilia-R.	1.410 milioni	Bobbio e Sarsina
Regione Liguria	2.126 milioni	Comuni di Triora e Mendadica (IM); Calizzano e Testiglio (SV), Varese Liguri (SP)
Regione Toscana	3.937 milioni	Comuni di Marradi (FI), Camporgiano (LU), Cinigiano, Roccalbegna, Sorano (GR), Montalcino (SI), Chiusi della Verna (AR); Pistoia, Sambuca P. (PI)
Regione Marche	5.183 milioni	Comuni di Mercatino Conca, S. Ippolito, Macerata Feltri (PS), Pesaro, Grottammare Rpatransone, Montappone (AP), Poggio S. Marcello, Maiolati S., Rosora, Genga (AN), Bolognolo, Piovaco (MC)
Regione Umbria	4.085 milioni	Comuni Norcia, Foligno, Arrone, Perugia
Totale	32.952 milioni	

Si evidenzia che sulle risorse, pari a 410 miliardi, stanziati con legge 663/96 (finanziaria 1997) relativamente all'anno 1997, non sono state effettuate nel corso del 1997 assegnazioni, in quanto il riparto di tali fondi tra bacini idrografici di rilievo nazionale, interregionale e regionale è stato approvato con

Decreto del Presidente della Repubblica soltanto in data 9.10.1997 e pubblicato sulla G.U. 12.12.1997.

Relativamente a tali risorse le prime erogazioni sono avvenute soltanto nel corrente anno finanziario successivamente all'inoltro da parte delle Autorità di bacino e delle Regioni dei programmi di cui all'articolo 1, comma 4 del suindicato DPR 9.10.1997.

IL CAPO DI GABINETTO



Francesco GUICCIARDI

Allegato 1

UFFICIO DEL GENIO CIVILE OO.MM. DI REGGIO CALABRIA

1997

REGGIO CALABRIA	(RC A 217)	Lavori per la chiusura ambito portuale zona Nord	DM 480 del 20.02.97	99.874.000	CONTR.
LIDO CASCIOLINO	(CZ A 191)	Escavazione specchio acqueo portuale per ripristino quote fondali	DM 2685 del 26.02.97	125.388.300	S.U.
CROTONE	(CZ A 183)	S.U. per fornitura gruppo elettrogeno entro vano C. di Porto	DM 157 del 21.03.97	92.164.302	S.U.
CROTONE	(CZ A 184)	S.U. per impianto autoclave edificio sede C. di Porto	DM 158 del 21.03.97	65.332.776	S.U.
VIBO VALENTIA	(CZ A 180)	Straord. Manutenz. Immobile RC/VV in via Emilia	DM 1727/560 del 25.03.97	99.000.000	S.U.
REGGIO CALABRIA	(RC A 218)	S.U. per ripristino funzionalità bagni e.d.m.	DM 815 del 26.03.97	4.414.600	S.U.
VIBO VALENTIA	(CZ A 182)	Ristrutturazione alloggi sede C. di Porto	DM 2568 del 01.04.97	199.831.000	S.U.
VILLA S. GIOVANNI	(RC A 216)	Infissi e impianto fognario immobile Ufficio Locamare	DM 3074 del 01.04.97	288.500.000	S.U.
BELVEDERE MARITT.	(CS F 297)	Riparazione danni da mareggiate scogliera difesa abitato loc. Ipanema	DM 2200 del 01.04.97	194.489.792	7504 *
REGGIO CALABRIA	(RC A 197)	Riparazione tratto terminale ferroviario S. Caterina	DM 1055 del 8.04.97	33.945.000	CONTR.
CROTONE	(CZ A 175)	Ripristino collettori e rete fognante interno C. di Porto	DM 897 del 23.04.97	422.480.680	CONTR.
CROTONE	(CZ A 177)	Riparazione accosti portuali banchina Molo Giunni	DM 896 del 23.04.97	782.714.455	CONTR.
M. GIORDANO E MELISSA (CS S4)	(CZ A 186)	Rilievi batimetrici e topografici tratti costa dei due comuni	DM 1301 del 16.05.97	39.032.000	STUDI
CROTONE	(CZ A 108)	Riparazione danni nuova banchina molo sottoflutto	DM 1254 del 19.05.97	200.000.000	CONTR.
CROTONE	(CZ A 188)	Sistemazione banchina di riva e viabilità accosti portuali	DM 1322 del 25.05.97	672.667.770	CONTR.
VIBO VALENTIA	(CZ A 190)	Completamento della recinzione portuale	DM 1684 del 21.07.97	77.800.000	S.U.
CROTONE	(CZ A 190)	Manutenzione straordinaria servizi igienici edificio marinai	DM 2424 del 29.10.97	55.000.000	S.U.
REGGIO CALABRIA	(RC A 219)	S.U. per rifacimento impianto idrico e opere murarie C. di Porto	DM 2425 del 29.10.97	9.652.100	S.U.

UFFICIO DEL GENIO CIVILE OO.MM. DI BARI

1997

BARI	(BA A 553)	S.U. per ripristino alloggio comandante C. di Porto	DM 84 del 29.01.97	5.782.000	S.U.
MONOPOLI	(BA A 550)	Adeguamento scarichi manufatto adibito Caserma marinai	DM 2360 del 29.01.97	15.000.000	S.U.
TARANTO	(TA A 171)	Manutenz. straord. edificio sede C. di Porto	DM 3138 del 29.01.97	92.000.000	S.U.
BRINDISI	(BR A 231)	Rifiorimento scogliera a difesa castello Aragonese	DM 137 del 03.02.97	183.000.000	S.U.
BARLETTA	(BA A 549)	Manutenzione straordinaria edificio demaniale	DM 2199 del 03.02.97	175.000.000	S.U.
BRINDISI	(BR A 232)	Ristrutturazione locali e impianti caserma P.S.	DM 184 del 03.02.87	89.000.000	S.U.
BARI	(BA A 518)	Ristrutt. Manufatto demaniale sede della P.S.	DM 1863/291 del 12.02.97	902.866.780	CONTR.
TARANTO	(TA A 172)	Impermeabilizz. Solaio copertura e.d.m. VV.FF.	DM 479 del 28.02.97	52.000.000	S.U.
BARLETTA	(BA A 552)	Straordinaria manutenzione sede stradale	DM 655 del 13.03.97	199.000.000	S.U.
OTRANTO	(LE A 197/1)	Esecuzione sondaggi e indagini terreno Circonarc	DM 215 del 13.03.97	29.711.160	STUDI
MANFREDONIA	(FG A 211)	Bilico doganale da 800 tonn. nel molo Ponente	DM 2818 del 21.03.97	51.291.546 PV 3.291.546	S.U.
ISOLE TREMITI	(FG A 219)	S.U. eliminazione danni per il ripristino banchina S. Nicola	D.M. 1003 del 16.04.97	99.595.580 S.U. 7504*	S.U.
RODI GARGANICO	(FG A 218)	Straord. Manutenz. E-d.m. in uso alla G. di F.	DM 1007 del 17.04.97	198.000.000	S.U.

BARI	(BA A 555)	S.U. per ripristino rete fognaria bagno C. di Porto	DM 1394 del 28.05.97	6.650.000	S.U.
VIESTE	(FG A 208)	Rifacimento e potenziamento impianto illuminazione portuale.	DM 1428 del 02.06.97	225.823.340	CONTR.
BARI	(BA A 554)	Sraordinaria manut. e.d.m. ex Ufficio esportazioni	DM 1471/1487 del 17.6.97	336.800.000	
GALLIPOLI	(LE A 210)	Ripristino facciata e.d.m. sede C. di Porto	DM 1415 del 17.06.97	270.000.000	
TARANTO	(TA A 163)	Rimozione corpo sommerso Molo S. Eligio	DM 1603 del 09.07.97	16.561.358	
TARANTO	(TA A 173)	S.U. per funzionalità e.d.m. sede circoscrizione doganale	DM 1683 del 09.07.97	67.383.900	S.U.
BISCEGLIE	(BA F 46)	Ricostruzione opere difesa abitato dall'erosione del mare	DM 1610 del 09.07.97	73.500.000	7504*
TARANTO	(TA A 156)	Adeguamento impianti elettrici fabbricati denanziali normative CEI	DM 2296 del 17.11.97	30.000.000	CONTR.
BARI	(BA A 542)	Ristrutturazione palazzo dogana e edificio sede sezione economato	DM 2507 del 21.11.97	1.633.140.000	S.U.
TARANTO	(TA A 175)	S.U. per adeguamento locali amministrativi C. di Porto	DM 2649 del 03.12.97	25.846.373	
CASTRO MARINA	(LE A 211)	Adeguamento e trasformaz. Ufficio locale marittimo	DM 2034 del 03.09.97	140.671.700	
S.MARIA DI LEUCA	(LE A 212)	Straord. Manutenz. E.d.m. sede Locamare	DM 2654 del 03.12.97	135.000.000	

UFFICIO DEL GENIO CIVILE OO.MM. DI NAPOLI**1997**

NAPOLI	(NA A 879)	Lavori di ricostruzione banchina di levante Molo Carmine	DM 531 del 14.03.97	11.388.047.550	CONTR.
NAPOLI	(NA A 1036)	Straordinaria manutenzione riparazione servizi e.d.m.	DM 1252 del 16.05.97	137.000.000	
SALERNO	(SA A 95)	Pavimentazione piazzali retrostanti la calata di riva darsena	DM 1006 del 09.06.97	30.736.990	
CASERTA	(CE A 3/1)	Rilievi batimetrici e topografici	DM 1842 del 01.08.97	40.000.000	STUDI
CASERTA	(CE A 3/2)	Rilievi batimetrici e topografici	DM 1851 del 01.08.97	32.000.000	STUDI

UFFICIO DEL GENIO CIVILE OO.MM. DI PALERMO**1997**

LIPARI	(ME A 220)	Manutenzione straordinaria alloggio demaniale uso Gencimar	DM 3046 del 27.01.97	28.766.000	
MESSINA	(ME A 219)	Manutenz. straord. e adeguamento impianti sede reparto operativo	DM 2999 del 27.01.97	66.785.795	
MILAZZO	(ME A 221)	Manutenz. Straord. Edificio adibito a magazzino molo Marullo	DM 3045 del 27.01.97	28.267.000	
TERMINI IMERESE	(PA A 330)	Straord. Manutenz. Edificio circondariale marittimo	DM 2297 del 28.01.97	89.742.630	
CATANIA	(CT A 222)	Relizzazione pensilina edificio sede commissariato P.S.	DM 1781 del 05.02.97	198.000.000	
SIRACUSA	(SR A 150)	Adeguamento impianto elettrico C. di Porto legge 46/90	DM 291 del 12.02.97	36.806.000	
SIRACUSA	(SR A 151)	Adeguamento impianto elettrico e.d.m. sezione di S. Panagia 1.46/90	DM 292 del 13.02.97	23.700.000	
PANTELLERIA	(TR A 235)	Straord. Manutenz. Edificio sede Ufficio doganale	DM 324 del 13.02.97	200.000.000	
PORTO EMPEDOCLE	(AG A 164)	S.U. per riparazione banchinette di attracco natanti "Molo Crispi"	DM 603 del 07.03.97	86.582.430	S.U.
LAMPEDUSA	(AG A 163)	Ristrutturazione edificio demaniale	DM 601 del 18.03.97	64.500.000	

PANTELLERIA	(TP A 236)	Straordin. manut. e adeguamento impianto elettrico Ufficio Locamare	DM 1928/1046 del 9.9.97	349.000.000	
CATANIA	(CT A 224)	Riparazione edificio demaniale sede ex dogana	DM 2082 del 15.09.97	200.000.000	
MARZAMENI	(SR A 154)	Manutenz. Straordinari e.d.m. adibito a delegazione di spiaggia	DM 2284 del 13.10.97	183.728.000	
AUGUSTA	(SR A 152)	Manutenz. straord. locali demaniali sede dogana	DM 2407 del 23.10.97	125.000.000	
UFFICIO DEL GENIO CIVILE OO.MM. DI CAGLIARI					
1997					
CAGLIARI	(CA A 257/1)	Lavori di ristrutturazione caserma Barletta	DM 2829 del 28.01.97	190.000.000	CONTR
PORTO TORRES	(SS A 275)	Lavori di rafforzamento Molo di Ponente	DM 1761 del 29.01.97	500.000.000	
S. ANGIOCO	(CA A 215)	Manutenz. straord. Edificio G. di Finanza	DM 2807 del 03.02.97	400.000.000	
ARBATAX	(NU A 38)	Manutenz. straord. Ufficio circondariale marittimo	DM 223 del 04.02.97	99.500.000	
BOSA	(NU A 34)	Ripristino molo curvilineo e tratto di raccordo alla banchina	DM 164 del 04.02.97	400.000.000	
PALAU	(SS A 328)	Straord. manut. e.d.m. e adeguamento I.46/90	DM 216 del 04.02.97	27.500.000	
CAGLIARI	(CA A 265)	Manutenz. straord. edificio G. di F.	DM 2815 del 04.02.97	65.000.000	
OLBIA	(SS A 324)	Manut. straord. per messa a norma impianto elettrico dogana	DM 2863 del 04.02.97	98.904.000	
PORTO TORRES	(SS A 320)	Ripristino pavimenti banchina alto fondale	DM 2286 del 25.02.97	99.000.000	
PORTO TORRES	(SS A 317)	Rifacimento impianto di riscaldamento edificio C. di Porto	DM 2296 del 25.02.97	99.000.000	
ALGHERO	(SS A 325)	Adeguamento impianti elettrici legge 46/90	DM 2879 del 25.02.97	98.000.000	
CAGLIARI	(CA A 267)	Manutenz. straord. alloggio in uso alla C. di Porto	DM 2972 del 25.02.97	43.000.000	
ARBATAX	(NU A 39)	Manutenz. straord. caserma marinai	DM 2971 del 25.02.97	99.850.000	
PORTO VESME	(CA A 263)	Manutenz. straord. edificio sede Locamare	DM 2720 del 26.02.97	85.000.000	
PORTO TORRES	(SS A 330)	S.U. per la demolizione carriponte nella banchina alti fondali	DM 639 del 24.03.97	74.100.000	S.U.
PORTO TORRES	(SS A 322)	Rilievi batimetrici fondale del lungomare	DM 541 del 24.03.97	55.000.000	STUDI
GOLFO ARANCI	(SS A 323)	Rifacimento impianto elettrico edificio sede caserma G. di F.	DM 547 del 04.04.97	97.940.000	
PORTO VESME	(CA A 269)	Manutenz. straord. edificio sede dogana	DM 790 del 11.04.97	62.000.000	
PORTO TORRES	(SS A 319)	Demolizione terrapieno nei pressi banchina telegrafica	DM 2285 del 11.04.97	96.000.000	
LA MADDALENA	(SS A 331)	Messa a norma impianti elettrici e straord. manut. Ufficio dogana	DM 866 del 17.04.97	99.800.000	
CAGLIARI	(CA A 266)	Manutenz. straord. edificio sede Ufficio Genclinar	DM 789 del 17.04.97	72.667.000	
PORTO TORRES	(SS A 231)	Indagine studio erosione costiera lungomare Balai	DM 509 del 17.04.97	99.000.000	STUDI
PORTO TORRES	(SS A 329)	Dragaggio di un tratto di bacino acqueo antistante banchina	DM 1089 del 02.06.97	86.410.000	
PORTO TORRES	(SS A 333)	Messa a norma impianti elettrici Ufficio sede dogana	DM 1098 del 11.06.97	99.500.000	

CAGLIARI	(CA A 271)	Rifacimento impianti e.d.m. sede C di Porto	DM 1102 del 16.06.97	71.517.040
OLBIA	(SS A 332)	Sostituzione di un tratto di rete idrica nel Molo Brin	DM 1100 del 16.06.97	19.000.000
OLBIA	(SS A 334)	S.U. per ripristino solai e condotta fognaria cascina CEMM	DM 1492 del 29.07.97	72.265.000 S.U.
PANTELLERIA	(TP A 236)	Straord. manutenz. e adeguamento impianti elettrici	DM 1928/1946 del 9.9.97	349.000.000
PORTO TORRES	(SS A 335)	Indagini geognostiche e analisi di laboratorio	DM 1961 del 03.11.97	98.189.200 STUDI
CAGLIARI	(CA A 207)	Completamento pavimentazione e impianto elettr. Molo Rinascita	DM 2114 del 04.11.97	3.202.668.804 CONTR.
GOLFO ARANCI	(SS A 326)	Manutenzione e rifacimento impianto elettrico	DM 2170 del 04.11.97	86.511.000
CAGLIARI	(CA A 272)	Manutenz. straord. ex stazione marittima sila nel porto	DM 2155 del 07.11.97	149.800.000
ARBATAX	(NU A 41)	S.U. per riparaz. molo sottoflutti di levante danneggiati da mareggiate	D.M. 2385 del 18.12.97	196.256.925 S.U. 7504

UFFICIO DEL GENIO CIVILE OO.MM. DI ANCONA**A) MARCHE:****1997**

FANO	(PS F 70)	Costruzione di 2 segmenti di scogliera a difesa abitato	DM 599 del 16.01.97	1.398.764.966 CONTR.
ANCONA	(AN A 438)	Ordinaria escavazione mantenimento fondali	DM 392 del 17.01.97	199.885.000
FANO E MONDOLFO	(PS F 74)	Costruzione opere difesa da sud fiume Metauro a nord fiume Cesano	DM 296 del 29.01.97	1.704.182.170 CONTR.
ANCONA	(AN A 456)	S.U. per rifacimento impianti locale C di Porto	DM 302 del 25.02.97	64.651.200 S.U.
ANCONA	(AN A 457)	S.U. per riparazione impianto idrico e.d.m.	DM 439 del 27.03.97	29.883.140 S.U.
S.BENED. DEL TRONTO	(AP A 79)	S.U. per ripristino impianti Ufficio OO.MM. di Ancona	DM 544 del 27.03.97	9.303.256 S.U.
PESARO	(PS A 169)	S.U. per adeguamento impianti negli alloggi sedi Uff. marittimo	DM 865 del 13.05.97	12.145.000 S.U.
S.BENED. DEL TRONTO	(AP A 69)	Costruzione pontile a giorno attracco pescherecci	DM 634 del 16.05.97	809.908.590 CONTR.
PESARO	(PS F 75)	Scogliera sommersa a difesa costa sud zona Bagnarola	DM 942 del 16.05.97	1.164.755.380 CONTR.
MASSIGNANO	(AP F 121)	Costruzione opere difesa litorale	DM 765 del 16.05.97	1.186.973.410 CONTR.
SENIGALLIA	(AN A 458)	S.U. eliminazione infiltrazioni d'acqua Ufficio Locanare	DM 1278 del 25.06.97	70.000.000 S.U.
GROTTAMMARE	(AP F 144)	Costruzione barriera sommersa a protezione costa sud fiume Tescino	DM 1409 del 09.07.97	2.000.510.325 CONTR.
ANCONA	(AN A 459)	S.U. per riparazione impianto idrico sede C di Porto	DM 1423 del 31.07.97	56.605.320 S.U.
ANCONA	(AN A 460)	S.U. eliminaz. infiltraz. d'acqua e.d.m. ex sanità marittima	DM 1424 del 31.07.97	96.211.390 S.U.
PESARO	(PS A 168)	Straord. manutenz. per il ripristino pavim. strada tra i due porti	DM 388 del 25.09.97	72.000.000

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

FANO	(PS A 165)	Straord.manuol. edifici demaniali del porto	DM 1991 del 07.10.97	49.527.800
CUPRA MARUTTIMA	(AP A 80)	S.U. per realizzaz. Tratto scogliera antistante focc torrente S.Egidio	DM 2079 del 29.10.97	106.535.715 S.U.
FANO	(PS A 170)	S.U. per eliminazione infiltrazioni d'acqua c.d.m.	DM 2308 del 17.11.97	49.960.000 S.U.
PESARO	(PS A 171)	S.U. per eliminaz. infiltrazioni d'acqua copertura sede C.di Porto	DM 2436 del 27.11.97	89.140.000 S.U.
ANCONA	(AN A 366)	Lavori di ammodernam. e potenz. In attuazione al PRP : realizzazione m.600 della diga sottofutto e della banchina n.26	DM 2686 del 30.12.97 (28.424.216.392 sul cap.7501 e 28.794.358.638 sul cap.7509)	57.218.575.030 CONTR
B) ABRUZZO:				
1997				
MARTINSICURO	(TE F 40/1)	Opere di difesa abitato in loc. Villa Rosa	DM 1639 del 08.08.97	1.028.276.309 CONTR
SILVI MARINA	(TE A 25)	Costruz. nuova recinzione a potenziamento Uff. Locanare	DM 1738 del 04.09.97	99.000.000
ORTONA	(CH F 77)	S.U. a protezione abitato zona tra fosso S.Lorenzo e confine Comune	D.M.1798 del 09.09.97	99.506.250 S.U.7504
PESCARA	(PE F 36)	S.U. per protezione abitato in loc. La Pineta	D.M. 1804 del 15.09.97	99.359.552 S.U.7504
MONTE SILVANO	(PE F 37)	S.U. per protezione infrastrutt.urbane danneggiate dalle mareggiate	D.M. 1805 del 15.09.97	106.983.752 S.U.7504
PESCARA	(PE A 109)	S.U. per ripristino impianti in locali Ufficio di leva	DM 1803 del 15.09.97	75.680.525 S.U.
MARTINSICURO	(TE A 26)	Tratto scogliera difesa litorale tra la Bussola e via dei Franchi	DM 2134 del 29.10.97	103.883.280
PESCARA	(PE A 110)	Carotaggi ed analisi fanghi per variante al PRP 2^ fase	DM 2447 del 27.11.97	38.080.000 STUDI
C) MOLISE:				
1997				
TERMOLI	(CB A 45)	Indagini geotecniche e sondaggi per ampliamento c.d.m.	DM 1154 del 29.01.97	22.000.000 STUDI

UFFICIO DEL GENIO CIVILE OO.MM. DI GENOVA**1997**

VIAREGGIO	(LU A 80)	S.U. edificio demaniale in uso alla C. di Porto	D.M. 1296 del 17.09.97	22.979.000 S.U.
MARINA DI MASSA	(MS F 108)	S.U. per ripristino scogliera a protezione abitato	D.M. 110 del 12.02.97	99.904.022 S.U.
MARINA DI MASSA	(MS F 109)	S.U. per rifacimento pennello posto a protezione abitato	D.M. 1863/2991 del 12.02.97	99.508.578 S.U.
AMEGLIA	(SP F 130)	Abitato di Fiumaretta-S.U. scogliera radente fiume Magra	D.M. 272 del 14.02.97	99.637.272 S.U.
MARINA DI CARRARA	(MS A 120)	S.U. eliminazione stato di pericolo impianto termico C.di Porto	D.M. 442 del 19.03.97	6.176.000 S.U.
AMEGLIA	(SP F 131)	Loc. Fiumaretta-S.U. riparazione danni da mareggiate scogliera	D.M. 273 del 25.02.97	99.357.027 S.U. 7504 *
LA SPEZIA	(SP A 162)	Ampliamento e ristrutturazione sede C.di Porto	D.M. 626 del 11.04.97	1.249.242.152 CONTR
GENOVA-VOLTRI	(GE A 282)	S.U. per ripristino impianti elettrici edificio sede caserma Carabinieri	D.M. 1252 del 02.07.97	50.000.000 S.U.
GENOVA	(GE A 284)	S.U. e.d.m. in uso Dogana e C.di Porto	D.M. 1790 del 22.10.97	17.000.000 S.U.
PORTOVENERE	(SP A 221)	S.U. per ripristino con miglioramenti banchina portuale	D.M. 1792 del 22.10.97	89.716.000 S.U.
GENOVA	(GE A 283)	Straordinaria manutenzione ascensore e.d.m. S. Limbania	D.M. 1789 del 23.10.97	20.000.000
SAVONA	(SV A 207)	Straordinaria manutenzione ascensore della cascina ex Ponzone	D.M. 1530 del 23.10.97	12.000.000
PORTOVENERE	(SP A 223)	Lavori urgenti edificio sede Ufficio Locale marittimo	D.M. 2117 del 03.12.97	57.477.041
GENOVA-VOLTRI	(GE A 280)	S.U. per eliminazione infiltrazioni d'acqua e.d.m. sede Carabinieri	D.M. 2263 del 03.12.97	8.776.887 S.U.
MARINA DI CARRARA	(MS A 121)	S.U. per eliminazione pericolo edificio sede C.di Porto	D.M. 2314 del 17.12.97	22.234.000 S.U.

UFFICIO DEL GENIO CIVILE OO. MM. DI ROMA

1997

GAETA	(LT A 260)	S.U. per la sostituzione impianti banchina Salvo D'Acquisto	D.M. 3018 del 28.01.97	22.9966.020	S.U.
CIVITAVECCHIA	(RM A 455)	Approfondimento canale di accesso al porto e sostituz. meda fissa	D.M. 2308 del 29.01.97	2.084.827.380	CONTR.
FIUMICINO	(RM A 536)	Riparaz. e ristrutturazione banchina in ds canale adiacente mercato	D.M. 2210 del 29.01.97	836.167.180	CONTR.
FIUMICINO	(RM A 563)	Ristrutturazione con miglioramenti tecnici Molo Nord	D.M. 191 del 03.02.97	2.815.385.380	CONTR.
FIUMICINO	(RM A 563)	S.U. difese costiere cuspidi focale e scogliere loc. Passo Sentinella	D.M. 82 del 03.02.97	115.732.865	S.U.
LATINA	(LT F 45)	Difesa della strada comunale Foceverde - Capoportiere	D.M. 80 del 03.02.97	64.122.000	7504*
LOC. IDROSCALO	(RM F 95)	Ricostruz. con miglioramenti tratto scogliera a sud focc del Tevere	D.M. 2959 del 04.02.97	121.077.578	7504*
FIUMICINO	(RM A 592)	Manutnzione e riparazione straordinaria opere portuali	D.M. 2995 del 04.02.97	199.863.600	
OSTIA	(RM F 89)	Opere di difesa dalla ex colonia V. Emanuele a P.zza Gasparri	D.M. 333 del 28.02.97	807.915.657	CONTR.
PONZA	(LT A 190)	Riparazione banchina e scogliera del porto	D.M. 229 del 28.02.97	101.127.800	7504*
GAETA	(LT A 259)	Abbattimento barriere architettoniche edificio C di Porto	D.M. 29 del 21.03.97	98.000.000	
TERRACINA	(LT A 261)	S.U. per rifacimento inonaci edificio sede Circomare	D.M. 546 del 27.03.97	16.323.900	S.U.
PONZA	(LT A 262)	S.U. per eliminazione pericolo sulla banchina Molo Musco	D.M. 628 del 28.03.97	94.695.480	S.U.
ANZIO	(RM A 593)	S.U. per eliminazione pericolo edificio ex sede Circomare	D.M. 906 del 28.05.97	37.316.990	S.U.
CIVITAVECCHIA	(RM A 552)	S.U. fabbricato denominato ex fanalizi	D.M. 867 del 28.05.97	2.167.945	S.U.
PONZA	(LT A 263)	Straordinaria manutenzione locali adibiti alloggio marinai	D.M. 6848 del 03.06.97	89.627.000	
CIVITAVECCHIA	(RM A 535)	S.U. per eliminazione condizioni disastro accosto banchina	D.M. 1010 del 09.06.97	4.793.520	S.U.
PONZA	(LT F 43)	Riparazione scogliera posta a protezione strada S. Antonio	D.M. 1062 del 08.07.97	196.760.550	7504*
FIUMICINO	(RM A 546)	Straord. manutenzione impianti del ponte "2 giugno"	D.M. 1592 del 30.09.97	27.133.000	P.V.
FIUMICINO	(RM F 94)	Riparaz. e ristruttur. Opere di difesa zona nord cuspidi delizia Tevere	D.M. 1317 del 06.11.97	207.030.095	7504*
CIVITAVECCHIA	(RM A 596)	Straord. manutenzione locali siti nel cantiere navale	D.M. 1950 del 18.11.97	56.360.000	
CIVITAVECCHIA	(RM A 591)	Straord. manutenzione adeguam. impianti distaccoamento VV.FF.	D.M. 2195 del 19.12.97	400.793.207	

Allegato 2

Ministero dei Lavori Pubblici
DIREZIONE GENERALE EDILIZIA STATALE E SERVIZI SPECIALI
DIVISIONE VI
COORDINAMENTO GIURIDICO E CONTENZIOSO

CENSIMENTO DEL CONTENZIOSO
EX AGENSUD RIFERITO AD OPERE
IN GESTIONE DIRETTA
TRASFERITE EX ART.9 COMMI 3 E 4
DECRETO LEGISLATIVO N.96/93

**CENSIMENTO DEL CONTENZIOSO EX AGENSUD RIFERITO AD
OPERE IN GESTIONE DIRETTA TRASFERITE EX ART. 9 COMMI 3 E 4 DECRETO LEGISLATIVO N. 96/93**

Il censimento si è svolto prendendo a riferimento l'elenco delle opere in gestione diretta trasferite ai sensi dell'art. 9 commi 3 e 4 D.L. n. 96/93.

Trattasi di n. 700 interventi ricadenti nelle Regioni: Lazio - Abruzzo - Molise - Campania - Puglia - Calabria - Basilicata - Sicilia - Sardegna, di cui n. 209 presentano situazioni di contenzioso non ancora concluse.

Dall'esame dei 209 progetti, effettuato in via preliminare attraverso il sistema operativo "BASE-CONT", sono state rilevate n. 858 posizioni di contenzioso esistenti. In seguito all'analisi diretta di ciascun fascicolo e al reperimento della documentazione comprovante l'avvenuta definizione di n. 291 posizioni, sono rimaste all'esame un totale di n. 567 posizioni, a tutt'oggi, risultate aperte.

Queste ultime sono state ulteriormente differenziate in n. 365 posizioni per le quali non è stato possibile rilevare la quantificazione di ciascun "petitum"; n. 17 posizioni per le quali è necessario attivare azione di recupero, per un totale di L. 8.176.652.000 + oneri accessori; n. 185 posizioni per le quali è stato quantificato il "petitum", così come articolato nelle schede prospettiche seguenti, per un totale di L. 261.772.192.000 + oneri accessori.

Il totale così emerso è stato ripartito per ciascuna delle materie individuate, rappresentando una suddivisione dalla quale risultano le voci di richieste più rilevanti, quali, in ordine: Riserve, Lavori, Espropri etc..

Occorre rilevare che :

- per quanto attiene l'individuazione di ciascun "petitum" sono state prese a riferimento le somme richieste a seguito di istanze giudiziali, domande di arbitrato e riserve; per quanto riguarda in particolare le transazioni in corso, nelle schede allegate, accanto al "petitum" originario è stata evidenziata anche la probabile somma oggetto di transazione;
- con riguardo alle numerosissime cause in tema di esproprio, è necessario evidenziare che nella maggior parte dei casi il "petitum" non risulta quantificato dal momento che i ricorrenti si sono limitati a proporre opposizione avverso le indennità riconosciute, rinviando all'esame dei C.T.U. la congrua quantificazione delle somme loro dovute;
- per le richieste meno recenti - risalenti al periodo precedente la soppressione dell'Agensud - non è stato possibile riscontrare il loro eventuale soddisfo per una serie di motivazioni così individuate:
 - a) obiettiva difficoltà di reperimento della necessaria documentazione comprovante l'effettiva definizione dei contenziosi;
 - b) non sufficiente disponibilità di mezzi operativi di ricerca;
 - c) non sufficiente e fattivo raccordo con gli Uffici Tecnici, i Provveditorati e le Avvocature, evidentemente gravati dalla mole di questioni trattate.

Tanto si rappresenta in esecuzione dell'incarico conferito con nota n.348 del 25.2.1997, rimanendo a disposizione per ogni ulteriore ed eventuale chiarimento.

Dr.ssa Emanuela MARONE (Coordinatore)

Rag. Carmela GIGLIETTI

Dr. Giuseppe VERGONI

Dr.ssa Stefania CELLETTI

Sig.ra Carla MERCURI

Sig.ra Fatima BERTONERI

Roma, 15.12.1997

**CENSIMENTO DEL CONTENZIOSO EX AGENSUD RIFERITO AD OPERE IN GESTIONE DIRETTA
TRASFERITE EX ART.9 COMMI 3 E 4 DECRETO LEGISLATIVO N.96/93**

REGIONE	PROGETTI IN GESTIONE DIRETTA	PROGETTI CON CONTENZIOSO	POSIZIONI DI CONTENZIOSO					POSIZIONI DI CONTENZIOSO CON PETITUM QUANTIFICATO		PETITUM RILEVATO
			ESISTENTI	CONCLUSE	APERTE	PETITUM N.Q.	DA RECUPERARE			
LAZIO	20	8	11	10	1	--	--	1	40.560.000 + 0A	
ABRUZZO	37	11	24	14	10	4	1	5	606.315.000 + 0A	
MOLISE	29	3	8	7	1	--	--	--	--	
CAMPANIA	195	66	380	122	258	187	9	62	67.442.113.000 + 0A	
PUGLIA	23	5	17	9	8	4	--	4	27.945.000.000 + 0A	
CALABRIA	222	63	109	38	71	25	4	42	25.411.414.000 + 0A	
BASILICATA	52	11	26	13	13	5	--	8	5.797.244.000 + 0A	
SICILIA	61	32	262	64	198	138	2	58	133.375.005.000 + 0A	
SARDEGNA	61	10	21	14	7	2	--	5	1.154.541.000 + 0A	
TOTALE	700	209	858	291	567	365	17	185	261.772.192.000 + 0A	

PETITUM TOTALE RIFERITO A N.185 POSIZIONI DI CONTENZIOSO QUANTIFICATO L. 261.772.192.000 + 0A
DA RECUPERARE RIFERITO A N. 17 POSIZIONI DI CONTENZIOSO L. 8.176.652.000 + 0A

ROMA, 15.12.1997

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

(ESAME ANALITICO DEI DATI)

REGIONI: LAZIO - ABRUZZO - MOLISE - CAMPANIA - PUGLIA - CALABRIA - BASILICATA - SICILIA - SARDEGNA									
PROGETTI IN GESTIONE DIRETTA	700	PROGETTI CON CONTENZIOSO	POSIZIONI DI CONTENZIOSO				POSIZIONI DI CONTENZIOSO CON		PETITUM RILEVATO
			ESISTENTI	CONCLUSE	APERTE	PETITUM N.Q.	DA RECUPERARE	PETITUM QUANTIFICATO	
		209	858	291	567	365	17	185	261.772.192.000 + OA
MATERIA									
POSIZIONI NON REPERITE									
ESPROPRI					18	18			
LAVORI					374	257	7	110	18.134.250.000 + OA
RISERVE					60	17	6	37	102.151.334.000 + OA
INCARICHI PROFESSIONALI					14	1	-	13	139.756.457.000 + OA
RESPONSABILITA' EXTRACONTRATTUALE					8	4	-	4	236.037.000 + OA
COMPENSO ARBITRI					10	6	1	3	21.507.000 + OA
LIQUIDAZIONE ONORARI					1	-	-	1	533.333.000 + OA
CHIAMATA IN CAUSA					2	-	-	2	158.100.000 + OA
RISARCIMENTO DANNI					5	5	-	-	-
ALTRO					46	36	2	8	601.820.000 + OA
TOTALE					29	21	1	7	179.342.000 + OA
TOTALE					567	365	17	185	261.772.192.000 + OA

TOTALE DA RECUPERARE L.8.176.652.000
ROMA, 15.12.1997.

(ESAME ANALITICO DEI DATI)

REGIONE	PROGETTI IN GESTIONE DIRETTA	PROGETTI CON CONTENZIOSO	POSIZIONI DI CONTENZIOSO				POSIZIONI DI CONTENZIOSO CON PETITUM QUANTIFICATO	PETITUM RILEVATO
			ESISTENTI	CONCLUSE	APERTE	PETITUM N.Q.		
LAZIO	20	8	11	10	1	-	1	40.560.000 + OA
MATERIA								
POSIZIONI NON REPERITE								
ESPROPRI					1	-	1	40.560.000 + OA
LAVORI								
RISERVE								
INCARICHI PROFESSIONALI								
RESPONSABILITA' EXTRACONTRATTUALE								
COMPENSO ARBITRI								
LIQUIDAZIONE ONORARI								
CHIAMATA IN CAUSA								
RISARCIMENTO DANNI								
ALTRO								
TOTALE					1	-	1	40.560.000 + OA

ROMA, 15.12.1997

(ESAME ANALITICO DEI DATI)

REGIONE	PROGETTI IN GESTIONE DIRETTA	PROGETTI CON CONTENTZIOSO	POSIZIONI DI CONTENTZIOSO				POSIZIONI DI CONTENTZIOSO CON PETITUM QUANTIFICATO	PETITUM RILEVATO
			ESISTENTI	CONCLUSE	APERTE	PETITUM N.Q.	DA RECUPERARE	
ABRUZZO	37	11	24	14	10	4	1	606.315.000 + OA
MATERIA								
POSIZIONI NON REPERITE								
ESPROPRI					5	1	-	191.849.000 + OA
LAVORI					1	1	-	
RISERVE					1	-	-	414.465.000 + OA
INCARICHI PROFESSIONALI								
RESPONSABILITA' EXTRACONTRATTUALE								
COMPENSO ARBITRI								
LIQUIDAZIONE ONORARI								
CHIAMATA IN CAUSA								
RISARCIMENTO DANNI					1	1	-	
ALTRO					2	1	1	
TOTALE					10	4	1	606.315.000 + OA

TOTALE DA RECUPERARE L.600.000.000
ROMA, 15.12.1997

(ESAME ANALITICO DEI DATI)

REGIONE	PROGETTI IN GESTIONE DIRETTA	PROGETTI CON CONTENTZIOSO	POSIZIONI DI CONTENTZIOSO				POSIZIONI DI CONTENTZIOSO CON PETITUM QUANTIFICATO	PETITUM RILEVATO
			ESISTENTI	CONCLUSE	APERTE	PETITUM N.Q.	DA RECUPERARE	
MOLISE	29	3	8	7	1	-	1	-
MATERIA								
POSIZIONI NON REPERITE								
ESPROPRI								
LAVORI								
RISERVE								
INCARICHI PROFESSIONALI								
RESPONSABILITA' EXTRACONTRATTUALE								
COMPENSO ARBITRI								
LIQUIDAZIONE ONORARI								
CHIAMATA IN CAUSA								
RISARCIMENTO DANNI								
ALTRO								
TOTALE					1		1	
TOTALE DA RECUPERARE		L.7.065.000						

ROMA, 15.12.1997

(ESAME ANALITICO DEI DATI)

REGIONE	PROGETTI IN GESTIONE DIRETTA	PROGETTI CON CONTENTZIOSO	POSIZIONI DI CONTENTZIOSO				POSIZIONI DI CONTENTZIOSO CON PETITUM QUANTIFICATO	PETITUM RILEVATO
			ESISTENTI	CONCLUSE	APERTE	PETITUM N.Q.		
CAMPANIA	195	66	380	122	258	187	62	67.442.113.000
MATERIA								
POSIZIONI NON REPERITE								
ESPROPRI					12	12		
LAVORI					164	125	37	11.313.052.000 + O.A.
RISERVE					17	4	9	12.205.070.000 + O.A.
INCARICHI PROFESSIONALI					6	1	5	43.373.913.000 + O.A.
RESPONSABILITA' EXTRACONTRATTUALE					4	1	3	228.401.000 + O.A.
COMPENSO ARBITRI					6	4	1	9.421.000 + O.A.
LIQUIDAZIONE ONORARI								
CHIAMATA IN CAUSA								
RISARCIMENTO DANNI					35	29	4	210.007.000 + O.A.
ALTRO					14	11	3	102.246.000 + O.A.
TOTALE					258	187	62	67.442.113.000 + O.A.

TOTALE DA RECUPERARE L. 7.128.368.000
ROMA, 15.12.1997

(ESAME ANALITICO DEI DATI)

REGIONE	PROGETTI IN GESTIONE DIRETTA	PROGETTI CON CONTENZIOSO	POSIZIONI DI CONTENZIOSO				POSIZIONI DI CONTENZIOSO CON PETITUM QUANTIFICATO	PETITUM RILEVATO
			ESISTENTI	CONCLUSE	APERTE	PETITUM N.Q.	DA RECUPERARE	
PUGLIA	23	5	17	9	8	4	-	27.945.000.000 + ()
MATERIA:								
POSIZIONI NON REPERITE								
ESPROPRI					5	3	-	1.000.363.000 + ()
LAVORI					1	-	-	551.682.000 + ()
RISERVE					1	-	-	26.392.956.000 + ()
INCARICHI PROFESSIONALI								
RESPONSABILITA' EXTRA CONTRATTUALE								
COMPENSO ARBITRI								
LIQUIDAZIONE ONORARI								
CHIAMATA IN CAUSA								
RISARCIMENTO DANNI								
ALTRO					1	1		
TOTALE					8	4	-	27.945.000.000 + ()

ROMA, 15.12.1997

(ESAME ANALITICO DEI DATI)

REGIONE	PROGETTI IN GESTIONE DIRETTA	PROGETTI CON CONTENZIOSO	POSIZIONI DI CONTENZIOSO					POSIZIONI DI CONTENZIOSO CON PETITUM QUANTIFICATO	PETITUM RILEVATO
			ESISTENTI	CONCLUSE	APERTE	PETITUM N.Q.	DA RECUPERARE		
CALABRIA	222	63	109	38	71	25	4	42	25.411.414.000 + O/A
MATERIA									
POSIZIONI NON REPERITE									
ESPROPRI									
					38	14	3	21	1.659.028.000 + O/A
LAVORI									
					16	2	1	13	19.676.316.000 + O/A
RISERVE									
					1	-	-	1	3.627.703.000 + O/A
INCARICHI PROFESSIONALI									
RESPONSABILITA' EXTRA CONTRATTUALE									
COMPENSO ARBITRI									
LIQUIDAZIONE ONORARI									
					1	-	-	1	28.926.000 + O/A
CHIAMATA IN CAUSA									
RISARCIMENTO DANNI									
					9	5	-	4	391.813.000 + O/A
ALTRO									
					5	3	-	2	27.627.000 + O/A
TOTALE									
					71	25	4	42	25.411.414.000 + O/A
TOTALE DA RECUPERARE L. 174.198.208									

TOTALE DA RECUPERARE L. 174.198.208

(ESAME ANALITICO DEI DATI)

REGIONE	PROGETTI IN GESTIONE DIRETTA	PROGETTI CON CONTENTZIOSO	POSIZIONI DI CONTENTZIOSO					POSIZIONI DI CONTENTZIOSO CON PETITUM QUANTIFICATO	PETITUM RILEVATO
			ESISTENTI	CONCLUSE	APERTE	PETITUM N.Q.	DA RECUPERARE		
BASILICATA	52	11	26	13	13	5	-	8	5.797.244.000 + 0,00
MATERIA									
POSIZIONI NON REPERITE									
ESPROPRI					-	-	-	-	
LAVORI					11	5	-	6	416.869.000 + 0,00
RISERVE					1	-	-	1	163.375.000 + 0,00
INCARICHI PROFESSIONALI					1	-	-	1	5.217.000.000 + 0,00
RESPONSABILITA' EXTRACONTRATTUALE									
COMPENSO ARBITRI									
LIQUIDAZIONE ONORARI									
CHIAMATA IN CAUSA									
RISARCIMENTO DANNI									
ALTRO									
TOTALE					13	5	-	8	5.797.244.000 + 0,00

ROMA, 15.12.1997

(ESAME ANALITICO DEI DATI)

REGIONE	PROGETTI IN		PROGETTI CON CONTENZIOSO	POSIZIONI DI CONTENZIOSO				POSIZIONI DI CONTENZIOSO CON PETITUM QUANTIFICATO	PETITUM RILEVATO
	GESTIONE DIRETTA			ESISTENTI	CONCLUSE	APERTE	PETITUM N.Q.	DA RECUPERARE	
SICILIA	61	32		262	64	198	138	2	133.375.005.000 + 0A
MATERIA									
POSIZIONI NON REPERITE									
ESPROPRI						5	5		
LAVORI						146	109	2	3.348.383.000 + 0A
RISERVE						23	10	-	69.554.891.000 + 0A
INCARICHI PROFESSIONALI						3	-		59.740.029.000 + 0A
RESPONSABILITA' EXTRA CONTRATTUALE						4	3		7.636.000 + 0A
COMPENSO ARBITRI						4	2		12.086.000 + 0A
LIQUIDAZIONE ONORARI						1	-	-	533.333.000 + 0A
CHIAMATA IN CAUSA						1	-	-	129.174.000 + 0A
RISARCIMENTO DANNI						5	5	-	-
ALTRO						1	1	-	-
TOTALE						5	3	-	49.469.000 + 0A
TOTALE DA RECUPERARE						198	138	2	133.375.005.000 + 0A

TOTALE DA RECUPERARE L.268.021.386

ROMA, 15.12.1997

(ESAME ANALITICO DEI DATI)

REGIONE	PROGETTI IN GESTIONE DIRETTA	PROGETTI CON CONTENTZIOSO	POSIZIONI DI CONTENTZIOSO					POSIZIONI DI CONTENTZIOSO CON PETITUM QUANTIFICATO	PETITUM RILEVATO
			ESISTENTI	CONCLUSE	APERTE	PETITUM N.Q.	DA RECUPERARE		
SARDEGNA	61	10	21	14	7	2	-	5	1.154.541.000
MATERIA									
POSIZIONI NON REPERITE									
ESPROPRI					-	-	-	-	
LAVORI					4	-	-	4	164.150.000 + OΛ
RISERVE					1	-	-	1	990.391.000 + OΛ
INCARICHI PROFESSIONALI									
RESPONSABILITA' EXTRACONTRATTUALE									
COMPENSO ARBITRI									
LIQUIDAZIONE ONORARI									
CHIAMATA IN CAUSA									
RISARCIMENTO DANNI									
ALTRO					2	2	-		
TOTALE					7	2	-	5	1.154.541.000 + OΛ

ROMA, 15.12.1997

REGIONE
LAZIO
OPERE IN GESTIONE DIRETTA

PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETTITUM
29/70/2 F.3850	ACQUEDOTTO LAGO POSTA FIBRENO II LOTTO (FR)	SANTORO AMERIGO C/CASMEZ	ESPROPRIAZIONE RICHIESTA INDENNITA'	SENTENZA DA ESEGUIRE PETTITUM L.40.560.650 + ONERI ACCESSORI	L. 40.560.650 + OA

PETTITUM RIFERITO ALLA REGIONE LAZIO
 SCHEDA REDATTA IL 9.5.1997
 SCHEDA RIMODULATA IL 12.11.1997

TOTALE L. 40.560.650 + ONERI ACCESSORI

REGIONE
ABRUZZO
OPERE IN GESTIONE DIRETTA

PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
29/27 (F. 5196)	ACQUEDOTTO DEL VERDE RADDOPPIO OPERE ACQUEDOTTISTICHE I LOTTO II STRALCIO	ARTESE MARIO C/CAGENSUD	ESPROPRIO	SENTENZA TRIBUNALE DI VASTO N. 17/96 - ATTO DI PRECETTO 29.7.96 PER L. 180.866.086 PETITUM L. 180.866.086 + ONERI ACCESSORI	L. 180.866.086 + OA
29/64 (F. 4013)	ACQUEDOTTO DEL VERDE RADDOPPIO OPERE ACQUEDOTTISTICHE - II LOTTO	MORETTI PIETRO C/CASMEZ	ESPROPRIO	PAGAMENTO PARCELLA AVVOCATURA DISTRETTUALE DE L'AQUILA PAGAMENTO IN CORSO PETITUM L. 1.093.750	L. 1.093.750
29/80 (F. 2221)	ACQUEDOTTO TAVO SISTEMAZIONE CONDOTTE ADDUTTRICI CITTA' SANT'ANGELO	DI FRANCESCO PAOLO E ALTRI C/CASMEZ	ESPROPRIO	ATTO DI PRECETTO 1983 PETITUM L. 2.689.472 + ONERI ACCESSORI	L. 2.689.472 + OA
29/80 (F. 9249)	ACQUEDOTTO TAVO SISTEMAZIONE CONDOTTE ADDUTTRICI CITTA' SANT'ANGELO	MUROLO FILIPPO SAS	LAVORI RICHIESTA RICONOSCIMENTO CREDITI	PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
29/220 (F. 3280)	ACQUEDOTTO GRAN SASSO L'AQUILA	DEL GRANDE ADORNINO C/CASMEZ	ESPROPRIO	PROPOSTA DI TRANSAZIONE FERMA AL 1987 PETITUM L. 7.200.000 + ONERI ACCESSORI	L. 7.200.000 + OA

PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
29/220 (F. 6892)	ACQUEDOTTO GRAN SASSO L'AQUILA	SAP COSTRUZIONI SPA CAUTE L'AQUILA /AGENSUD	RISARCIMENTO DANNI PER RITARDO PROCEDURE ESPROPRIATIVE 1990	ATTO DI INVITO E DIFFIDA PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
29/242 (F. 1849)	POTENZIAMENTO ACQUEDOTTO FERRIERA RIOSONNO TRASACCO	COMUNE DI ORTONA DEI MARSI C/SECES /AGENSUD	OCCUPAZIONE TERRENO	SENTENZA COMMISSARIO LIQUIDATORE DEGLI USI CIVICI DE L'AQUILA 1988 ATTO DI CITAZIONE IN RIASSUNZIONE 1988 PROMOSSO DA A.D.S. PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
29/242 (F. 8005)	POTENZIAMENTO ACQUEDOTTO FERRIERA RIOSONNO TRASACCO	AGENSUD C/SECES	SOTTRAZIONE TUBAZIONI A CONTRATTO RISOLTO E CONTABILITA' CHIUSA	FERMO AMMINISTRATIVO SUL PROG. 23/642 CON DECRETO COMMISSARIALE N. 3168 DEL 19.7.94 RECUPERARE L. 600.000.000 NEI CONFRONTI DELLA SECES	N.Q.
1195 (F. 4692)	NORMALIZZAZIONE IDRICA ZONA NORD OCCIDENTALE AQUILANO CHIARINO IV LOTTO	MICHEL GI GOTTI C/CASMEZ	ESPROPRIO	PETITUM NON QUANTIFICATO	D.R.
11755 (F. 9945)	IMPIANTO DI DEPURAZIONE SILVI MONTESILVANO	ECOSAFE C/AGENSUD /MIN. LL.PP.	RISERVE REVISIONE PREZZI	PETITUM L. 414.465.056 + ONERI ACCESSORI	N.Q.
				L. 414.465.056 + 0A	

PETITUM RIFERITO ALLA REGIONE ABRUZZO

DA RECUPERARE

SCHEDA REDATTA IL 9.5.1997

SCHEDA RIMODULATA IL 12.11.1997

TOTALE L. 606.314.346

TOTALE L. 600.000.000

REGIONE
MOLISE
PROGETTI IN GESTIONE DIRETTA

PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETTUM
8244 F.9405	SISTEMAZIONE STRADA SERVIZIO LOC. CASCAPERE	IMPR. CIOLFI GIOVANNI C/AGENSUD	SALDO LAVORI E REV. PREZZI	DA RECUPERARE L. 7.065.000 + ONERI ACCESSORI	D.R.

PETTUM RIFERITO ALLA REGIONE MOLISE
DA RECUPERARE.

TOTALE ===
TOTALE L. 7.065.000

SCHEDA REDATTA IL 9.5.1997
SCHEDA RIMODULATA IL 12.11.1997

REGIONE	
CAMPANIA	
OPERE IN GESTIONE DIRETTA	

PROG.	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
3/58 F. 3885	COMPLETAMENTI ED ALLACCIAMENTI SISTEMA FOGNARIO DI TORRE DEL GRECO	SORRENTINO RAIMONDO C/CASMEZ	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE DI NAPOLI 1985 PER: - ILLEGITTIMITA' OCCUPAZIONE - RISARCIMENTO DANNI - PAGAMENTO SPESE GIUDIZIALI FERMA AL 1987 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
3/58 F. 4540	COMPLETAMENTI ED ALLACCIAMENTI SISTEMA FOGNARIO DI TORRE DEL GRECO	LANGELLA ANIELLO E PALOMBA ANNA C/CASMEZ	RISARCIMENTO DANNI	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE DI NAPOLI 1986 PER: - CONDANNA PAGAMENTO DANNI - RISARCIMENTO DANNI MORALI - PAGAMENTO SPESE GIUDIZIALI FERMA AL 1986 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
3/58 F. 4697	COMPLETAMENTI ED ALLACCIAMENTI SISTEMA FOGNARIO DI TORRE DEL GRECO	ARCHITRAVO GIOVANNI ED ALTRI C/COMMISSARIO STRAORDINARIO	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE DI NAPOLI 1986 PER: - CONDANNA RISARCIMENTO DANNI - CONDANNA SPESE GIUDIZIALI - RICHIESTA CTU FERMA AL 1987 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
3/58 F. 5290	COMPLETAMENTI ED ALLACCIAMENTI SISTEMA FOGNARIO DI TORRE DEL GRECO	IZZO MARIA GRAZIA C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE DI NAPOLI 1988 PER: - CONDANNA PAGAMENTO IND. OCCUPAZIONE - CONDANNA RISARCIMENTO DANNI - CONDANNA SPESE GIUDIZIALI FERMA AL 1991 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.

PROG.	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
3/58 F. 5291	COMPLETAMENTI ED ALLACCIAMENTI SISTEMA FOGNARIO DI TORRE DEL GRECO	IZZO MARIA GRAZIA E MICHELLE C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE DI NAPOLI 1988 PER: - CONDANNA PAGAMENTO IND. OCCUPAZIONE - CONDANNA RISARCIMENTO DANNI - CONDANNA SPESE GIUDIZIALI FERMA AL 1988 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
3/58 F. 5402	COMPLETAMENTI ED ALLACCIAMENTI SISTEMA FOGNARIO DI TORRE DEL GRECO	COMUNE DI TORRE DEL GRECO C/AGENSUD	DENUNCIA DI DANNO TEMUTO	ATTO DI DIFFIDA DEL COMUNE 1988 PER ELIMINAZIONE STATO DI PERICOLO - CORRISPONDERE EVENTUALI DANNI PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
3/58 F. 5544	COMPLETAMENTI ED ALLACCIAMENTI SISTEMA FOGNARIO DI TORRE DEL GRECO	SORRENTINO ANTONIO C/AGENSUD	ESPROPRIO	RICHIESTA TRIBUNALE NAPOLI 1988 PER CONDANNA A PAGAMENTO INDENNITA' - RISARCIMENTO DANNI - SPESE DI GIUDIZIO - FERMA AL 1989 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
3/58 F. 6635	COMPLETAMENTI ED ALLACCIAMENTI SISTEMA FOGNARIO DI TORRE DEL GRECO	VINGIANO GIUSEPPINA C/COMUNE DI TORRE DEL GRECO E CASMEZ	ESPROPRIO	RICHIESTA TRIBUNALE NAPOLI 1989 PER CONDANNA A: - DICHIARAZIONE ILLEGITTIMA OCCUPAZIONE - RILASCIO AREE OCCUPATE - PAGAMENTO INDENNITA' - VALORE VENALE E FRUTTI FERMA AL 1992 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
3/58 F. 6737	COMPLETAMENTI ED ALLACCIAMENTI SISTEMA FOGNARIO DI TORRE DEL GRECO	SANNINO ANTONIO E GUIDA RAFFAELLA C/AGENSUD	ESPROPRIO	RICHIESTA AL TAR CAMPANIA 1990 PER: - RESTITUZIONE BENE - RISARCIMENTO DANNI - CTU - PAGAMENTO VALORE VENALE E BENE FERMA AL 1992 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.

PROG.	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
3/58 F. 9895	COMPLETAMENTI ED ALLACCIAMENTI SISTEMA FOGNARIO DI TORRE DEL GRECO	ICLA-PIANESE SPA C/CASMEZ	ESPROPRIO (ANTICIPATO SU PAGAMENTI INDENNITA')	ATTO DI CITAZIONE: TRIBUNALE NAPOLI 1997 PETITUM L. 514.057.537 + ONERI ACCESSORI	L. 514.057.537 + OA
29/2/2 F. 3918	APPROVVIGIONAMENTO IDRICO COMUNI E AGGLOMERATI INDUSTRIALI	CUSANO EVARISTO C/CASMEZ	LAVORI RISARCIMENTO DANNI	SENTENZA CORTE D'APPELLO NAPOLI N. 1294/85 ATTO DI MESSA IN MORA 1987 EX ART. 1219 CPC PETITUM L. 5.470.000 + ONERI ACCESSORI	L. 5.470.000 + OA
29/2/4 F. 564	APPROVVIGIONAMENTO IDRICO CASERTA E AGGLOMERATO INDUSTRIALE IV LOTTO	MOCCIA IRME SPA C/CASMEZ E CONSORZIO M.M.	ESPROPRIO	SENTENZA N. 22/85 TRAP NAPOLI ATTO DI PRECETTO 1985 PETITUM L. 16.300.000 + ONERI ACCESSORI	L. 16.300.000 + OA
29/2/4 F. 3502	APPROVVIGIONAMENTO IDRICO CASERTA E AGGLOMERATO INDUSTRIALE IV LOTTO	VALENTINO ANNA C/CASMEZ	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIB. S. MARIA CAPUA VETERE 1985 RICORSO PER RIASSUNZIONE TRIB. S.M. CAPUA VETERE 1985 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
29/2/4 F. 7582	APPROVVIGIONAMENTO IDRICO CASERTA E AGGLOMERATO INDUSTRIALE IV LOTTO	PICCIRILLO ONOFRIO C/AGENSUD	ESPROPRIO	SENTENZA N. 14/97 TRAP NAPOLI PETITUM L. 99.718.000 + ONERI ACCESSORI	L. 99.718.000 + OA
29/2/5 F. 1104	APPROVVIGIONAMENTO IDRICO COMUNI E AGGLOMERATO INDUSTRIALE V LOTTO	DELLA VALLE GIOVANNI C/PREFETTURA CASERTA E CASMEZ	ESPROPRIO	RICORSO TAR CAMPANIA 1981 CITAZIONE CORTE D'APPELLO NAPOLI 1989 - SENTENZA 530/93 CORTE D'APPELLO DICHIARA INCOMPETENZA CITAZIONE IN RIASSUNZIONE TRAP NAPOLI 1993 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
29/2/5 F. 3656	APPROVVIGIONAMENTO IDRICO COMUNI E AGGLOMERATO INDUSTRIALE V LOTTO	MASTROIANNI ANGELA + I C/CASMEZ	ESPROPRIO	RICORSO TRAP NAPOLI 1985 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.

PROG.	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
29/8 F. 4180	CAPTAZIONE SORGENTI MERCATO E PALAZZO SARNO	CARUSO FERNANDO C/CASMEZ	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE SALERNO 1986 ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE SALERNO 1987 RICHIESTA CTU PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
29/8 F. 4250	CAPTAZIONE SORGENTI MERCATO E PALAZZO SARNO	MANFREDONIA ANNA C/CASMEZ	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE SALERNO 1986 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
29/8 F. 4676	CAPTAZIONE SORGENTI MERCATO E PALAZZO SARNO	BUGLIONE MARIANNA C/CASMEZ ED ALTRI	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE SALERNO 1987 FERMA AL 1987 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
29/8 F. 7905	CAPTAZIONE SORGENTI MERCATO E PALAZZO SARNO	FALTIMENTO CODELLA SPA C/AGENSUD	LAVORI SALDO LAVORI REV. PREZZI RISERVE	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE DI ROMA 1989 PETITUM L. 4.636.309.633 + ONERI ACCESSORI	L. 4.636.309.633 + OA
29/8 F. 8593	CAPTAZIONE SORGENTI MERCATO E PALAZZO SARNO	FRANZA FILOMENA C/AGENSUD	LAVORI RISARCIMENTO DANNI	ATTO DI CITAZIONE PRETTURA SALERNO 1992 FERMA AL 1993 PETITUM L. 4.250.000 + ONERI ACCESSORI	L. 4.250.000 + OA
31/8 F. 1312	ASSE VIARIO ALLACCIAMENTO CENTRO DIREZIONALE NAPOLI ZONA 167	IM.PA. SPA C/CASMEZ	ESPROPRIO	RICORSO TAR NAPOLI 1984 PER ANNULLAMENTO DECRETO ESPROPRIO PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
31/8 F. 1775	ASSE VIARIO ALLACCIAMENTO CENTRO DIREZIONALE NAPOLI ZONA 167	ROMANO MARIANNA C/CASMEZ	ESPROPRIO	RICHIESTA INDENNITA' ESPROPRIO 1982 PETITUM L. 52.850.944 + ONERI ACCESSORI	L. 52.850.944 + OA
31/8 F. 2552	ASSE VIARIO ALLACCIAMENTO CENTRO DIREZIONALE NAPOLI ZONA 167	PERILLO MICHELE C/CASMEZ	LAVORI RISARCIMENTO DANNI	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE NAPOLI 1983 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
31/8 F. 3074	ASSE VIARIO ALLACCIAMENTO CENTRO DIREZIONALE NAPOLI ZONA 167	ILMES SRL C/IMP. MEROLLA E CASMEZ	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE CORTE D'APPELLO NAPOLI 1984 RICHIESTA CTU PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PROG.	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
31/8 F.4273	ASSE VIARIO ALLACCIAMENTO CENTRO DIREZIONALE NAPOLI ZONA 167	ROMANO TORIA E GIUSEPPE C/CASMEZ	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE NAPOLI 1986 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
31/8 F.4360	ASSE VIARIO ALLACCIAMENTO CENTRO DIREZIONALE NAPOLI ZONA 167	FRASCA ANNA M. + ALTRI C/CASMEZ E PREFETTO NAPOLI	ESPROPRIO	RICORSO STRAORDINARIO AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1986 PER ANNULLAMENTO DECRETO PREFETTIZIO PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
31/8 F.5556	ASSE VIARIO ALLACCIAMENTO CENTRO DIREZIONALE NAPOLI ZONA 167	LA MARCA F. C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE NAPOLI 1988 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
31/2 F.2235	RACCOLTA ED ADDUZIONI IMPIANTO S. GIOVANNI A TEDUCCIO	ZACCARIA CARMINE C/AGENSUD	LAVORI RISARCIMENTO DANNI	ATTO DI CITAZIONE 1983 FERMA AL 1990 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
29/20 F.3919	COSTRUZIONE DIGA SUL FIUME TAMMARO E CAMPOLATTARO	MORELLI PIO ED ALTRI C/CASMEZ	ESPROPRIO	ATTO STRAGIUDIZIALE DI DIFFIDA AD ADEMPIERE 1985 PER RICHIESTA INDENNITA' ESpropriativa + RISARCIMENTO DANNI PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
29/20 F.5277	COSTRUZIONE DIGA SUL FIUME TAMMARO E CAMPOLATTARO	FERROCCIMENTO SPA C/AGENSUD	RISERVE	N.14 RISERVE PER L. 16.573.415.376 + ONERI ACCESSORI RELAZIONE UFFICIO TECNICO RICONOSCE L.12.038.098.995 (1996) RICHIESTO PARERE CONSULENTE GIURIDICO (1997) PETITUM L.16.573.415.376 + ONERI ACCESSORI	N.Q.
29/20 F.6487	COSTRUZIONE DIGA SUL FIUME TAMMARO E CAMPOLATTARO	PISANO ASSUNTA ED ALTRI C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE CORTE D'APPELLO DI NAPOLI 1989 PER RICHIESTA INDENNITA' OCCUPAZIONE - RISARCIMENTO DANNI - RICHIESTA CTU E CTP PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PROG.	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
29/20 F. 6490	COSTRUZIONE DIGA SUL FIUME TAMMARO E CAMPOLATTARO	PERUGINI MARIANNA C/AGENSUD	ESPROPRIO	SENTENZA N. 1543/91 CON CUI LA CORTE D'APPELLO DI NAPOLI DICHIARA LA PROPRIA INCOMPETENZA A FAVORE DEL TRAP DI NAPOLI PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
29/20 F. 6491	COSTRUZIONE DIGA SUL FIUME TAMMARO E CAMPOLATTARO	PISANO ADDOLORATA + 3 C/AGENSUD E FERROCEMENTO SPA	ESPROPRIO	ATTO DI DIFFIDA E MESSA IN MORA 1994 RICHIESTA RESTITUZIONE DEI TERRENI E PAGAMENTO DANNI PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
29/20 F. 6492	COSTRUZIONE DIGA SUL FIUME TAMMARO E CAMPOLATTARO	VITALE CORRADO + 2 C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE CORTE D'APPELLO NAPOLI 1989 PER: RICHIESTA INDENNITA' OCCUPAZIONE - RISARCIMENTO DANNI - RICHIESTA CTU PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
29/20 F. 6493	COSTRUZIONE DIGA SUL FIUME TAMMARO E CAMPOLATTARO	MARTINO BAMBINA C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE CORTE D'APPELLO NAPOLI 1989 PER: RICHIESTA INDENNITA' OCCUPAZIONE - RISARCIMENTO DANNI - RICHIESTA CTU PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
29/20 F. 6527	COSTRUZIONE DIGA SUL FIUME TAMMARO E CAMPOLATTARO	PERUGINI ANGELANTONIO E DOMENICO C/AGENSUD	ESPROPRIO	RICORSO AL TRAP NAPOLI 1995 PER RICHIESTA INDENNITA' OCCUPAZIONE E RICHIESTA CTU PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
29/20 F. 6622	COSTRUZIONE DIGA SUL FIUME TAMMARO E CAMPOLATTARO	VITALE CORRADO + 1 C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI RIASSUNZIONE TRAP NAPOLI 1992 PER RICHIESTA INDENNITA' OCCUPAZIONE E RISARCIMENTO DANNI PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
29/20 F. 6625	COSTRUZIONE DIGA SUL FIUME TAMMARO E CAMPOLATTARO	MARTINO BAMBINA C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI RIASSUNZIONE AL TRAP NAPOLI 1995 PER RICHIESTA INDENNITA' OCCUPAZIONE - RISARCIMENTO DANNI E NOMINA CTU PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.

PROG.	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
29/20 F. 8253	COSTRUZIONE DIGA SUL FIUME TAMMARO E CAMPOLATTARO	VITALE CLORINDA ED ALTRI C/AGENSUD	ESPROPRIO	RICORSO AL TRIB. NAPOLI 1995 PER RICHIESTA INDENNITA' OCCUPAZIONE + RISARCIMENTO DANNI E NOMINA CTU PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
3/21 F. 1696	IMPIANTO DEPURAZIONE S. GIOVANNI A TEDUCCIO	GIORDANO GIOVANNI ED ALTRI EX DIPENDENTI ECOSUD C/AGENSUD	CREDITI DI LAVORO	RICORSO TAR CAMPANIA 1992 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
3/21 F. 7628	IMPIANTO DEPURAZIONE S. GIOVANNI A TEDUCCIO	ECOSUD C/AGENSUD	LAVORI CREDITI VANTATI	ATTO DI DIFIDA 1991 PETITUM L. 418.600.000	L. 418.600.000 + 0A
3/23 F. 303	MESSA A PUNTO ED ESERCIZIO IMPIANTO DEPURAZIONE MARZANO DI NOLA	COMUNE DI LIVERI C/COMUNE MAREANO DI NOLA C/AGENSUD	RISARCIMENTO DANNI CAUSA IMPIANTO DEPURAZIONE	ATTO DI CHIAMATA IN CAUSA E GARANZIA AL TRIBUNALE NAPOLI 1980 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
3/23 F. 845	MESSA A PUNTO ED ESERCIZIO IMPIANTO DEPURAZIONE MARZANO DI NOLA	SOC. D.P.R. C/CASMEZ	LAVORI	SENTENZA N. 87/84 CORTE APPELLO NAPOLI GRAVATA DAL RICORSO IN CASSAZIONE PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
31/36 F. 2013	REALIZZAZIONE PARCO URBANO DI CAMALDOLI	VARRIALE PASQUALE C/CASMEZ	ESPROPRIO	RICORSO TAR CAMPANIA 1982 PER ANNULLAMENTO DECRETO ESPROPRIO FERMA AL 1982 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
31/36 F. 2088	REALIZZAZIONE PARCO URBANO DI CAMALDOLI	TORIELLO CIRO C/PREFETTO NAPOLI E CASMEZ	ESPROPRIO	RICORSO TAR CAMPANIA 1982 PER ANNULLAMENTO DECRETO ESPROPRIO FERMA AL 1983 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
31/36 F. 2089	REALIZZAZIONE PARCO URBANO DI CAMALDOLI	FIORILLO VINCENZA C/PREFETTO NAPOLI E CASMEZ	ESPROPRIO	RICORSO TAR CAMPANIA 1982 RICORSO TAR CAMPANIA 1987 FERMA AL 1987 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PROG.	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
31/36 F. 2090	REALIZZAZIONE PARCO URBANO DI CAMALDOLI	BARONE ANTONIO C/PREFETTO NAPOLI E CASMEZ	ESPROPRIO	RICORSO TAR CAMPANIA 1982 PER ANNULLAMENTO DECRETO ESPROPRIO FERMA AL 1983 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
31/36 F. 2421	REALIZZAZIONE PARCO URBANO DI CAMALDOLI	RAIMONDI COSTANTINO + 4 C/IMPR. DE LIETO /CASMEZ ED ALTRI	ESPROPRIO	RICORSO TAR CAMPANIA 1984 PER ANNULLAMENTO DECRETO ESPROPRIO FERMA AL 1984 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
31/36 F. 2894	REALIZZAZIONE PARCO URBANO DI CAMALDOLI	ANTONELLI UGO E TENNIS COUNTRY CLUB C/PREFETTO NAPOLI E CASMEZ	ESPROPRIO	RICORSO TAR CAMPANIA 1984 PER ANNULLAMENTO DECRETO ESPROPRIO RICORSO TAR CAMPANIA 1992 FERMA AL 1992 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
31/36 F. 2997	REALIZZAZIONE PARCO URBANO DI CAMALDOLI	OSTUMI ANTONIETTA C/CASMEZ	ESPROPRIO	RICORSO TAR CAMPANIA 1984 PER ANNULLAMENTO DECRETO ESPROPRIO FERMA AL 1984 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
31/36 F. 3047	REALIZZAZIONE PARCO URBANO DI CAMALDOLI	PERROTTA ENZO + 1 C/CASMEZ	ESPROPRIO	RICORSO TAR CAMPANIA 1984 PER ANNULLAMENTO DECRETO ESPROPRIO FERMA AL 1984 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
31/36 F. 3048	REALIZZAZIONE PARCO URBANO DI CAMALDOLI	DALLESTRINO ROSARIA C/CASMEZ	ESPROPRIO	RICORSO TAR CAMPANIA 1984 PER ANNULLAMENTO DECRETO ESPROPRIO FERMA AL 1984 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.

PROG.	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
31/36 F. 3058	REALIZZAZIONE PARCO URBANO DI CAMALDOLI	D'ANDRIA PIETRO C/PREFETTO NAPOLI E CASMEZ.	ESPROPRIO	RICORSO TAR CAMPANIA 1984 PER ANNULLAMENTO DECRETO ESPROPRIO SENTENZA TAR CAMPANIA N. 197/87 ANNULLA DECRETO ESPROPRIO RICORSO IN APPELLO AL CONSIGLIO DI STATO 1987 PER ANNULLAMENTO SENTENZA TAR RINNOVO RICORSO TAR 1987 FERMA AL 1989 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
31/36 F. 3129	REALIZZAZIONE PARCO URBANO DI CAMALDOLI	CARAVITA LAURA C/PREFETTO NAPOLI E CASMEZ	ESPROPRIO	RICORSO TAR CAMPANIA 1984 PER ANNULLAMENTO DECRETO DI ESPROPRIO ATTO DI CITAZIONE CORTE D'APPELLO NAPOLI 1988 - DISPOSTA CTU FERMA AL 1989 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
31/36 F. 3154	REALIZZAZIONE PARCO URBANO DI CAMALDOLI	D'ANDRIA IMMACOLATA C/PREFETTO NAPOLI E CASMEZ	ESPROPRIO	RICORSO STRAORDINARIO AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 1984 PER ANNULLAMENTO DECRETO ESPROPRIO FERMA AL 1986 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
31/36 F. 3194	REALIZZAZIONE PARCO URBANO DI CAMALDOLI	TOMASSI LUIGI C/CASMEZ ED ALTRI	ESPROPRIO	RICORSO TAR NAPOLI 1984 PER ANNULLAMENTO DECRETO ESPROPRIO RICORSO TAR CAMPANIA 1985 FERMA AL 1985 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
31/36 F. 3290	REALIZZAZIONE PARCO URBANO DI CAMALDOLI	CARLI MAFALDA C/CASMEZ ED ALTRI	ESPROPRIO	SENTENZA CORTE D'APPELLO NAPOLI N. 1079/96 CONDANNA AGENSUD PETITUM L. 67.163.745 + ONERI ACCESSORI	L. 67.163.745 + O.A.

PROG.	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
31/36 F.3313	REALIZZAZIONE PARCO URBANO DI CAMALDOLI	TELESTUDIO 50 SRL C/PREFETTO NAPOLI E ALTRI	ESPROPRIO	RICORSO TAR CAMPANIA 1984 PER ANNULLAMENTO DECRETO ESPROPRIO ORDINANZA TAR 1985 ACCOGLIE SOSPENSIVA FERMA AL. 1991 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
31/36 F.3382	REALIZZAZIONE PARCO URBANO DI CAMALDOLI	MONACO MARIA C/PREFETTO NAPOLI E CASMEZ	ESPROPRIO	RICORSO TAR CAMPANIA 1984 PER ANNULLAMENTO DECRETO ESPROPRIO FERMA AL. 1984 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
31/36 F.3383	REALIZZAZIONE PARCO URBANO DI CAMALDOLI	BALSAMO ANIELLO + 3 C/PREFETTO NAPOLI E CASMEZ	ESPROPRIO	2 RICORSI TAR CAMPANIA 1984 FERMA AL. 1984 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
31/36 FF.3409- 7218	REALIZZAZIONE PARCO URBANO DI CAMALDOLI	COMPAGNIA MERIDIONALE TURISMO SPA C/PREFETTO NAPOLI /CASMEZ	ESPROPRIO	RICORSO TAR CAMPANIA 1990 PER ANNULLAMENTO DECRETO ESPROPRIO SENTENZA TAR CAMPANIA N.303/96 ANNULLA DECRETO ESPROPRIO COMPENSA SPESE PROCESSUALI PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
31/36 F.3432	REALIZZAZIONE PARCO URBANO DI CAMALDOLI	CHIANESE GENNARO + 3 C/CASMEZ E IMPRESA DE LIETO	ESPROPRIO	SENTENZA CORTE D'APPELLO NAPOLI N.252/91 CONDANNA AGENSUD PETITUM L.4.896.197.700 + ONERI ACCESSORI	L. 4.896.197.700 + OA
31/36 F.3752	REALIZZAZIONE PARCO URBANO DI CAMALDOLI	LORENA IMMOBILIARE C/CASMEZ ED ALTRI	RISARCIMENTO DANNI	RICORSO EX ART. 703 C.P.C. PRETURA DI NAPOLI 1985 FERMA AL. 1985 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
31/36 F.3781	REALIZZAZIONE PARCO URBANO DI CAMALDOLI	ISTITUTO SUORE DELLA CARITA' IN REGINA COELI DI NAPOLI C/CASMEZ	ESPROPRIO	RICORSO EX ART. 703 C.P.C. PRETURA DI NAPOLI 1985 FERMA AL. 1985 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.

PROG.	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETTUM
31/36 F. 4507	REALIZZAZIONE PARCO URBANO DI CAMALDOLI	RAIMONDI FABRIZIO C/CASMEZ ED ALTRI	ESPROPRIO	RICORSO TAR CAMPANIA 1986 PER ANNULLAMENTO DECRETO ESPROPRIO FERMA AL. 1987 PETTUM NON QUANTIFICATO	N.O.
31/36 F. 4772	REALIZZAZIONE PARCO URBANO DI CAMALDOLI	MICILLO ANTONIO C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE NAPOLI 1987 FERMA AL. 1987 PETTUM NON QUANTIFICATO	N.O.
31/36 F. 4916	REALIZZAZIONE PARCO URBANO DI CAMALDOLI	PIRONE GIUSEPPA ED ALTRI C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE NAPOLI 1987 FERMA AL. 1990 PETTUM NON QUANTIFICATO	N.O.
31/36 F. 4936	REALIZZAZIONE PARCO URBANO DI CAMALDOLI	PROVINCIA NAPOLETANA CONGREGAZIONE MISSIONE SAN VINCENZO DE PAOLI C/AGENSUD E IMPR. DE LIETO	ESPROPRIO	PETTUM NON QUANTIFICATO - SENTENZA CORTE D'APPELLO NAPOLI N. 1314/91 - ESECUZIONE SENTENZA CON MANDATO N. 80 DEL 29.1.93 PER L. 1.371.486.276 AGENSUD PROPONE APPELLO SENTENZA N. 9366/95 CORTE SUPREMA DI CASSAZIONE DICHARA INAMMISSIBILE IL RICORSO E CONDANNA AGENSUD AL PAGAMENTO SPESE PROCESSUALI PETTUM L. 2.599.000	N.O.
31/36 F. 5010	REALIZZAZIONE PARCO URBANO DI CAMALDOLI	LA MARCA ANTONIA F. LIZZA CLELIA C/IMPRESA DE LIETO E AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE DI NAPOLI 1987 FERMA AL. 1990 PETTUM NON QUANTIFICATO	N.O.
31/36 F. 5080	REALIZZAZIONE PARCO URBANO DI CAMALDOLI	D'ANDRIA PIETRO C/PREFETTO NAPOLI AGENSUD ED ALTRI	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE NAPOLI 1987 - NOMINA CTU 1996 PETTUM NON QUANTIFICATO	N.O.
31/36 F. 5096	REALIZZAZIONE PARCO URBANO DI CAMALDOLI	CAPASSO FRANCO C/CASMEZ ED ALTRI	ESPROPRIO	SENTENZA N. 1208/95 CORTE D'APPELLO NAPOLI - RICORSO CASSAZIONE ROMA 1996 PROPOSTO APPELLO A.G.S. 1996 PETTUM NON QUANTIFICATO	N.O.
31/36 F. 5126	REALIZZAZIONE PARCO URBANO DI CAMALDOLI	FASCICOLO NON REPERITO			

PROG.	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
31/36 F. 5140	REALIZZAZIONE PARCO URBANO DI CAMALDOLI	TOMASSI LUIGI ED ALTRI C/CASMEZ	ESPROPRIO	RICORSO TAR CAMPANIA 1988 PER ANNULLAMENTO DECRETO ESPROPRIO PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
31/36 F. 5293	REALIZZAZIONE PARCO URBANO DI CAMALDOLI	ORTOLI VINCENZO + I C/IMPR. DE LIETO - PREFETTO NAPOLI - AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE CORTE D'APPELLO NAPOLI 1988 ATTO DI CITAZIONE CORTE D'APPELLO NAPOLI 1993 GIUDIZIO IN CORSO PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
31/36 F. 5542	REALIZZAZIONE PARCO URBANO DI CAMALDOLI	ZERLEGA ANNA C/PREFETTO NAPOLI E AGENSUD	ESPROPRIO	RICORSO TAR CAMPANIA 1987 PER ANNULLAMENTO DECRETO DI ESPROPRIO FERMA AL 1989 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
31/36 F. 5590	REALIZZAZIONE PARCO URBANO DI CAMALDOLI	PERROTTA VINCENZO ED ALTRI C/AGENSUD	ESPROPRIO	SENTENZA CORTE D'APPELLO N. 1187/96 ATTO DI PRECETTO 1996 PETITUM L. 961.605.000 + ONERI ACCESSORI	L. 961.605.000 + OA
31/36 F. 5653	REALIZZAZIONE PARCO URBANO DI CAMALDOLI	SCARPATI ANTONIA + 4 C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI OPPOSIZIONE A STIMA CORTE D'APPELLO NAPOLI 1989 FERMA AL 1989 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
31/36 F. 6779	REALIZZAZIONE PARCO URBANO DI CAMALDOLI	MAGRI MARIA ANTONietta C/AGENSUD E IMPR. DE LIETO	ESPROPRIO	RICORSO TAR CAMPANIA 1990 ATTO DI CITAZIONE CORTE D'APPELLO NAPOLI 1990 FERMA AL 1990 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
31/36 F. 7220	REALIZZAZIONE PARCO URBANO DI CAMALDOLI	MAGLIULO ANNA + 10 C/AGENSUD	ESPROPRIO	SENTENZA CORTE D'APPELLO NAPOLI N. 2568/96 CONDANNA AGENSUD PETITUM L. 303.345.000 + ONERI ACCESSORI	L. 303.345.000 + OA

PROG.	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
31/36 F. 7276	REALIZZAZIONE PARCO URBANO DI CAMALDOLI	FABIO FRINESTO + 1 C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE CORTE D'APPELLO NAPOLI 1991 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
31/36 F. 7852	REALIZZAZIONE PARCO URBANO DI CAMALDOLI	SBORSELLI ELISABETTA C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE CORTE D'APPELLO NAPOLI 1991 RICORSO TAR CAMPANIA 1991 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
31/36 F. 7977	REALIZZAZIONE PARCO URBANO DI CAMALDOLI	COMPAGNIA MERIDIONALE TURISMO C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE NAPOLI 1982 RICORSO TAR CAMPANIA 1995 ORDINANZA TAR CAMPANIA 1996 SOSPENDE GIUDIZIO AMM.VO SINO ALLA DEFINIZIONE DI QUELLO CIVILE PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
31/36 F. 8412	REALIZZAZIONE PARCO URBANO DI CAMALDOLI	DE VITA TERESA C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE CORTE D'APPELLO NAPOLI 1992 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
31/36 F. 8684	REALIZZAZIONE PARCO URBANO DI CAMALDOLI	ORIONE SRL E CAR SRL C/PREFETTO NAPOLI E AGENSUD	ESPROPRIO	RICORSO TAR CAMPANIA 1992 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
3/45 F. 1837	IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI C'UMA	IPA SRL C/CODIELFA SPA E AGENSUD	LAVORI	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE NAPOLI 1982 PER CHIAMATA IN CAUSA AGENSUD PETITUM L. 245.483.421 + ONERI ACCESSORI	L. O/A 245.483.421 +
3/45 F. 2589	IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI C'UMA	MANFREDI SPA C/CASMEZ	MANCATA AGGIUDICAZIONE LAVORI	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE ROMA 1983 PER RISARCIMENTO DANNI - MANCATA AGGIUDICAZIONE LAVORI RICHIESTA CTU ATTO RINNOVATO 1988 FERMA AL 1988 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.

PROG.	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
3/45 F. 3392	IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CUMA	BOTTINO CIRO E GENTILE ELIO C/CASMEZ /MIN. LL.PP.	LAVORI RISARCIMENTO DANNI	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE NAPOLI 1984 ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE NAPOLI 1994 ATTO DI CITAZIONE 1996 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
3/45 F. 4106	IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CUMA	ZAMUNER CARLO E UMBERTO C/CASMEZ	ESPROPRIO	SENTENZA CORTE D'APPELLO NAPOLI N. 636/93 - CONDANNA AGENSUD AL PAGAMENTO DI L. 570.000.000 PIU' SPESE GIUDIZIO DI CUI L. 317.000.000 GIA' VERSATE ALLA CASSA DD. PP. IL 30.1.90; L. 349.140.000 VERSATE ALLA CASSA DD. PP. IL 15.6.94; L. 24.590.755 QUALI SPESE DI GIUDIZIO + PRECETTO LIQUIDATE IL 15.6.94 SENTENZA CORTE DI CASSAZIONE N. 11918/95 CASSA LA SENTENZA N. 636/93 E RINVIA AD ALTRA SEZIONE DELLA CORTE D'APPELLO NAPOLI GIUDIZIO RIASSUNTO DA ZAMUNER PRESSO LA CORTE D'APPELLO NAPOLI 1996 - GIUDIZIO IN CORSO PETITUM NON QUANTIFICATO EVENTUALE RECUPERO	N.O.
3/45 F. 4203	IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CUMA	GRIECO CARMELA E MASINO GENNARO C/AGENSUD	LAVORI RISARCIMENTO DANNI	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE NAPOLI 1986 - RICHIESTA CTU - FERMA AL 1987 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
3/45 F. 5154	IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CUMA	IPA SRL C/AGENSUD	LAVORI RISARCIMENTO DANNI	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE DI NAPOLI 1988 FERMA AL 1988 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.

PROG.	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
3/45 F. 5579	IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CUMA	BORRINO ED ALTRI C/CASMEZ	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE NAPOLI 1994 SENTENZA TAR N. 517/96 ADS NAPOLI IMPUGNA 1996 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
3/45 F. 5583	IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CUMA	LANGIANO MICILLO TERESA + 2 C/AGENSUD	ESPROPRIO	RICORSO TAR CAMPANIA 1988 ANNULLAMENTO DECRETO ESPROPRIO PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
3/45 F. 5956	IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CUMA	RAYT MARIA E ALTRI C/AGENSUD	LAVORI RISARCIMENTO DANNI	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE DI NAPOLI 1989 - RICORSO PER RIASSUNZIONE EX ARTT. 303-305 C.P.C. TRIBUNALE NAPOLI 1995 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
3/45 F. 6336	IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CUMA	IPA C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE NAPOLI 1988 PER GIUSTA INDENNITA' - RISARCIMENTO DANNI PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
3/45 F. 6592	IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CUMA	INQUILINI ABITANTI IN L. NICOLA C/AGENSUD	RISARCIMENTO DANNI PER LAVORI	N. 10 ATTI CITAZIONE TRIBUNALE NAPOLI 1989 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
3/45 F. 6681	IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CUMA	PREMITO F. C/AGENSUD	ESPROPRIO	SENTENZA CORTE D'APPELLO NAPOLI N. 845 DEL 13.3.97 CONDANNA AGENSUD PER L. 186.427.680 + ONERI ACCESSORI ATTO DI PRECETTO 1997 PETITUM L. 206.496.876 + ONERI ACCESSORI	L. 206.496.876 + OA
3/45 F. 6722	IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CUMA	AIELLO RAFFAELE + 9 C/AGENSUD	LAVORI RISARCIMENTO DANNI	N. 10 ATTI DI CITAZIONE TRIBUNALE DI NAPOLI 1989 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
3/45 F. 6962	IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CUMA	ESPOSITO S. C/AGENSUD	LAVORI RISARCIMENTO DANNI	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE NAPOLI 1990 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.

PROG.	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
3/45 F. 7014	IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CUMA	MICILLO ANTONIO ED ALTRI C/AGENSUD	ESPROPRIO	SENTENZA TAR NAPOLI 342/93 ACCOGLIE RICORSO PER ANNULLAMENTO DECRETO PREFETTIZIO DEL 10.5.90 NOTA AVVOCATURA ROMA 1994; IMPUGNAZIONE SENTENZA 342/93 AL CONSIGLIO DI STATO	N.Q.
3/45 F. 8465	IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CUMA	ASSANTI ANTONIO ED ALTRI C/AGENSUD	ESPROPRIO	PETITUM NON QUANTIFICATO N.13 ATTI DI CITAZIONE TRIBUNALE DI NAPOLI 1992 INDENNITA' ESROPRIO	N.Q.
3/45 F. 8807	IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CUMA	D'ORIANO GENNARO PROCOLO C/AGENSUD	LAVORI - RISARCIMENTO DANNI	PETITUM NON QUANTIFICATO ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE DI NAPOLI 1993	N.Q.
3/45 F. 9010	IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CUMA	DONADIO NICOLA C/AGENSUD	LAVORI - RISARCIMENTO DANNI	PETITUM NON QUANTIFICATO ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE DI NAPOLI 1993	N.Q.
3/45 F. 9042	IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CUMA	FALCIATORE LUIGI + I C/AGENSUD	LAVORI - RISARCIMENTO DANNI	PETITUM NON QUANTIFICATO ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE DI NAPOLI 1993	N.Q.
3/45 F. 9591	IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CUMA	CAPPIELLO G. C/AGENSUD	LAVORI - RISARCIMENTO DANNI	PETITUM NON QUANTIFICATO ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE DI NAPOLI 1994	N.Q.
3/45 F. 9632	IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CUMA	AMBROSELLI N. C/AGENSUD	LAVORI - RISARCIMENTO DANNI	PETITUM NON QUANTIFICATO ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE DI NAPOLI 1995	N.Q.
3/45 F. 9676	IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CUMA	ORSI FRANCESCO C/AGENSUD	LAVORI - RISARCIMENTO DANNI	PETITUM NON QUANTIFICATO ATTO DI CITAZIONE PRETURA DI NAPOLI 1993 RICORSO ALLA PRETURA CIRCONDARIALE DI NAPOLI POZZUOLI 1997	N.Q.
3/45 F. 9778	IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CUMA	DE VIVO LUIGI + 3 C/MIN. LL.PP.	LAVORI - RISARCIMENTO DANNI	PETITUM NON QUANTIFICATO ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE DI NAPOLI 1995 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.

PROG.	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE:	PETITUM
1/45 F. 9779	IMPIANTO DI DEPURAZIONE DI CUMA	SOLE LUISA C/MINISTERO LL.PP.	LAVORI - RISARCIMENTO DANNI	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE NAPOLI 1993 RINNOVO TRIBUNALE NAPOLI 1995 PETITUM NON QUANTIFICATO RICORSO AL TSAP 1991 FERMA AL 1992 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
29/84 F. 7732	OPERE PRELIMINARI CAPTAZIONE SORGENTI GARI	SIMEONE AUGUSTO + 4 C/MIN. LL.PP. E TURCANO MARIA	ESPROPRIO	RICORSO AL TAR NAPOLI 1984 ORDINANZA TAR NAPOLI 1984 ACCOGLIE RICHIESTA SOSPENSIONE LAVORI E ANNULLA DECRETI DI ESPROPRIO PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
29/86/4 F. 3215	GALLERIE VASCA DI RIUNIONE VAIRANO - SERBATOIO S. PRISCO	PISCITELLI LUIGI C/AGENSUD	ESPROPRIO	RICORSO AL TAR NAPOLI 1989 PER ANNULLAMENTO DELIBERA COMMISSIONE DI GOVERNO E DECRETO PREFETTO DI CASERTA DEL 21.2.1989 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
29/86/4 F. 4402	GALLERIE VASCA DI RIUNIONE VAIRANO - SERBATOIO S. PRISCO	COMUNE DI PIETRAMELARA C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE CORTE D'APPELLO NAPOLI 1988 PER OPPOSIZIONE INDENNITA' ESPROPRIO - RICHIESTA CTU RICORSO TAR NAPOLI 1990 - RICHIESTA ANNULAMENTO INDENNITA' ESPROPRIO PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
29/86/4 F. 5911	GALLERIE VASCA DI RIUNIONE VAIRANO - SERBATOIO S. PRISCO	VENTRE RICCARDO C/PREFETTO DI CASERTA E AGENSUD	ESPROPRIO	RICORSO AL TAR NAPOLI 1989 PER ANNULLAMENTO DELIBERA COMMISSIONE DI GOVERNO E DECRETO PREFETTO DI CASERTA DEL 21.2.1989 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
29/86/4 F. 6638	GALLERIE VASCA DI RIUNIONE VAIRANO - SERBATOIO S. PRISCO	SOC. SPORTIVA "TIRO AL VOLO FALCO" C/AGENSUD	ANNULLAMENTO ATTI APPROVATI PER LAVORI	RICORSO AL TAR NAPOLI 1988 TRASFERIMENTO DELL'OPERA ALLA REGIONE CAMPANIA CON DELIBERA N.6989 DEL 10.12.87 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.

PROG.	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
29/8/4 F. 9577	GALLERIE: VASCA DI RIUNIONE; VAIRANO - SERRATOIO S. PRISCO	RAGGRUPPAMENTO DI IMPRESE: RTI - CO. V.L.G. C/AGENSUD	LAVORI - RITARDO SVINCOLI POLIZIE FIDELISSORIE RISERVE	DOMANDA DI ARBITRATO DEL 24.11.94 - LODO ARBITRALE DEL 18.6.96 CON CUI SI CONDANNA L'AGENSUD PER L. 2.553.277.000 RICORSO EX ART. 814 C.P.C. AL TRIBUNALE CIVILE ROMA DEL 25.9.96 DEL COLLEGIO ARBITRALE PER LEGITTIMAZIONE ONORARI - PROPOSTA TRANSATTIVA 28.11.96 IN ISTRUTTORIA PETITUM: L. 6.217.123.633 + ONERI ACCESSORI RICORSO AL TAR CAMPANIA 1980 FERMA AL 1981 PETITUM NON QUANTIFICATO	L. 6.217.123.633 + OA
3/118 F. 367	IMPIANTO DI DEPURAZIONE E RETE FOGNANTE DI ISCHIA	BARRA CARACCIOLO GIOVINA ED ALTRI C/COMUNE DI FORIO E CASMEZ	ANNULLAMENTO DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE SU UBICAZIONE IMPIANTO	RICORSO AL TAR CAMPANIA 1980 FERMA AL 1981 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
3/118 F. 476	IMPIANTO DI DEPURAZIONE E RETE FOGNANTE DI ISCHIA	DERBA SRL ED ALTRI C/COMUNE DI FORIO E COMUNE DI LACCO AMENO E CASMEZ	ANNULLAMENTO DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE SU UBICAZIONE IMPIANTO	RICORSO AL TAR CAMPANIA 1980 FERMA AL 1981 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
3/118 F. 1297	IMPIANTO DI DEPURAZIONE E RETE FOGNANTE DI ISCHIA	MONTE ANDREA C/CASMEZ	ANNULLAMENTO DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE SU UBICAZIONE IMPIANTO	RICORSO AL TAR CAMPANIA 1981 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
3/118 F. 1301	IMPIANTO DI DEPURAZIONE E RETE FOGNANTE DI ISCHIA	REGINE ROCCO ED ALTRI C/PREFETTO DI NAPOLI E CASMEZ	ESPROPRIO	RICORSO AL TAR CAMPANIA 1978 RICORSO AL TAR CAMPANIA 1981 FERMA AL 1981 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
3/118 F. 4930	IMPIANTO DI DEPURAZIONE E RETE FOGNANTE DI ISCHIA	FASCICOLO NON REPERITO			N.Q.

PROG.	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETTITUM
3/118 F. 5489	IMPIANTO DI DEPURAZIONE E RETE FOGNANTE DI ISCHIA	HUONOCORE MICHELE C/AGENSUD E CONSORZIO ADEDICLA	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE DI NAPOLI 1988 PETTITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
3/129 F. 2092	COLLETTORE LITORANEO VESUVIANO - S. GIORGIO - ERCOLANO - PORTICI	LAMBROSUD SAS C/PREFETTO DI NAPOLI E CASMEZ	ESPROPRIO	RICORSO AL TAR CAMPANIA 1982 PER ANNULLAMENTO DECRETO DI ESPROPRIO FERMA AL 1983 PETTITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
3/129 F. 2218	COLLETTORE LITORANEO VESUVIANO - S. GIORGIO - ERCOLANO - PORTICI	SANTELLA PASQUALE + 1 C/PREFETTO DI NAPOLI E CASMEZ	ESPROPRIO	RICORSO AL TAR CAMPANIA 1982 PER ANNULLAMENTO DECRETO DI ESPROPRIO FERMA AL 1983 PETTITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
3/141 F. 1927	IMPIANTO DI DEPURAZIONE RETE COLLETTORI AREA SALERNITANA	RISANAMENTO NAPOLI S.P.A. C/PREFETTO NAPOLI CASMEZ E CONSAL	ESPROPRIO	RICORSO TAR CAMPANIA 1982 PER ANNULLAMENTO DECRETO PREFETTO RICORSO TAR SALERNO 1982 PER ANNULLAMENTO DELIBERA PROGETTO CASMEZ PETTITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
3/141 F. 1928	IMPIANTO DI DEPURAZIONE RETE COLLETTORI AREA SALERNITANA	SCARLATO ALBERTO C/CASMEZ	ESPROPRIO	RICORSO TAR CAMPANIA 1982 PER ANNULLAMENTO DELIBERA PROGETTO PETTITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
3/141 F. 1929	IMPIANTO DI DEPURAZIONE RETE COLLETTORI AREA SALERNITANA	MANIFATTURE COTONIERE MERIDIONALI C/PREFETTO SALERNO E CASMEZ	ESPROPRIO	RICORSO TAR CAMPANIA 1982 RICORSO TAR CAMPANIA 1984 RICORSO TAR CAMPANIA 1986 FERMA AL 1986 PETTITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
3/141 F. 2403	IMPIANTO DI DEPURAZIONE RETE COLLETTORI AREA SALERNITANA	CARACCILO ALFONSO - CASCONI ALESSANDRA C/CONSAL E CASMEZ	ESPROPRIO	SENTENZA N 1296/91 TRIBUNALE SALERNO - PAGAMENTO PARCELLE CTU E CTP PETTITUM L. 1.364.710.955	N.Q. L. 1.364.710.955 + DA

PROG.	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
3/141 F.3364	IMPIANTO DI DEPURAZIONE: RETE COLLETTORI AREA SALERNITANA	DE MARTINO ANNA E GIOVANNI C/CONSAL E DE ROSA E CASMEZ	DANNO TEMUTO LAVORI	ATTO DI DENUNCIA DI DANNO TEMUTO AL PRETORE DI SALERNO 1984 - FERMA AL 1984 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
3/141 F.4247	IMPIANTO DI DEPURAZIONE: RETE COLLETTORI AREA SALERNITANA	CUNZOLO GIUSEPPE E GIOVANNI C/CONSAL E CASMEZ	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE SALERNO 1986 - ATTO DI OPPOSIZIONE A STIMA CORTE D'APPELLO SALERNO 1993 - CTU DETERMINA L.34.355.860 OPPURE L.53.215.382 FERMA AL 1994 PETITUM L. 53.215.382 + ONERI ACCESSORI	L. 53.215.382 + OA
3/141 F.4307	IMPIANTO DI DEPURAZIONE: RETE COLLETTORI AREA SALERNITANA	SANTORO DANTE C/CONSAL E CASMEZ	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE SALERNO 1986 FERMA AL 1991 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
3/141 F.4817	IMPIANTO DI DEPURAZIONE: RETE COLLETTORI AREA SALERNITANA	PELLEGRINO GIUSEPPINA + 5 C/PREFETTO DI SALERNO - CASMEZ E CONSAL	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE SALERNO 1987 FERMA AL 1990 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
3/141 F.5076	IMPIANTO DI DEPURAZIONE: RETE COLLETTORI AREA SALERNITANA	CRUDELE ANNA C/CONSAL CONSORZIO DEL PICENO E CASMEZ	RESTITUZIONE INDEBITO	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE DI SALERNO 1987 FERMA AL 1989 PETITUM L.10.691.510	L. 10.691.510 + OA
3/141 F.5116	IMPIANTO DI DEPURAZIONE: RETE COLLETTORI AREA SALERNITANA	CIOFFI ANGELA C/CONSAL E AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE DI SALERNO 1988 FERMA AL 1989 PETITUM L.26.497.100 + ONERI ACCESSORI	L. 26.497.100 + OA
3/141 F.6127	IMPIANTO DI DEPURAZIONE: RETE COLLETTORI AREA SALERNITANA	CIOFFI ANGELA + 1 C/CONSAL E AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE SALERNO 1989 FERMA AL 1990 PETITUM L.21.456.680 + ONERI ACCESSORI	L. 21.456.680 + OA

PROG.	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
3/141 F. 6632	IMPIANTO DI DEPURAZIONE RETE COLLETTORI AREA SALERNITANA	PECORARO CARMINE + 7 C/CONSAL E CASMEZ	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE DI SALERNO 1988 FERMA AL 1995 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
3/141 F. 7073	IMPIANTO DI DEPURAZIONE RETE COLLETTORI AREA SALERNITANA	ALVIGI ANNA C/CONSAL E AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE SALERNO 1990 FERMA AL 1991 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
3/141 F. 7232	IMPIANTO DI DEPURAZIONE RETE COLLETTORI AREA SALERNITANA	CONSAL SNC C/AGENSUD	RILASCIO IMMOBILE	ATTO DI INTIMAZIONE 1991 ATTO DI DIFFIDA E MESSA IN MORA 1995 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
3/141 F. 7243	IMPIANTO DI DEPURAZIONE RETE COLLETTORI AREA SALERNITANA	AMBROSINO ANIELLO + 1 C/AGENSUD	RISARCIMENTO DANNI	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE NAPOLI 1992 FERMA AL 1992 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
3/141 F. 7250	IMPIANTO DI DEPURAZIONE RETE COLLETTORI AREA SALERNITANA	SILLAS CONFORTI C/CONSAL E AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE SALERNO 1991 FERMA AL 1992 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
3/141 F. 7273	IMPIANTO DI DEPURAZIONE RETE COLLETTORI AREA SALERNITANA	FONDERIE PISANO C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE SALERNO 1991 FERMA AL 1993 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
3/141 F. 7312	IMPIANTO DI DEPURAZIONE RETE COLLETTORI AREA SALERNITANA	PENSA MASSIMO + 12 C/CONSAL E AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE DI SALERNO 1991 FERMA AL 1992 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
3/141 F. 7420	IMPIANTO DI DEPURAZIONE RETE COLLETTORI AREA SALERNITANA	CUNZOLO GIUSEPPE E GIOVANNI C/AGENSUD E CONSAL	ESPROPRIO	ATTO DI OPPOSIZIONE A STIMA CORTE D'APPELLO DI SALERNO 1991 E 1993 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
3/141 F. 7425	IMPIANTO DI DEPURAZIONE RETE COLLETTORI AREA SALERNITANA	GAST SRL C/CONSAL E AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CHIAMATA IN CAUSA AGENSUD TRIBUNALE SALERNO 1991 FERMA AL 1992 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.

PROG.	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
3/141 F. 7720	IMPIANTO DI DEPURAZIONE RETE COLLETTORI AREA SALERNITANA	PASTORE MICHELE (VIEM SRL) C/CONSAL E AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE SALERNO 1991 FERMA AL 1992 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
3/141 F. 7735	IMPIANTO DI DEPURAZIONE RETE COLLETTORI AREA SALERNITANA	PASTORE MICHELE (IL CENTRO SRL) C/CONSAL E AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE SALERNO 1991 FERMA AL 1992 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
3/141 F. 7809	IMPIANTO DI DEPURAZIONE RETE COLLETTORI AREA SALERNITANA	D'AMICO MICHELE + I C/COMUNE SALERNO - CONSORZIO ASI E AGENSUD	ESPROPRIO	RICORSO AL TAR CAMPANIA SEZ. SALERNO 1991 ORDINANZA TAR CAMPANIA N. 1081/91 CHE SOSPENDE PROCEDIMENTO DI ESPROPRIO FERMA AL 1991 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
3/141 F. 8167	IMPIANTO DI DEPURAZIONE RETE COLLETTORI AREA SALERNITANA	CITRO LORENZO + 9 C/AGENSUD E CONSAL	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE SALERNO 1992 FERMA AL 1993 PETITUM L. 800.000.000 + ONERI ACCESSORI	L. OA 800.000.000 +
3/141 F. 8168	IMPIANTO DI DEPURAZIONE RETE COLLETTORI AREA SALERNITANA	CITRO ANTONIO + 8 C/AGENSUD E CONSAL	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE SALERNO 1992 FERMA AL 1993 PETITUM L. 800.000.000 + ONERI ACCESSORI	L. OA 800.000.000 +
3/141 F. 8610	IMPIANTO DI DEPURAZIONE RETE COLLETTORI AREA SALERNITANA	D'AMBROSIO A. + 5 C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE ALLA CORTE D'APPELLO SALERNO 1993 FERMA AL 1993 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
3/141 F. 8640	IMPIANTO DI DEPURAZIONE RETE COLLETTORI AREA SALERNITANA	FONDERIE PISANO SPA C/AGENSUD E CONSAL	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE CORTE D'APPELLO SALERNO 1992 FERMA AL 1993 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.

PROG.	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
3/141 F. 9083	IMPIANTO DI DEPURAZIONE RETE COLLETTORI AREA SALERNITANA	CARL ZEISS SPA C/AGENSUD	CREDITO FORNITURA MERCAT	RICORSO PER DECRETO INGIUNTIVO AL PRETORE MILANO 1993 PER L. 4.768.598 - PAGAMENTO PER L. 1.242.598 CON DECRETO COMMISSARIALE N. 13 DEL 23.2.93. PETITUM L. 3.526.000 + ONERI ACCESSORI	L. 3.526.000 + OA
3/141 F. 9055	IMPIANTO DI DEPURAZIONE RETE COLLETTORI AREA SALERNITANA	FASCICOLO NON REPERITO			
29/154 F. 3660	SERBATOIO COMUNI CAMPANI OCCIDENTALI MUGNANO DI NAPOLI	CURIA ARCIVESCOVILE DI NAPOLI C/CASMEZ	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE NAPOLI 1985 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
29/154 F. 5238	SERBATOIO COMUNI CAMPANI OCCIDENTALI MUGNANO DI NAPOLI	IST. DIOCESANO PER SOSTENTAMENTO CLERO ARCIDIOCESI DI NAPOLI C/AGENSUD E TINARELLI	ESPROPRIO	SENTENZA N. 102/96 TRAP NAPOLI PETITUM L. 111.420.941 + ONERI ACCESSORI	L. 111.420.941 + OA
29/154 F. 8601	SERBATOIO COMUNI CAMPANI OCCIDENTALI MUGNANO DI NAPOLI	ENEL C/AGENSUD	LAVORI	DECRETO INGIUNTIVO 1992 PETITUM L. 2.239.871 + ONERI ACCESSORI	L. 2.239.871 + OA
29/186 F. 3843	ADDUTTORI SERBATOI CAPODIMONTE E SCUDILLO - 1 LOTTO	AGENSUD C/CONSORZIO CARRIERO BALDI RAIOLA	RECUPERO CREDITI PER REVISIONE PREZZI	DELIBERA COMITATO GESTIONE N. 5327 DEL 18.9.91 CON CUI SI AUTORIZZA IL RECUPERO CREDITI RECUPERARE L. 595.857.707 + ONERI ACCESSORI	D.R.
29/188 F. 2109	APPROVVIGIONAMENTO IDRICO DA MUGNANO A SELLA DI BAIA	RUSSO ANTONIO C/CASMEZ	ESPROPRIO	RICORSO TAR CAMPANIA 1983 PER ANNULLAMENTO PREVIA SOSPENSIONE DECRETO OCCUPAZIONE URGENZA DEL 1. LUGLIO 1982 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.

PROG.	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
29/188/1 F. 6.551	APPROVVIGIONAMENTO IDRICO AREA FLEGREA - 1 LOTTO	SARNATARO GIUSEPPE C/AGENSUD	ESPROPRIO	SENTENZA TRAP NAPOLI N. 94/94 RICORSO AL TSAP 1995 AD ISTANZA MINISTERO LL.PP. RICHIESTA NOMINA CTP PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
29/188/1 F. 6.554	APPROVVIGIONAMENTO IDRICO AREA FLEGREA - 1 LOTTO	TAGLIAIATELA FRANCESCO C/AGENSUD	ESPROPRIO	SENTENZA TRAP NAPOLI N. 36/1996 PETITUM L. 10.491.954 + ONERI ACCESSORI	L. 10.491.954 + OA
29/188/1 F. 6.564	APPROVVIGIONAMENTO IDRICO AREA FLEGREA - 1 LOTTO	SARRACINO VINENZA C/AGENSUD E IMPR. DE LIETO	ESPROPRIO	SENTENZA TRAP NAPOLI N. 55/95 ESECUZIONE CON PIGNORAMENTO 1996 PER L. 38.062.645 C/O BANCA D'ITALIA NAPOLI RECUPERARE PER RIVALSA L. 20.004.992 + INTERESSI	D.R.
29/188/1 F. 6.616	APPROVVIGIONAMENTO IDRICO AREA FLEGREA - 1 LOTTO	MAIONE B. E. FILOGAMO ADUA C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE CORTE D'APPELLO NAPOLI 1989 SENTENZA CORTE D'APPELLO N. 1387/93 DICHIARA PROPRIA INCOMPETENZA ATTO RIASSUNTIVO E CITAZIONE TRAP NAPOLI 1993 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
29/188/1 F. 6.703	APPROVVIGIONAMENTO IDRICO AREA FLEGREA - 1 LOTTO	CIRINO T. C/MINISTERO LL.PP.	ESPROPRIO	SENTENZA TRAP N. 62/96 PETITUM L. 98.870.192 + ONERI ACCESSORI	L. 98.870.192 + OA
29/209/1 F. 4.669	DIRAMAZIONE SIFONE CESA - LUSCIANO - AVERSA - 1 LOTTO	BELLUOMO SAVERIO C/AMM.NE PROVINCIALE CASERTA	LAVORI RISARCIMENTO DANNI	CHIAMATA IN CAUSA AGENSUD PRETURA TRENTOLO 1987 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
29/209/1 F. 8.896	DIRAMAZIONE SIFONE CESA - LUSCIANO - AVERSA - 1 LOTTO	DE BLASIO ANTIMO C/AGENSUD ED ALTRI	ESPROPRIO	SENTENZA N. 52/93 TRAP NAPOLI CONDANNA AGENSUD PETITUM L. 37.244.655 + ONERI ACCESSORI	L. 37.244.655 + OA

PROG.	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
29/188/1 F. 6551	APPROVVIGIONAMENTO IDRICO AREA FLEGREA - 1 LOTTO	SARNATARO GIUSEPPE C/AGENSUD	ESPROPRIO	SENTENZA TRAP NAPOLI N. 94/94 RICORSO AL TSAP 1995 AD ISTANZA MINISTERO LL. PP. RICHIESTA NOMINA CTP PETITUM NON QUANTIFICATO N.Q.	
29/188/1 F. 6554	APPROVVIGIONAMENTO IDRICO AREA FLEGREA - 1 LOTTO	TAGLIAIA ATELIA FRANCESCO C/AGENSUD	ESPROPRIO	SENTENZA TRAP NAPOLI N. 36/1996 PETITUM L. 10.491.954 + ONERI ACCESSORI L. 10.491.954 + OA	
29/188/1 F. 6564	APPROVVIGIONAMENTO IDRICO AREA FLEGREA - 1 LOTTO	SARRACINO VINCENZA C/AGENSUD E IMPR. DE LIETO	ESPROPRIO	SENTENZA TRAP NAPOLI N. 55/95 ESECUZIONE CON PIGNORAMENTO 1996 PER L. 38.062.645 C/O BANCA D'ITALIA NAPOLI RECUPERARE PER RIVALSA L. 20.004.992 + INTERESSI D.R.	
29/188/1 F. 6636	APPROVVIGIONAMENTO IDRICO AREA FLEGREA - 1 LOTTO	MAIONE B. E. FILOGAMO ADUA C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE: CORTE D'APPELLO NAPOLI 1989 SENTENZA CORTE D'APPELLO N. 1387/93 DICHIARA PROPRIA IMCOMPETENZA ATTO RIASSUNTIVO E CITAZIONE TRAP NAPOLI 1993 PETITUM NON QUANTIFICATO N.Q.	
29/188/1 F. 6703	APPROVVIGIONAMENTO IDRICO AREA FLEGREA - 1 LOTTO	CIRINO T. C/MINISTERO LL. PP.	ESPROPRIO	SENTENZA TRAP N. 62/96 PETITUM L. 98.870.192 + ONERI ACCESSORI L. 98.870.192 + OA	
29/209/1 F. 4669	DIRAMAZIONE SIFONE CESA - LUSCIANO - AVERSA - 1 LOTTO	BELLUOMO SAVERIO C/AMM.NE PROVINCIALE CASERTA	LAVORI RISARCIMENTO DANNI	CHIAMATA IN CAUSA AGENSUD PRETURA TRENTOIA 1987 PETITUM NON QUANTIFICATO N.Q.	
29/209/1 F. 8896	DIRAMAZIONE SIFONE CESA - LUSCIANO - AVERSA - 1 LOTTO	DE BLASIO ANTIMO C/AGENSUD ED ALTRI	ESPROPRIO	SENTENZA N. 52/93 TRAP NAPOLI CONDANNA AGENSUD PETITUM L. 37.244.655 + ONERI ACCESSORI L. 37.244.655 + OA	

PROG.	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
29/209/3 F. 2408	DIRAMAZIONE SIFONE BASSO PER COMUNI NAPOLI NORD - III LOTTO	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE CASERTA C/CASMEZ	LAVORI	RICORSO PER ACCERTAMENTO TECNICO PREVENTIVO TRIBUNALE S. MARIA CAPUA VETERE - ATTO DI CHIAMATA IN CAUSA 1984 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
29/209/3 F. 4520	DIRAMAZIONE SIFONE BASSO PER COMUNI NAPOLI NORD - III LOTTO	PERFETTO ASSUNTA ED ALTRI C/CASMEZ E IMPRESA MUROLO	ESPROPRIO	SENTENZA N. 15/91 TRAP NAPOLI SENTENZA N. 39/93 TSAP RIGETTA APPELLO E CONFERMA SENTENZA TRAP ATTO DI PRECETTO 1993 PIGNORAMENTO 1997 PETITUM L. 64.136.034 + ONERI ACCESSORI	L. 64.136.034 + O/A
29/209/3 F. 5268	DIRAMAZIONE SIFONE BASSO PER COMUNI NAPOLI NORD - III LOTTO	BILANCIO MARIA + 2 C/IMPRESA MUROLO E AGENSUD	ESPROPRIO RISARCIMENTO DANNI	SENTENZA N. 121/90 TRAP NAPOLI CONDANNA IMPRESA MUROLO E AGENSUD SENTENZA N. 75/92 TSAP RIGETTA APPELLO PETITUM L. 54.000.000 + ONERI ACCESSORI	L. 54.000.000 + O/A
29/209/3 F. 5285	DIRAMAZIONE SIFONE BASSO PER COMUNI NAPOLI NORD - III LOTTO	BENCIVENGA MICHELE C/CASMEZ E IMPRESA MUROLO	ESPROPRIO RISARCIMENTO DANNI	ATTO CITAZIONE PRETURA DI FRATTAMAGGIORE 1986 PETITUM L. 4.635.000 + ONERI ACCESSORI	L. 4.635.000 + O/A
29/209/3 F. 5632	DIRAMAZIONE SIFONE BASSO PER COMUNI NAPOLI NORD - III LOTTO	VITALE GIULIA C/IMPRESA MUROLO E AGENSUD	ESPROPRIO RISARCIMENTO DANNI	SENTENZA 3/93 TRAP NAPOLI SENTENZA N. 26/96 TSAP ACCOGLIE IN PARTE APPELLO RIDUCE IL RISARCIMENTO PETITUM L. 73.381.135 + ONERI ACCESSORI	L. 73.381.135 + O/A
29/209/3 F. 6111	DIRAMAZIONE SIFONE BASSO PER COMUNI NAPOLI NORD - III LOTTO	VECE MARIO + 4 C/IMPRESA MUROLO E AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE CORTE D'APPELLO NAPOLI 1989 SENTENZA N. 2617/91 CORTE D'APPELLO NAPOLI DICHIARA PROPRIA INCOMPETENZA RICORSO TRAP NAPOLI PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.

PROG.	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
29/209/4 F. 5095	DIRAMAZIONE SIFONE BASSO PER COMUNI A NORD DI NAPOLI IV LOTTO	AURORA SRL C/AGENSUD	ESPROPRIO	RICORSI TRAP NAPOLI 1988 - 1989	N.Q.
29/209/4 F. 7278	DIRAMAZIONE SIFONE BASSO PER COMUNI A NORD DI NAPOLI IV LOTTO	NATALE ORAZIO C/AMMONE PROVINCIALE CASERTA	LAVORI RISARCIMENTO DANNI	PETITUM NON QUANTIFICATO CHIAMATA IN CAUSA AGENSIUD 1983 TRIBUNALE S. MARIA CAPUA VETERE	N.Q.
29/209/4 F. 7954	DIRAMAZIONE SIFONE BASSO PER COMUNI A NORD DI NAPOLI IV LOTTO	POMARICI GIULIO SAS C/AGENSUD	LAVORI RISERVE	PETITUM NON QUANTIFICATO ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE ROMA 1992	N.Q.
210 F. 21	AGGLOMERATO SALERNO - FUORNI - COSTRUZIONE ANELLO VIARIO	DE VIVO MARIO + 2 C/ANAS - CASMEZ E ALTRI	RESPONSABILITA' EXTRA CONTRATTUALE	PETITUM L. 57.538.318 + ONERI ACCESSORI L. 57.538.318 + OA ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE NAPOLI 1979 FERMA AL 1979	N.Q.
210 F. 1110	AGGLOMERATO SALERNO - FUORNI - COSTRUZIONE ANELLO VIARIO	DE DONATO LUIGI + 3 C/CONSORZIO ASI SALERNO - DI PASQUANTONIO E CASMEZ	LAVORI RISARCIMENTO DANNI	PETITUM NON QUANTIFICATO SENTENZA N. 419/82 TRIBUNALE NAPOLI SENTENZA N. 2797/94 CORTE D'APPELLO NAPOLI ESECUZIONE SENTENZA CON DECRETO N. 5440 DEL 20.2.96 RECUPERARE CON AZIONE DI RIVALSA L. 41.723.137	N.Q.
210 F. 1580	AGGLOMERATO SALERNO - FUORNI - COSTRUZIONE ANELLO VIARIO	MILANI ALBINO ED ALTRI C/IMPRESA DI PASQUANTONIO OTELLO	MANCATA RETRIBUZIONE SALARIALE	ATTO DI NOTIFICAZIONE E OPPOSIZIONE 1982	D.R.
210 F. 2318	AGGLOMERATO SALERNO - FUORNI - COSTRUZIONE ANELLO VIARIO	BARCLAYS FACTORING INTERNATIONAL C/CASMEZ E DI PASQUANTONIO	LAVORI CESSIONE CREDITO	PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
210 F. 4253	AGGLOMERATO SALERNO - FUORNI - COSTRUZIONE ANELLO VIARIO	CASMEZ C/DURANTE ALESSANDRO	RISARCIMENTO DANNI	PETITUM L. 88.029.256 + ONERI ACCESSORI L. 88.029.256 + OA RICHIESTA RISARCIMENTO DANNI CAUSATI DA SINISTRO RECUPERARE L. 3.517.580	D.R.

PROG.	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
3/213 F. 2370	COMPLETAMENTO COLLETTORE COMPENSORIO CALVIZZANO - MARANO DI NAPOLI	IZZO LUIGI + I C/CASMEZ	RISARCIMENTO DANNI	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE NAPOLI 1983 FERMA AL 1983 PETITUM L. 3.900.000 + ONERI ACCESSORI	L. 3.900.000 + OA
3/213 F. 9893	COMPLETAMENTO COLLETTORE COMPENSORIO CALVIZZANO - MARANO DI NAPOLI	CORCIONE DOMENICO + I C/MIN. LL.PP. E SOC. RAIOLA	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE NAPOLI 1996	
29/246 F. 6679	INTERCONNESSIONE CENTRALE POZZUOLI LUFRANO SERBATOIO CERCOLA	REA FEDERICO C/AGENSUD E IMPRESA LORENZO PICCOLO	ESPROPRIO	PETITUM NON QUANTIFICATO ATTO DI CITAZIONE TRAP NAPOLI 1992	N.Q.
29/246 F. 9486	INTERCONNESSIONE CENTRALE POZZUOLI LUFRANO SERBATOIO CERCOLA	ATROS SPA C/MINISTERO LL.PP.	LAVORI	PETITUM NON QUANTIFICATO ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE DI VENEZIA 1994 PETITUM L. 13.666.406 + ONERI ACCESSORI	N.Q. L. 13.666.406 + OA
29/246 F. 2631	INTERCONNESSIONE CENTRALE POZZUOLI LUFRANO SERBATOIO CERCOLA	BILLI FONSIMORTI MICHELE + I C/CASMEZ	ESPROPRIO	RICORSO TAR CAMPANIA 1983 FERMA DAL 1984 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
29/250 F. 3794	AMPLIAMENTO VASCHE CARICO S. CLEMENTE - II LOTTO	IADICICCO ALFREDO + 2 C/GEOPRE + CASMEZ	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRAP NAPOLI 1985 - SENTENZA N. 974/91 TRAP NAPOLI CONDANNA AGENSUD PETITUM L. 43.250 + ONERI ACCESSORI	N.Q. L. 43.250 + OA
29/261 F. 3904	CAPTAZIONE SFRUTTAMENTO FALDA CONCA CAMPANIA OCCIDENTALE - II LOTTO	GOGLIA CARMELITA + 3 C/IGECO E CASMEZ	ESPROPRIO RISARCIMENTO DANNI	ATTO DI DIFFIDA PAGAMENTO INDENNITA' 1985 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
29/261 F. 4292	CAPTAZIONE SFRUTTAMENTO FALDA CONCA CAMPANIA OCCIDENTALE - II LOTTO	ROSSI MICHELE C/CASMEZ	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE S. MARIA CAPUA VETERE 1986 NOMINA CTU	N.Q.
29/267 F. 6181	DIREAMAZIONE DA TEANO A LITORALE DOMIZIO - II LOTTO	PIROZZI GIOVANNI C/AGENSUD	ESPROPRIO	PETITUM NON QUANTIFICATO RICORSO TAR CAMPANIA 1989 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q. N.Q.

PROG.	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
SAI/388/2 F. 1546	ASI TERRA LAVORO SISTEMAZIONE PROV. REGI LAGNI	IMPRESA CIDONIO LUIGI/AGENSUD	LAVORI RISERVE	DOMANDA DI ARBITRATO 1982 ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE DI ROMA 1983 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
515 F. 1504	COSTRUZIONE SCUOLA ELEMENTARE LOCALITA' MASSERIA GRANDE IN PIANURA DI NAPOLI	ZAMPIGNONE CARLO C/CASMEZ	ESPROPRIO	SENTENZA N. 126 CORTE D'APPELLO DI NAPOLI ATTO DI PRECETTO 1997 PETITUM L. 55.719.560 + ONERI ACCESSORI	L. 55.719.560 + O.A.
31/516 F. 7667	COSTRUZIONE SCUOLA MEDIA 20 AULE - NA S. EFRAMO VECCHIO	MARESCA E. C/AGENSUD E FIORES SPA	LAVORI RISARCIMENTO DANNI	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE NAPOLI 1991 RICHIESTA DI RISARCIMENTO DANNI ED ELIMINAZIONE SITUAZIONE DI PERICOLO PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
524 F. 2439	SCUOLA MATERNA COMPRESORIO 167 - SECONDIGLIANO - 1 LOTTO	IMPRESA LOY DONA' E BRANCACCIO SPA C/CASMEZ	LAVORI	SENTENZA N. 1519/91 TRIBUNALE NAPOLI DICHIARA CESSATA LA MATERIA DEL CONTENDERE E CONDANNA AGENSUD AL PAGAMENTO SPESE PROCESSUALI PETITUM L. 1.980.000 + ONERI ACCESSORI	L. 1.980.000 + O.A.
528 F. 675	COSTRUZIONE SCUOLA MATERNA ELEMENTARE MEDIA LICEO LOTTO 14B - NA	SOGENE SPA C/CASMEZ	LAVORI RESCSSIONE CONTRATTO	DOMANDA DI ARBITRATO 1980 ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE ROMA 1980 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
528 F. 1625	COSTRUZIONE SCUOLA MATERNA ELEMENTARE MEDIA LICEO LOTTO 14B - NA	CASMEZ C/SOGENE SPA	LAVORI RESCSSIONE CONTRATTO	DIRETTO INGIUNTIVO 1985 PROMOSSO DALLA CASMEZ PER IL RECUPERO DI L. 6.349.515.128 CAUSA RESCSSIONE CONTRATTO RINNOVO DECR. INGIUNTIVO 1986 OPPOSIZIONE D. INGIUNTIVO 1987 FERMA AL. 1992 RECUPERARE L. 6.349.515.128 + ONERI ACCESSORI	D.R.

PROG.	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
31/532 F. 9760	COSTRUZIONE SCUOLA MEDIA 24 AULE - VIA CINTIA - NA	FASCICOLO NON REPERITO			
565/1 F. 1778	AGGLOMERATO FOCE SARNO ALIMENTAZIONE IDRICA CASTELLAMMARE DI STABIA - TORRE ANNUNZIATA	L'ANGELLA DOMENICO E IRANCA' ACCIO TERESA C/CASMEZ	LAVORI RISARCIMENTO DANNI	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE NAPOLI 1982 RICHIESTA RISARCIMENTO DANNI PREVIA NOMINA CTU PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
565/1 F. 5235	AGGLOMERATO FOCE SARNO ALIMENTAZIONE IDRICA CASTELLAMMARE DI STABIA - TORRE ANNUNZIATA	FASCICOLO NON REPERITO			
565/1 F. 5342	AGGLOMERATO FOCE SARNO ALIMENTAZIONE IDRICA CASTELLAMMARE DI STABIA - TORRE ANNUNZIATA	CONSORZIO COOPERATIVE COSTRUZIONE C/AGENSUD	LAVORI DI SISTEMAZIONE STRADA	ATTO STRAGIUDIZIALE DI SIGNIFICAZIONE E DIFFIDA PER RISARCIMENTO DANNI PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
565/1 F. 8840	AGGLOMERATO FOCE SARNO ALIMENTAZIONE IDRICA CASTELLAMMARE DI STABIA - TORRE ANNUNZIATA	ING. LUCIANO UGO C/AGENSUD	INCARICHI PROFESSIONALI	ATTO DI SIGNIFICAZIONE 1993 PER PAGAMENTO SOMME IN CREDITO PETITUM L. 85.650.355 + ONERI ACCESSORI	L. 85.650.355 + OA
565/1 FF. 5125- 9615	AGGLOMERATO FOCE SARNO ALIMENTAZIONE IDRICA CASTELLAMMARE DI STABIA - TORRE ANNUNZIATA	AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE NAPOLI C/AGENSUD	RESPONSABILITA' EXTRA CONTRAT- TUALE	ATTO DI CITAZIONE 1995 TRIBUNALE DI NAPOLI - RICHIESTA DI ESTRANEITA' AL CONTENZIOSO IN QUESTIONE CON RISARCIMENTO DANNI A CARICO DELL'AGENSUD PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
1085 F. 6956	APPROVVIGIONAMENTO IDRICO E SMALTIMENTO REFLUI IMPR. ITACI - BUCCINO	MASTURSI FERNANDO C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE SALERNO 1990 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
1085 F. 8014	APPROVVIGIONAMENTO IDRICO E SMALTIMENTO REFLUI IMPR. ITACI - BUCCINO	FASCICOLO NON REPERITO			

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PROG.	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUMI
1130 F.4741	ADDUZIONE IDRICA IMPR. ARATE: BATTISTA GIFFONI VALLE PIANA	GIUBITOSI ALBERTO C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE DI SALERNO 1987 SENTENZA N.1544/89 PARCELLA AVVOCATURA DI SALERNO PETITUM L.800.000	L. 800.000
1175 F.7032	SMALTIMENTO REFLUI IMPRESA SORRENTINO F.	DE LUCIA GENNARO RACCHIARELLA LUCIA C/CASMEZ	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE NAPOLI 1985/88/90 PETITUM L.93.000.000 + ONERI ACCESSORI	L. 93.000.000 + O.A.
1263 F.3117	FOGNATURA ALLACCI IDRICI S. FELICE A CANCELLO	IMMACOLATA FRASCA C/GUADO RICERCHE IDRICHE	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE S. MARIA CAPUA VETERE 1983 CHIAMATA IN CAUSA CASMEZ FERMA AL 1984 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
1290 F.5557	POTENZIAMENTO APPROVVIGIONAMENTO IDRICO AREE REINSEDIATE LOCALITA' PUCCIARIELLO	DE FRANCIS GIULIA C/AGENSUD	ESPROPRIO	SENTENZA TRIBUNALE NAPOLI N.13923/91 PETITUM L.5.597.801 + ONERI ACCESSORI	L. 5.597.801 + O.A.
5139 F.27	COLLEGAMENTO PORTO CON AUTOSTRADE NAZIONALI E AREE INDUSTRIALI (NA)	COMUNE DI NAPOLI C/IFPARDI GUGLIELMO E CASMEZ	RESPONSABILITA' EXTRA- CONTRATTUALE	ATTO DI CITAZIONE PRETURA NAPOLI 1979 CHIAMATA IN CAUSA RISARCIMENTO DANNI SINISTRO AUTOMOBILISTICO FERMA AL 1979 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
5139 F.3654	COLLEGAMENTO PORTO CON AUTOSTRADE NAZIONALI E AREE INDUSTRIALI (NA)	BERNARDO GIUSEPPINA C/COMUNE DI NAPOLI E AGENSUD	RESPONSABILITA' EXTRA- CONTRATTUALE	SENTENZA N.1989 TRIBUNALE NAPOLI SENTENZA N.1495/1991 CORTE D'APPELLO DI NAPOLI CONDANNA L'ISTANTE AL PAGAMENTO DELLE SPESE DI GIUDIZIO RECUPERARE L.1.653.000 + ONERI ACCESSORI	D.R.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PROG.	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
5190 F. 860	COSTRUZIONE ASSE NAPOLI E ZONA 167 PONTICELLI	SCOGNAMIGLIO GIUSEPPE + 12 C/SOGENE SPA E CASMEZ	LAVORI RISARCIMENTO DANNI	RICORSO TRIBUNALE NAPOLI 1980 RICHIESTA CTU FERMA AL 1983 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
5190 F. 864	COSTRUZIONE ASSE NAPOLI E ZONA 167 PONTICELLI	CANTIERI METALLURGICI ITALIANI SPA C/SOGENE E CASMEZ	LAVORI RISARCIMENTO DANNI	RICORSO TRIBUNALE NAPOLI 1980 RICHIESTA CTU ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE NAPOLI 1982 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
5190 F. 902	COSTRUZIONE ASSE NAPOLI E ZONA 167 PONTICELLI	ROMANO ALDO C/SOCIETA' AUTOSTRADE E CASMEZ	RESPONSABILITA' EXTRA- CONTRATTUALE	SENTENZA N. 2714/87 TRIBUNALE NAPOLI ATTO DI PRECETTO 1987 PETITUM L. 9.421.850 + ONERI ACCESSORI	N.Q. L. 9.421.850 + OA
5190 F. 1613	COSTRUZIONE ASSE NAPOLI E ZONA 167 PONTICELLI	FASCICOLO NON REPERITO			
5190 F. 3978	COSTRUZIONE ASSE NAPOLI E ZONA 167 PONTICELLI	INDUSTRIA CANTIERI METALLURGICI SPA C/CASMEZ - COMUNE DI NAPOLI E CONSORZIO DI BONIFICA	LAVORI RISARCIMENTO DANNI	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE NAPOLI 1986 RICHIESTA CTU FERMA AL 1989 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
5190 F. 4646	COSTRUZIONE ASSE NAPOLI E ZONA 167 PONTICELLI	SAP C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE NAPOLI 1987 FERMA AL 1987 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
5190 F. 6149	COSTRUZIONE ASSE NAPOLI E ZONA 167 PONTICELLI	BORRELLI FRANCESCA + 1 C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE NAPOLI 1989 FERMA AL 1989 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
5190 F. 8414	COSTRUZIONE ASSE NAPOLI E ZONA 167 PONTICELLI	FASCICOLO NON REPERITO			N.Q.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PROG.	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUMI
5190 F. 9549	COSTRUZIONE ASSE NAPOLI E ZONA 167 PONTICELLI	FIAT LUBRIFICANTI SPA C/MIN. I.L.P.P.	RESPONSABILITA' EXTRA CONTRAT- TUALE	ATTO DI DIFFIDA 1994 COMPETENZA ANAS	
5115 F. 1426	STRADA A S.V. TRA STAZIONE DI VALLO DELLA LUCANIA E POLICASTRO	BALDI GIOVANNI C/AMM.NE DI SALERNO E CASMEZ.	ESPROPRIO	PETITUM NON QUANTIFICATO ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE SALERNO 1984 FERMA AL 1985	N.Q.
5115 F. 4821	STRADA A S.V. TRA STAZIONE DI VALLO DELLA LUCANIA E POLICASTRO	BIGMONTI MARIO C/AMM.NE DI SALERNO E CASMEZ.	INCARICHI PROFESSIONALI	PETITUM NON QUANTIFICATO ATTO DI SIGNIFICAZIONE 1987 LIQUIDAZIONE SPETTANZE DETERMINATE FERMA AL 1987	N.Q.
5115 F. 7154	STRADA A S.V. TRA STAZIONE DI VALLO DELLA LUCANIA E POLICASTRO	GUIDA VINCENZINA C/AGENSUD	ESPROPRIO	PETITUM NON QUANTIFICATO - ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE SALERNO 1990 RELAZIONE CTU 1994 RICONOSCE PETITUM L. 9.984.390 + ONERI ACCESSORI	N.Q. L. 9.984.390 + OA
5115 F. 7483	STRADA A S.V. TRA STAZIONE DI VALLO DELLA LUCANIA E POLICASTRO	AMORELLI FRANCESCO C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE VALLO DELLA LUCANIA 1991 PETITUM L. 9.150.000 + ONERI ACCESSORI	N.Q. L. 9.150.000 + OA
5115 F. 8592	STRADA A S.V. TRA STAZIONE DI VALLO DELLA LUCANIA E POLICASTRO	MAROTTA CARMELO C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI DIFFIDA AD ADEMPIERE 1992 FERMA AL 1993 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
5115 F. 8656	STRADA A S.V. TRA STAZIONE DI VALLO DELLA LUCANIA E POLICASTRO	FASCICOLO NON REPERITO			
21/5349 F. 3190	COSTRUZIONE STRADA A S.V. LIONI-PAROLISE - IV TRONCO	NARGI EMILIO C/CASMEZ	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE S. ANGELO DEI LOMBARDI 1985 FERMA AL 1987 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
21/5349 F. 5043	COSTRUZIONE STRADA A S.V. LIONI-PAROLISE - IV TRONCO	SALPI SPA C/AGENSUD	LIQUIDAZIONE SOMME PER ESECUZIONE LAVORI RISERVE	ATTO DI DIFFIDA E MESSA IN MORA 1992 RICHIESTA PRONUNCIA AGENSUD SU RISERVE PETITUM L. 3.363.374.484 + ONERI ACCESSORI	N.Q. L. 3.363.374.484 + OA

PROG.	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUMI
21/5349 F. 5601	COSTRUZIONE STRADA A S.V. LIONI-PAROLISE - IV TRONCO	CARIGNANI C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE CORTE D'APPELLO NAPOLI 1988 FERMA AL 1989 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
21/5349 F. 7950	COSTRUZIONE STRADA A S.V. LIONI-PAROLISE - IV TRONCO	DELLO BUONO OLGA + 4 C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI PRECETTO 1992 A SEGUITO DECRETO INGIUNTIVO PETITUM L.34.065.155 + ONERI ACCESSORI	L. 34.065.155 + OA
21/5349 F. 8750	COSTRUZIONE STRADA A S.V. LIONI-PAROLISE - IV TRONCO	SALPI SPA C/AGENSUD	RISERVE	INTERESSI PER RITARDATO PAGAMENTO PETITUM L.20.000.000 + ONERI ACCESSORI	L. 20.000.000 + OA
21/5349 F. 9646	COSTRUZIONE STRADA A S.V. LIONI-PAROLISE - IV TRONCO	SERVIZIO SEGNALAZIONI STRADALI SPA C/MIN. LL.PP.	LAVORI	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE ROMA 1995 PETITUM L.603.951 + ONERI ACCESSORI	L. 603.951 + OA
5357 F. 3620	COSTRUZIONE ASSE VIARIO CENTRO DIREZIONALE NAPOLI ZONA 167 PONTICELLI	FALLIMENTO ASFALTI SICILIA E SIDA SOC. ITALIANA ASSICURAZIONI	LAVORI INCAMERA- MENTO CAUZIONE	RICHIESTA CASMEZ DI INCAMERAMENTO CAUZIONE PER L.41.904.291 RECUPERARE L.41.904.291	D.R.
5357 F. 5626	COSTRUZIONE ASSE VIARIO CENTRO DIREZIONALE NAPOLI ZONA 167 PONTICELLI	ARCHIDIOCESI DI NAPOLI C/AGENSUD	ESPROPRIO	SENTENZA N.144/93 TAR CAMPANIA RIGETTA IL RICORSO E CONDANNA L'ARCHIDIOCESI AL PAGAMENTO DELLE SPESE DI GIUDIZIO RECUPERARE L.1.000.000	D.R.
21/5363 F. 5020	COSTRUZIONE STRADA A S.V. LIONI PAROLISE - V TRONCO	TETTAMANTI SPA C/AGENSUD	COMPENSI ESECUZIONE LAVORI E REVISIONE PREZZI	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE ROMA 1987 DISPOSTA CTU PETITUM L.6.829.649.018 + ONERI ACCESSORI	L. 6.828.649.018 + OA
21/5363 F. 6829	COSTRUZIONE STRADA A S.V. LIONI PAROLISE - V TRONCO	DE LAURI MICHELE C/AGENSUD	DENUNCIA DANNO TEMUTO	ATTO DI DIFFIDA E MESSA IN MORA 1990 FERMA AL 1990 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PROG.	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
21/5363 F. 7692	COSTRUZIONE STRADA A S.V. LIONI PAROLISE - V TRONCO	PAGLIUCA E VECCHI C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE CORTE D'APPELLO NAPOLI 1991 FERMA AL 1992 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
21/5363 F. 8809	COSTRUZIONE STRADA A S.V. LIONI PAROLISE - V TRONCO	DI LEO ERNESTO C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE NAPOLI 1993 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
21/5364 F. 859	STRADA A S.V. LIONI PAROLISE - VI TRONCO	SARNO SILVIO C/PREFETTO AVELLINO E CASMEZ	ESPROPRIO	RICORSO AL TAR CAMPANIA 1980 PER ANNULLAMENTO DECRETO OCCUPAZIONE PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
21/5364 F. 861	STRADA A S.V. LIONI PAROLISE - VI TRONCO	SARNO SILVANA MARIA C/PREFETTO AVELLINO E CASMEZ	ESPROPRIO	RICORSO AL TAR CAMPANIA 1980 PER ANNULLAMENTO DECRETO OCCUPAZIONE PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
21/5364 F. 862	STRADA A S.V. LIONI PAROLISE - VI TRONCO	CAVE IRPINE SPA C/PREFETTO AVELLINO E CASMEZ	ESPROPRIO	RICORSO AL TAR CAMPANIA 1980 PER ANNULLAMENTO DECRETO OCCUPAZIONE PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
21/5364 F. 1862	STRADA A S.V. LIONI PAROLISE - VI TRONCO	FASCICOLO NON REPERITO			N.O.
21/5364 F. 7192	STRADA A S.V. LIONI PAROLISE - VI TRONCO	MASUCCI ELISA C/AGENSUD	ESPROPRIO RISARCIMENTO DANNI	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE NAPOLI 1990 RICHIESTA CTU PETITUM L. 100.000.000 + ONERI ACCESSORI	L. 100.000.000 + OA
21/5364 F. 7633	STRADA A S.V. LIONI PAROLISE - VI TRONCO	SARNO ROCCO C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE CORTE D'APPELLO NAPOLI 1992 PETITUM L. 200.000.000 + ONERI ACCESSORI	L. 200.000.000 + OA

PROG.	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
21/5364 F. 7821	STRADA A S.V. LIONI PAROLISE - VI TRONCO	FASCICOLO NON REPERITO			
21/5364 F. 8802	STRADA A S.V. LIONI PAROLISE - VI TRONCO	IMPRESA GRASSETTO C/AGENSUD	RISERVE	PETITUM L. 17.200.000.000 + ONERI ACCESSORI	L. 17.200.000.000 + OA
21/5364 F. 8877	STRADA A S.V. LIONI PAROLISE - VI TRONCO	D'AGOSTINO C/AGENSUD	COMPENSI PROFESSIONALI	LODO ARBITRALE DEL 2.2.95 ESECUZIONE LODO IN CORSO PETITUM L. 141.576.331 + ONERI ACCESSORI	L. 141.576.331 + OA
21/5364 F. 8955	STRADA A S.V. LIONI PAROLISE - VI TRONCO	CALCESTRUZZI IRPINI SPA C/AGENSUD E MIN. LL.PP.	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE NAPOLI 1993 RICHIESTA CTU PETITUM L. 92.271.500 + ONERI ACCESSORI	L. 92.271.500 + OA
21/5364 F. 9005	STRADA A S.V. LIONI PAROLISE - VI TRONCO	NOVADOMUS SRL C/GRASSETTO COSTRUZIONI	LAVORI RISARCIMENTO DANNI	CONSULENZA TECNICA D'UFFICIO SUINCARICO TRIBUNALE DI AVELLINO RICONOSCE PETITUM L. 196.387.000 + ONERI ACCESSORI	L. 196.387.000 + OA
21/5364 F. 9345	STRADA A S.V. LIONI PAROLISE - VI TRONCO	SOC. PREFABBRICATI PALMA SRL C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE AVELLINO 1993 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
8366 F. 1656	ALIMENTAZIONE IDRICA ISCHIA - ADEGUAMENTO	FASCICOLO NON REPERITO			
8366 F. 5918	ALIMENTAZIONE IDRICA ISCHIA - ADEGUAMENTO	TALIERCIO VINCENZO C/REGIONE CAMPANIA E AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE NAPOLI 1989 FERMA AL 1990 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.

PROG.	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
9315 F.2388	XII LOTTO SARNO ALIMENTAZIONE IDRICA NOVANO - AVELIA - BAIANO	MARTINO CRISTINA VEDOVA BIFULCO + EREDI BIFULCO C/CASMEZ	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE NAPOLI 1983 SENTENZA CORTE D'APPELLO NAPOLI 1991 DICHIARA L.A. PROPRIA INCOMPETENZA E COMPETENZA TRAP NAPOLI ATTO DI CITAZIONE IN RIASSUNZIONE 1991 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
9315 F.4603	XII LOTTO SARNO ALIMENTAZIONE IDRICA NOVANO - AVELIA - BAIANO	FERRANTE FRANCA + 2 C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE CORTE D'APPELLO NAPOLI 1987 ATTO DI CITAZIONE TRAP NAPOLI 1994 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
11521 F.2409	ADEGUAMENTO RETE IDRICA DI SALERNO	SO GE CONSULT C/AGENSUD	LAVORI	SENTENZA N.11053 TRIBUNALE ROMA CONDANNA L.A. SO GE CONSULT AL RISARCIMENTO DANNI E AL PAGAMENTO DELLE SPESE DI GIUDIZIO RECUPERARE L.73.192.669 + ONERI ACCESSORI	D.R.

PETITUM RIFERITO ALLA REGIONE CAMPANIA

DA RECUPERARE

SCHEDE REDATTA IL 11.11.1997

TOTALE L. 67.442.113.939 + ONERI ACCESSORI

TOTALE L. 7.128.368.504 + ONERI ACCESSORI

REGIONE
PUGLIA
OPERE IN GESTIONE DIRETTA

PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETTUM
14/15/EIP (F. 7889)	COSTRUZIONE CONDOTTE MAESTRE E ADEGUAMENTO RETE IDRICA TARANTO	STASIETTORE C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE AL TRAP DI NAPOLI - CAUSA IN CORSO - UDIENZA 24.6.97 NON ANCORA NOMINATO CTU PETTUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
14/382/EIP (F. 3503)	NORMALIZZAZIONE IDRICA ABITATI GRUPPO FASANO FASCIA COSTIERA	PEZZOLLA C/NETTIS IMPIANTI E CASMEZ	ESPROPRIO	IN ATTESA DI SENTENZA PETTUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
14/382/EIP (F. 4657)	NORMALIZZAZIONE IDRICA ABITATI GRUPPO FASANO FASCIA COSTIERA	SOLETTI DOMENICO C/CASMEZ	ESPROPRIO	PAGAMENTO PARCELLA A.D.S. AVV. DE CARO PETTUM L.363.232	L. 363.232
14/388 (F. 7709)	IMPIANTO POTABILIZZAZIONE DEL SINNI - COLLEGAMENTO IN PRESSIONE VASCA	HOLST TPL C/AGENSUD	RISERVE DOMANDA DI ARBITRATO	COLLEGATA AL PROCEDIMENTO PENALE PETTUM L.26.392.956.810 + ONERI ACCESSORI	L. 26.392.956.810 + OA
14/388 (F. 7956)	IMPIANTO POTABILIZZAZIONE DEL SINNI - COLLEGAMENTO IN PRESSIONE VASCA	MAGNAGO SEBASTI + 14	PROCEDIMENTO PENALE PER REATI - FALSO ETC.	PROCEDIMENTO PENALE IN CORSO PETTUM NON QUANTIFICATO	N.Q.

PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
SAI/FG/389/1 (F. 1578)	AGGLOMERATO MANFREDONIA OPERE CONCERNENTI PORTO IND. LE MANFREDONIA	GRANATHIERO RAFFAELLA E ROSA C/CASMEZ	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE FOGGIA 1982 GIUDIZIO IN CORSO PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
SAI/FG/389/1 (F. 3745)	AGGLOMERATO MANFREDONIA OPERE CONCERNENTI PORTO IND. LE MANFREDONIA	PRINCIPE GIUSEPPE C/AGENSUD	ESPROPRIO	PETITUM L. 1.000.000.000 + ONERI ACCESSORI	L. 1.000.000.000 + OA
SAI/FG/389/2 (F. 1886)	AGGLOMERATO MANFREDONIA COMPLETAMENTO PORTO IND. LE - 2° LOTTO	FARSURA SAIPEM C/AGENSUD	SALDO LAVORI REVISIONI PREZZI	PROPOSTA TRANSATTIVA NON CULTIVATA GIUDIZIO PENDENTE RELAZIONE CTU RICONOSCE 1985 PETITUM L. 551.682.579 + ONERI ACCESSORI	L. 551.682.579 + OA

PETITUM RIFERITO ALLA REGIONE PUGLIA
 SCHEDA REDATTA IL 9.5.1997
 SCHEDA RIMODULATA IL 13.11.1997

TOTALE L.27.945.002.621 + ONERI ACCESSORI

REGIONE
CALABRIA
OPERE IN GESTIONE DIRETTA

PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
919 (F. 1509)	APPROVVIGIONAMENTO IDRICO ZONA NICOTERA MARINA	BISOGNI C/PREDETTO DI CATANZARO E CASMENZ	ESPROPRIO	RICORSO AL T.S.A.P. 1990 PETITUM NON QUANTIFICATO	
22/960/1/1 (F. 747)	AGGLOMERATO DI GIOIA TAURO - ROSARNO - COSTRUZIONE PORTO IND. LE GIOIA TAURO	FERRARI C/CONSORZIO ASI REGGIO CALABRIA /AGENSUD	ESPROPRIO	SENTENZA TRIBUNALE DI PALMI N. 389/80 DICHARA LA PROPRIA INCOMPETENZA - COMPETENZA TRIBUNALE DI CATANZARO PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
22/960/1/1 (F. 1056)	AGGLOMERATO DI GIOIA TAURO - ROSARNO - COSTRUZIONE PORTO IND. LE GIOIA TAURO	CAMPING BAIJA DEI PINI C/CASMENZ	RISARCIMENTO DANNI	RICORSO AL PRETORE DI PALMI 1981 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
22/960/1/1 (F. 1555)	AGGLOMERATO DI GIOIA TAURO - ROSARNO - COSTRUZIONE PORTO IND. LE GIOIA TAURO	SCANDINARO E FOTUGNO C/CASMENZ	RISARCIMENTO DANNI	RICORSO PER ACCERTAMENTO TECNICO AL PRETORE DI PALMI 1981 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
22/960/1/1 (F. 5660)	AGGLOMERATO DI GIOIA TAURO - ROSARNO - COSTRUZIONE PORTO IND. LE GIOIA TAURO	ISMES SPA C/AGENSUD	PAGAMENTO LAVORI	ATTO DI CITAZIONE CORTE D'APPELLO 1993 PETITUM L. 278.262.500 + ONERI ACCESSORI	N.Q.
					L. 278.262.500 + O.V.

PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	PETITUM	REQUISI
SAI/SE/1156 (F. 1787)	AGGLOMERATO MARINA DI MAIDA APPROVVIGIONAMENTO IDRICO	FABIANI C/ CASMIZ	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE: CORTE D'APPELLO DI CATANZARO 1982 PETITUM L. 3.968.000 + ONERI ACCESSORI	L. 3.968.000 + O.A.
26/3001 (F. 1444)	DIGA SUL FIUME ALACO	ROTTORELLI ED ALTRI C/AGENSUD	ESPROPRIO	PETITUM L. 200.415.000 + ONERI ACCESSORI	L. 200.415.000 + O.A.
26/3001 (F. 8752)	DIGA SUL FIUME ALACO	FERROCEMENTO C/AGENSUD	ARBITRATO PER LAVORI	PETITUM L. 16.327.996.695 + ONERI ACCESSORI E COMPENSI ARBITRALI	L. 16.327.996.695 + O.A.
26/3003 (F. 6910)	ACQUEDOTTO INTERSETTORIALE TRIONTO MACROCIOI	VULCANO ED ALTRI C/AGENSUD E REGIONE CALABRIA	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRAP NAPOLI 1995 PETITUM L. 126.710.000 + ONERI ACCESSORI	L. 126.710.000 + O.A.
26/3001 (F. 6911)	ACQUEDOTTO INTERSETTORIALE TRIONTO MACROCIOI	MADDO C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRAP NAPOLI 1992 PETITUM L. 47.772.000 + ONERI ACCESSORI	L. 47.772.000 + O.A.
26/3011 (F. 4878)	ACQUEDOTTO PETROSA POTENZIAMENTO ADDUTTRICE	PALERMO ED ALTRI C/PREFETTO COSENZA I/AGENSUD	ESPROPRIO	SENTENZA N. 22/91 TSAP CONDANNA AGENSUD PETITUM L. 6.000.000	L. 6.000.000 + O.A.
26/3011 (F. 8631)	ACQUEDOTTO PETROSA POTENZIAMENTO ADDUTTRICE	MIDAGLIA C/PREFETTO COSENZA I/AGENSUD	ESPROPRIO	RICORSO TSAP ROMA 1992 PER ANNULLAMENTO DECRETO PREFETTIZIO OCCUPAZIONE PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
26/3018 (F. 3168)	ACQUEDOTTO SILA BADIALE	PERI ANTONIO E GIOVANNI C/MIN. I.L. PP. ED IMPR. COSTRUZIONI GENERALI MERIDIONALI SRL	RISARCIMENTO DANNI DA OCCUPAZIONE ILLEGITTIMA	SENTENZA TRAP NAPOLI N. 119/96 CONDANNA IN SOLIDO IL MIN. I.L. PP. E L'IMPRESA GENERALI COSTRUZIONI SRL PER L. 172.049.495 + ONERI ACCESSORI PETITUM L. 85.000.000 + ONERI ACCESSORI	L. 86.000.000 + O.A.

PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	PETITUM	RECUPERE
26/3019 (F. 1975)	ACQUEDOTTO BASSO SAVUTO	COMUNE DI MALITO C/IMPRESA SICILIANA MOLINARI	RISARCIMENTO DANNO TEMUTO	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE DI COSENZA 1982 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
26/3019 (F. 4553)	ACQUEDOTTO BASSO SAVUTO	ANDREOTTI LORIA E ALTRI C/AGENSUD	ESPROPRIO	SENTENZA TSAP 65/9% CONDANNA L'AGENSUD PETITUM L. 60.177.872 + ONERI ACCESSORI	N.O.
26/3019 (F. 5029)	ACQUEDOTTO BASSO SAVUTO	NUCCITTO ALTRI C/AGENSUD	ESPROPRIO	SENTENZA TRAP NAPOLI 42/9% CONDANNA L'AGENSUD	L. 60.177.872 + O.A.
26/3024 (F. 5133)	ACQUEDOTTO BASSO PETROSA	PORTAFORTUNA MARCELLINA + S C/AGENSUD	ESPROPRIO RISARCIMENTO DANNI	PETITUM L. 14.062.400 + ONERI ACCESSORI PAGAMENTO IN ISTRUTTORIA SENTENZA TRAP NAPOLI DEL 16.1.95 CONDANNA L'AGENSUD PETITUM L. 142.363.608	L. 14.062.400 + O.A.
26/3041 (F. 3222)	CONDOTTA INTERSETTORIALE DAL DEPURATORE SALINE IONICHE	ROGNETTA MARIA C/CASMEZ /PREFETTO REGGIO CALABRIA	ESPROPRIO	PAGAMENTO IN ISTRUTTORIA RICORSO TAR CATANZARO 1991 PER ANNULLAMENTO DECRETO DI OCCUPAZIONE PETITUM NON QUANTIFICATO	L. 142.363.608 + O.A.
26/3046 (F. 3570)	ACQUEDOTTO DI ALACO	MONIACI ANNINA + 4 C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIB. CIVILE DI CATANZARO RICHIESTA NOMINA CTU PETITUM L. 23.500.000 + ONERI ACCESSORI	N.O.
26/3051 (F. 5215)	ACQUEDOTTI LITORALE TIRRENICO	IMMOBILIARE CIRELLA SNC C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRAP DI NAPOLI (1995) PETITUM L. 500.000.000 + ONERI ACCESSORI	L. 23.500.000 + O.A.
26/3055 (F. 7042)	ACQUEDOTTO MEDINA	FALLIMENTO CODELLA C/AGENSUD	LAVORI REVISIONE PREZZI RISERVE	ATTO DI CITAZIONE 1990 COMPARSA CONCLUSORNALE PER IL FALLIMENTO CODELLA TRIBUNALE DI ROMA 1996 L. 424.378.537 RICHIESTE DAL FALLIMENTO L. 353.247.122 IMPORTO RICONOSCIUTO DAL CTP L. 208.247.877 IMPORTO RICONOSCIUTO DAL CTU GIUDIZIO IN CORSO PETITUM L. 424.378.537 + ONERI ACCESSORI	L. 500.000.000 + O.A.
					L. 424.378.537 + O.A.

PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
26/3059 (F. 7920)	COSTRUZIONE DIGA SUL TORRENTE MENTA	SIBIO FORTUNATO FRANCESCO C/AGENSUD	RISARCIMENTO DANNI PER REVOCATA SUBAPPALTO	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE DI REGGIO CALABRIA (1991) PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
26/3059 (F. 9175)	COSTRUZIONE DIGA SUL TORRENTE MENTA	FERROXTIMENTO C/AGENSUD	LODO ARBITRALE + RISERVE NON COMPRESI NEL LODO	A) CON DECRETO COMMISSARIALE 511 DEL 14.12.95 ESECUZIONE LODO ARBITRALE 30.3.95 (TRAMITE POLIZIA FIDEJUSSORIA 1111 IN PENDENZA ESITO APPELLO) PER L. 24.5.88 000 A) CON DECRETO COMMISSARIALE 6093 DEL 23.7.96 LIQUIDAZIONE ONORARI COLLEGIO ARBITRALE B) ULTERIORI RICHIESTE CON RISERVE N. 7.8.9 NON DECISE CON IL LODO SUCCESSO PER L. 56.705.000.000 C) PROPOSTA DI DEFINIZIONE TRANSATTIVA ACCETTATA DALLA CONTROPARTE CON PARERE FAVOREVOLE A.G.S. DEL 29.4.97 PER L. 3.627.703.000 (COMPRESIVE DELLE SPESE DI GIUDIZIO) PETITUM L. 3.627.703.000 + ONERI ACCESSORI 1. 3.627.703.000 + 0,5A	N.O.
26/1069 (F. 2404)	ACQUEDOTTO VENAGLIE COSCILE GARGA/ CASTROVILLARI	LO POTTIO VINCENZO C/IMPRESA COLOSIMO E AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE CASTROVILLARI (1983) PER CONDANNA A PAGAMENTO SOMMA OCCUPAZIONE ABUSIVA E SPESE GIUDIZIO PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
26/1069 (F. 3165)	ACQUEDOTTO VENAGLIE COSCILE GARGA/ CASTROVILLARI	LO POTTIO VINCENZO C/AGENSUD	DENUNCIA DI DANNO TEMUTO	RICORSO DI URGENZA - ART. 700 CPC PRETURA CASTROVILLARI 1994 PARTELLA AVVOCATURA LIQUIDATA CON MANDATO N. 30450 DEL 16.12.93 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.

PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
26/1071 (F. 7120)	COSTRUZIONE ACQUEDOTTO TRIONTO	PAPPALARDO ADELE C/AGENSUD	ESPROPRIO	SENTENZA N. 381/94 TRIBUNALE ROSSANO DICHARA INCOMPETENZA E COMPETENZA TRAP NAPOLI	PETITUM
26/1071 (F. 7518)	COSTRUZIONE ACQUEDOTTO TRIONTO	SOMMARIO LUIGI C/AGENSUD	ESPROPRIO	PETITUM NON QUANTIFICATO ATTO DI DIFFIDA E MESSA IN MORA 1991 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
26/1075 (F. 9171)	ACQUEDOTTO CESE NETO TACINA/ BOTRICELLO, CUTRO ANDALIE BELCASTRO	IMPRESA VAGNONI C/AGENSUD	SALDO LAVORI REVISIONE PREZZI ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE COSENZA 1993 PETITUM L. 351.309.365 + ONERI ACCESSORI	N.O.
26/1076/2 (F. 4601)	SEDIMENTAZIONE E COLLEGAMENTO SORGENTI MIGLIARESE E MARICELLO	SAN SEVERINO CARLO E DI BORGIA GIAMPIERO C/AGENSUD	ESPROPRIO	RICHIESTA NOTIZIE AVVOCATURA 1987 PETITUM NON QUANTIFICATO	L. 351.309.365 + O.A.
26/1082 (F. 5753)	POTENZIAMENTO ACQUEDOTTI MAZZUCCARI	MINICI EMANUELA + 1 C/AGENSUD	ESPROPRIO	ESECUZIONE TRAP NAPOLI N. 400/92 CON DECRETO COMMISSARIALE N. 5745 DEL 2.5.96 PIER L. 15.832.031 IMPUGNAZIONE SENTENZA NUOVA RICHIESTA L. 33.267.800 + ONERI ACCESSORI A DETRARRE IMPORTO PAGATO DISPOSTA NUOVA CTU PETITUM L. 17.435.769 + ONERI ACCESSORI	N.O.
26/1081 (F. 3091)	CONDOTTE ADDUTTRICI DA MONTE MORRONE AL MESINA	FUSCA ANTONIO C/ANTONIOLI ENZO E CASMEZ	ESPROPRIO	SENTENZA TRIBUNALE DI VIBO VALENTIA N. 140/87 DICHARA LA PROPRIA INCOMPETENZA E COMPETENZA TRIBUNALE DI CATANZARO	L. 17.435.769 + O.A.
26/1081 (F. 3091)	CONDOTTE ADDUTTRICI DA MONTE MORRONE AL MESINA	ANTONIOLI ENZO C/AGENSUD	LAVORI REVISIONE PREZZI	PETITUM NON QUANTIFICATO ATTO STRAGIUDIZIALE 1989 PER REVISIONE PREZZI	N.O.
(F. 6516)				PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
26/3083 (F. 7931)	CONDOTTE ADDUTTRICI DA MONTE MORRONE AL MESINA	PROVINCIA DOMINICANA FRATI PREDICATORI C/IMPRESA ANTONIOLE E	RISARCIMENTO DANNI PER LAVORI	CHIAMATA IN CAUSA AGENSUD PER DANNI PROVOCATI DALL'IMPRESA CAUSA INTERROTTA PAGATA PARCELLA A.D.S. CATANZARO CON DECRETO N. 528 DEL 20.2.1996 - GIUDIZIO RIASSUNTO C/O TRIBUNALE DI VIRO VALENTIA 1996 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
26/3083 (F. 8547)	CONDOTTE ADDUTTRICI DA MONTE MORRONE AL MESINA	FASCICOLO NON REPERITO			
26/3084 (F. 8078)	APPROVVIGIONAMENTO IDRICO AMANTEA E BELVEDERE MARITTIMO	MAZZARONE + 1 C/AGENSUD	ESPROPRIO	SENTENZA TRAP NAPOLI N. 11096 CONDANNA AGENSUD PETITUM L. 23.829.663 + ONERI ACCESSORI	L. 23.829.663 + 0A
26/3087 (F. 9772)	POTENZIAMENTO ACQUEDOTTO ARATEMARCO	A.I.A. COSTRUZIONI SPA C/REGIONE CALABRIA	LAVORI	ATTO DI SIGNIFICAZIONE 1996 PETITUM L. 1.028.921.831 + ONERI ACCESSORI	L. 1.028.921.831 + 0A
26/3091 (F. 7315)	ACQUEDOTTO FASCIA JONICA CATANZARESE	CALA GIENNA SRL C/CASMEZ	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRAP DI NAPOLI 1992 PETITUM L. 198.132.000 + ONERI ACCESSORI	L. 198.132.000 + 0A
26/3093 (F. 3111)	APPROVVIGIONAMENTO IDRICO CENTRI VALLE AMATO 1° LOTTO/ SETTINGIANO	PRINCIPATO BIERNARDO C/PREFETTO CATANZARO E CASMEZ	ESPROPRIO	RICORSO TAR CALABRIA 1984 PER ANNULLAMENTO DECRETO OCCUPAZIONE D'URGENZA SENTENZA TAR CALABRIA N. 864/85 DISPONE SOSPENSIONE DEL GIUDIZIO IN ATTESA DI SENTENZA DELLA CASSAZIONE PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.

PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
26/3093 (F. 8231)	APPROVVIGIONAMENTO IDRICO CENTRI VALLE AMATO 3° LOTTO/ SETTINGIANO	PRINCIPATO BERNARDO C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE DI CATANZARO 1992 PER RISARCIMENTO DANNI + ONERI ACCESSORI - RICHIESTA CTU	N.O.
26/3094 (F. 7231)	INTEGRAZIONE CON SORGENTI MONTENERO E LIMITROFO	ZURLO ANTONIO C/AGENSUD	ESPROPRIO	PETITUM NON QUANTIFICATO RICORSO TRAP NAPOLI 1990 PER DICHIARAZIONE DI ILLEGITTIMA OCCUPAZIONE PETITUM L. 154.111.333 + ONERI ACCESSORI	N.O.
26/3097 (F. 8972)	POTENZIAMENTO ACQUEDOTTO CON ADEGUAMENTO AL PRGAMENDICINO - CERISANO - MARANO	CREA VINCENZO C/PREFETTURA COSENZA E AGENSUD	ESPROPRIO	RICORSO AL TRAP NAPOLI 1993 PER DICHIARAZIONE ILLECITA' OCCUPAZIONE E RISARCIMENTO DANNI RICHIESTA CTU PETITUM NON QUANTIFICATO	L. 154.111.333 + O.A.
26/3097 (F. 9787)	POTENZIAMENTO ACQUEDOTTO CON ADEGUAMENTO AL PRGAMENDICINO - CERISANO - MARANO	TRUGIUELE IDA E CARCI ALFREDO C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE COSENZA 1995 RICHIESTA RISARCIMENTO VALORE BIENE OCCUPATO - INDENNITA' DI OCCUPAZIONE + ONERI ACCESSORI	N.O.
26/3098 (F. 8808)	ACQUEDOTTO PER CASSANO/ IONIO	MARADEI FRANCESCO C/AGENSUD	ESPROPRIO	PETITUM NON QUANTIFICATO ATTO DI CITAZIONE PRETURA DI CASTROVILLARI 1991	N.O.
26/3101	ACQUEDOTTO LESE TACINA -	MAMONE ANTONIO C/AGENSUD	LAVORI RISERVE	PETITUM L. 648.776 + ONERI ACCESSORI ATTO CITAZIONE TRIBUNALE CATANZARO 1991 RICHIESTA CTU	L. 648.776 + O.A.
(F. 6731) 26/3186	POTENZIAMENTO ACQUEDOTTI MINORI	LA FICARA	ESCLUSIONE	PETITUM L. 362.837.053 + ONERI ACCESSORI ATTO STRAGIUDIZIALE DI MESSA IN MORA (1984) PER MODIFICA POLIZZA FIDELIUSORIA	L. 362.837.053 + O.A.
(F. 3011)	SISTEMA MERIDIONALE RADIOPIO CONDOTTA DI AVVICINAMENTO GIOIA TAURO	PASQUALE	GARA D'APPALTO	NESSUN PETITUM	N.P.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
5134 (F. 1668) 5771	ACQUEDOTTO BIANCO E ROVALINO	PELLEGRINO DOMENICO C/CASMEZ	RISARCIMENTO DANNI	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE DI CATANZARO 1981	L. 2.000.000 + O.A.
(F. 9292) 5842	ACQUEDOTTO GROTTI MOLINO ZONE TURISTICHE	CONSTRUZIONI GENERALI MERIDIONALI CGM C/AGENSUD	LAVORI	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE DI CATANZARO 1991	L. 46.794.068 + O.A.
(F. 541) 5844	ACQUEDOTTO ABIATEMARCO MEZZAFIUMINA 2° LOTTO	FARSETTI TOMMASO ED ALTRI C/CASMEZ	ESPROPRIO	SENTENZA TRAP NAPOLI N. 58/82 CONDANNA L.A. CASMEZ AL PAGAMENTO DI L. 3.656.000 + INTERESSI E L. 2.000.000 PER SPESE GIUDIZIO ATTO DI PRECETTO 1982	L. 19.744.700 + O.A.
(F. 2318) 5846	ACQUEDOTTO ABIATEMARCO MEZZAFIUMINA 3° LOTTO - 1° STRALCIO	BARCLAYS FACTORING INTERNATIONAL SPA C/CASMEZ	CESSIONE DI CREDITO	PETITUM L. 19.744.700 + ONERI ACCESSORI ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE DI MILANO 1984 PARCELLA CTP PER L. 3.928.905 LIQUIDATA CON DECRETO N. 5224 DEL 10.1.96	L. 26.620.795 + O.A.
(F. 3263)	ACQUEDOTTO ABIATEMARCO SISTEMAZIONE COLLEGAMENTO SORGENTE PETTORUTO 4° LOTTO	FARSETTI A. TROCCINI C/CASMEZ	ESPROPRIO RISARCIMENTO DANNI	SENTENZA TRAP NAPOLI N. 56/88: 1) ESECUZIONE SENTENZA PRESSO CARICAL. IUCANIA CALABRIA TRAMITE ATTI PIGNORAMENTO IN DATA 9.3.89 2) ESECUZIONE STESSA SENTENZA CON DELIBERA N. 1994 DEL 5.4.94 PER L. 18.000.000 PAGATE CON MANDATO N. 281 DEL 29.5.89 3) RECUPERO PER DUPLICE PAGAMENTO PER MEDESIMO TITOLO (SENT. 56/88) PARI A L. 18.000.000 RECUPERARE L. 18.000.000 + ONERI ACCESSORI	D.R.

PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
5846 (F. 1264)	ACQUEDOTTO ABATEMARCO SISTEMAZIONE COLLEGAMENTO SORGENTE PETTORUTO 4° LOTTO	AVV. ZUPI DOMENICO /TROCINI C/AGENSUD	ESPROPRIO RISARCIMENTO DANNI	SENTENZA TRAP NAPOLI 76/87: 1) ESECUZIONE: SENTENZA PRESSO LA CASSA DI RISPARMIO LIGURIA TRAMITE ATTI PIGNORAMENTO IN DATA 2.3.88 2) ESECUZIONE: STESSA SENTENZA CON DELIBERA N. 2463 DEL 29.4.88 PER L. 13.397.638 CON MANDATO N. 313 DEL 31.5.88 3) RECUPERO PER DUPLICE PAGAMENTO PER MEDESIMO TITOLO (SENT. 76/87) PARI A L. 13.397.638	
5915 (F. 4164)	ACQUEDOTTO ABATEMARCO MEZZAFUMINA 3° LOTTO - 2° STRALCIO	MIRABELLI ROBERTO C/CASMEZ	RISARCIMENTO DANNI	RECUPERARE L. 13.397.638 + ONERI ACCESSORI ATTO DI CITAZIONE: TRAP DI NAPOLI 1986 PETITUM L. 3.813.250 + ONERI ACCESSORI	P.R.
5953 (F. 1801)	COMPLETAMENTO ACQUEDOTTO MAIORIZZINI	COSTA GIULIO + 2 C/CASMEZ	ESPROPRIO	ATTO CITAZIONE AL TRAP NAPOLI 1992 PER DICHIARAZIONE: ABUSIVA OCCUPAZIONE PETITUM L. 10.000.000 + ONERI ACCESSORI	L. 3.813.250 + O.A.
5953 (F. 5110)	COMPLETAMENTO ACQUEDOTTO MAIORIZZINI	FREDI CHIODO C. C/AGENSUD	MANCATO PAGAMENTO ESECUZIONE LAVORI	ATTO DI PRECETTO 1988 PETITUM L. 83.500.000 + ONERI ACCESSORI	L. 10.000.000 + O.A.
5953 (F. 6530)	COMPLETAMENTO ACQUEDOTTO MAIORIZZINI	FREDI CHIODO C. C/AGENSUD	ESECUZIONE LAVORI	ATTO DI CITAZIONE: TRIBUNALE CIVILE DI ROMA RICHIESTA NOMINA CTU PETITUM L. 400.000.000 + ONERI ACCESSORI	L. 83.500.000 + O.A.
6087 (F. 1111)	ACQUEDOTTO SIMERI PASSANTE PER CATANZARO E UNITI - 1 LOTTO	DI PASQUANTONIO ATTILIO C/CASMEZ	CREDITO ESECUZIONE LAVORI CONTRATTO APPALTO	ATTO DI SIGNIFICAZIONE 1981 PETITUM NON QUANTIFICATO	L. 400.000.000 + O.A.
					N.O.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
6087 (F. 4416)	ACQUEDOTTO SIMERI PASSANTE PER CATANZARO E UNITI - IL LOTTO	FALILMENTO DI PASQUANTONIO	LAVORI INCAMBI- AMENTO CAUZIONE	DECRETO INGIUNTIVO PROMOSSO DA AGENSIUD 1992 NEI C/CONFRONTI DE "LA NAZIONALE ASSICURAZIONI" PER L. 140.018.070 + ONERI ACCESSORI - OPPOSIZIONE A INGIUNZIONE 1992 RECUPERARE L. 140.018.070 + ONERI ACCESSORI	PETITUM
6204 (F. 5202)	RETI IDRICHE FOGNANTE SANTA SOFIA D'EIPO	BOSCARRELLI C/AGENSUD	ESPROPRIO	SENTENZA N 179/92 CONDANNA BOSCARRELLI AL PAGAMENTO DI L. 2.782.500	D
6526 (F. 4967)	ACQUEDOTTO MONASTERACE VARIANTE ANAS	DI FRANCIA ESTER C/AGENSUD REGIONE CALABRIA	ESPROPRIO	RECUPERARE L. 2.782.500 + ONERI ACCESSORI SENTENZA N 128/91 TRAP NAPOLI CONDANNA AGENSUD PER L. 28.260.804 + ONERI ACCESSORI ATTO DI PRECETTO 1992	D
6703 (F. 227)	ACQUEDOTTO PALAZZO GIZZERIA - LAMEZIA TERME	SOC. ANSELMO MAGRI /SPINELLI C/CASMEZ	ESPROPRIO	PETITUM L. 40.223.333 + ONERI ACCESSORI ATTO DI CITAZIONE 1980 PER CHIAMATA IN CAUSA DA PARTE DELLA SOC. MAGRI SPA DELLA CASMEZ PER RISARCIMENTO DANNI	L. 40.223.333 + 0
6703 (F. 2288)	ACQUEDOTTO PALAZZO GIZZERIA - LAMEZIA TERME	PAOLA NATALINA C/CASMEZ	ESPROPRIO	PETITUM L. 6.000.000 + ONERI ACCESSORI ORDINANZA IN DATA 6.6.83 CHE RESPINGE LA DOMANDA DI ESECUZIONE DEL PROVVEDIMENTO DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA -	L. 6.000.000 + 0
6703 (F. 5553)	ACQUEDOTTO PALAZZO GIZZERIA - LAMEZIA TERME	FALVO V. E SILVANA AMENDOLA D. C/AGENSUD	RISARCIMENTO DANNI CAUSA LAVORI	PETITUM NON QUANTIFICATO ATTO DI CITAZIONE DEL 1991 T. LAMEZIA TERME PETITUM L. 300.000.000 + ONERI ACCESSORI	N.
7602 (F. 7352)	ACQUEDOTTO CASALI COMPLETAMENTO SERBATOI E CONDOTTE AVVICINAMENTO CELICO - PEDA	MORRONE C/AGENSUD	LIQUIDAZIONE ONORARIO DIRETTORE LAVORI	SENTENZA TRIBUNALE COSENZA N 1062/93 PETITUM L. 28.926.542 + ONERI ACCESSORI	L. 300.000.000 + 0
					L. 28.926.542 + 0

PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
7602 (F. 7441)	ACQUEDOTTO CASALI COMPLETAMENTO SERBATOI E CONDOTTE AVVICINAMENTO C/ELICO - PEDA	CARDAMONE FAUSTO DA CAMIGLIATELLO C/AGENSUD	RISARCIMENTO DANNI CAUSA LAVORI	CITAZIONE AL TRIBUNALE COSENZA 1991 NULLITA' DELLA NOTIFICA PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
9721 (F. 1768)	ACQUEDOTTO LESE IMPIANTO POTABILIZZAZIONE	COMUNE DI SAVELLI C/CASMEZ	CAPTAZIONE ACQUE	SENTENZA N. 2977 - TRAP NAPOLI RESPINGE LA DOMANDA DI L. COMUNE DI SAVELLI SENTENZA N. 1882 - TSAP RESPINGE L'APPELLO DEL COMUNE DI SAVELLI - RICHIESTA PAGAMENTO PARCELLA A.D.S. PETITUM L. 1.006.500 + ONERI ACCESSORI	N.O.
9858 (F. 2171)	SERBATOIO PER REGGIO CAMPI - SERBATOIO PIETRA STORTA	COMUNE DI REGGIO CALABRIA C/MIN. LL.PP.	ESPROPRIO RIVALSA PER PAGAMENTO SENTENZA	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE REGGIO CALABRIA 1976 PER RIVALSA A SEGUITO DELLA SENTENZA N. 498/86 TRIBUNALE CATANZARO PETITUM L. 59.853.550 + ONERI ACCESSORI	L. 1.006.500 + O.A.
10987 (F. 9460)	CAPTAZIONE SORGENTE PALAZZO LAMEZIA TERME	MAIETTA S. C/AGENSUD E MIN. LL.PP.	MANCATO PAGAMENTO RELATIVO ALL'ESECUZIONE LAVORI	ATTO CITAZIONE DEL TRIBUNALE DI CATANZARO PETITUM L. 329.230.547 + ONERI ACCESSORI	L. 59.853.550 + O.A.
11297 (F. 5078)	ACQUEDOTTO PORO COMPLETAMENTO ACQUEDOTTO IDRICO	GUZZI C/AGENSUD	MANCATO PAGAMENTO PER ESECUZIONE LAVORI	SENTENZA N. 158/91 TRIBUNALE DI LAMEZIA TERME CONDANNA AGENSUD AL PAGAMENTO DI L. 1.946.215 ATTO DI PRECETTO 1991 PETITUM L. 2.963.995 + ONERI ACCESSORI	L. 329.230.547 + O.A.
11427 (F. 2047)	ACQUEDOTTI ALACO VINA - MORTARA SERBATOI ROSARNO E CITTANOVA	RACHIELE GREGORIO C/CASMEZ	ESPROPRIO	SENTENZA DEL TRAP NAPOLI N. 1/91 PETITUM L. 4.080.000 + ONERI ACCESSORI	L. 2.963.995 + O.A.
					L. 4.080.000 + O.A.

PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
11427 (F. 6777)	ACQUEDOTTI ALACO VINA - MORTARA SERBATOI ROSARNO E CITTANOVA	FALLIMENTO CODELFA C/AGENSUD	LAVORI RISARCIMENTO DANNI E RISERVE	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE DI ROMA 1990 PER L. 12.677.923 + INTERESSI E RISERVE NON QUANTIFICATE IN ISTRUTTORIA PETITUM L. 12.677.923 + ONERI ACCESSORI	L. 12.677.923 + 0
11592 (F. 9763)	ACQUEDOTTO NETO - MACROCIOLI CONDOTTA COLLEGAMENTO SERBATOIO	CISAF C/MINISTERO LL.PP.	LAVORI	DIRETTO INGIUNTIVO TRIBUNALE ROMA 1995 PAGAMENTO EFFETTUATO CON MANDATO N. 91 DEL 23.11.95 PER L. 363.373.000 - ATTO COMPANSA DI COSTITUZIONE E RISPOSTA TRIBUNALE ROMA 1996 PETITUM L. 27.443.522 + ONERI ACCESSORI	L. 27.443.522 + 0

TOTALE L. 25.411.414.083 + ONERI ACCESSORI
TOTALE L. 174.198.208 + ONERI ACCESSORI

PETITUM RIFERITO ALLA REGIONE CALABRIA
DA RECUPERARE

SCHEDA REDATTA IL 05.06.1997
SCHEDA RIMODULATA IL 12.11.1997

REGIONE
BASILICATA
OPERE IN GESTIONE DIRETTA

PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
14/49/M/E:IP (F. 2661)	GRONDE TORRENTE SAURO F. AGRI INVASO MONTE COTUGNO	DE RUGGIERI FELICE C/PREFETTO POTENZA DEL FAVERO C/CASMEZ	ESPROPRIO	RICORSO TAR BASILICATA 1983 RICORSO TAR BASILICATA 1996 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
14/49/M/E:IP (F. 3423)	GRONDE TORRENTE SAURO F. AGRI INVASO MONTE COTUGNO	SCARDACCIONE PIETRO E GIULIANO C/DEL FAVERO E MAGGIO' C/CASMEZ	ESPROPRIO	PAGAMENTO PARCELLA AVVOCATURA DISTRETTUALE DI NAPOLI	N.Q.
14/49/M/E:IP (F. 9221)	GRONDE TORRENTE SAURO F. AGRI INVASO MONTE COTUGNO	DEL FAVERO - MAGGIO' C/CASMEZ	ARBITRATO PER RISERVE	PETITUM L. 932.500 PAGAMENTO EFFETTUATO CON ORDINATIVO N. 80 DEL 13.11.95 PER L. 6.596.904.050 ULTERIORE RICHIESTA	L. 932.500
178/GIT/263 (F. 7549)	INTEGRAZIONE IDRICA PER I COMUNI DI PESCAPAGANO ECC.	TROIANO ANTONIO	LAVORI REVISIONE PREZZI	PETITUM L. 5.217.000.000 + ONERI ACCESSORI PETITUM L. 163.375.004 + ONERI ACCESSORI	L. 5.217.000.000 + O.A.
14/181/E:IP (F. 8665)	INTEGRAZIONE ACQUEDOTTO BASENTO CON DERIVAZIONE DALL'INVASO CAMASTRA	VIGNOLA G. MICHELE C/CANTIERI COSTRUZIONE CEMENTI C/AGENSUD	ESPROPRIO	GIUDIZIO IN CORSO PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
14/225 (F. 9393)	ALIMENTAZIONE IDRICA CON DIRAMAZIONE ACQUEDOTTO FRIDA	GUGLIOTTA SALVATORE C/AGENSUD	ESPROPRIO	PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.

PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
14/334/EIP (F. 6640)	INTEGRAZIONE CAPACITA' RISERVA SERBATOIO LOCALITA' IAZZO GATTINI/MATERA	RICCARDI - ANDRISANI E ALTRI C/AGENSUD E DI BATTISTA COSTRUZIONI	ESPROPRIO	PETITUM L. 198.000.000, + ONERI ACCESSORI	L. 198.000.000 + O/A
14/337/EIP (F. 2563)	OPERE DERIVAZIONE E MISCELAZIONE SISTEMA CHIDRO/ SINNI	SCHIAVONI TOMMASO E ALTRI C/PREFETTO DI TARANTO	ESPROPRIO	PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
14/390/EIP (F. 8554)	LAGHETTI COLLINARI USO IRRIGUO TERRITORIO LUCANO	GRIECO E DI CRISTO C/SCAVONE E AGENSUD	ESPROPRIO	PETITUM L. 17.601.816 + ONERI ACCESSORI	L. 17.601.816 + O/A
14/390/EIP (F. 4706)	LAGHETTI COLLINARI USO IRRIGUO TERRITORIO LUCANO	DI VIETRO NICOLA C/DI VIETRO MICHELE E AGENSUD	ESPROPRIO	PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
14/390/EIP (F. 6557)	LAGHETTI COLLINARI USO IRRIGUO TERRITORIO LUCANO	DE FLORIO NUNZIA ED ALTRI C/SCAVONE E C/CASMEZ	ESPROPRIO	PETITUM L. 30.425.846 + ONERI ACCESSORI	L. 30.425.846 + O/A
5074 (F. 1138)	STRADA GRANDE COMUNICAZIONE BASENTANA 2° LOTTO	MANCINO ANTONIEFFA C/CASMEZ	ESPROPRIO	PETITUM L. 6.450.000 + ONERI ACCESSORI	L. 6.450.000 + O/A
5076 (F. 417)	COSTRUZIONE STRADA S. V. BASENTANA DAL VALICO DEL MARMO ALLA FIUMARA DI TITO 1° LOTTO	TANCREDA ROCCO C/CASMEZ	ESPROPRIO	PETITUM L. 163.459.201 + ONERI ACCESSORI	L. 163.459.201 + O/A

PETITUM RIFERITO ALLA REGIONE BASILICATA TOTALE L. 5.797.244.367 + ONERI ACCESSORI
 SCHEDA REDATTA IL 9.5.1997
 SCHEDA RIMODULATA IL 13.11.1997

REGIONE
SICILIA
OPERE IN GESTIONE DIRETTA

PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
PAL/3 (F. 1963)	COSTRUZIONE LOTTO FUNZIONALE (CIRCONVALLAZIONE INTERNA DA PIAZZA XIII VITTIME	SCIBILIA NUNZIO E TESORIERE GIOVANNI C/CASMEZ/COMUNE PALERMO + 8	INCARICO PROFESSIONALE	ATTO EXTRAGIUDIZIALE 1982 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
PAL/3 (F. 9759)	COSTRUZIONE LOTTO FUNZIONALE CIRCONVALLAZIONE INTERNA DA PIAZZA XIII VITTIME	MICCOLI SAVERIO ANTONIO C/MINISTERO LL.PP.	LIQUIDAZIONE ONORARI	ATTO DI SIGNIFICAZIONE E DIFFIDA 1985 RICORSO PER DECRETO INGIUNTIVO 1996 ATTO DI PRECETTO 1997 DECRETO DI PAGAMENTO IN FIRMA 1997 PETITUM L. 129.174.136 + ONERI ACCESSORI ATTO DI PRECETTO 1990 PETITUM L. 5.490.423 + ONERI ACCESSORI	L. 129.174.136 + 0A L. 5.490.423 + 0A
32/PAL/R (F. 6576) 32/R/A (F. 1308)	RISTRUTTURAZIONE TEATRO MASSIMO DI PALERMO RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE ESTERNA AD ESCLUSIONE DELLA SOPRAELEVATA PALERMO	BOATTA LORENZO C/AGENSUD MODICA ANTONINO DI PALERMO C/CASMEZ	LAVORI ESPROPRIO	ATTO DI INTIMAZIONE RICHIESTA INDENNITA' PROVVISORIA 1981 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.

PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE:	PETITUM
32/R/A (F.1441)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE ESTERNA AD ESCLUSIONE DELLA SOPRAELEVATA PALERMO	CASSATA ADRIANA + 27 C/CASMEZ, /IMPR. PROVERA E CARRASSI	ESPROPRIO	ATTO DI DIFFIDA 1982 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
32/R/A (F.2091)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE ESTERNA AD ESCLUSIONE DELLA SOPRAELEVATA PALERMO	POLLARA MARIA E GIOVANNA C/CASMEZ,	ESPROPRIO	RICORSO TRIUNALE PALERMO 1982 PER ACCERTAMENTO TECNICO PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
32/R/A (F.2231)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE ESTERNA AD ESCLUSIONE DELLA SOPRAELEVATA PALERMO	DIFIORE GIOVANNI ED ALTRI	LAVORI	ATTO EXTRAGIUDIZIALE 1983 RICHIESTA MODIFICA PROGETTO PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
32/R/A (F.2419)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE ESTERNA AD ESCLUSIONE DELLA SOPRAELEVATA PALERMO	CASSINA ARTURO S.A.S.	LAVORI	ATTO DICHIARATORIO 1983 PER LAVORI - REVISIONE PREZZI - INTERESSI PETITUM L.415.400.000 + ONERI ACCESSORI	N.O.
32/R/A (F.2526)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE ESTERNA AD ESCLUSIONE DELLA SOPRAELEVATA PALERMO	ISTITUTO SUORE DEL SACRO CUORE.	ESPROPRIO	ATTO DICHIARATORIO E DI COSTITUZIONE IN MORA 1983 PETITUM NON QUANTIFICATO	L. 415.400.000 + O.A. N.O.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PIATTI
32/R/A (F. 2528)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE ESTERNA AD ESCLUSIONE DELLA SOPRAELEVATA PALERMO	MIGLIORE S.P.A.	ESPROPRIO	ATTO DICHIARATORIO E DI COSTITUZIONE IN MORA 1983 PETTITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
32/R/A (F. 3487)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE ESTERNA AD ESCLUSIONE DELLA SOPRAELEVATA PALERMO	LESICA FARSURA S.P.A.	LAVORI	ATTO DICHIARATORIO 1985 RICHIESTA PAGAMENTO LAVORI PETTITUM L. 3.939.868.950 + ONERI ACCESSORI	N.O.
32/R/A (F. 3961)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE ESTERNA AD ESCLUSIONE DELLA SOPRAELEVATA PALERMO	TERESI CARMELA + 7 C/CASMEZ	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE PALERMO 1985 SENTENZA N. 3304/90 CONDANNA AGIENSUD AL PAGAMENTO E RINVIA CON SEPARATA ORDINANZA IL CALCOLO PETTITUM NON QUANTIFICATO SENTENZA L. 1925/89 TRIBUNALE PALERMO ESECUZIONE CON MANDATO 547/90 INDEBITA RISCOSSIONE INDEBITATA DA RECUPERARE L. 268.021.386 + ONERI ACCESSORI	L. 3.939.868.950 + O.A.
32/R/A (F. 4085)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE ESTERNA AD ESCLUSIONE DELLA SOPRAELEVATA PALERMO	POLLARA MARIA GIOVANNA + 1 C/CASMEZ	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE PALERMO 1986/88 SENTENZA N. 3275/90 TRIBUNALE PALERMO CONDANNA AGIENSUD PETTITUM L. 86.340.000 + ONERI ACCESSORI INTERPOSTO APPELLO	N.O.
32/R/A (F. 4096)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE ESTERNA AD ESCLUSIONE DELLA SOPRAELEVATA PALERMO	D'ANGELO ANDREA TERESI GIOVANNA C/CASMEZ	ESPROPRIO RISARCIMENTO DANNI		D.R.
					L. 86.340.000 + O.A.

PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
32/R/A (F. 4097)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE ESTERNA AD ESCLUSIONE DELLA SOPRAELEVATA PALERMO	SACCONE ANDREA + 15 C/CASMEZ	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIB. PALERMO 1986 ATTO DI CITAZIONE CORTE D'APPELLO PALERMO 1986 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
32/R/A (F. 4213)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE ESTERNA AD ESCLUSIONE DELLA SOPRAELEVATA PALERMO	COLLEGIO MARIA AUSILIATRICE SALESIANE DI DON ROSCO	ESPROPRIO	ATTO DICHIARATORIO E DI COSTITUZIONE IN MORA 1986 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
32/R/A (F. 4884)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE ESTERNA AD ESCLUSIONE DELLA SOPRAELEVATA PALERMO	ALESSI LORETO MUSACCHIA TERESA C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIB. PALERMO 1987 PETITUM L. 153.000.000 + ONERI ACCESSORI	N.O.
32/R/A (F. 4950)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE ESTERNA AD ESCLUSIONE DELLA SOPRAELEVATA PALERMO	DI TRAPANI SALVATORE + 1 C/ANAS/CASMEZ	ESPROPRIO	SENTENZA TRIBUNALE PALERMO 1985 ATTO DI PRECETTO 1986 PETITUM L. 245.947.200 + ONERI ACCESSORI	L. 153.000.000 + O.A.
32/R/A (F. 5501)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE ESTERNA AD ESCLUSIONE DELLA SOPRAELEVATA PALERMO	C'UCCIARRE CRISTOFORO ED ALTRI C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIB. PALERMO 1991 PETITUM NON QUANTIFICATO	L. 245.947.200 + O.A. N.O.

PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
32/R/A (F. 5573)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE ESTERNA AD ESCLUSIONE DELLA SOPRAELEVATA PALERMO	RIZZO ZACCARIA + 2 C/AGENSUD	ESPROPRIO	SENTENZA N. 1076/91 TRIBUNALE PALERMO ESECUZIONE CON DECRETO COMM.LE N. 6422 DEL 3.12.1996 RICHIESTA CONGUAGLIO INDENNITA' DECRETO MINISTERIALE DI PAGAMENTO IN ESECUZIONE DIC. 1997	
32/R/A (F. 5584)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE ESTERNA AD ESCLUSIONE DELLA SOPRAELEVATA PALERMO	SAITTA CATERINA C/AGENSUD	ESPROPRIO	SENTENZA N. 371/93 TRIBUNALE PALERMO CONDANNA AGENSUD AL PAGAMENTO PETITUM L. 158.000.000 + ONERI ACCESSORI PROPOSTO APPELLO	
32/R/A (F. 6141)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE ESTERNA AD ESCLUSIONE DELLA SOPRAELEVATA PALERMO	MORELLO MARIA C/AGENSUD	ESPROPRIO	SENTENZA N. 1681/91 TRIBUNALE PALERMO ESECUZIONE CON DECRETO COMM.LE N. 6442 DEL 11.12.1996 RICHIESTA CONGUAGLIO INDENNITA' DECRETO MINISTERIALE DI PAGAMENTO IN ESECUZIONE DIC. 1997	L. 158.000.000 + O.A.
32/R/A (F. 6955)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE ESTERNA AD ESCLUSIONE DELLA SOPRAELEVATA PALERMO	CUCCARRE GIOVANNI C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE CORTE D'APPELLO PALERMO 1990 PETITUM NON QUANTIFICATO	
32/R/A (F. 7044)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE ESTERNA AD ESCLUSIONE DELLA SOPRAELEVATA PALERMO	MOTISI CRISTINA ED ALTRI (EREDI MODICA) C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE CORTE D'APPELLO PALERMO 1990 ATTO DI CITAZIONE TRIB. PALERMO 1995 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.

PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
32/R/A (F. 7045)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE ESTERNA AD ESCLUSIONE DELLA SOPRAELEVATA PALERMO	MODICA ANNA MARIA I 4 C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE CORTE D'APPELLO PALERMO 1990 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
32/R/A (F. 7046)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE ESTERNA AD ESCLUSIONE DELLA SOPRAELEVATA PALERMO	DI LIBERTO GIUSEPPE E ANGELO C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE CORTE D'APPELLO PALERMO 1990 ATTO DI CITAZIONE IN RIASSUNZIONE TRIBUNALE PALERMO 1997 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
32/R/A (F. 7047)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE ESTERNA AD ESCLUSIONE DELLA SOPRAELEVATA PALERMO	LO GIUDICE ANTONINO C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIB. PALERMO 1990 RICORSO PER FISSAZIONE DI UDIENZA DI PROSECUZIONE DI GIUDIZIO TRIBUNALE PALERMO 1995 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
32/R/A (F. 7048)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE ESTERNA AD ESCLUSIONE DELLA SOPRAELEVATA PALERMO	DI LIBERTO GIUSEPPE DI LIBERTO FRANCESCO	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE CORTE D'APPELLO PALERMO 1990 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
32/R/A (F. 7049)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE ESTERNA AD ESCLUSIONE DELLA SOPRAELEVATA PALERMO	BELLOMONTE CONCETTA MODICA ANNA MODICA ROSARIA C/AGENSUD E COMUNE DI PALERMO	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE CORTE D'APPELLO 1990 ATTO DI CITAZIONE TRIB. PALERMO 1991 ATTO DI CITAZIONE TRIB. PALERMO 1996 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.

PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
32/R/A (F. 7050)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE ESTERNA AD ESCLUSIONE DELLA SOPRAELEVATA PALERMO	MOTISI CRISTINA C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE CORTE D'APPELLO PALERMO 1990 ATTO DI CITAZIONE TRIB. PALERMO 1995 ATTO DI CITAZIONE TRIB. PALERMO 1996 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
32/R/A (F. 7066)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE ESTERNA AD ESCLUSIONE DELLA SOPRAELEVATA PALERMO	PUTERA BRUNO C/AGENSUD ED ALTRI	RESPONSABILITA' EXTRACONTRAT- TUALE - SINISTRO AUTOMOBILISTICO	ATTO DI CITAZIONE TRIB. PALERMO 1990 PETITUM L.5.614.691 + ONERI ACCESSORI	N.O.
32/R/A (F. 7080)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE ESTERNA AD ESCLUSIONE DELLA SOPRAELEVATA PALERMO	DI GREGORIO TERESA E FILIPPO C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIB. PALERMO 1990 ATTO DI CITAZIONE TRIB. PALERMO 1997 PETITUM NON QUANTIFICATO	L. 5.614.691 + O.A.
32/R/A (F. 7110)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE ESTERNA AD ESCLUSIONE DELLA SOPRAELEVATA PALERMO	MUSACCHIA T. ALESSI L. C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIB. PALERMO 1990 RICHIESTA CONGUAGLIO INDENNITA' PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
32/R/A (F. 7111)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE ESTERNA AD ESCLUSIONE DELLA SOPRAELEVATA PALERMO	SAITTA GIOVANNI C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI OPPOSIZIONE EX ART. 19 L. 865/71 CORTE D'APPELLO PALERMO 1990 RICHIESTA CONGUAGLIO INDENNITA' PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.

PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
32/R/A (F. 7112)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE ESTERNA AD ESCLUSIONE DELLA SOPRAELEVATA PALERMO	SEIDITA GIOVANNI C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE CORTE D'APPELLO PALERMO 1990 PER RICHIESTA CONGUAGLIO INDENNITA' FERMA AL 1991 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
32/R/A (F. 7114)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE ESTERNA AD ESCLUSIONE DELLA SOPRAELEVATA PALERMO	SEIDITA LORENZO C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE CORTE D'APPELLO PALERMO 1990 RICHIESTA CONGUAGLIO INDENNITA' SENTENZA N. 302/91 CORTE D'APPELLO PALERMO CHE DICHIARA LA PROPRIA INCOMPETENZA PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
32/R/A (F. 7115)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE ESTERNA AD ESCLUSIONE DELLA SOPRAELEVATA PALERMO	SEIDITA ANTONIA C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE CORTE D'APPELLO PALERMO 1990 RICHIESTA CONGUAGLIO INDENNITA' FERMA AL 1991 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
32/R/A (F. 7112)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE ESTERNA AD ESCLUSIONE DELLA SOPRAELEVATA PALERMO	DI GREGORIO CARLO - PAOLO - GAETANO C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIB. PALERMO 1990 NOMINA CTP 1991 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.

PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
32/R/A (F. 7133)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE ESTERNA AD ESCLUSIONE DELLA SOPRAELEVATA PALERMO	MONTEMAGGIORE S. DI NOTO ROSARIA VITALE M. + ALTRI C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIB. PALERMO 1990 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
32/R/A (F. 7134)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE ESTERNA AD ESCLUSIONE DELLA SOPRAELEVATA PALERMO	GIRGENTI PROVVIDENZA ROSA GREGORIA E BIAGIO C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE CORTE D'APPELLO PALERMO 1990 PER INTEGRAZIONE INDENNITA' OCCUPAZIONE NOMINA CTP 1991 ATTO DI CITAZIONE 1996 RICHIESTA DI TRANSAZIONE 1996 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
32/R/A (F. 7164)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE ESTERNA AD ESCLUSIONE DELLA SOPRAELEVATA PALERMO	POLLARA NICOLA + 6 C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI OPPOSIZIONE EX ART. 19 L. 86/571 CORTE D'APPELLO PALERMO 1990 SENTENZA N. 206/93 CORTE D'APPELLO PALERMO DICHIARA LA PROPRIA INCOMPETENZA E COMPETENZA TRIBUNALE PALERMO ATTO DI CITAZIONE TRIB. PALERMO 1993 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
32/R/A (F. 7235)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE ESTERNA AD ESCLUSIONE DELLA SOPRAELEVATA PALERMO	TIERESI GIOVANNI + ALTRI C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIB. PALERMO 1990 SENTENZA N. 140/93 TRIBUNALE PALERMO CONDANNA AGENSUD AL PAGAMENTO DI L. 441.492.496 + ONERI ACCESSORI RICORSO CORTE D'APPELLO PALERMO 1993 SENTENZA N. 396/96 CORTE D'APPELLO PALERMO RIGETTA LE DOMANDE DEGLI ESPROPRIATI RICORSO AD ISTANZA DEGLI ESPROPRIATI ALLA CORTE DI CASSAZIONE PALERMO 1997 PETITUM L. 441.492.496 + ONERI ACCESSORI	L. 441.492.496 + OA

PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETTUMI
32/R/A (F. 7291)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE ESTERNA AD ESCLUSIONE DELLA SOPRAELEVATA PALERMO	DI GRIGOLI FILIPPO + 7 C/AGENSUD E COMUNE PALERMO	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE IN RIASSUNZIONE TRIBUNALE PALERMO 1996 PETTUM NON QUANTIFICATO	N.O.
32/R/A (F. 7301)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE ESTERNA AD ESCLUSIONE DELLA SOPRAELEVATA PALERMO	SAITTA GIOVANNI C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI OPPOSIZIONE EX ART. 19 L. 865/71 CORTE D'APPELLO PALERMO 1990 PETTUM NON QUANTIFICATO	N.O.
32/R/A (F. 7491)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE ESTERNA AD ESCLUSIONE DELLA SOPRAELEVATA PALERMO	SEIDITA ROSA + 3 C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIB. PALERMO 1991 CTU 1993 RICONOSCE L. 95.843.900 CONTRODEDUZIONI CTP 1994 RICONOSCE L. 50.998.985 PETTUM L. 95.843.900 + ONERI ACCESSORI	N.O.
32/R/A (F. 7799)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE ESTERNA AD ESCLUSIONE DELLA SOPRAELEVATA PALERMO	MOTISI SALVATORE C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI OPPOSIZIONE EX ART. 19 L. 865/71 CORTE D'APPELLO PALERMO 1991 FERMA AL 1992 PETTUM NON QUANTIFICATO	L. 95.843.900 + O.A.
32/R/A (F. 7802)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE ESTERNA AD ESCLUSIONE DELLA SOPRAELEVATA PALERMO	ASS. TEMP. IMPRESE: PROVERA CARRASSI CASSINA FARSURA SAISEB C/AGENSUD	LAVORI	RICORSO AL TAR LAZIO 1991 ORDINANZA TAR LAZIO 1991 PETTUM NON QUANTIFICATO	N.O.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
12/R/A (F. 7801)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE ESTERNA AD ESCLUSIONE DELLA SOPRAELEVATA PALERMO	SACCONI: MARIA GRAZIA E SALVATORE: MARIO C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIB. PALERMO 1991 NOMINA CTP FERMA AL 1992 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
12/R/A (F. 7946)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE ESTERNA AD ESCLUSIONE DELLA SOPRAELEVATA PALERMO	IMPRESA GIO' COSENTINO GRIMALDI & C. C/COMUNE DI PALERMO E AGENSUD	RESPONSABILITA' EXTRA CONTRAT- TUALE SINISTRO AUTOMOBILISTICO	ATTO DI CITAZIONE 1991 PER RICHIESTA RISARCIMENTO DANNI L. 6.472.000 CHIAMATA IN CAUSA DELL'AGENSUD 1994 FERMA AL 1994 PETITUM L. 6.472.000 + ONERI ACCESSORI	L. 6.472.000 + OA
12/R/A (F. 7951)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE ESTERNA AD ESCLUSIONE DELLA SOPRAELEVATA PALERMO	LASPISA SALVATORE C/AGENSUD	INCARICHI DI COLLAUDO	RICORSO TAR SICILIA 1992 ORDINANZA TAR SICILIA 105/92 RESPINGE LA DOMANDA INCIDENTALE DI SOSPENSIONE DEL PROVVEDIMENTO IMPUGNATO PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
12/R/A (F. 8011)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE ESTERNA AD ESCLUSIONE DELLA SOPRAELEVATA PALERMO	CATALANO ANTONINO C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIB. PALERMO 1992 FERMA AL 1992 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
12/R/A (F. 8042)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE ESTERNA AD ESCLUSIONE DELLA SOPRAELEVATA PALERMO	DI GREGORIO GAETANO C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIB. PALERMO 1992 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.

PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
32/R/A (F. 8195)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE ESTERNA AD ESCLUSIONE DELLA SOPRAELEVATA PALERMO	BEATINO V. + ALTRI C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIB. PALERMO 1992 FERMA AL 1992 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
32/R/A (F. 8216)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE ESTERNA AD ESCLUSIONE DELLA SOPRAELEVATA PALERMO	CANDELA GAETANO E DRAGOTTO BARTOLOMEO E ALTRI C/ANAS	ESPROPRIO	SENTENZA N. 2283/91 TRIBUNALE PALERMO CONDANNA ANAS AL PAGAMENTO DI L. 429.067.157 + ONERI ACCESSORI RICHIESTA RIFUSIONE FERMA AL 1993	N.O.
32/R/A (F. 9136)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE ESTERNA AD ESCLUSIONE DELLA SOPRAELEVATA PALERMO	CORTE DEI CONTI - PROCURA GENERALE	IPOTESI DI DANNO	PETITUM L. 429.067.157 + ONERI ACCESSORI RICHIESTA CHIARIMENTI E DOCUMENTAZIONE PER MANCATA ESECUZIONE DELL'OPERA PETITUM NON QUANTIFICATO	L. 429.067.157 + 0A
32/R/A (F. 9192)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE ESTERNA AD ESCLUSIONE DELLA SOPRAELEVATA PALERMO	CUCCIARRE GIOVANNI C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIB. PALERMO 1996 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
32/R/A (F. 9409)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE ESTERNA AD ESCLUSIONE DELLA SOPRAELEVATA PALERMO	SOC. ANIDRIDE SICULA SRL C/ANAS	ESPROPRIO	SENTENZA N. 2111/92 TRIBUNALE DI PALERMO CONDANNA L'ANAS AL PAGAMENTO DECRETO ANAS 6.12.1993 IN ESECUZIONE SENTENZA RICHIESTA DI RIFUSIONE PETITUM L. 265.716.851 + ONERI ACCESSORI	N.O. L. 265.716.851 + 0A

PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
32/R/A (F. 9410)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE ESTERNA AD ESCLUSIONE DELLA SOPRAELEVATA PALERMO	ALLESSI SPA C/ANAS	ESPROPRIO	SENTENZA N. 2885/92 TRIBUNALE DI PALERMO CONDANNA L'ANAS AL PAGAMENTO DECRETO ANAS 6.12.1993 IN ESECUZIONE SENTENZA RICHIESTA DI RIFISSIONE PETTUM L. 248.591.140 + ONERI ACCESSORI	L. 248.591.140 + O.A.
	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE ESTERNA AD ESCLUSIONE DELLA SOPRAELEVATA PALERMO	INGED C/ANAS	ESPROPRIO	SENTENZA N. 2226/91 TRIBUNALE DI PALERMO CONDANNA L'ANAS AL PAGAMENTO DECRETO ANAS 18.2.1994 PER L. 590.915.313 DECRETO ANAS 18.2.94 IN ESECUZIONE SENTENZA - RICHIESTA DI RIFISSIONE DECRETO COMMISSARIALE N. 4299 DEL 27.3.1995 PER L. 661.749.382 EVENTUALE RECUPERO ATTO DI CITAZIONE TRIB. PALERMO 1994 PETTUM NON QUANTIFICATO	
32/R/A (F. 9455)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE ESTERNA AD ESCLUSIONE DELLA SOPRAELEVATA PALERMO	SAITTA GIUSEPPE E SUSANNA C/MINISTERO L.L. PP.	ESPROPRIO		D.R.
32/R/A (F. 9769)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE ESTERNA AD ESCLUSIONE DELLA SOPRAELEVATA PALERMO	POLIZZI E LOIACONO C. C/COMUNE DI PALERMO E AGENSUD	RESPONSABILITA' EXTRA CONTRAT- TUALE SINISTRO AUTOMOBILISTICO	CHIAMATA IN CAUSA AGENSUD TRIBUNALE DI PALERMO 1995 PETTUM NON QUANTIFICATO	N.O.
	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE ESTERNA AD ESCLUSIONE DELLA SOPRAELEVATA PALERMO	MOTISI CRISTINA (EREDE DI MODICA GIUSEPPE) + ALTRI C/COMUNE PALERMO E AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIB. DI PALERMO 1996 PETTUM NON QUANTIFICATO	N.O.
32/R/A (F. 9874)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE ESTERNA AD ESCLUSIONE DELLA SOPRAELEVATA PALERMO				N.O.

PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
12/8/A (F. 9911)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE ESTERNA AD ESCLUSIONE DELLA SOPRAELEVATA PALERMO	TURCHIO LUIGI C/MINISTERO LL.PP.	COMPENSI PROFESSIONALI	DECRETO INGIUNTIVO 1996 ATTO DI PRECETTO 1997 PETITUM L. 7.636.866 + ONERI ACCESSORI	L. 7.636.866 + O/A
12/8/B (F. 6894)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE PALERMO - II STRALCIO	CASSINA ARTURO SAS	LAVORI	ATTO DI DIFIDA 1990 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
12/8/B (F. 7661)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE PALERMO - II STRALCIO	BAZAN E FERRUZZA C/AGENSUD /FARSURA E CASSINA	ESPROPRIO RISARCIMENTO DANNI	ATTO DI CITAZIONE TRIB. PALERMO 1991 ATTO DI RIASSUNZIONE TRIB. PALERMO 1994 CHIAMATA I CAUSA COMUNE DI PALERMO PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
12/8/B (F. 7680)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE PALERMO - II STRALCIO	ALESSI SPA C/COMUNE DI PALERMO E AGENSUD	RIMOZIONE PANNELLI PUBBLICITARI	RICORSO AL TAR PALERMO 1991 FERMA AL 1991 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
12/8/B (F. 9847)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE PALERMO - II STRALCIO	IMP. SPINA C/CONSORZIO ASI PALERMO	LAVORI	ATTO DI CITAZIONE 1994 PER RICHIESTA PAGAMENTO L. 49.473.945 + INTERESSI ORDINANZA TRIBUNALE PALERMO 1996 INGIUNGE IL PAGAMENTO AL CONSORZIO ASI PALERMO	N.O.
12/8/B (F. 9916)	RADDOPPIO CIRCONVALLAZIONE PALERMO - II STRALCIO	LUPO VINCENZO C/PROVERA E CARRASSI MIN. LL.PP.	ESPROPRIO	PETITUM L. 49.473.945 + ONERI ACCESSORI SENTENZA N. 4105/94 TRIBUNALE PALERMO CONDANNA IMPRESA PROVERA E CARRASSI AL PAGAMENTO PETITUM L. 140.374.000 + ONERI ACCESSORI	L. 49.473.945 + O/A L. 140.374.000 + O/A

PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
32/PAL/9 (F. 8628)	RISTRUTTURAZIONE PALCOScenico TEATRO MASSIMO - PALERMO	SAGECO SPA C/AGENSUD	LAVORI CONTRATTO D'APPALTO	ATTO DI COSTITUZIONE IN MODA 1993 PETITUM L. 3.973.643.958 + ONERI ACCESSORI	L. 3.973.643.958 + O.A.
32/PAL/9 (F. 9662)	RISTRUTTURAZIONE PALCOScenico TEATRO MASSIMO - PALERMO	CATALIOTTI C/MIN. I.L.P.P.	LAVORI	ATTO EXTRAORDINARIO 1995 PETITUM L. 42.000.000 + ONERI ACCESSORI	L. 42.000.000 + O.A.
32/PAL/10 (F. 9408)	LAVORI DI RECUPERO VILLA GARIBOLDI A PIAZZA MARINA DI PALERMO	COSTRUZIONI TENAGLIA C/AGENSUD	GARA APPALTO LAVORI RISARCIMENTO DANNI ESPROPRIO	PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
32/13 (F. 6670)	IMPIANTO DEPURAZIONE ZONA SUD ORIENTALE DI PALERMO	CUSUMANO GIUSEPPE C/AGENSUD ED ALTRI	ESPROPRIO	RICHIESTA INDENNITA' ESPROPRIO OCCUPAZIONE RICHIESTA CTU PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
32/13 (F. 6671)	IMPIANTO DEPURAZIONE ZONA SUD ORIENTALE DI PALERMO	CATALIOTTI FERRUCCIO C/AGENSUD	ESPROPRIO	RICHIESTA INDENNITA' ESPROPRIO OCCUPAZIONE E DANNI RICHIESTA CTU PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
32/13 (F. 8525)	IMPIANTO DEPURAZIONE ZONA SUD ORIENTALE DI PALERMO	RUSSO VINCENZO + 6 C/AGENSUD	ESPROPRIO	RICHIESTA INDENNITA' ESPROPRIO OCCUPAZIONE RICHIESTA CTU PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
32/13 (F. 9603)	IMPIANTO DEPURAZIONE ZONA SUD ORIENTALE DI PALERMO	FASCIOLO NON REPERTO		PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
12/13 (F. 9957)	IMPIANTO DEPURAZIONE ZONA SUD-ORIENTALE DI PALERMO	LA ROSA GIOVANNI + 3 F. CANGIOLISI ANNA C/COMUNE DI PALERMO /AGENSUD	RESPONSABILITA' EXTRA- CONTRATTUALE	ATTO DI CITAZIONE 1996 PER RISARCIMENTO DANNI PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
32/14 (F. 4700)	FOGNATURA ZONA SUD-ORIENTALE II LOTTO PALERMO	ENTE CAMPOSANTO S. SPIRITO C/AGENSUD /COMUNE PALERMO /ORDIVALLE COSTRUZIONI /IMPR. FEDERICE CISA	ESPROPRIO APPALTO LAVORI	RICORSO ALTAR SICILIA 1987 FERMA AL 1988 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
32/14 (F. 8175)	FOGNATURA ZONA SUD-ORIENTALE II LOTTO PALERMO	TOR DI VALLE COSTRUZIONI SPA C/AGENSUD	ESECUZIONE LAVORI	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE ROMA 1992 ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE ROMA 1993 ATTO DI PIGNORAMENTO C/O BANCA D'ITALIA 1994 PER L. 1.175.888.533 PETITUM L. 32.942.231.215 + ONERI ACCESSORI	N.O.
32/14 (F. 9815)	FOGNATURA ZONA SUD-ORIENTALE II LOTTO PALERMO	BONANNO ROSARIO C/COMUNE DI PALERMO	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIB. PALERMO 1995 CHIAMATA IN GIUDIZIO MIN. I.L. PP. 1996 PETITUM L. 468.410.416 + ONERI ACCESSORI	L. 32.942.231.215 + OA
32/PAL/17 (F. 8910)	LAVORI DI RIESTAURIO UFFICIO D'IGIENE PALERMO	SAGGIO C/AGENSUD	RISOLUZIONE CONTRATTO E RISARCIMENTO DANNI	ATTO DI COSTITUZIONE IN MORA 1993 RICHIESTA RISARCIMENTO DANNI PETITUM NON QUANTIFICATO	L. 468.410.416 + OA
2/2027/5 (F. 2783)	RETE DISTRIBUZIONE IDRICA USO POTABILE LICATA	GULIZIA GIUSEPPE + 2 C/EA5	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE CORTE D'APPELLO PALERMO 1991 FERMA AL 1991 PETITUM L. 28.000.000 + ONERI ACCESSORI	N.O. L. 28.000.000 + OA

PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
2/20276 (F. 7677)	DERIVAZIONE ACQUA DISSALATA ACQUEDOTTO GELA- LICATA	COSIAC C/AGENSUD	LAVORI PREMIO DI ACCELERAMENTO	DOMANDA DI ARBITRATO 1991 LODO ARBITRALE N. 62/93 IMPUGNAZIONE: LODO ARBITRALE 1994 ATTO DI PRECETTO 1994 DECRETO INGIUNTIVO 1994 ESecuzione: CON DECRETO COMMISSARIALE N. 3124 DEL 18.7.94 PER L. 844.714.826 SENTENZA N. 2944/96 CORTE D'APPELLO ROMA RIGETTA L'IMPUGNAZIONE CONFERMA IL LODO E COMPENSA LE SPESE DI GIUDIZIO RICORSO PER CASSAZIONE: 1997 PROMOSSO DALL'AMMINISTRAZIONE - GIUDIZIO IN CORSO PETITUM NON QUANTIFICATO RICORSO AL TAR SICILIA 1980 SENTENZA N. 1522/85 TAR SICILIA ACCOGLIE IL RICORSO LIMITATAMENTE ALLA DICHIARAZIONE DEI 2 ATTI: STATO DI CONSISTENZA E VERBALE DI IMMISSIONE IN POSSESSO PETITUM NON QUANTIFICATO ATTO DI CITAZIONE TRAP PALERMO 1986 SENTENZA N. 783/88 TRAP PALERMO CONDANNA EAS AL PAGAMENTO PETITUM L. 9.243.165 + ONERI ACCESSORI	
30/1009 (F. 789)	ALIMENTAZIONE ACQUEDOTTO MONTESCURO EST DAL SERBATOIO FANACO	CELAURO LUIGI C/PREFETTO PALERMO /CASMEZ ED ALTRO	ESPROPRIO		N.O.
30/1009 (F. 4514)	ALIMENTAZIONE ACQUEDOTTO MONTESCURO EST DAL SERBATOIO FANACO	PALUMBO ONOFRIO + 1 C/EAS	ESPROPRIO		N.O.
					L. 9.243.165 + 0A

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
30/3009 (F. 4536)	ALIMENTAZIONE ACQUEDOTTO MONTESCURO EST DAL SERBATOIO FANACO	CASTRONOVO GIOACCHINO C/EA	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRAP SICILIA 1986 SENTENZA N. 781/88 TRAP SICILIA CONDANNA EAS AL PAGAMENTO PETITUM L. 5.832.217 + ONERI ACCESSORI	L. 5.832.217 + O.A.
30/3009 (F. 4537)	ALIMENTAZIONE ACQUEDOTTO MONTESCURO EST DAL SERBATOIO FANACO	MOSCATO FRANCESCO E ROTOLO FRANCESCA C/EA	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRAP PALERMO 1986 SENTENZA N. 820/88 TRAP PALERMO CONDANNA EAS AL PAGAMENTO PETITUM L. 7.071.882 + ONERI ACCESSORI	L. 7.071.882 + O.A.
30/3009 (F. 5141)	ALIMENTAZIONE ACQUEDOTTO MONTESCURO EST DAL SERBATOIO FANACO	CARUSO ROSARIO E CATALANO SALVATORE C/AGENSUD	ESPROPRIO	RICORSO AL TRAP PALERMO 1987 PETITUM L. 7.000.000 + ONERI ACCESSORI	L. 7.000.000 + O.A.
30/3009 (F. 7209)	ALIMENTAZIONE ACQUEDOTTO MONTESCURO EST DAL SERBATOIO FANACO	SAGGIO C/AGENSUD	LAVORI RESERVE	DOMANDA DI ARBITRATO 1990 DECLINATORIA ARBITRATO 1991 ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE ROMA 1992 RICHIESTA PAGAMENTO CTU PETITUM L. 666.640.000 + O.A. PARCELLA CTU L. 23.952.014	L. 690.592.014 + O.A.
30/3009 (F. 7478)	ALIMENTAZIONE ACQUEDOTTO MONTESCURO EST DAL SERBATOIO FANACO	GAMBINO SANTO C/EA	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIB. PALERMO 1991 SENTENZA N. 283/94 TRAP SICILIA CONDANNA L'EAS AL PAGAMENTO ESECUZIONE SENTENZA 13.10.1994 RICHIESTA DI RIFUSIONE PETITUM L. 8.999.000 + ONERI ACCESSORI ATTO DI SIGNIFICAZIONE ED INVITO A PROVEDERE 1983 PETITUM L. 34.771.000 + ONERI ACCESSORI	L. 8.999.000 + O.A. L. 34.771.000 + O.A.

PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
30/1021 (F. 2284)	POTENZIAMENTO ED AMPLIAMENTO ACQUEDOTTO MADONIE EST	ENEL CARREFFETTO CALTANISSETTA /EAS /CASMEZ	OCCUPAZIONE D'URGENZA	RICORSO AL TSAP 1981 DECISIONE TSAP 1984 INCARICA PROVOPER PALERMO DI PROCEDERE AGLI ACCERTAMENTI TECNICI FERMA AL 1985 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
30/1021 (F. 2682)	POTENZIAMENTO ED AMPLIAMENTO ACQUEDOTTO MADONIE EST	TRIPISCIANO GIUSEPPE C/EAS /CONSORZIO FANACCO /CASMEZ	ESPROPRIO	RICORSO AL TRAP PALERMO 1981 SENTENZA N 606/86 TRAP PALERMO CONDANNA L'EAS AL PAGAMENTO PETITUM L. 6.387.000 + ONERI ACCESSORI	6.387.000 + OA
30/1021 (F. 4414)	POTENZIAMENTO ED AMPLIAMENTO ACQUEDOTTO MADONIE EST	CASCIO ANTONINO C/EAS	ESPROPRIO	RICORSO AL TRAP PALERMO 1987 SENTENZA N 43/90 TRAP PALERMO CONDANNA L'EAS AL PAGAMENTO PETITUM L. 27.887.350 + ONERI ACCESSORI	27.887.350 + OA
30/1021 (F. 4811)	POTENZIAMENTO ED AMPLIAMENTO ACQUEDOTTO MADONIE EST	DI FRANCO FRANCESCO ED ALTRI C/EAS /AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO STRAGIUDIZIALE 1987 FERMA AL 1988 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
30/1021 (F. 7485)	POTENZIAMENTO ED AMPLIAMENTO ACQUEDOTTO MADONIE EST	SIVIGLIA CAIETTA ROSARIO C/EAS	ESPROPRIO	RICORSO AL TRAP PALERMO 1991 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
30/1029 (F. 9535)	ACQUEDOTTO SOTTOMARINO PER FAVIGNANA E LEVANZO	IMPRESA SCAIFAL C/EAS	LAVORI	RICORSO PER DECRETO INGIUNTIVO 1997 PETITUM L. 530.856.798 + ONERI ACCESSORI	530.856.798 + OA

PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
30/3049 (F. 5145)	ACQUEDOTTO DERIVATO DAL POTABILIZZATORE JATO PER INTEGRAZIONE IDROPOTABILE	AMODIO MARIA ED ALTRI C/COMUNE DI ALCAMO /AGENSUD ED ALTRI	ESPROPRIO	RICORSO AL TRAP SICILIA 1987 RICHIESTA NOMINA CTU PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
30/3066 (F. 7934)	ACQUEDOTTO POTABILE RAGUSA	AREZZO FILIPPO ED ALTRI C/AGENSUD ED ALTRI	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE CORTE D'APPELLO CATANIA 1992 NOMINA CTP E CTU RELAZIONE CTU 1994 RICONOSCE L. 12.977.426 PETITUM L. 12.977.426 + ONERI ACCESSORI	N.O.
30/3066 (F. 7935)	ACQUEDOTTO POTABILE RAGUSA	BRUGALETTA ASSUNTA C/AGENSUD ED ALTRI	ESPROPRIO	ATTO DI OPPOSIZIONE A STIMA CORTE D'APPELLO D'APPELLO CATANIA 1992 NOMINA CTP ATTO DI CITAZIONE IN RIASSUNZIONE AL TRAP PALERMO 1994 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
30/3066 (F. 7945)	ACQUEDOTTO POTABILE RAGUSA	ASSENZA IGNAZIO E MONTEFORTE PAOLA C/AGENSUD E ALTRI	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE CORTE D'APPELLO DI CATANIA 1992 NOMINA CTP SENTENZA N. 654/94 CORTE D'APPELLO CATANIA DICHIARA LA PROPRIA INCOMPETENZA PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
30/3066 (F. 8245)	ACQUEDOTTO POTABILE RAGUSA	BRUGALETTA ROSARIO E VINCENZA C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE CORTE D'APPELLO CATANIA 1992 NOMINA CTP PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.

PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
30/3084 (F. 5378)	NUOVO ACQUEDOTTO DI SCILLATO TRONCO DALLE SORGENTI AL FUME LEONARDO	SCOZZANO MARIA CONCETTA C/DEL. FAVERO SPA E AGENSUD	ESPROPRIO	RICORSO TRAP SICILIA 1988 ATTO DI CITAZIONE CORTE D'APPELLO PALERMO 1989 SENTENZA N. 171/91 CORTE D'APPELLO PALERMO DICHIARA PROPRIA INCOMPETENZA E COMPETENZA TRAP GIUDIZIO RIASSUNTO NEL 1991 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
30/3084 (F. 6262)	NUOVO ACQUEDOTTO DI SCILLATO TRONCO DALLE SORGENTI AL FUME LEONARDO	FASCICOLO NON REPERTO			
30/3084 (F. 6496)	NUOVO ACQUEDOTTO DI SCILLATO TRONCO DALLE SORGENTI AL FUME LEONARDO	DEMMA ANNA MARIA C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE CORTE D'APPELLO PALERMO 1989 FERMA AL 1991 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
30/3084 (F. 6707)	NUOVO ACQUEDOTTO DI SCILLATO TRONCO DALLE SORGENTI AL FUME LEONARDO	SUSINNA MARIA C/PREFETTO PALERMO/IMPR. DEL FAVERO /AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE CORTE D'APPELLO PALERMO 1989 RICHIESTA CTU FERMA AL 1990 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
30/3084 (F. 7054)	NUOVO ACQUEDOTTO DI SCILLATO TRONCO DALLE SORGENTI AL FUME LEONARDO	SANFILIPPO GIACOMO + 4 C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI SIGNIFICAZIONE 1990 FERMA AL 1990 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.

PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
30/3084 (F. 7102)	NUOVO ACQUEDOTTO DI SCILLATO TRONCO DALLE SORGENTI AL FIUME LEONARDO	MACALUSO DOMENICO E GULLOTTA CARMELA C/AGENSUD PARADISO GIUSEPPE C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE CORTE D'APPELLO PALERMO 1990 FERMA AL 1991 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
30/3084 (F. 7137)	NUOVO ACQUEDOTTO DI SCILLATO TRONCO DALLE SORGENTI AL FIUME LEONARDO		ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE CORTE D'APPELLO PALERMO 1990 FERMA AL 1991 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
30/3084 (F. 7151)	NUOVO ACQUEDOTTO DI SCILLATO TRONCO DALLE SORGENTI AL FIUME LEONARDO	DEMMA ANNA MARIA C/AGENSUD /DEL FAVERO SPA /PREFETTO PALERMO	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE CORTE D'APPELLO PALERMO 1990 FERMA AL 1991 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
30/3084 (F. 7165)	NUOVO ACQUEDOTTO DI SCILLATO TRONCO DALLE SORGENTI AL FIUME LEONARDO	AMOROSO ANDREA + 3 C/PREFETTO PALERMO /AMAP /DEL FAVERO SPA E AGENSUD	ESPROPRIO	RICORSO TAR SICILIA 1987 RICORSO TRA' PALERMO 1990 ATTO DI CITAZIONE CORTE D'APPELLO PALERMO 1990 RELAZIONE CTU RICONOSCE L. 96.180.000 INTEGRAZIONE RICORSO TRAP PALERMO 1994 NEI CONFRONTI DEL MIN. LL. PP. E COMMISSARIO AD ACTA FERMA AL 1994 PETITUM L. 96.180.000 + ONERI ACCESSORI L. 96.180.000 + O.A.	N.O.
30/3084 (F. 7187)	NUOVO ACQUEDOTTO DI SCILLATO TRONCO DALLE SORGENTI AL FIUME LEONARDO	BADALI' PIETRO + 4 C/AGENSUD /DEL FAVERO SPA	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE CORTE D'APPELLO 1990 SENTENZA N. 670/92 CORTE D'APPELLO PALERMO DICHIARA PROPRIA INCOMPETENZA E COMPETENZA TRAP SICILIA RICORSO TRAP SICILIA 1992 RICHIESTA CTU RIASSUNZIONE GIUDIZIO 1997 PETITUM L. 4.110.000 + ONERI ACCESSORI L. 4.110.000 + O.A.	N.O.

PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
30/3084 (F. 7188)	NUOVO ACQUEDOTTO DI SCILLATO TRONCO DALLE SORGENTI AL FIUME LEONARDO	BADALI PIETRO C/AGENSUD /DEL FAVERO SPA	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE: CORTE D'APPELLO PALERMO 1990 RICHIESTA CTU SENTENZA N. 671/92 CORTE D'APPELLO PALERMO DICHIARA PROPRIA INCOMPETENZA E COMPETENZA TRAP SICILIA RICORSO TRAP SICILIA 1992 RIASSUNZIONE GIUDIZIO 1997 NOMINA CTP 1997 PETITUM L. 4.380.000 + ONERI ACCESSORI ATTO DI CITAZIONE: CORTE D'APPELLO PALERMO 1990 SENTENZA N. 669/92 CORTE D'APPELLO PALERMO DICHIARA PROPRIA INCOMPETENZA E COMPETENZA TRAP SICILIA RICORSO TRAP SICILIA 1992 RICHIESTA CTU DISPOSTA CTL 1997 NOMINA CTP 1997 PETITUM L. 18.235.000 + ONERI ACCESSORI	L. 4.380.000 + OA L. 18.235.000 + OA
30/3084 (F. 7189)	NUOVO ACQUEDOTTO DI SCILLATO TRONCO DALLE SORGENTI AL FIUME LEONARDO	COMELLA ANTONINA + 2 C/AGENSUD /DEL FAVERO SPA	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE: CORTE D'APPELLO PALERMO 1990 SENTENZA N. 671/92 CORTE D'APPELLO PALERMO DICHIARA PROPRIA INCOMPETENZA E COMPETENZA TRAP SICILIA RICORSO TRAP SICILIA 1992 RICHIESTA CTU DISPOSTA CTL 1997 NOMINA CTP 1997 PETITUM L. 51.060.000 + ONERI ACCESSORI	L. 51.060.000 + OA
30/3084 (F. 7196)	NUOVO ACQUEDOTTO DI SCILLATO TRONCO DALLE SORGENTI AL FIUME LEONARDO	CANALE VINCENZO C/AGENSUD /DEL FAVERO SPA	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE: CORTE D'APPELLO PALERMO 1990 SENTENZA N. 664/92 CORTE D'APPELLO PALERMO DICHIARA PROPRIA INCOMPETENZA E COMPETENZA TRAP SICILIA RICORSO TRAP SICILIA 1993 PETITUM L. 51.060.000 + ONERI ACCESSORI	L. 51.060.000 + OA

PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
30/3084 (F. 7197)	NUOVO ACQUEDOTTO DI SCILLATO TRONCO DALLE SORGENTI AL FIUME LEONARDO	BATTAGLIA IGNAZIA C/AGENSUD /AMAP /DEL FAVERO S/P	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE CORTE D'APPELLO PALERMO 1990 FERMA AL 1991 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
30/3084 (F. 7202)	NUOVO ACQUEDOTTO DI SCILLATO TRONCO DALLE SORGENTI AL FIUME LEONARDO	FRICANO ANTONINO + 6 C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE CORTE D'APPELLO PALERMO 1990 RICORSO TAR SICILIA 1993 FERMA AL 1993 PETITUM NON QUANTIFICATO RICORSO TRAP SICILIA 1990	N.O.
30/3084 (F. 7203)	NUOVO ACQUEDOTTO DI SCILLATO TRONCO DALLE SORGENTI AL FIUME LEONARDO	SAN FILIPPO GIACOMO + 4 C/AMAP /AGENSUD E DEL FAVERO S/P	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE CORTE D'APPELLO PALERMO 1990 SENTENZA N.128/91 CORTE D'APPELLO PALERMO DICHIARA PROPRIA INCOMPETENZA E COMPETENZA TRAP PALERMO RICORSO TRAP PALERMO 1993 FERMA AL 1993 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
30/3084 (F. 7229)	NUOVO ACQUEDOTTO DI SCILLATO TRONCO DALLE SORGENTI AL FIUME LEONARDO	PIZZUTO MARIANO C/AMAP/AGENSUD E DEL FAVERO S/P	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE CORTE D'APPELLO PALERMO 1990 RICORSO TRAP SICILIA 1992 SENTENZA N.758/96 TRAP SICILIA RIGETTA OPPOSIZIONE PIZZUTO CONDANNANDOLO AL PAGAMENTO DELLE SPESE PROCESSUALI NESSUN PETITUM	N.O.

PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
30/3084 (F. 7433)	NUOVO ACQUEDOTTO DI SCILLATO TRONCO DALLE SORGENTI AL FIUME LEONARDO	DEL FAVERO SPA C/AGENSUD	CHIAMATA IN CAUSA AGENSUD	ATTO DI CITAZIONE: CORTE D'APPELLO PALERMO 1991 FERMA AL 1991 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
30/3084 (F. 8040)	NUOVO ACQUEDOTTO DI SCILLATO TRONCO DALLE SORGENTI AL FIUME LEONARDO	DEL FAVERO SPA C/AGENSUD	CHIAMATA IN CAUSA AGENSUD	ATTO DI CITAZIONE: TRAP PALERMO 1992 FERMA AL 1994 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
30/3084 (F. 8080)	NUOVO ACQUEDOTTO DI SCILLATO TRONCO DALLE SORGENTI AL FIUME LEONARDO	DEL FAVERO SPA C/AGENSUD	CHIAMATA IN CAUSA AGENSUD	ATTO DI CITAZIONE: TRAP PALERMO 1992 FERMA AL 1992 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
30/3084 (F. 8265)	NUOVO ACQUEDOTTO DI SCILLATO TRONCO DALLE SORGENTI AL FIUME LEONARDO	DEL FAVERO SPA C/AGENSUD	CHIAMATA IN CAUSA AGENSUD	ATTO DI CITAZIONE: TRAP PALERMO 1992 FERMA AL 1992 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
30/3084 (F. 8741)	NUOVO ACQUEDOTTO DI SCILLATO TRONCO DALLE SORGENTI AL FIUME LEONARDO	DEL FAVERO SPA C/AGENSUD	CHIAMATA IN CAUSA AGENSUD	ATTO DI CITAZIONE: TRAP PALERMO 1993 FERMA AL 1993 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.

PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
30/3087/2 (F. 3412)	OPERE DI NORMALIZZAZIONE APPROVVIGIONA- MENTO IDRICO DEL COMUNE S. MAURO CASTELVERDE	BONO DALLESTEROS C/IMPRESA BOATTA /BALSAMELLO /CASMEZ	ESPROPRIO	RICHIESTA INDEENNITA' ESPROPRIAZIONE OCCUPAZIONE - DANNI E INTERESSI - SUBENTRO AFFITTUARIO MUSCIOTTO FERMA AL 1987 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
30/3087/2 (F. 3880)	OPERE DI NORMALIZZAZIONE APPROVVIGIONA- MENTO IDRICO DEL COMUNE S. MAURO CASTELVERDE	IMPRESA BALSAMELLO E BOATTA	LAVORI RISOLUZIONE CONTRATTO	ATTO STRAGIUDIZIALE 1985 FERMA AL 1985 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
30/3087/3 (F. 4256)	ACQUEDOTTO ESTERNO ALIMENTATO DALLE SORGENTI PIANO ZUCCHI PER INTEGRAZIONE	LICATA FRANCESCO C/IMPRESA INGENIO /CASMEZ	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIB. PALERMO 1986 ATTO DI CITAZIONE IN RIASSUNZIONE TRIBUNALE PALERMO 1994 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
30/3087/6 (F. 7653)	POTENZIAMENTO ACQUEDOTTI ESISTENTI CAMPO FELICE DI ROCCELLA	PROCAT SRL C/AGENSUD	LAVORI	ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE ROMA 1991 ATTO DI CITAZIONE IN RIASSUNZIONE 1991 PETITUM L. 159.710.034 + ONERI ACCESSORI	N.Q.
30/3092 (F. 2519)	ACQUEDOTTO FIUME FREDDO PER MESSINA	FALLITI SALVATORE C/CASMEZ	ESPROPRIO	NOTIZIE FERME AL 1984 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
30/3092 (F. 3900)	ACQUEDOTTO FIUME FREDDO PER MESSINA	CINTURINO GAFTANO C/CASMEZ	RICORSO PER ACCERTAMENTO TECNICO PREVENTIVO ESPROPRIO	RICHIESTA RISARCIMENTO DANNI FERMA AL 1985 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.

PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
30/3092 (F. 3997)	ACQUEDOTTO FIUMEFREDDO PER MESSINA	SCOLARO GIUSEPPE E ROSARIO C/LODIGIANI E AGENSUD	ESPROPRIO	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE E RISARCIMENTO DANNI GIUDIZIO IN CORSO PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
30/3092 (F. 4069)	ACQUEDOTTO FIUMEFREDDO PER MESSINA	MANGANARO FELICE E LAURA C/CASMEZ	ESPROPRIO	RISARCIMENTO DANNI FERMA AL 1986 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
30/3092 (F. 4150)	ACQUEDOTTO FIUMEFREDDO PER MESSINA	SPADARO C/IMPRESA LODIGIANI/CASMEZ	ESPROPRIO	RISARCIMENTO DANNI FERMA AL 1986 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
30/3092 (F. 5015)	ACQUEDOTTO FIUMEFREDDO PER MESSINA	CIRAOLO ROSARIO E GIARDINA ROSARIO C/LODIGIANI /CASMEZ	ESPROPRIO	RISARCIMENTO DANNI FERMA AL 1988 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
30/3092 (F. 5150)	ACQUEDOTTO FIUMEFREDDO PER MESSINA	MAZZEO GIOVANNI OTERI M.L.F.TIZIA C/AGENSUD	ESPROPRIO	RISARCIMENTO DANNI FERMA AL 1988 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
30/3092 (F. 5151)	ACQUEDOTTO FIUMEFREDDO PER MESSINA	PAGLIUCA DOMENICO C/LODIGIANI /AGENSUD	ESPROPRIO	RISARCIMENTO DANNI FERMA AL 1988 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.

PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
30/3092 (F. 5377)	ACQUEDOTTO FIUMEFREDDO PER MESSINA	TAURO FRANCESCA VED. SERGI C/LODIGIANI /CASMEZ	ESPROPRIO	RISARCIMENTO DANNI - FERMO AL 1988 PETITUM NON QUANTIFICATO	
30/3092 (F. 7180)	ACQUEDOTTO FIUMEFREDDO PER MESSINA	MANGANARO PAOLO C/AGENSUD /LODIGIANI	ESPROPRIO	INDENNITA' DI OCCUPAZIONE - RISARCIMENTO DANNI PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
30/3092 (F. 7426)	ACQUEDOTTO FIUMEFREDDO PER MESSINA	GULLOTTA + 2 C/AGENSUD	ESPROPRIO	SENTENZA 369/91 CORTE D'APPELLO DI MESSINA DICHIARA LA PROPRIA INCOMPETENZA E COMPETENZA TRAP DI PALERMO - NOTA SPESE AVVOCATURA L. 722.000	N.Q.
30/3092 (F. 7427)	ACQUEDOTTO FIUMEFREDDO PER MESSINA	TRIMARCHI + 2 C/AGENSUD	ESPROPRIO	PETITUM L. 722.000 SENTENZA N. 370/91 CORTE D'APPELLO DI MESSINA DICHIARA LA PROPRIA INCOMPETENZA E COMPETENZA TRAP DI PALERMO - NOTA SPESE AVVOCATURA L. 722.000	L. 722.000
30/3092 (F. 7428)	ACQUEDOTTO FIUMEFREDDO PER MESSINA	ABBATE M. AUSILIA C/AGENSUD	ESPROPRIO	PETITUM L. 722.000 INDENNITA' ESPROPRIO- RICHIESTA CTU RELAZIONE CTU 1994 VALUTA: L. 71.255.274 OPPURE L. 36.974.350 + ONORARIO CTU L. 2.126.600 PETITUM L. 73.381.874 + ONERI ACCESSORI	L. 722.000 L. 73.381.874 + OA

PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
30/3092 (F. 7430)	ACQUEDOTTO FIUMEFREDDO PER MESSINA	PUGLISI GRAZIA C/AGENSUD	ESPROPRIO	INDENNITA' ESPROPRIO - OCCUPAZIONE E RISARCIMENTO DANNI - RICHIESTA CTU CTP	N.O.
30/3092 (F. 7431)	ACQUEDOTTO FIUMEFREDDO PER MESSINA	PAGANO PIETRO C/AGENSUD	ESPROPRIO	PETITUM NON QUANTIFICATO INDENNITA' ESPROPRIO OCCUPAZIONE E RISARCIMENTO DANNI RICHIESTA CTU CTP	N.O.
30/3092 (F. 7486)	ACQUEDOTTO FIUMEFREDDO PER MESSINA	PANZERA ROSA + I C/AGENSUD /RTI LODIGIANI	ESPROPRIO	PETITUM NON QUANTIFICATO INDENNITA' ESPROPRIO RISARCIMENTO DANNI GIUDIZIO IN CORSO	N.O.
30/3092 (F. 7496)	ACQUEDOTTO FIUMEFREDDO PER MESSINA	STERRANTINO DOMENICA C/AGENSUD	ESPROPRIO	PETITUM NON QUANTIFICATO INDENNITA' ESPROPRIO - INDENNITA' OCCUPAZIONE E RISARCIMENTO DANNI RICHIESTA CTU CTP	N.O.
30/3092 (F. 7497)	ACQUEDOTTO FIUMEFREDDO PER MESSINA	CHIRIEHISON GIUSEPPE C/AGENSUD	ESPROPRIO	PETITUM NON QUANTIFICATO ATTO DI CITAZIONE TRAP PALERMO 1991 RICORSO IN RIASSUNZIONE TRAP PALERMO 1996	N.O.
30/3092 (F. 7498)	ACQUEDOTTO FIUMEFREDDO PER MESSINA	MICELI FELICE + I C/AGENSUD	ESPROPRIO	PETITUM NON QUANTIFICATO INDENNITA' ESPROPRIO - INDENNITA' DI OCCUPAZIONE RICHIESTA CTU - CTP FERMA AL 1992	N.O.
30/3092 (F. 7512)	ACQUEDOTTO FIUMEFREDDO PER MESSINA	TOMASELLO M. ANTONIELLA C/AGENSUD /RTI LODIGIANI	ESPROPRIO	PETITUM NON QUANTIFICATO SENTENZA 75/94 CORTE D'APPELLO DI MESSINA DICHIARA LA PROPRIA INCOMPETENZA E COMPETENZA TRAP DI PALERMO - NOTA SPESE AVVOCATURA L. 751.000 LIQUIDATE CON DECRETO COMMISSARIALE N. 4851 DEL 25.10.95	N.O.
30/3092 (F. 7520)	ACQUEDOTTO FIUMEFREDDO PER MESSINA	LOMBARDO CANDELORO C/AGENSUD	ESPROPRIO	RICHIESTA ANNULLAMENTO DECRETO PREFETTIZIO OCCUPAZIONE PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.

PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
30/3092 (F. 7607)	ACQUEDOTTO FIUMEFREDDO PER MESSINA	MAZZA PAOLO C/AGENSUD	ESPROPRIO	SENTENZA N. 14493 CORTE D'APPELLO DI MESSINA DICHIARA LA PROPRIA INCOMPETENZA E COMPETENZA TRAP DI PALERMO - NOTA SPESE AVVOCATURA L. 772.000 LIQUIDATE CON DECRETO COMMISSARIALE N. 6437 DEL 04.12.96 ATTO DI CITAZIONE 1991 RICHIESTA INDENNITA' ESPROPRIAZIONE E OCCUPAZIONE - RISARCIMENTO DANNI - ATTO DI CITAZIONE 1991 PROMOSSO DALLA LODIGIANI - CHIAMATA IN CAUSA AGENSUD PETITUM NON QUANTIFICATO SENTENZA N. 1611/91 CORTE D'APPELLO MESSINA DICHIARA LA PROPRIA INCOMPETENZA - COMPETENTE TRAP PALERMO - NOTA SPESE AVVOCATURA L. 713.000 LIQUIDATE CON DECRETO COMMISSARIALE N. 5807 DEL 12.3.96 RICORSO IN RIASSUNZIONE TRAP PALERMO 1996 - RICHIESTA INDENNITA' DI ESPROPRIO E OCCUPAZIONE PETITUM NON QUANTIFICATO RICHIESTA INDENNITA' ESPROPRIO RICHIESTA CTU/CTP FERMA AL 1992	N.O.
30/3092 (F. 7731)	ACQUEDOTTO FIUMEFREDDO PER MESSINA	SIGNER MICHELE C/RTI LODIGIANI /AGENSUD	ESPROPRIO	PETITUM NON QUANTIFICATO SENTENZA N. 397/93 CORTE D'APPELLO MESSINA DICHIARA LA PROPRIA INCOMPETENZA - COMPETENTE TRAP PALERMO - NOTA SPESE AVVOCATURA L. 722.500 LIQUIDATE CON DECRETO COMMISSARIALE N. 4852 DEL 25.10.95	N.O.
30/3092 (F. 7740)	ACQUEDOTTO FIUMEFREDDO PER MESSINA	IMMOBILIARE MONTESANO C/AGENSUD /RTI LODIGIANI	ESPROPRIO		N.O.
30/3092 (F. 7919)	ACQUEDOTTO FIUMEFREDDO PER MESSINA	DE NATALE DE PASQUALE NATALIA C/RTI LODIGIANI AGENSUD	ESPROPRIO		N.O.
30/3092 (F. 8199)	ACQUEDOTTO FIUMEFREDDO PER MESSINA	RISTUCCIA GIUSEPPE I.3 C/AGENSUD	ESPROPRIO		N.O.
30/3092 (F. 8104)	ACQUEDOTTO FIUMEFREDDO PER MESSINA	PASSANITI ANGELO + I C/RTI LODIGIANI /AGENSUD	ESPROPRIO		N.O.

PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETIZIONI
30/3092 (F. 8431)	ACQUEDOTTO FIUMEFREDDO PER MESSINA	DE LUCA ZUCCARO C/MIN. LL. PP.	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRAP DI PALERMO 1986 - RICHIESTA INDENNITA' ESPROPRIAZIONE E OCCUPAZIONE E RISARCIMENTO DANNI - RICHIESTA CTU - PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
30/3092 (F. 8954)	ACQUEDOTTO FIUMEFREDDO PER MESSINA	FIAMINGO GAETANO + 2 C/RTT I. LODIGIANI /AGENSUD	ESPROPRIO	RICHIESTA INDENNITA' ESPROPRIO E RISARCIMENTO DANNI PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
30/3092 (F. 8962)	ACQUEDOTTO FIUMEFREDDO PER MESSINA	BADALIA' GIUSEPPE C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE 1994 RICHIESTA INDENNITA' ESPROPRIAZIONE E OCCUPAZIONE OLTRE RISARCIMENTO DANNI E INTERESSI RICHIESTA CTU PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
30/3092 (F. 9223)	ACQUEDOTTO FIUMEFREDDO PER MESSINA	R. T. I. LODIGIANI C/PASQUALE GIUSEPPE	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE 1993 TRAP DI PALERMO PER CHIAMATA IN CAUSA AGENSUD ART. 106 C.P.C. PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
30/3092 (F. 9397)	ACQUEDOTTO FIUMEFREDDO PER MESSINA	FASCIOLO NON REPERITO			N.O.
30/3092 (F. 9411)	ACQUEDOTTO FIUMEFREDDO PER MESSINA	CICALA ALFIO C/AGENSUD	ESPROPRIO	RICHIESTA INDENNITA' ESPROPRIO + INTERESSI PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
30/3092 (F. 9800)	ACQUEDOTTO FIUMEFREDDO PER MESSINA	CANCIULLO PLACIDIO + 1 C/MIN. LL. PP.	ESPROPRIO	ATTO DI DIFFIDA 1996 - RICHIESTA INDENNITA' ESPROPRIO OCCUPAZIONE DANNI E INTERESSI PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.

PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
30/3092 (F. 9940)	ACQUEDOTTO FUMIFREDDO PER MESSINA	CRINO C/ELIA C/COMUNE DI MESSINA /AMAN /MIN. L.L.PP.	ESPROPRIO	RICORSO TRAP PALERMO 1997 RICHIESTA INDENNITA' ESPROPRIAZIONE OCCUPAZIONE + INTERESSI	L. 125.250.000 + O.A.
30/3095/1 (F. 5449)	COLLEGAMENTO ACQUEDOTTO TRE SORGENTI VOLTANO	CAMMELLERI GIUSEPPE + 4 C/AS	ESPROPRIO	PETITUM 125.250.000 + ONERI ACCESSORI ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALE DI CALTANISSETTA 1988 FERMA AL 1993	
30/3095/1	COLLEGAMENTO ACQUEDOTTO TRE SORGENTI VOLTANO	EMMA GIUSEPPA C/AS	ESPROPRIO	PETITUM NON QUANTIFICATO ATTO DI CITAZIONE TRIBUNALI CALTANISSETTA 1988	N.Q.
(F. 5712) 30/3095/1	COLLEGAMENTO ACQUEDOTTO TRE SORGENTI VOLTANO	RACALIBUTO SALVATORE C/AS	ESPROPRIO	PETITUM NON QUANTIFICATO RICORSO TRAP PALERMO 1990 SENTENZA N. 184/92	N.Q.
(F. 6897)	COLLEGAMENTO ACQUEDOTTO TRE SORGENTI VOLTANO			PETITUM L. 42.639.676 + ONERI ACCESSORI	L. 42.639.676 + O.A.
30/3095/1 (F. 7244)	COLLEGAMENTO ACQUEDOTTO TRE SORGENTI VOLTANO	FASCICOLO NON REPERTO			
30/3095/2 (F. 2717)	INTEGRAZIONE IDRICA CON DEFLUSSI FIUMI IORIO MARELLO E PLATANI	LANDOLINA FRANCESCO	ESPROPRIO	ATTO DI DIFFIDA E DI COSTITUZIONE IN MORA 1983 PETITUM NON QUANTIFICATO	
30/3095/2 (F. 4279)	INTEGRAZIONE IDRICA CON DEFLUSSI FIUMI IORIO MARELLO E PLATANI	MARTINO FILOMENA + 1 C/CONSORZIO FANACO E AGENSIUD	ESPROPRIO	SENTENZA N. 605/89 TRAP PALERMO RICHIESTA PAGAMENTO A.D.S. 1997 PETITUM L. 829.000	N.Q.
					L. 829.000

PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
30/1095/2 (F. 4280)	INTEGRAZIONE IDRICA CON DEFLUSSI FIUMI IORIO MARELLO E PLATANI	MARTINO ANGELO + I C/CONSORZIO FANACO E AGENSIUD	ESPROPRIO	SENTENZA N. 686/89 TRAP PALERMO RICHIESTA PAGAMENTO A.D.S. 1997 PETITUM L. 829.000	L. 829.000
30/1095/2 (F. 9069)	INTEGRAZIONE IDRICA CON DEFLUSSI FIUMI IORIO MARELLO E PLATANI	FASCICOLO NON REPERITO			
30/1115/1 (F. 7329)	RISISTEMAZIONE E POTENZIAMENTO ACQUEDOTTO BALESTRATE	EQUIZI ROSARIO C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CHIAMATA IN GARANZIA AGENSIUD AL TRAP PALERMO FERMA AL 1983	
30/1117 (F. 4990)	COSTRUZIONE DISSALATORI ISOLE MINORI SICILIANE	VALENZA GIOVAMBATTISTA C/AGENSUD ED ALTRI	ESPROPRIO	PETITUM NON QUANTIFICATO INDENNITA' ESOPRIO RELAZIONE CTU - GIUDIZIO IN CORSO PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
30/1117 (F. 5595)	COSTRUZIONE DISSALATORI ISOLE MINORI SICILIANE	CANNIZZARO C/AGENSUD	ESPROPRIO	PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
30/1117 (F. 5597)	COSTRUZIONE DISSALATORI ISOLE MINORI SICILIANE	CANNIZZARO C/AGENSUD	ESPROPRIO	PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
30/1117 (F. 7634)	COSTRUZIONE DISSALATORI ISOLE MINORI SICILIANE	IRACI FRANCESCO C/AGENSUD	INCARICO PROFESSIONALE	RICORSO PER ANNULAMENTO DELL'IBERA DEFINIZIONE RAPPORTI REGIONE AGENSIUD PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
10/1337 (F. 7903)	COSTRUZIONE DISSALATORI ISOLE MINORI SICILIANE	FERRIGNO EMILIO C/A.I.A.	LAVORI	ATTO DI CITAZIONE PER CHIAMATA IN GARANZIA - RICORSO EX ART. 700 C.P.C.	N.O.
10/1337 (F. 7906)	COSTRUZIONE DISSALATORI ISOLE MINORI SICILIANE	R.T.I. A.I.A. C/AGENSUD ARBITRI	ARBITRATO PER RISERVE LAVORI	PETITUM NON QUANTIFICATO - LODO N. 102/93 LIQUIDATO CON DECRETO COM.M.I.E. DEL 27.9.94 PER £.23.006.431.088 INTERESSI LIQUIDATI CON DECRETO COM.M.I.E. 5003/ 22.11.95 PER L. 663.385.136 - ULTERIORI RICHIESTE : N. 38 RISERVE PER £. 43.702.779.417 E SALDO LAVORI PER £. 2.566.344.280 TOTALE £.46.269.123.697 PETITUM L.46.269.123.697 + ONERI ACCESSORI RICHIESTA RISARCIMENTO DANNI RICHIESTA C.T.U. - C.T.P. PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
10/1337 (F. 8634)	COSTRUZIONE DISSALATORI ISOLE MINORI SICILIANE	BIVIANO CATERINA C/EAS /AGENSUD	ESPROPRIO	DECRETO INGIUNTIVO 1993 PETITUM £.19.693.910.123 + ONERI ACCESSORI	L. 46.269.123.697 + O.A.
10/1337 (F. 8749)	COSTRUZIONE DISSALATORI ISOLE MINORI SICILIANE	R.T.I. A.I.A. C/AGENSUD	PAGAMENTO LAVORI	ATTO STRAGIUDIZIALE RICHIESTA PROVVEDIMENTI PER RIMUOVERE OSTACOLI PER LA PROSECUZIONE DEI LAVORI	N.O.
10/1337 (F. 9602)	COSTRUZIONE DISSALATORI ISOLE MINORI SICILIANE	R.T.I. A.I.A. C/AGENSUD	LAVORI	PETITUM NON QUANTIFICATO	L. 19.693.910.123 + O.A.

PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
30/337 (F. 9914) 30/337	COSTRUZIONE DISSALATORI ISOLE MINORI SICILIANE	PEZZANA ALDO E ALTRI C/AGENSUD	COMPENSO ARBITRI LODO RTI A.I.A.	COMPENSO ARBITRI PETITUM L. 533.333.333 + ONERI ACCESSORI	L. 533.333.333 + OA
(F. 9831)	COSTRUZIONE DISSALATORI ISOLE MINORI SICILIANE	IMSO DUE DURANTE ALDO C/REGIONE SICILIA E MIN. I.L.PP.	LAVORI	RICORSO EX ART. 700 C.P.C. PER INSONORIZZAZIONE IMPIANTI PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
6340 (F. 9170)	IMPIANTO DI DEPURAZIONE SUD- ORIENTALE DI PALERMO	COGEFAR IMPRESIT C/AGENSUD	RICONOSCIMENTO CREDITI	PETITUM L. 6.830.765.957 + ONERI ACCESSORI	L. 6.830.765.957 + OA
6340 (F. 50066)	IMPIANTO DI DEPURAZIONE SUD- ORIENTALE DI PALERMO	LESI C/COMUNE DI PALERMO	RISERVE	- 6 RISERVE RICHIESTE DALL'IMPRESA TOTALE L. 12.780.313.921 + ONERI ACCESSORI - RISERVE AMMESSE DAL DIRETTORE LAVORI TOTALE L. 1.293.189.447 - RISERVE AMMESSE DALL'ING. CAPO LAVORI NESSUNA - RISERVE AMMESSE DALLA COMMISSIONE COLLAUDO TOTALE L. 1.732.085.485 + ONERI ACCESSORI INVIATA RELAZIONE PER IL PARERE DEL CONSULENTE GIURIDICO IN DATA 12.12.1996 PETITUM L. 12.780.313.921 + ONERI ACCESSORI	L. 12.780.313.921 + OA

PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
651/1 (F. 718)	RISANAMENTO IDROGEOLOGICO PENDICI SOTTOSTANTI ABITATO AGRIGENTO	GINEX CALOGERO C/CASMEZ E D. ALTRI	ESPROPRIO	RICORSO AL TAR PALERMO 1980 FERMA AL 1982 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
651/1 (F. 785)	RISANAMENTO IDROGEOLOGICO PENDICI SOTTOSTANTI ABITATO AGRIGENTO	DISPENZA ASSUNTA E. MALLIA GIULIANO C/CASMEZ E COMUNE DI AGRIGENTO	ESPROPRIO	SENTENZA N. 2341/84 TRIBUNALE PALERMO SENTENZA N. 382/92 TRAP SICILIA SENTENZA N. 3094 TSAP CONDANNA AGENSUD AL PAGAMENTO DI L. 34.600.000 + ONERI ACCESSORI L. 546.325 PAGAMENTO AVVOCATURA RICORSO ALLA CORTE DI CASSAZIONE GIUDIZIO IN CORSO PETITUM L. 35.146.325 + ONERI ACCESSORI	L. 35.146.325 + 0A
651/1 (F. 2100)	RISANAMENTO IDROGEOLOGICO PENDICI SOTTOSTANTI ABITATO AGRIGENTO	GRECO CARMELLO C/CASMEZ	ESPROPRIO	SENTENZA N. 476/85 TRAP PALERMO CONDANNA LA CASMEZ AL PAGAMENTO ATTO DI PRECETTO 1993 PETITUM L. 26.951.570 + ONERI ACCESSORI	L. 26.951.570 + 0A
651/1 (F. 7117)	RISANAMENTO IDROGEOLOGICO PENDICI SOTTOSTANTI ABITATO AGRIGENTO	FERLA MARIA ANTONETTA	ESPROPRIO	ATTO DICHIARATORIO 1991 RICHIESTA AL SINDACO DI AGRIGENTO E AL PREFETTO LA RIDETERMINAZIONE DELL'INDENNITA' ESPROPRIO FERMA AL 1991 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
651/1 (F. 9419)	RISANAMENTO IDROGEOLOGICO PENDICI SOTTOSTANTI ABITATO AGRIGENTO	BAIO GIUSEPPA	RISARCIMENTO DANNI	ESPOSTO 1993 RICHIESTA INDENNIZZO PER DEMOLIZIONE IMMOBILI AI SENSI DELLA L. 283/74 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.

PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
6531/2 (F. 781)	RISANAMENTO RIONE ADDOLORATA E TRASFORMAZIONE ZONA A PARCO PUBBLICO	MUSCARNERA FILIPPO E LINGUANTI GIORGIO C/CASMEZ E UFFICIO GENIO CIVILE AGRIGENTO	ESPROPRIO	RICHIESTA INTERESSI LEGALI PER OCCUPAZIONE IMMOBILI 1980 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
6531/2 (F. 3071)	RISANAMENTO RIONE ADDOLORATA E TRASFORMAZIONE ZONA A PARCO PUBBLICO	D'ANGELO TERESA E ANGELA MARIA C/CASMEZ.	ESPROPRIO	SENTENZA N. 2673/94 TRIBUNALE PALERMO CONDANNA AGENSUD AL PAGAMENTO DECRETO MINISTERIALE N. 1062/97 PER L. 94.660.110 ATTO DI PRECETTO 1997 PER L. 118.968.000 ATTO DI PIGNORAMENTO 1997 PER L. 145.000.000 ATTO DI CITAZIONE TRIB. DI AGRIGENTO 1987 NOMINA CTP 1991 FERMA AL. 1991 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
6531/2 (F. 4688)	RISANAMENTO RIONE ADDOLORATA E TRASFORMAZIONE ZONA A PARCO PUBBLICO	FALAUTO MARIA ED ALTRI C/AGENSUD	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIB. PALERMO 1988 RICHIESTA CTP RELAZIONE CTU 1995 RICONOSCE L. 21.766.000 LIQUIDATE COMPETENZE CTU CON DECRETO COMMALE N. 6673 DEL 13.2.97 PER L. 2.040.290 PETITUM L. 21.766.000 + ONERI ACCESSORI ATTO DI CITAZIONE TRIB. PALERMO 1988 PETITUM NON QUANTIFICATO	N.O.
6531/2 (F. 5379)	RISANAMENTO RIONE ADDOLORATA E TRASFORMAZIONE ZONA A PARCO PUBBLICO	RANDISI GIUSEPPE C/AGENSUD	ESPROPRIO		L. 21.766.000 + O.A.
6531/2 (F. 5437)	RISANAMENTO RIONE ADDOLORATA E TRASFORMAZIONE ZONA A PARCO PUBBLICO	SCIARRABBA SALVATORE ED ALTRI C/AGENSUD	ESPROPRIO		N.O.

PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
651/2 (F. 5714)	RISANAMENTO RIONE ADDOLORATA E TRASFORMAZIONE ZONA A PARCO PUBBLICO	ENEL SPA	RICHIESTA PAGAMENTI	ATTO DI DIFFIDA E MESSA IN MORA 1989 PETITUM L. 38.722.858 + ONERI ACCESSORI	L. 38.722.858 + O.A.
651/2 (F. 6339)	RISANAMENTO RIONE ADDOLORATA E TRASFORMAZIONE ZONA A PARCO PUBBLICO	PANCAMO GIOVANNARE FRANCESCO C/AGENSUD E UFFICIO DEL GENIO CIVILE DI AGRIGENTO	ESPROPRIO	ATTO DI CITAZIONE TRIB. DI AGRIGENTO 1989 ATTO DI COSTITUZIONE IN MORA 1993 ATTO DI CITAZIONE TRIB. PALERMO 1994 PETITUM NON QUANTIFICATO	
651/2 (F. 9202)	RISANAMENTO RIONE ADDOLORATA E TRASFORMAZIONE ZONA A PARCO PUBBLICO	ICORI SPA C/AGENSUD	LAVORI	ATTO DI SIGNIFICAZIONE E DIFFIDA AD ADEMPIERE 1993/1994 PETITUM L. 936.769.504 + ONERI ACCESSORI	N.O.
651/2 (F. 9740)	RISANAMENTO RIONE ADDOLORATA E TRASFORMAZIONE ZONA A PARCO PUBBLICO	D'ALESSANDRO FRANCESCO C/AGENSUD	PAGAMENTO AFFITTO	RICORSO PER DECRETO INGIUNTIVO E ATTO DI PRECETTO 1994 PER PAGAMENTO AFFITTO E SPESE CONDOMINIALI DEI LOCALI IN LOCAZIONE PER UFFICIO D.L. PROG. 653/2 ATTO DI PRECETTO 1995 PETITUM L. 10.746.896 + ONERI ACCESSORI	L. 936.769.504 + O.A. L. 10.746.896 + O.A.

PETITUM RIFERITO ALLA REGIONE SICILIA TOTALE L. 133.375.005,964 + ONERI ACCESSORI
DA RECUPERARE TOTALE L. 268.021.386 + ONERI ACCESSORI

SCHEDE REDATTA IL 2 GIUGNO 1997

SCHEDE RIMODULATA IL 10 DICEMBRE 1997

REGIONE
SARDEGNA
OPERE IN GESTIONE DIRETTA

PROGETTO	DESCRIZIONE	PARTI	MATERIA	SITUAZIONE	PETITUM
I/14 (F. 4719)	STRADA ARGINALE I LOTTO II STRALCIO CAGLIARI	CASMEZ C/PIGA PIER GIORGIO + 6 AMMINISTRATORI SIACA	RICORSO PER TRUFFA	PROCEDIMENTO PENALE IN CORSO PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
SAI/SS/794 (F. 3579)	AGGLOMERATO TRUNCU REALE APPROVV. IDRICO	CASMEZ/SAU GAVINO	RICHIESTA DANNI PER FURTO	PROCEDIMENTO PENALE IN CORSO PETITUM NON QUANTIFICATO	N.Q.
25/94 (F. 4959)	APPROVVIGIONAM. IDRICO POTABILE ACQUEDOTTO BIDIGHINZU	DESINI E URGEGHE C/AGENSUD	ESPROPRIO	PETITUM L. 86.520.000 + ONERI ACCESSORI	N.Q.
25/94 (F. 4960)	APPROVVIGIONAM. IDRICO POTABILE ACQUEDOTTO BIDIGHINZU	MARRAS E SPANU C/AGENSUD	ESPROPRIO	PETITUM L. 53.130.000 + ONERI ACCESSORI	L. 86.520.000 + OA
25/94 (F. 6548)	APPROVVIGIONAM. IDRICO POTABILE ACQUEDOTTO BIDIGHINZU	MARRAS C/AGENSUD	ESPROPRIO	PETITUM L. 5.500.000 + ONERI ACCESSORI	L. 53.130.000 + OA
25/94 (F. 6549)	APPROVVIGIONAM. IDRICO POTABILE ACQUEDOTTO BIDIGHINZU	SPANU C/AGENSUD	ESPROPRIO	PETITUM L. 19.000.000 + ONERI ACCESSORI	L. 5.500.000 + OA
25/194 (F. 9701)	APPROVVIGIONAMEN TO IDRICO POTABILE "II LOTTO ANELA	COMIL C/MIN. L.L. PP	SALDO LAVORI RISERVE	PETITUM L. 990.391.214 + ONERI ACCESSORI	L. 19.000.000 + OA
					L. 990.391.214 + OA

TOTALE L. 1.154.541.214 + ONERI ACCESSORI

PETITUM RIFERITO ALLA REGIONE SARDEGNA

SCHEDE REDATTA IL 9.5.1997

SCHEDE RIMODULATE IL 13.11.1997

QUANTIFICAZIONE RELATIVA ALLE RICHIESTE DI MAGGIORI COMPENSI E DEL CONTENZIOSO
DERIVANTE DALLE ATTIVITA'
EX AGENSUD

OPERE IN CONCESSIONE

PETITUM: L.3.396 MILIARDI

TOTALE RIFERITO A N.2.104 SCHEDE PERVENUTE ALLA
DATA DEL 15.12.1997
E A N.2 DIGHE (ACERENZA E ESARO)

Roma, 15.12.1997

**QUANTIFICAZIONE RELATIVA ALLE RICHIESTE DI MAGGIORI COMPENSI
E DEL CONTENZIOSO DERIVANTE DALLE ATTIVITA' EX-AGENSUD**

OPERE IN CONCESSIONE

LAZIO	L. 395.860.337.233
ABRUZZO	L. 97.188.105.770
MARCHE	L. 2.284.004.982
MOLISE	L. 82.759.924.561
CAMPANIA	L. 160.595.106.902
PUGLIA	L. 153.678.965.671
CALABRIA	L. 114.855.139.712
BASILICATA	L. 28.112.125.220
SICILIA	L. 316.594.898.698
SARDEGNA	L. 1.013.849.509.327
TOTALE RIFERITO A N.2.104 SCHEDE PERVENUTE ALLA DATA DEL 15.12.1997	L. 2.365.778.118.076

OPERE IN CONCESSIONE
(N.2 INTERVENTI)

REGIONE PUGLIA				
PROGETTO	IMPRESA	MATERIA	SITUAZIONE	PETTUM
14/7436 DIGHE DI ACERENZA E GENZANO	SALINI	RISERVE	GIUDIZIO IN CORSO DECISIONE IN 1° GRADO PETTUM INIZIALE L. 300.000.000.000 STIMABILE ATTUALMENTE L. 1.000.000.000 C.A.	L. 1.000.000.000.000
REGIONE CALABRIA				
PROGETTO	IMPRESA	MATERIA	SITUAZIONE	PETTUM
26/3100 DIGA FIUME ESARO	IMPREGILO	TRANSAZIONE	TRANSAZIONE PER L. 30.617.000.000 IN ATTESA PARERE AVVOCATURA SOLLECITO DEL 14.10.97	L. 30.617.000.000

TOTALE: L. 1.030.617.000.000

Roma, 15.12.1997

(ESAME ANALITICO DEI DATI)

REGIONI: LAZIO - ABRUZZO - MARCHE - MOLISE - CAMPANIA - PUGLIA - CALABRIA BASILICATA - SICILIA - SARDEGNA	
SCHEDE PERVENUTE	2.014
MATERIA	PETTUM
RISERVE	L. 1.302.616.980.621 + OA
LODI	L. 277.077.679.654 + OA
CAUSE APPALTI	L. 362.365.684.709 + OA
CAUSE ESPROPRI	L. 177.664.563.808 + OA
ALTRO	L. 246.053.209.284 + OA
TOTALE	L. 2.365.778.118.076 + OA

ROMA, 15.12.1997

(ESAME ANALITICO DEI DATI)

REGIONE LAZIO	SCHEDE PERVENUTE		PETITUM
	MATERIA		
	RISERVE	L.	191.156.452.849 + OA
	LODI	L.	87.650.057.391 + OA
	CAUSE APPALTI	L.	80.150.509.362 + OA
	CAUSE ESPROPRI	L.	8.488.681.064 + OA
	ALTRO	L.	28.414.636.567 + OA
	TOTALE	L.	395.860.337.233 + OA

ROMA, 15.12.1997

(ESAME ANALITICO DEI DATI)

REGIONE	SCHIEDE PERVENUTE	
ABRUZZO	355	
MATERIA		PETITUM
RISERVE		L. 23.099.882.966 + OA
LODI		L. 9.155.002.281 + OA
CAUSE APPALTI		L. 32.727.633.590 + OA
CAUSE ESPROPRI		L. 22.054.017.180 + OA
ALTRO		L. 10.151.569.753 + OA
TOTALE		L. 97.188.105.770 + OA

ROMA, 15.12.1997

(ESAME ANALITICO DEI DATI)

REGIONE MARCHE	SCHEDA PERVENUTE 34	
MATERIA		PETITUM
RISERVE		L. 876.557.069 + ,
LODI		L. ==
CAUSE APPALTI		L. 126.026.094 + OA
CAUSE ESPROPRI		L. 127.576.880 + OA
ALTRO		L. 1.153.844.939 + OA
TOTALE		L. 2.284.004.982 + OA

ROMA, 15.12.1997

(ESAME ANALITICO DEI DATI)

REGIONE	SCHIEDE PERVENUTE	PETITUM
MOLISE	163	
MATERIA		
RISERVE		L. 61.911.070.428 + OA
LODI		L. 409.634.650 + OA
CAUSE APPALTI		L. 879.825.617 + OA
CAUSE ESPROPRI		L. 1.627.963.175 + OA
ALTRO		L. 17.931.430.691 + OA
TOTALE		L. 82.759.924.561 + OA

ROMA, 15.12.1997

(ESAME ANALITICO DEI DATI)

REGIONE	SCHEDA PERVENUTE	PETITUM
CAMPANIA	389	
MATERIA		
RESERVE		L. 66.318.688.963 + OA
LODI		L. 4.594.680.666 + OA
CAUSE APPALTI		L. 11.760.811.267 + OA
CAUSE ESPROPRI		L. 14.169.243.269 + OA
ALTRO		L. 63.751.682.737 + OA
TOTALE		L. 160.595.106.902 + OA

ROMA, 15.12.1997

(ESAME ANALITICO DEI DATI)

REGIONE	SCHEDE PERVENUTE	MATERIA	PETITUM
PUGLIA	141		
		RISERVE	L. 76.033.276.295 + OA
		LODI	L. 1.510.960.800 + OA
		CAUSE APPALTI	L. 31.242.708.566 + OA
		CAUSE ESPROPRI	L. 8.879.610.790 + OA
		ALTRO	L. 36.012.409.220 + OA
		TOTALE	L. 153.678.965.671 + OA

ROMA, 15.12.1997

(ESAME ANALITICO DEI DATI)

REGIONE CALABRIA	SCHEDE PERVENUTE		PETITUM
	MATERIA		
	RISERVE	L.	50.121.327.215 + OA
	LODI	L.	27.632.009.628 + OA
	CAUSE APPALTI	L.	13.291.798.902 + OA
	CAUSE ESPROPRI	L.	4.885.497.904 + OA
	ALTRO	L.	18.924.506.063 + OA
	TOTALE	L.	114.855.139.712 + OA

ROMA, 15.12.1997

(ESAME ANALITICO DEI DATI)

REGIONE BASILICATA	SCHEDE PERVENUTE		PETITUM
	MATERIA	208	
	RISERVE		L. 7.409.350.432 + OA
	LODI		L. 11.444.249.614 + OA
	CAUSE APPALTI		L. 510.363.122 + OA
	CAUSE ESPROPRI		L. 1.858.943.858 + OA
	ALTRO		L. 6.889.218.194 + OA
	TOTALE		L. 28.112.125.220 + OA

ROMA, 15.12.1997

(ESAME ANALITICO DEI DATI)

REGIONE	SCHEDA PERVENUTE	PETTUM
SICILIA	235	
MATERIA		
RISERVE		L. 199.880.077.900 + OA
LODI		L. 64.199.746.001 + OA
CAUSE APPALTI		L. 15.735.125.738 + OA
CAUSE ESPROPRI		L. 5.655.369.313 + OA
ALTRO		L. 31.124.579.746 + OA
TOTALE		L. 316.594.898.698 + OA

ROMA, 15.12.1997

(ESAME ANALITICO DEI DATI)

REGIONE	SCHEDE PERVENUTE		PETITUM
	SARDEGNA	202	
	MATERIA		
	RISERVE		L. 625.810.296.504 + OA
	LODI		L. 70.481.338.623 + OA
	CAUSE APPALTI		L. 175.940.882.451 + OA
	CAUSE ESPROPRI		L. 109.917.660.375 + OA
	ALTRO		L. 31.699.331.374 + OA
	TOTALE		L. 1.013.849.509.327 + OA

ROMA, 15.12.1997

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI INTERVENTI DI DIFESA DEL SUOLO FINANZIATI					
SOGGETTO REALIZZATORE	INTERVENTI	L. 341/95 D. CIPE 23.4.97	L. 641/96 D. CIPE 18.12.96 DM 9.7.97	L. 135/97 D. CIPE 29.8.97 DM 19.11.97	
			importi in milioni		
Regione Piemonte	Ripristino officiosità idraulica sottobacino padano	12.500			
Regione Piemonte	Bacino idr. Dora Riparia: sistemazione idrogeologica f. Dora Riparia		12.500		25.000
Regione Lombardia	Risanamento idrogeologico dei bacini dell'Oltrepo Pavese		15.000		
Prov. Aut. Bolzano	Sistemazione idraulica F. Adige e affl. in provincia di Bolzano		1.200		2.115
Prov. Aut. Trento	Risanamento arginatura con costruzione di una briglia filtrante sul Rio Leno (bacino F. Adige)				1.100
Prov. Reg. OO PP. - Trento	Interventi conservativi e/o integrativi alle opere per la prevenzione di valanghe al passo del confine del Brennero		2.100		

SOGGETTO REALIZZATORE	INTERVENTI	L. 341/95 D. CIPE 23.4.97	L. 641/96 D. CIPE 18.12.96 DM 9.7.97	L. 135/97 D. CIPE 29.8.97 DM 19.11.97
		importi in milioni		
Regione Veneto	Compl. sist. idrogeol. bac. t. Fiorentina e compl. op. a difesa ab. Molin (Piave), Compl. bonif. e sist. fossa di Fossabiuba (Livenza), Interv. fascia costiera difesa marina, Sist. idrog. vers. sud Monte Castello e Monte Murale (Parco Colli Euganei)		17.700	
Regione Veneto	Sistemazione idraulica torrente Illasi, rio Secco e affluenti, rio Fontana, Chiampo, Alpone ed affl., Lena-Prognetta Corgnano, Prognò (Illasi e Fumane), Rio Valle del Folo, Rio Val Nera, Rio Valle Costa, Rio Valle Massanghella (bacino f. Adige)			3.430
Magistrato alle Acque	Compl. serbatoio di Ravedis sul t. Cellina ad uso regolazione delle piene	177.000		
Magistrato alle Acque	Completamento Corno - Tagliamento			29.700
Magistrato alle Acque	Opere di regimazione e stabilizzazione di foce Adige			13.000

SOGGETTO REALIZZATORE	INTERVENTI	L. 341/95 D. CIPE 23.4.97	L. 641/96 D. CIPE 18.12.96 DM 9.7.97	L. 135/97 D. CIPE 29.8.97 DM 19.11.97
		importi in milioni		
Magistrato alle Acque - Regione Friuli V.G.	Realizzazione di casse di espansione e di opere di difesa passiva. Avvio piano stralcio bacino f. Tagliamento			39.573
Magistrato alle Acque	Sistemazione idraulica f. Adige ed affluenti in provincia di Verona e Bolzano			2.670
Magistrato per il Po - Parna	Sistemazione delta padano			35.080
Regione Liguria	Progetto Genova: Sistemazione idrauliche bacino rio Chiaravagna e affluenti, rio Lupo e rio Rexello, affluenti del Polcevera, t. Bisagno e rio Torbido, t. Varenna, centro storico	21.495		
Regione Liguria	Progetto Savona: sistemazione idraulica e idrogeologica del rio Sorcasso, zona fociva del t. Quiliano, t. Sansobbia		10.342	

SOGGETTO REALIZZATORE	INTERVENTI	L.341/95	L.641/96	L.135/97
		D. CIPE 23.4.97	D. CIPE 18.12.96 DM 9.7.97	D. CIPE 29.8.97 DM 19.11.97
		importi in milioni		
Regione Emilia R.	Sistemazioni idrauliche e consolidamento versanti sottobacini padani	21.724		
Regione Emilia R.	Sistemazione idrauliche e consolidamento versanti bacini regionali ed interregionali	18.310		
Regione Toscana	Opere sicurezza idraulica nelle province di Arezzo (Castel Focognano, Poppi, Caprese Michelangelo, Pieve S. Stefano, Monterchi, Castiglion Fibocchi); Massa (Mulazzo); Siena (Montalcino).		5.000	
Provoper Toscana	Circ. Idr. Pisa- Arezzo - Firenze - Manutenzione straordinaria e recupero officiosità idraulica del f. Arno, f. Tevere ed affluenti		25.000	21.720

SOGGETTO REALIZZATORE	INTERVENTI	L. 341/95 D. CIPE 23.4.97	L. 641/96 D. CIPE 18.12.96 DM 9.7.97	L. 135/97 D. CIPE 29.8.97 DM 19.11.97
		importi in milioni		
Regione Umbria	Bonifica movimenti franosi nella zona Cascata delle Marmore: consolid. pendice Belvedere alto e consolidamento statico infrastruttura approvvigionamento idrico valle spoletina	29.071		
Regione Marche	Programma integrato di consolidamento centri abitati instabili: Comuni di Montappone, Montalto, Montedinove, Novafeltria	20.344		
Regione Lazio	Opere di manutenzione straordinaria (interventi proposti dall'Autorità di bacino f. Tevere)			10.112
Provoper Lazio	Sistemazione idraulica dei corsi d'acqua ricadenti nel bacino del Tevere		20.000	

SOGGETTO REALIZZATORE	INTERVENTI	L. 341/95 D. CIPE 23.4.97	L. 641/96 D. CIPE 18.12.96 DM 9.7.97	L. 135/97 D. CIPE 29.8.97 DM 19.11.97
Provoper Lazio (Frosinone)	Sistemazione idraulica dei corsi d'acqua del bacino Liri-Garigliano		31.076	
Regione Abruzzo	Progr. consolid. dissesti idrogeologici versanti abruzzesi (Castelfrentano, Furci, Roccamontepiano, Atesa, Gessopalena, Campi, Castelli, Canzano, Pietracamela, Moscufo, Schiavi d'Abruzzo, Loreto Aprutino, Fresagrandinara, Spoltore, Castellafiume, Vasto)		20.456	
Regione Abruzzo	Progr. consolid. dissesti idrogeol. versanti abruzzesi (Civitella del Tronto, Montebello sul Sangro, Orsogna, Torrebruna, Roio del Sangro, Villa S. Maria, Valle Castellana, Ortona, Caramanico terme, Alanno, Bomba)			21.500
Regione Molise	Programma di consolidamento abitati e risanamento idrogeologico (Scapoli, Colli Al Vulturno, Venafro, Filignano, Baranello, Gildone, Trivento, Tufara, Castellino del Biferno, F. Sordo, C.M. Molise Centrale)		17.132	

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

SOGGETTO REALIZZATORE	INTERVENTI	L. 341/95 D. CIPE 23.4.97	L. 641/96 D. CIPE 18.12.96 DM 9.7.97	L. 135/97 D. CIPE 29.8.97 DM 19.11.97
			importi in milioni	
Comune di Napoli	Programma di salvaguardia idrogeologica del sottosuolo napoletano (via Posillipo, via Tasso, via Toscanella, via Santania e grandi arterie)		103.000	
Regione Puglia	Programma integrato consolidamento centri abitati (Celenza Valfortore, S. Marco La Catola, Roseto Valfortore, Vulturara Appula, Deliceto)	38.200		
Regione Basilicata	Programma integrato di consolidamento e di salvaguardia idrogeologica	53.000		
Provoper Calabria / Regione Calabria	Programma consolidamento centri storici di interesse turistico (Gerace, Tropea, Catanzaro, Pizzo)	17.506	69.494	
Regione Calabria	Sistemazione idrogeologica bacini idrografici regionali	11.850		
TOTALE FINANZIAMENTI DIFESA DEL SUOLO		421.000	350.000	205.000
TOTALE GENERALE				976.000

Ministero dell'Industria del Commercio ed dell'Artigianato

RELAZIONE SULL'ATTIVITA' SVOLTA NELL'ANNO 1997 CON RIFERIMENTO ALLE AREE DEPRESSE

A seguito della soppressione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno, con il D.Lvo 96/93 sono state trasferite al Ministero dell'Industria, del Commercio e Artigianato le competenze esercitate dalla ex-Agensud in materia di concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore della attività produttive di cui alla **legge n. 64/1986**, nonché quelle finalizzate agli insediamenti produttivi nelle zone terremotate della Campania e Basilicata di cui alla **legge n. 219/1981**.

Sono stati altresì assegnati al Ministero dell'Industria le competenze in materia di concessione ed erogazione delle agevolazioni in favore delle **aree depresse del Paese**, secondo le nuove norme previste dall'articolo 1, comma 2, del D.L. 415/1992 convertito con modificazioni nella legge n. 488/1992.

Nel corso del 1997 si sono ulteriormente consolidati i positivi risultati di gestione per quanto riguarda le sopra citate leggi, e con la presente relazione si espone, in modo più sintetico che nel passato, i risultati dell'attività svolta nell'anno.

La presente relazione è suddivisa in tre sezioni:

- A) Attività relativa alla concessione ed erogazione delle agevolazioni per le iniziative industriali ex legge 64/1986;
- B) Concessione ed erogazione delle "nuove" agevolazioni alle attività produttive nelle aree depresse — legge 488/1992 - ;
- C) Attività connessa al completamento degli interventi in favore delle attività produttive nelle zone terremotate della Campania e Basilicata — legge 219/81 -.

Sugli aspetti organizzativi relativi alla gestione delle sopra citate competenze si rinvia a quanto già illustrato nelle precedenti relazioni e in particolare a quella riguardante la situazione al 31/12/1996 trasmessa con nota del 14 febbraio 1997.

Si deve tuttavia precisare che con il DPR 28 marzo 1997, n. 220, riguardante il regolamento di riorganizzazione degli uffici di livello dirigenziale del Ministero dell'industria, è stata costituita la " Direzione Generale per il coordinamento degli incentivi alle imprese " alla quale sono state trasferite tutte le competenze della ex "Direzione Generale della produzione industriale" in materia di incentivi ivi comprese quelle relative alle iniziative industriali ex legge 64/1986 ereditate dalla soppressa Agensud.

A) LEGGE N. 64/1986

Attività svolta

Dal raffronto con i dati al 31/12/1996 emerge che nel corso dell'anno 1997 sono stati ulteriormente consolidati i positivi risultati in precedenza raggiunti per quanto riguarda la definizione delle iniziative trasferite al Ministero dell'industria. Dalle allegate tabelle A1 e A2 si rileva che ammontano a **15.835** le iniziative definite, cioè "chiuse a saldo" alla data del 31/12/1997; di queste **8.614** si riferiscono alle iniziative inserite nella graduatoria approvata con D.M. 30/3/1995 e successive modifiche ed integrazioni, mentre **7.221** si riferiscono ad iniziative deliberate dalla soppressa Agensud prima del trasferimento delle competenze al Ministero dell'Industria.

In particolare per quanto riguarda l'anno 1997 l'attività svolta può essere così sintetizzata:

1. n. **3.612** decreti di **concessione definitiva** delle agevolazioni, a chiusura di altrettante iniziative realizzate;
2. n. **516** decreti di **revoca** delle agevolazioni concesse per mancato rispetto degli obblighi indicati nelle concessioni provvisorie;
3. n. **267** decreti di **nomina delle commissioni** per l'accertamento sulla realizzazione delle iniziative di importo superiore a 3 mld di investimenti.

Alla data del 31/12/1997 le iniziative da definire ammontano a 7.010 e sono così ripartite:

- Iniziative approvate dal MICA con la graduatoria D.M. 20/3/95 n. 2.532
- Iniziative approvate dalla ex Agensud e trasferite al Mica n. 4.478

Situazione finanziaria:

Nella tabella che segue sono riportati i dati finanziari fondamentali (espressi in milioni di lire), sempre con riferimento al 31/12/1997.

A) stanziamenti assegnati con delib. CIPE	£ 16.411.000
B) cofinanziamenti U.E.	£ 1.800.000
C) STANZIAMENTI COMPLESSIVI	£ 18.211.000
D) assegnazione di cassa	£ 10.552.232
E) pagamenti effettuati	£ 9.015.001
F) disponibilità nette per competenze (C-E)	£ 9.195.999
G) TOTALE IMPEGNI DA PAGARE	£ 9.195.999
H) differenza (F-G)	£ 0

I dati relativi alle erogazioni effettuate nell'anno 1997 per le iniziative ex legge 64/86 sono i seguenti:

- iniziative approvate dal Mica £.1.044,1 MLD di cui 868,0 in c/capitale
- iniziative approvate dalla ex Agensud £.883,1 MLD di cui 502,6 in c/capitale

Revoche e disimpegni:

A seguito dei provvedimenti di revoca per 516 iniziative, della "chiusura" di mutui per 2.500 iniziative, sono state disimpegnate complessivamente somme per 1.300 miliardi di lire, conseguentemente "trasferite" a valere sulla legge 488/1992, con delibera del CIPE 26/6/1997.

Flussi finanziari:

Circa i flussi finanziari relativi agli impegni di spesa ed alle erogazioni dei contributi a valere sulla legge 64/1986, si rinvia alla allegata tabella A 3

Contenzioso

Le iniziative industriali agevolate con la legge 64/1986 interessate da contenzioso sono aumentate, rispetto al 31/12/1996, di circa 370 ed il totale complessivo del carico di lavoro al 31/12/1997 è così ripartito:

• fallimenti pendenti	n. 1.442
• recuperi	n. 1.058
• indagini Corte dei Conti	n. 33
• contenzioso ordinario	n. 941
totale	<u>n. 3.474</u>

Nel corso dell'anno 1997 sono state comunque definiti e quindi archiviati 701 fascicoli riguardanti pendenze giudiziarie avviate negli anni precedenti, inoltre sono state definite, a seguito di sentenze fallimentari, n.349 iniziative.

Per quanto riguarda la situazione dei recuperi a seguito di atti ingiuntivi sono state definite nell'anno 1997 n. 225 pratiche per un importo complessivo di 1.553 miliardi.

B) LEGGE N. 488/1992

La legge n.488 del 19 dicembre 1992 ha segnato il passaggio dall'intervento straordinario a quello ordinario in tutte le "aree depresse" del Paese. Oltre alle aree del Sud (obiettivo 1) anche vaste zone del Centro-Nord (aree obiettivi 2, 5b e zone fuori obiettivo ammesse in base alla deroga prevista dall'articolo 92.3.c del Trattato U.E.), sono ammesse alle agevolazioni industriali previste dalla citata legge 488/92.

Attività svolta

Particolarmente intensa è stata l'attività svolta nell'anno 1997 anche sotto l'aspetto "normativo". Con il decreto del Ministro dell'Industria n. 319 del 31/7/1997 sono state apportate alcune significative modifiche al precedente "regolamento" di attuazione della legge (decreto n. 527 del 20/10/1995):

- L'introduzione di altri due indicatori (in aggiunta ai tre inizialmente previsti); il primo riferito al punteggio attribuito all'iniziativa sulla base di specifiche priorità regionali, il secondo è un indicatore di carattere ambientale;
- L'importo delle agevolazioni concesse può, a richiesta delle imprese beneficiarie, essere erogato in due o tre quote;
- La possibilità di due bandi nel corso di ciascun anno.

La peculiare caratteristica della norma, basata essenzialmente su una procedura di tipo concorsuale, ha impegnato particolarmente l'Amministrazione a facilitare lo svolgimento dell'attività istruttoria affidata alle banche concessionarie. Ciò è stato possibile sia con una convenzione con le predette banche, sia con numerose circolari e direttive emanate allo scopo di non far venire meno la necessaria uniformità ed univocità nell'applicazione delle norme. Un ruolo di fondamentale importanza in tal senso è stato svolto dal Comitato tecnico-consultivo istituito presso il Ministero dell'Industria e composto da rappresentanti del ministero stesso e delle banche concessionarie. In circa due anni di attività il Comitato si è riunito oltre venti volte esaminando più di 1.000 quesiti interpretativi su casi particolari posti dalle banche concessionarie, fornendo le indicazioni e gli orientamenti indispensabili per l'uniforme gestione della normativa.

In occasione del 2° bando approvato in data 30/6/1997 sono state accolte **4.229** iniziative per un ammontare complessivo di agevolazioni pari a **4.703** miliardi di lire, che attiveranno **15.140** miliardi di investimenti e nuova occupazione per **49.624** unità.

La disponibilità complessiva dei fondi ha consentito di agevolare i predetti **4.229** programmi di investimento, che rappresentano il **68,1%** delle **6.208** iniziative istruite positivamente dalle banche concessionarie, (**1'84%** di quelle presentate pari a **7.360**) e inserite nelle graduatorie regionali.

Nelle allegate tabelle B1 B2 e B3 sono riportati in modo variamente articolato i dati relativi al citato secondo bando.

Agevolazioni, Investimenti, occupazione:

Le **agevolazioni** concesse per **4.703** miliardi di lire hanno riguardato per **3.922** (**83%**) iniziative da realizzare nel Mezzogiorno e **781** (**17%**) nelle restanti zone del Centro-Nord. Tra le Regioni, le agevolazioni più consistenti sono state concesse in Campania (**1.245** miliardi), Sicilia (**994** miliardi), Puglia (**638** miliardi), Calabria (**518** miliardi). A livello dimensionale, la piccola impresa ha beneficiato del **64%** delle agevolazioni concesse pari a **2.987** miliardi complessivi, la media impresa del **13%** pari a **638** miliardi e la grande impresa del **23%** pari a **1.077** miliardi.

Gli **investimenti** attivati dai programmi per i quali sono state concesse le agevolazioni ammontano a **15.150** miliardi. A livello territoriale gli investimenti ammessi saranno realizzati per metà nel Centro-Nord e per metà nel Mezzogiorno. A livello dimensionale l'ammontare complessivo degli investimenti previsti si ripartisce nel modo seguente:

- **6.031** miliardi di lire (circa il **40%** del totale) sono attivati da imprese di piccole dimensioni;
- **1.924** miliardi di lire (circa il **13%**) sono attivati dalle medie imprese;
- **7.185** miliardi di lire (circa il **47%**) dalle grandi imprese.

I programmi agevolati determineranno un **incremento occupazionale** di circa **50.000** unità di cui **31.000** nelle unità produttive localizzate nel Mezzogiorno e **19.000** in quelle del Centro-Nord. Tra le regioni i maggiori aumenti di manodopera di riscontrano in Campania **+10.919** unità, Puglia **+7.212**, Piemonte **+ 4.719** e Sicilia **+ 4.595** unità. A livello dimensionale è la piccola impresa a segnare i maggiori livelli di assorbimento di manodopera **+30.900** unità che rappresenta il **62%** dell'incremento totale (media impresa **13%** e grande impresa **25%**).

Erogazioni:

Particolarmente intensa è stata l'attività svolta dal Ministero dell'Industria nel corso dell'anno 1997 per quanto riguarda sia le erogazioni relative alla seconda rata delle agevolazioni concesse con il 1° bando (graduatoria del 20/12/1996), sia la predisposizione e l'approvazione del 2° bando (graduatoria del 30/6/1997).

Circa i flussi finanziari relativi agli impegni di spesa ed alle erogazioni effettuate nell'anno 1997 a valere sulla legge 488/92 si rinvia alla allegata tabella B4.

Alcuni dati di sintesi:

I risultati raggiunti con i primi due bandi di applicazione (20/12/96 e 30/6/97) attuati nel corso di poco più di un anno, sono meritevoli di rilievo sia dal punto di vista della risposta da parte delle imprese in termini di interesse e di accesso alla norma, sia dal punto di vista dell'impatto dei programmi di investimento previsti in termini di immobilizzi e di incremento occupazionale.

Le domande complessivamente presentate a valere sulla legge n.488/1992 alla data del 31/12/1997 ammontano ad oltre 15.500, mentre quelle accolte sono state 10.622. A supporto della realizzazione di tali iniziative, sono stati concessi nel complesso circa 11.350 miliardi di lire di agevolazioni, di cui circa sei mila già messi a disposizione delle imprese. Sulla base dei programmi agevolati le imprese provvederanno a:

- realizzare oltre 36.800 miliardi di lire di investimenti, di cui ben 20.800 nel Mezzogiorno;
- creare oltre 133.300 posti di lavoro di cui 76.800 nel sud del Paese.

Nel corso dell'anno 1997 sono state altresì nominate n. 92 commissioni per gli accertamenti finali di spesa relativi ad iniziative ultimate nello stesso anno. Per quanto riguarda, in particolare, le ispezioni, è stato messo a punto un programma, su base campionaria, volto a monitorare il rispetto degli impegni assunti dalle imprese al momento della presentazione delle domande.

C) LEGGE N. 219/1981

Le competenze trasferite al Ministero dell'Industria con il decreto legislativo n. 96/1993 riguardano gli interventi previsti dagli articoli 27 e 39 del decreto legislativo 76/90 (ex artt. 21 e 39 delle leggi n. 219/81 e 120/87) nelle regioni Campania e Basilicata e più precisamente:

- art. 27 (opere private): ricostruzione e riparazione degli stabilimenti industriali esistenti prima del sisma;
- art. 39 (opere private): realizzazione nuovi stabilimenti industriali in aree attrezzate;
- art. 39 (opere pubbliche): realizzazione delle infrastrutture per l'urbanizzazione degli agglomerati industriali ove realizzare i nuovi stabilimenti e nuove grandi infrastrutture.

1) Opere private (artt. 27 e 39)

Nel corso dell'anno 1997 l'attività ha riguardato, così come per gli anni precedenti, la definizione delle agevolazioni in precedenza concesse alle imprese industriali operanti nelle aree interessate al sisma del 1980 nelle Regioni Campania e Basilicata. In particolare i provvedimenti hanno riguardato:

- n. 81 decreti di approvazione del collaudo finale degli investimenti realizzati;
- n. 29 decreti di revoca delle agevolazioni concesse per il mancato rispetto degli obblighi previsti nei provvedimenti di concessione provvisoria;
- n. 20 decreti di nomina delle commissioni di collaudo e/o accertamento finale delle spese sostenute;

La tabella che segue rappresenta la situazione delle pratiche alla data del 31/12/97.

1) OPERE PRIVATE

TABELLA RIASSUNTIVA PRATICHE ART. 27 T.U., ART. 39 T.U. "Iniziativa Industriale" e ART. 39 COMMA 8 "Servizi alle Industrie". SITUAZIONE AL 31.12.1997							
INIZIATIVE INDUSTRIALI	Regione Campania			Regione Basilicata			TOTALI
	art. 27	Art. 39	art. 39 c.8	art. 27	art. 39	art. 39 c.8	
Non ammesse, o revocate prima di qualsiasi erogazione	316	34	-	17	23	-	390
Revocate	212	56	5	16	28	-	317
Con collaudo approvato	256	60	9	28	46	3	400
Con collaudo non ancora approvato	38	11	-	6	7	-	62
Non ultimate o in sofferenza	107	19	9	16	25	3	179
TOTALI	929	180	23	81	129	6	1348

Nell'ambito delle ditte con collaudo approvato 35 hanno già avuto l'assegnazione in proprietà del suolo.

La riassegnazione dei lotti liberi e revocati ad altri beneficiari -competenza trasferita ai Consorzi ASI competenti per territorio ai sensi della L. 266/97- risulta essere stata finora richiesta in circa 115 casi.

Per il complesso dell'attività riferita alle Opere Private, sviluppata nel corso dell'anno 1997, si rinvia all'allegato n.1 che riporta i dati dell'anno in questione.

2) OPERE PUBBLICHE

L'attività nel 1997 è stata finalizzata al completamento delle opere iniziate, contando sulle risorse disponibili e su quelle di cui all'art. 10, comma 1, della L. 266/97; sono stati quindi emessi decreti di approvazione di perizie suppletive di completamento, e si è proceduto alla definizione di complesse transazioni globali.

In particolare sono stati definiti, con soluzioni concordate, i contenziosi insorti con 5 Concessionari: al fronte di richieste (al netto di pignoramenti intervenuti per Lit. 113 mld.) per Lit. 208 miliardi, le vertenze sono state chiuse con un corrispondente riconoscimento di Lit. 33 miliardi circa (sempre al netto dei suddetti pignoramenti), comprensivo delle somme comunque dovute.

Per quanto attiene alle infrastrutture interne ed esterne alle 20 aree industriali - cui vanno aggiunti gli interventi di elettrificazione dei lotti e di spostamento di elettrodotti, regolati da n.2 distinte convenzioni di concessione con l'ENEL -, i lavori di urbanizzazione sono tutti sostanzialmente completati ed in gran parte collaudati, e tutti i 255 lotti industriali ex art. 39 sono stati attrezzati e dotati di servizi.

TABELLA RIASSUNTIVA "Opere Pubbliche" AT. 39 T.U. PER TIPOLOGIA SITUAZIONE AL 31.12.1997			
OPERE	REGIONE CAMPANIA	REGIONE BASILICATA	TOTALI
Aree Industriali	12	8	20
Impianti di depurazione	7	2	9
Infrastrutture esterne	22	13	35
Elettrificazione	2		2
TOTALE			66

**TABELLA RIASSUNTIVA "Opere Pubbliche" AT. 39 T.U.
PER FASE DI REALIZZAZIONE E IMPEGNI - SITUAZIONE AL 31.12.1997**

OPERE	REGIONE CAMPANIA	REGIONE BASILICATA	INTERREG.	TOTALI	IMPEGNI COMPLESSIVI	Δ RISPETTO AL 31.12.96
In corso	8	5	3	16		5
Ultimate complessiv. *	30	20	1	51		19
(di cui con coll. Approvato)	16	14	1	31		7
			Sommano	66	3.819.117.033.551	186.204.721.530
Attività gest. e varie				8	456.117.632.344	
			TOTALE	74	4.275.234.665.895	186.204.721.530

L'attività tecnica, amministrativa ed economica svolta nell'anno 1997 viene riassunta nell'allegato n. 2.

3) ATTIVITA' E QUESTIONI CONNESSE - CONTENZIOSO E TRANSAZIONI

In relazione alla trattazione ed alla soluzione dei problemi che hanno generato contenzioso riguardante le opere pubbliche e le opere private, il MICA è stato particolarmente impegnato nei rapporti con l'Avvocatura dello Stato (vedi allegato n.3).

a) OPERE PUBBLICHE:

Per la soluzione del contenzioso (determinato soprattutto dalle carenze finanziarie e alle difficoltà dovute ai numerosi trasferimenti di competenze, con conseguenti passaggi da un regime normativo eccezionale, a quello straordinario e poi a quello ordinario) il Parlamento ha approvato la norma di cui all'art. 5 commi 6 e 7 del d.l. n.32/95, convertito nella L. 104/95, che ha consentito la conclusione di varie transazioni globali con i Concessionari, con contestuali approvazioni di perizie per il completamento delle opere ancora non ultimate, e con la conseguente riapertura dei cantieri.

b) OPERE RIVATE

La L. 341/95 (art. 21) individuava la possibilità di risolvere in via transattiva anche le controversie formalizzate tra i beneficiari dei contributi per le nuove iniziative industriali: L'Amministrazione ha esaminato quindi le transazioni eventualmente richieste dalle ditte stesse, senza tuttavia pervenire in tal senso a risultati apprezzabili.

c) PROFESSIONISTI

Per la risoluzione di contenzioso insorto con professionisti (funzioni di Direttore Lavori, Ingegnere Capo e Commissione di Collaudo per le opere pubbliche), sono state concluse ed approvate, a seguito del parere favorevole dell'Avvocatura Generale dello Stato, varie transazioni proposte in applicazione della normativa ex Agensud.

3.1) RILIEVI DELLA CORTE DEI CONTI

La Corte dei Conti ha formalmente bocciato i bilanci del 1985 e 1986 per quanto riguarda gli interventi ex art. 21 della L. 219/81, a suo tempo previsti dalle Amministrazioni allora competenti.

Le posizioni contestate riguardano oltre 500 ordinativi di pagamenti riferiti a circa altrettante ditte.

Il MICA è impegnato a rivedere le posizioni contestate e a riformulare i corrispondenti decreti di rivalutazione, ai sensi e per gli effetti della L. 559/93.

La revisione implica la ricostruzione di ogni posizione contestata sulla base di documenti risalenti ad oltre una dozzina di anni addietro, determinando un'ulteriore contestazione per iniziativa delle ditte.

A tutt'oggi, a fronte della trasmissione alla Corte di 516 posizioni rivalutate, è intervenuta la registrazione di 416 posizioni.

3.2) ISPEZIONE DELL'ISPETTORATO GENERALE DELLE FINANZE

Appare utile sottolineare gli esiti dell'ispezione conclusa nell'anno 1997 dall'Ispettorato Generale delle Finanze, relativamente all'attività di questa Direzione Generale (già D.G.P.I.) riferita agli anni 1994 e 1995. Le conclusioni di tale ispezione risultano particolarmente positive nei confronti di questa Gestione Separata Terremoto.

4) DOTAZIONI E RISORSE FINANZIARIE

I dati generali a decorrere dalla soppressione dell'Agensud vengono di seguito esposti:

Importi in migliaia di lire

	IMPEGNI	PAGAMENTI	RESIDUO DA EROGARE
al 30.4.93 *			1.287,0
al 31.12.93	7.842,2	6.658,2	1.183,9
al 31.12.94	8.031,6	6.772,3	1.259,2
al 31.12.95	8.115,6	7.156,1	1.062,6
al 31.12.96	8.372,5	7.332,2	1.040,3
al 31.12.97	8.393	7.622	771

**MINISTERO DELL' INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL' ARTIGIANATO
DIREZIONE GENERALE COORDINAMENTO INCENTIVI ALLE IMPRESE
SETTORE 2 - SUPPORTO INFORMATICO/LM**

**INIZIATIVE INDUSTRIALI INCLUSE NELL'ELENCO/GRADUATORIA MICA E CHIUSE A SALDO
DISTRIBUZIONE PER REGIONE (IMPORTI IN MILIONI)**

REGIONE	NUMERO INIZIATIVE	INVESTIMENTI AMMESSI	CONTRIBUTO C/CAPITALE		CONTRIBUTO C/INTERESSI CONCESSO	FINANZIAM. AGEVOLATO	CONTRIBUTO C/INTERESSI CONCESSO
			CONCESSO	EROGATO			
TOSCANA	2	354	178	178			
MOLISE	156	79.298	31.013	31.180	11.279	6.599	
ABRUZZI	1.209	630.079	252.179	244.602	187.354	110.872	
LAZIO	58	21.796	9.938	9.934	517	179	
CAMPANIA	1.474	809.568	343.071	341.764	190.119	111.017	
PUGLIE	2.778	481.471	229.127	231.264	60.825	33.090	
BASILICATA	664	163.629	69.362	68.903	39.489	27.135	
CALABRIA	435	159.038	88.336	88.401	32.950	19.333	
SICILIA	1.205	376.726	188.936	189.857	51.315	30.873	
SARDEGNA	633	196.254	92.113	92.534	35.983	25.058	
TOTALE	8.614	2.918.213	1.304.253	1.298.617	609.831	364.156	

**MINISTERO DELL' INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL' ARTIGIANATO
DIREZIONE GENERALE COORDINAMENTO INCENTIVI ALLE IMPRESE
SETTORE 2 - SUPPORTO INFORMATICO/LM**

**INIZIATIVE DELIBERATE DALLA EX-AGENSUD, TRASFERITE AL MICA E CHIUSE A SALDO
DISTRIBUZIONE PER REGIONE (IMPORTI IN MILIONI) - CONTRIBUTI ORDINARI E LEASING**

REGIONE	NUMERO INIZIATIVE	INVESTIMENTI AMMESSI	CONTRIBUTO			CONTRIBUTO	
			C/CAPITALE CONCESSO	C/CAPITALE EROGATO	FINANZIAM. AGEVOLATO	C/INTERESSI CONCESSO	
TOSCANA	2	6.476	2.289	2.308	2.330		1.484
MARCHE	306	615.679	201.638	199.528	237.757		137.510
MOLISE	107	334.533	119.508	118.572	120.391		65.255
ABRUZZI	1.325	2.787.274	954.218	946.411	1.008.815		545.257
LAZIO	963	3.012.405	949.291	937.337	1.071.358		548.782
CAMPANIA	1.388	2.804.001	1.047.406	1.046.150	999.943		543.316
PUGLIE	1.092	1.480.469	541.913	538.037	511.621		260.056
BASILICATA	190	312.692	137.700	139.377	107.077		61.168
CALABRIA	495	603.136	245.593	244.534	185.763		124.429
SICILIA	775	1.322.668	468.279	465.291	302.267		199.706
SARDEGNA	578	801.819	292.123	291.152	289.971		191.819
TOTALE	7.221	14.081.152	4.959.958	4.928.697	4.837.293		2.678.782

LEGGE 64/86 - SITUAZIONE FINANZIARIA
(Importi in milioni)

Data	Impegni Esercizio	Maggiori Impegni	Totale Impegni	Economie	Erogazioni	Residuo	Assegnazioni per Cassa
31/12/94	L. 11.832.000	L. 1.589.000	L. 13.421.000	L. 58.000	L. 1.191.392	L. 12.171.608	L. 1.500.000
31/12/95	L. 12.171.608	L. 8.051.000	L. 20.222.608	L. 1.288.000	L. 3.740.136	L. 15.194.472	L. 3.838.000
31/12/96	L. 15.194.472	L. 0	L. 15.194.472	L. 615.000	L. 2.156.209	L. 12.423.263	L. 3.790.323
31/12/97	L. 12.423.263	L. 0	L. 12.423.263	L. 1.300.000	L. 1.927.264	L. 9.195.999	L. 1.423.909

TAV. 1 - Legge 488/92 - Domande presentate, con istruttoria positiva ed agevolate per regione

REGIONI	Numero di domande presentate in complesso (*)	Numero di domande con istruttoria positiva				Domande agevolate						
		Totale	Obiettivo 1	Obiettivo 2	Obiettivo 5b e Fuori Obiettivo (a)	Numero totale domande	Numero domande Obiettivo 1	Numero domande Obiettivo 2	Numero domande Obiettivo 5b e Fuori Obiettivo (a)	Investimenti (miliardi lire)	Agevolazioni (miliardi lire)	Incremento occupati
PIEMONTE	407	371	-	322	49	366	-	317	49	2.852,4	211,2	4.719
VALLE D'AOSTA	1	1	-	1	-	1	-	1	-	32,6	2,0	91
LOMBARDIA	100	87	-	53	34	86	-	53	33	175,7	23,4	617
TRENTINO-ALTO ADIGE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
VENETO	272	226	-	106	120	226	-	106	120	593,1	81,5	1.935
FRIULI-VENEZIA GIULIA	30	22	-	7	15	22	-	7	15	51,4	6,4	189
LIGURIA	167	139	-	119	20	139	-	119	20	405,1	51,2	534
EMILIA-ROMAGNA	107	95	-	65	30	49	-	37	12	165,1	19,4	1.158
TOSCANA	692	582	-	487	95	582	-	487	95	999,9	150,6	3.751
UMBRIA	224	209	-	65	144	157	-	42	115	555,6	61,4	1.459
MARCHE	175	152	-	45	107	85	-	26	59	282,5	29,8	1.235
LAZIO	263	210	-	162	48	195	-	148	47	1.456,2	144,3	2.928
CENTRO NORD	2.438	2.094	-	1.432	662	1.808	-	1.343	565	7.569,6	781,2	10.615
ABRUZZO	424	348	348	-	-	81	81	-	-	407,2	95,5	2.108
MOLISE	95	78	78	-	-	25	25	-	-	119,9	45,1	511
CAMPANIA	1.200	1.014	1.014	-	-	763	763	-	-	2.526,3	1.245,0	10.919
PUGLIA	1.170	1.027	1.027	-	-	528	528	-	-	1.348,9	638,8	7.212
BASILICATA	285	239	239	-	-	54	54	-	-	170,4	86,6	763
CALABRIA	849	705	705	-	-	324	324	-	-	792,0	518,3	3.298
SICILIA	582	470	470	-	-	446	446	-	-	1.668,5	994,2	4.595
SARDEGNA	317	233	233	-	-	100	100	-	-	537,9	296,5	1.604
MEZZOGIORNO	4.922	4.114	4.114	-	-	2.321	2.321	-	-	7.571,1	3.921,9	31.010
ITALIA	7.360	6.208	4.114	1.432	662	4.229	2.321	1.343	565	15.140,7	4.703,2	49.624

(a): Fuori Obiettivo solo 4 domande nella regione Friuli-Venezia Giulia. (*): Comprese 276 domande ripresentate al sensi dell'art.6, comma 8 del Regolamento.
Fonte: Elaborazione IPI su dati del Ministero dell'Industria.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

TAV. 4 - Legge 488/92 - Domande agevolate per regione e per dimensione aziendale

REGIONI	Piccola Impresa				Media Impresa				Grande Impresa				Totale			
	N. domande	Investimenti (miliardi lire)	Agricoltura (miliardi lire)	Incremento occupati	N. domande	Investimenti (miliardi lire)	Agricoltura (miliardi lire)	Incremento occupati	N. domande	Investimenti (miliardi lire)	Agricoltura (miliardi lire)	Incremento occupati	N. domande	Investimenti (miliardi lire)	Agricoltura (miliardi lire)	Incremento occupati
PIEMONTE	193	212,7	41,1	926	65	159,1	20,7	526	108	2.483,6	149,4	3.268	366	2.852,4	211,2	4.716
VALLE D'AOSTA	-	-	-	-	1	32,6	2,04	91	-	-	-	-	1	32,6	2,0	91
LOMBARDIA	45	57,1	10,1	249	29	69,9	8,6	142	12	49,7	4,8	226	86	175,7	23,4	917
TRENTINO-ALTO ADIGE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
JENETO	141	187,2	36,8	918	50	148,6	16,8	497	35	257,3	27,6	520	226	593,1	81,5	1.935
FRIULI-VENEZIA GIULIA	11	8,1	1,2	24	6	11,5	1,1	73	5	31,8	4,1	82	22	51,4	9,4	189
LIGURIA	83	77,0	17,9	288	32	69,0	9,6	94	24	270,2	23,7	152	139	405,1	51,2	534
EMILIA-ROMAGNA	29	50,8	8,1	300	13	62,3	6,2	266	7	62,3	5,1	570	48	165,1	19,4	1.156
TOSCANA	363	362,3	71,2	1.506	147	271,8	42,2	853	72	345,8	37,2	1.592	592	969,9	150,6	3.751
UMBRIA	113	130,9	24,3	898	25	59,4	6,4	262	19	386,3	30,7	299	157	555,8	61,4	1.459
MARCHE	54	88,5	12,0	496	16	32,5	3,4	170	15	181,5	14,4	568	85	282,5	29,8	1.235
LAZIO	98	134,0	27,0	630	19	73,0	11,0	189	78	1.249,3	106,3	2.109	195	1.456,2	144,3	2.928
CENTRO NORD	1.130	1.288,2	249,6	6.235	403	972,6	128,0	2.983	375	5.308,7	403,6	9.397	1.908	7.569,8	781,2	18.615
Percentuali su Italia	34,71	21,36	8,36	20,19	63,42	50,56	20,06	47,86	70,09	73,88	37,45	75,15	45,12	50,00	16,61	37,51
Percentuali per dimensione	59,22	17,02	31,95	33,49	21,12	12,85	16,39	16,03	19,65	70,13	51,66	50,48	100,00	100,00	100,00	100,00
ABRUZZO	45	124,7	37,4	849	13	31,3	10,3	293	23	251,2	47,7	988	81	407,2	95,5	2.108
MOLISE	16	52,1	21,5	353	1	2,3	1,0	8	8	65,5	22,8	150	25	119,9	45,1	511
CAMPANIA	625	1.594,5	942,7	8.972	85	416,4	207,1	1.341	53	525,4	185,2	707	783	2.526,3	1.245,0	10.919
PUGLIA	455	743,8	393,4	5.800	39	113,0	60,9	660	34	492,1	184,5	752	528	1.348,9	838,8	7.212
BASILICATA	43	122,4	63,1	618	8	22,3	12,7	136	3	25,7	13,8	12	54	170,4	88,8	763
CALABRIA	303	878,5	451,8	3.142	16	89,5	45,4	129	5	44,0	21,1	27	324	792,0	518,3	3.288
SICILIA	378	1.078,8	717,0	3.829	43	238,7	141,7	609	28	353,0	135,5	157	446	1.868,5	964,2	4.595
SARDEGNA	88	360,4	210,7	1.194	8	57,6	31,1	78	6	119,9	54,6	335	100	537,9	298,5	1.604
MEZZOGIORNO	1.948	4.743,1	2.737,7	24.632	213	951,1	510,3	3.250	180	1.876,9	674,0	3.107	2.321	7.571,1	3.921,9	31.010
Percentuali su Italia	63,29	78,64	91,64	79,81	34,58	49,44	79,94	52,14	29,91	26,12	62,55	24,85	54,88	50,00	83,39	62,49
Percentuali per dimensione	83,93	62,65	69,91	79,50	9,18	12,56	13,01	10,48	6,89	24,79	17,16	10,02	100,00	100,00	100,00	100,00
ITALIA	3.078	6.031,4	2.987,3	30.887	816	1.923,7	638,3	8.234	535	7.195,8	1.077,6	12.504	4.226	15.140,7	4.703,2	48.824
Percentuali per dimensione	72,78	39,84	63,52	62,24	14,57	12,71	13,57	12,56	12,65	47,46	22,91	25,20	100,00	100,00	100,00	100,00

Fonte: Elaborazione IPI su dati del Ministero dell'Industria.

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

TAV. 6 - Legge 488/92 - Domande agevolate per settori di attività (*) e per dimensione aziendale

Codice Min- AITECO91	SETTORI	Piccola Impresa				Media Impresa				Grande Impresa				Totale			
		N. domande	Investimenti (miliardi lire)	Approvazioni (miliardi lire)	Incremento occupati	N. domande	Investimenti (miliardi lire)	Approvazioni (miliardi lire)	Incremento occupati	N. domande	Investimenti (miliardi lire)	Approvazioni (miliardi lire)	Incremento occupati	N. domande	Investimenti (miliardi lire)	Approvazioni (miliardi lire)	Incremento occupati
13	ESTRAZIONE DI MINERALI METALLIFERI	80	93,2	34,5	261	1	33,4	16,7	1	5	109,3	27,4	38	1	33,4	16,7	1
14	AL TRE INDUSTRIE ESTRATTIVE	80	93,2	34,5	261	9	44,1	16,7	21	5	109,3	27,4	38	94	248,0	81,8	317
15	INDUSTRIE ALIMENTARI E DELLE BEVANDE	470	1.282,3	718,1	4.727	74	248,9	114,1	520	52	384,9	100,5	641	596	1.896,9	832,8	5.908
17	INDUSTRIE TESSILI	203	338,4	149,2	1.888	74	157,8	41,1	595	50	390,3	81,6	473	327	888,6	252,0	2.757
18	CONFEZIONE DI ARTICOLI DI VESTIARIO; PREPARAZIONE E TINTURA DI PELLICCE	148	214,8	113,3	3.212	27	89,4	29,1	592	6	6,7	0,7	85	182	290,9	143,1	3.880
19	PREPARAZIONE E CONCIA DEL CUOIO; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DA VIAGGIO, BORSE, ARTICOLI DA CORREGGIO, SELLERIA E CALZATURE	125	245,4	103,3	1.647	48	108,1	27,8	408	8	20,5	5,1	108	182	371,9	138,0	2.160
20	INDUSTRIA DEL LEGNO E DEI PRODOTTI IN LEGNO E SUOIERO, ESCLUSI I MOBILI; FABBRICAZIONE DI ARTICOLI DI PAVIMENTO E MATERIALI DA INTRECCIO	127	175,3	91,0	1.158	13	25,9	6,0	128	4	38,0	5,2	92	144	239,2	102,2	1.346
21	FABBRICAZIONE DELLA PASTA-CARTA, DELLA CARTA E DEI PRODOTTI DI CARTA	98	172,4	77,1	508	21	82,3	21,0	197	18	43,9	85,7	396	97	870,4	153,8	1.032
22	EDITORIA, STAMPA E RIPRODUZIONE DI SUPPORTI REGISTRATI	83	173,6	88,2	550	2	22,9	9,9	104	7	107,5	8,2	95	92	298,1	104,4	709
23	FABBRICAZIONE DI COSE, RASTREME DI PETROLIO, TRATTAMENTO DEI COMBUSTIBILI NUCLEARI	21	77,0	41,5	293	8	25,7	13,7	84	22	590,5	140,1	119	51	633,2	195,2	455
24	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI CHIMICI E DI FIBRE SINTETICHE E ARTIFICIALI	88	203,2	95,6	895	31	148,9	47,3	207	71	899,5	198,6	604	100	1.251,5	302,5	1.915
25	FABBRICAZIONE DI ARTICOLI IN COTONA E MATERIE PLASTICHE	159	311,1	144,9	1.852	41	101,6	34,6	368	61	539,1	80,8	1.254	250	951,9	280,3	3.272
26	FABBRICAZIONE DI PRODOTTI DELLA LAVORAZIONE DI MINERALI NON METALLIFERI	288	582,5	290,5	2.233	38	148,8	54,8	432	35	123,9	21,1	189	382	953,0	388,4	2.885
27	PRODUZIONE DI METALLI E LORO LEGHE	36	88,8	32,1	453	18	98,2	17,8	308	22	305,0	70,9	288	76	488,4	120,8	1.047
28	FABBRICAZIONE E LAVORAZIONE DEI PRODOTTI IN METALLI, ESCLUSI MACCHINE E IMPIANTI	415	853,0	293,9	3.888	83	300,9	133,5	1.088	48	386,3	73,1	1.948	544	1.380,2	500,2	6.721
29	FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI MECCANICI, COMPRESI L'INSTALLAZIONE, IL MONTAGGIO, LA PREPARAZIONE E LA MANUTENZIONE	171	290,3	127,0	1.868	42	85,9	19,1	403	49	543,9	81,0	1.020	262	920,1	227,1	3.990
30	FABBRICAZIONE DI MACCHINE PER UFFICIO, DI ELABORATORI E SISTEMI INFORMATICI	10	17,8	10,3	83	1	3,5	0,5	12	1	8,2	0,7	1	12	29,5	11,5	95
31	FABBRICAZIONE DI MACCHINE ED APPARECCHI ELETTRICI S.C.A.	74	170,4	84,5	1.085	12	25,9	9,2	136	16	173,4	19,1	427	102	389,8	112,8	1.648
32	FABBRICAZIONE DI APPARECCHI SUDOTERMEICI E DI APPARECCHIATURE PER LE COMUNICAZIONI	17	28,5	12,0	182	7	22,7	5,1	93	13	144,7	30,4	410	37	185,9	47,5	685
33	FABBRICAZIONE DI APPARECCHI MEDICALI APPARECCHI DI PRESSIONE, DI STIMOLANTI OTICI E DI OROLOGI SISMORICI	38	83,4	25,9	452	4	4,4	0,6	28	2	33,4	3,2	1	44	81,2	26,4	480
34	FABBRICAZIONE DI AUTOVICOLI, RIMORCHI E SEMIORICCHI	24	43,1	20,0	270	18	48,8	7,3	122	36	1.942,2	118,6	2.473	78	2.031,9	145,9	2.884
35	FABBRICAZIONE DI ALTRI MEZZI DI TRASPORTO	27	198,7	92,6	785	4	9,8	2,1	33	10	96,2	6,8	234	41	223,5	101,5	1.082
36	FABBRICAZIONE DI MOBILI; ALTRE INDUSTRIE MANIFATTURIERE	135	187,3	86,5	1.428	28	88,9	18,5	325	3	9,7	3,0	121	184	283,8	100,0	1.872
37	RECUPERO E PREPARAZIONE PER IL RICOLOGGIO	80	401,7	205,0	948	8	16,7	5,3	61	2	7,8	2,2	24	70	426,2	212,5	1.033
D	ATTIVITA' MANIFATTURIERE	2.778	5.847,0	2.902,0	29.581	801	1.875,1	616,3	8.171	524	7.061,7	1.047,4	12.074	3.903	14.783,9	4.585,7	47.806
80	SERVIZI	220	91,2	50,9	1.085	6	4,5	2,3	42	8	15,1	2,7	394	232	110,6	55,9	1.501
	TOTALE	3.078	6.051,4	2.997,3	30.667	816	1.923,7	638,3	8.214	535	7.185,6	1.077,6	12.504	4.228	15.140,7	4.703,2	49.626

Fonte: Elaborazione IPI su dati del Ministero dell'Industria. (*): Non sono indicati i settori di attività (ATECO91 10, 11, 12 e 16) per i quali non risultano domande agevolate.

Legge 488/92 - SITUAZIONE FINANZIARIA
(Importi in milioni)

DATA	IMPEGNI ESERCIZIO	MAGGIORI IMPEGNI	TOTALE IMPEGNI	EROGAZIONI	RESIDUO
31/12/96	6.789.153	-	6.789.153	2.220.264	4.568.889
31/12/97	4.568.889	4.703.200	9.272.089	3.882.735	5.389.354

ALLEGATO I

G.S.T./OPERE PRIVATE ANNO 1997

DECRETI EMESSI PER LE IMPRESE BENEFICIARIE ART. 27		(N°)
1.1)		
DECRETI PER APPROVAZIONE COLLAUDO FINALE		66
DECRETI PER REVOCHE		20
DECRETI PER PROGETTI ESECUTIVI, PROROGHE, PERIZIE VARIANTI, RESTITUZIONI MAGGIORI SOMME, MAGGIOR IMPORTO I.V.A.		18
DECRETI PER RIVALUTAZIONE LEGGE N° 339/95		335
DECRETI DI NOMINA COMMISSIONI DI COLLAUDO		20
Totale generale		459

DECRETI EMESSI PER LE IMPRESE BENEFICIARIE ART. 39		(N°)
1.2)		
DECRETI PER APPROVAZIONE COLLAUDO FINALE		15
DECRETI PER REVOCHE		9
DECRETI PER VARIAZIONI SOCIETARIE, PROROGHE, PERIZIE VARIANTI, RESTITUZIONI MAGGIORI SOMME, MAGGIOR IMPORTO I.V.A., ADEGUAMENTO ISTAT		8
DECRETI PER TRASFERIMENTO AREE		26
Totale generale		58

DECRETI COMPLESSIVAMENTE EMESSI PER LE IMPRESE BENEFICIARIE ART. 27 E ART. 39		(N°)
1.1), 1.2) e 1.3)		
Totale generale		517

PAGAMENTI ART. 27		
PER N° 66 IMPRESE BENEFICIARIE DI CONTRIBUTI		51,1
PER N° 82 SALDI A PROFESSIONISTI (Commissioni di collaudo)		0,3
TOTALE (in miliardi di lire)		51,4

PAGAMENTI ART. 39		
PER N° 32 SALDI A PERITI DI TRIBUNALE (ex legge n. 493/93)		0,5
PER N° 114 SALDI A COMMISSIONI DI COLLAUDO NUOVE INIZIATIVE INDUSTRIALI		0,6
PER N° 15 EROGAZIONI ALLE NUOVE INIZIATIVE INDUSTRIALI		16,1
TOTALE (in miliardi di lire)		17,2

TOTALE GENERALE PAGAMENTI ARTT. 27 E 39	(in miliardi di lire)	68,6

ATTIVITA ISTRUTTORIA VARIA ART. 27		
ISTRUTTORIA VARIAZIONI, VARIANTI, DENOMINAZIONI SOCIETARIE		9
ISTRUTTORIA PROCEDURE DI REVOCA		30
ISTRUTTORIA COLLAUDI FINALI		44
ISTRUTTORIA PER SVINCOLO FIDEIUSSIONI		44
ISTRUTTORIA RILIEVI CORTE DEI CONTI		6
ISTRUTTORIA RIVALUTAZIONE EX LEGGE N° 339/95		100
INSINUAZIONE NEI PASSIVI FALLIMENTARI		18
ISTRUTTORIA DELIBERE CORTE DEI CONTI		4
APPUNTI PER I CONSULENTI GIURIDICI		6
NOTE ALLE DITTE PER RESTITUZIONE INTERESSI		45
NOTE ALLE DITTE PER RESTITUZIONE SOMME		14

ATTIVITA ISTRUTTORIA VARIA ART. 39		
ISTRUTTORIA VARIAZIONI SOCIETARIE		3
NOMINE PERITI TECNICI LEGGE N° 493/93		14
ISTRUTTORIA IPOTESI TRANSATTIVE		7
ISTRUTTORIA TRASFERIMENTI AREE AI BENEFICIARI		38
ISTRUTTORIA COLLAUDI FINALI		34
ISTRUTTORIA PROCEDURE DI REVOCA		5
ISTRUTTORIA PER SVINCOLO FIDEIUSSIONI		36
INSINUAZIONE NEI PASSIVI FALLIMENTARI		4
ISTRUTTORIA PER COMMISSARIO AD ACTA LEGGE N° 266/97		84
ISTRUTTORIA REVISIONE REVOCHE EX LEGGE N° 341/95		4
APPUNTI PER I CONSULENTI GIURIDICI		10
NOTE ALLE DITTE PER RESTITUZIONE SOMME		6

TOTALE GENERALE ATTIVITA ISTRUTTORIA VARIA ARTT. 27 E 39	N° 565

ALLEGATO 2

G.S.T./OPERE PUBBLICHE - DECRETI ANNO 1997 - NUMERO ED IMPEGNI

MAGGIORE IMPEGNO DI SPESA PER PERIZIE E TRANSAZIONI				
TRANSAZIONI	prog.	6077	1	6.500.000.000
	»	6077	1	32.562.349.041
	»	6076	1	2.318.772.376
	»	6070	1	8.578.832.679
	»	6067	1	46.368.550.601
	»	6059	1	13.515.077.569
(+ perizia)	»	6058	1	12.268.887.777
	»	6051	1	774.036.450
	»	6021	1	1.415.900.756
	»	6014-6107	1	1.400.000.000
	»	6002	1	299.442.645
(approvazione)	»	6003-6080	1	-
Sommano transazioni			12	126.001.849.894
REVISIONE PREZZI SU TRANSAZIONI			1	-
PERIZIE DI VARIANTE	prog.	6064	1	174.112.693
	»	6054	1	12.519.589.583
	»	6003	1	9.000.000.000
	»	6080	1	-
Sommano perizie di variante			4	21.693.702.276
APPROVAZIONE PIANO PARTICELLARE			2	-
PERIZIE FINALI DI ASSESTAMENTO			2	-
TOTALE			n° 21	per Lit 147.695.552.170

APPROVAZIONE COLLAUDI, SALDO LAVORI, PROROGA TERMINI ULTIMAZIONE LAVORI ECC.		
COLLAUDO LAVORI	2	
REVISIONE PREZZI E SPOSTAMENTO SOTTOSERVIZI	1	
PROROGA TERMINE DI ULTIMAZIONE	2	
RINNOVO TERMINI ESPROPRIO	6	
APPROVAZIONE QUADRO ECONOMICO DI SPESA DI PROGETTO	1	
AUTORIZZAZIONE ALLA CONSEGNA DI OPERE	3	
DIMISSIONI E REVOCHE INCARICHI	6	
AUTORIZZAZIONE ALL'AZIONE PER CONTO M.I.C.A. IN MATERIA DI ESPROPRI	1	
ASSUNZIONE A CARICO M.I.C.A. QUOTE PER MANUTENZIONE LOTTI LIBERI	1	
RIAPPROVAZIONE PROGETTO	2	
TOTALE		n° 25

MAGGIORE IMPEGNO DI SPESA PER ESPROPRI		
MAGGIORE IMPEGNO DI SPESA PER INDENNITA ESPROPRIATIVE	1	53.158.777
»	1	450.000.000
TOTALE		n° 2 per Lit 503.158.777

ATTIVITA DI SUPPORTO ALLA STRUTTURA G.S.T./M.I.C.A.		
STANZIAMENTO SOMME PER ESPLETAMENTO GARA INTERNAZIONALE	1	2.000.000.000
TOTALE		n° 1 per Lit 2.000.000.000

TOTALE GENERALE: N° 49 DECRETI PER Lit 150.198.710.947

ALLEGATO 3

G.S.T./CONTENZIOSO ANNO 1997

	(N°)
LODI IMPUGNATI	10
RICORSI AL T.A.R. E AL CONSIGLIO DI STATO	36
CAUSE AVANTI AL GIUDICE ORDINARIO	21
PROCEDIMENTI PENALI	20
ARBITRATI	5
RICORSI AL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA	2
ATTI DI PRECETTO E PIGNORAMENTI	9
RICHIESTE DI PARERE Avvocatura dello Stato e Consiglio di Stato	43
TRANSAZIONI opere infrastrutturali definite	10
TRANSAZIONI opere infrastrutturali stipulate (in corso parere Avvocatura)	4
DECRETI TRASFERIMENTO AREE - VERIFICA LEGALE	28
TRANSAZIONI ex art. 21, comma 1, del d.l. n° 244/95, conv. nella l. n° 341/95	1
OPPOSIZIONE A DECRETI INGIUNTIVI	6
NOTE relative alle funzioni di coordinamento nei rapporti tra le Avvocature dello Stato, e in generale gli organi consultivi dell'Amm.ne, e gli Uffici della G.S.T.	399

*Ministero dell'Università e della
Ricerca Scientifica e Tecnologica*

DIPARTIMENTO PER LO SVILUPPO ED IL
POTENZIAMENTO DELL'ATTIVITÀ DI RICERCA
*Ufficio per la Promozione ed il Coordinamento degli
Interventi nelle Aree Depresse*

N.° 2936

Proposta al Foglio del

N.° _____

Roma, 29 MAG. 1998

Ministero del Tesoro, Bilancio e
della Programmazione Economica
Segreteria CIPE
Via XX Settembre, 97
00187 ROMA

OGGETTO Relazione per l'inoltro al Parlamento riguardante le attività nelle aree
deprese, ex art. 16 del D.L.vo n. 96/93

1) Dall'Intervento Straordinario all'intervento ordinario:

a) Attività ex Leggi n. 64/86 e n. 488/92

A seguito della soppressione degli Organismi dell'Intervento Straordinario, sono state trasferite al MURST, ai sensi dell'art. 6 del D.L.vo n. 96/93, le competenze di detti Organismi nel settore della ricerca, innovazione ed alta formazione.

Gli interventi di competenza, ricadenti nelle aree depresse ob. 1), riguardano, come noto, diverse tipologie di attività e specificatamente:

- predisposizione e stipula di contratti di programma relativi a centri e progetti di ricerca;
- programmi e progetti di ricerca previsti nelle Intese di Programma CNR e ENEA;
- potenziamento della rete consortile di ricerca (ex Progetto Speciale 35) e delle strutture di edilizia universitaria meridionale;
- attuazione dell'intesa dei parchi scientifici e tecnologici;
- altri progetti compresi nell'Azione Organica n. 2 riguardanti la ricerca, i progetti pilota e la formazione.

Il montante finanziario degli interventi trasferiti, conforme verbale di trasferimento del 26/11/1993 del Commissario Liquidatore della soppressa Agenzia al MURST, era di £. 2.878 Mldi., di cui £. 2.200 Mldi per attività in corso e £. 678 Ml. per attività programmate.

In relazione all'avvenuto trasferimento questo Ministero, a decorrere dal 1994 al 31/12/1997, ha proceduto alla prosecuzione degli interventi, sia quelli già in essere in quanto derivanti da obbligazioni formalmente assunte mediante convenzioni, sia agli

interventi programmati per cui sono state stipulate le convenzioni di affidamento, previa verifica dell'attualità degli interventi in ordine agli obiettivi a suo tempo trasferiti.

In conseguenza, le attività cui si è dato corso hanno comportato sul montante trasferito al 31/12/1997, una spesa complessiva di £. 1.092,912 Mld, finalizzata ad interventi infrastrutturali (realizzazione di una rete di centri di ricerca, potenziamento dell'edilizia universitaria della Calabria, potenziamento delle aree di ricerca del CNR e dell'ENEA, etc.) di ricerca per lo sviluppo di prodotti e processi a favore di piccole e medie industrie, di formazione di ricercatori ed addetti in settori strategici del Mezzogiorno (quali tecnici nel settore acquedottistico), di formazione di nuove figure imprenditoriali, di trasferimento tecnologico dell'innovazione a favore della piccola e media impresa, di promozione e sviluppo prototipale di servizi innovativi in aree disagiate, di informatizzazione e telematizzazione di servizi e comparti strategici (quali Giustizia, Sanità, Regione) in Regioni quali la Calabria e la Sicilia.

All'onere finanziario dei suddetti interventi si è fatto fronte mediante apposite assegnazioni CIPE, sul Fondo di cui all'art. 19 del D.L.vo n. 96/93, su cui sono affluite tutte le risorse finanziarie dell'intervento straordinario.

Oltre gli interventi di cui alla Legge n. 64/86, il MURST è titolare degli interventi di programmazione negoziata e delle agevolazioni per progetti e centri di ricerca nelle aree depresse (ob. 1, 2 e 5b) di cui alla Legge n. 488/92, a valere sui fondi delle Leggi succitate.

Per l'espletamento di tali interventi sulla base di procedure innovative di settore (di cui alle delibere CIPE del 29/12/1995, 8/8/1996, 27/11/1996, 5/8/1997, D.M. 23/10/1997), il CIPE ha effettuato assegnazioni per attività di ricerca e potenziamento dei servizi nei settori della didattica e della ricerca nelle Università per £. 1.242 Mld, a valere sui rientri dei mutui stipulati. In relazione alle assegnazioni operate in tre tranches deliberative, rispettivamente di £. 242,830 Mldi la prima e £. 500 Mldi le due successive, il MURST ha espletato ed ha in corso di espletamento le attività procedurali per l'affidamento degli interventi.

Sulla prima assegnazione di £. 242,830 Mldi che genera, quale quota nazionale MURST, investimenti per ca 600 Mldi - tenuto conto delle altre quote partecipative pubbliche e private e del cofinanziamento CEE - sono stati predisposti decreti di finanziamento che interessano per ca £. 169 Mld di quota nazionale MURST, il Mezzogiorno, con un investimento prodotto di ca 430 Mldi.

I decreti in questione riguardano: il Piano di potenziamento della Scuola S. Anna; il Polo di potenziamento biomedico; il Piano di potenziamento della rete consortile di ricerca dell'ENEA; il Piano di potenziamento dalla Rete GARR; l'accordo di programma Governo FIAT comprendente un progetto pilota sui veicoli a "minimo impatto" ambientale, di prima generazione e progetti di ricerca sulla componentistica delle auto di seconda generazione, il Piano coordinato delle Università di Calabria/Lecce.

Oltre tali interventi sono in fase di definizione istruttoria altri interventi di programmazione negoziata riguardanti piani di potenziamento della rete scientifica e tecnologica, comportanti oneri a carico MURST per £. 850 Mldi. Tali piani articolati in più interventi, anche di diversa area e tipologia (ad es. formazione, ricerca, innovazione) e di interesse prevalentemente meridionale, essendo l'80% degli investimenti riservata al Mezzogiorno, avranno un impatto sul territorio in termini economici e sociali, generando sia occupazione diretta che indotta.

L'ulteriore quota di £. 100 Mldi è stata riservata dal MURST alle agevolazioni di Centri e Progetti di ricerca c.d. "a sportello", per i quali è prevista una specifica riserva per le aree meridionali ed in particolare per gli interventi della piccola e media impresa.

Tale quota verrà impegnata non appena ultimate le istruttorie tecniche-scientifiche delle domande presentate e già affidate ad Esperti. Proprio al fine di consentire l'accelerazione dell'iter gestionale (riscontri, pagamenti) è in corso di espletamento la gara per trattativa privata con le Banche per l'affidamento del servizio di istruttoria e gestione delle domande di agevolazione.

La quota a saldo di £. 50 Mldi è riservata per £. 40 Mldi ai Progetti di ricerca con priorità a quelli realizzati da strutture ed istituzioni scientifiche meridionali, e per £. 10 Mldi alle attività organizzative (istruttoria, valutazioni, monitoraggio) per lo svolgimento dei predetti interventi.

2) Interventi Ordinari

a) Fondo Ricerca Applicata

Oltre le attività trasferite dagli Organismi dell'Intervento Straordinario, sono di competenza del MURST gli interventi nelle aree depresse a valere sul Fondo Speciale Ricerca Applicata, istituito con Legge n. 1089/1969.

Gli interventi specificatamente riguardano:

- *Progetti di ricerca applicata e di formazione professionale* definiti autonomamente dalla imprese (Legge 1089/68, Legge 675, Legge 64/88);
- *Attività di ricerca a carattere applicativo*, da svolgere presso laboratori pubblici e privati autorizzati in apposito albo dal Ministro dell'Università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica (art. 4 Legge 46/82);
- *Programmi Nazionali di Ricerca e Formazione*, finalizzati allo sviluppo di tecnologie fortemente innovative e strategiche, suscettibili di traduzioni industriale nel medio periodo (art. 9 Legge 46/88);

- *Progetti di Ricerca Applicata* nel campo della cooperazione internazionale e comunitaria (Legge 22/87);
- *Parchi Scientifici e Tecnologici*, da realizzarsi nel Mezzogiorno (delibera MURST n. 255 del 25/3/1994);
- *Contratti di ricerca* (art. 10 Legge 46/82), progetti di ricerca applicata proposti da Amministrazioni Pubbliche (anche regionali), imprese, Enti di Ricerca ed Enti Pubblici ed Economici.

Gli interventi deliberati e le erogazioni effettuate, con riferimento alle aree obiettivo 1), nel periodo 1994/1997 sono le seguenti:

ESECIZIO 1994

IMPEGNI ASSUNTI				
(in miliardi)	Credito agevolato	Contributi alla spesa	Contratti di ricerca	Totali
Progetti autonomi	8,6	5,0	-	13,6
Progetti formazione	-	5,5	-	5,5
Progetti Eureka	-	6,6	-	6,6
Programmi Naz. di Ricerca	-	-	66,3 (1)	66,3 (1)
TOTALE	8,6	17,1	66,3 (1)	92,0 (1)

(1) di cui £ 82 Mldi per la formazione

EROGAZIONI EFFETTUATE				
(in miliardi)	Credito agevolato	Contributi alla spesa	Contratti di ricerca	Totali
Progetti autonomi	48,4	45,1	-	93,5
Progetti formazione	-	1,9	-	1,9
Progetti Eureka	-	0,3	-	0,3
Contributi alla P.M.I (1)	-	0,1	-	0,1
Programmi Naz. di Ricerca	-	-	75,6 (1)	75,6 (1)
TOTALE	48,4	47,4	75,6 (1)	171,4 (1)

(1) di cui £ 13,5 Mldi per la formazione

ESERCIZIO 1995

IMPEGNI ASSUNTI				
(in miliardi)	Credito agevolato	Contributi alla spesa	Contratti di ricerca	Totali
Progetti autonomi	14,9	7,1	-	22,0
Progetti formazione	-	12,2	-	12,2
Progetti Eureka	-	0,1	-	0,1
Programmi Naz. di Ricerca	-	-	6,4 (1)	6,4 (1)

(1) di cui £ 0,5 Mldi per la formazione

EROGAZIONI EFFETTUATE				
(in miliardi)	Credito agevolato	Contributi alla spesa	Contratti di ricerca	Totali
Progetti autonomi	7,5	10,2	-	17,7
Progetti formazione	-	6,6	-	6,6
Progetti Eureka	-	3,5	-	3,5
Contributi alle P.M.I. (1)	-	0,03	-	0,03
Programmi Naz. di Ricerca	-	-	53,4 (1)	53,4 (1)

(1) di cui £ 4,7 Mldi per la formazione

ESERCIZIO 1996

IMPEGNI ASSUNTI				
(in miliardi)	Credito agevolato	Contributi alla spesa	Contratti di ricerca	Totali
Progetti autonomi	25,6	13,3	-	38,9
Progetti formazione	-	0,9	-	0,9
Progetti Eureka	-	0,1	-	0,1
Programmi Naz. di Ricerca	-	-	38,4 (1)	38,4 (1)
Parchi Scientifici e Tecnologici	-	-	74,7	74,7

(1) di cui £ 5,9 Mldi per la formazione

EROGAZIONI EFFETTUATE				
(in miliardi)	Credito agevolato	Contributi alla spesa	Contratti di ricerca	Totali
Progetti autonomi	12,4	5,5	-	17,9
Progetti formazione	-	0,5	-	0,5
Progetti Eureka	-	0,9	-	0,9
Contributi alle P.M.I.	-	0,1	-	0,1
Programmi Naz. di Ricerca	-	-	52,8 (1)	52,8 (1)
Parchi Scientifici e Tecnologici	-	-	22,4	22,4

(1) di cui £ 7,6 Mldi per la formazione

ESERCIZIO 1997

IMPEGNI ASSUNTI				
(in miliardi)	Credito agevolato	Contributi alla spesa	Contratti di ricerca	Totali
Progetti autonomi	26,4	16,8	-	43,2
Progetti formazione	-	0,13	-	0,095
Progetti Eureka	-	9,0	-	9,0
Programmi Naz. di Ricerca	-	-	85,8 (1)	85,8 (1)
Parchi Scientifici e Tecnologici	-	-	85,3	85,3

(1) di cui £ 17,2 Mldi per la formazione

EROGAZIONI EFFETTUATE				
(in miliardi)	Credito agevolato	Contributi alla spesa	Contratti di ricerca	Totali
Progetti autonomi	19,4	11,4	-	30,8
Progetti formazione	-	5,6	-	5,6
Progetti Eureka	-	4,8	-	4,8
Contributi alle P.M.I.	-	0,1	-	0,1
Programmi Naz. di Ricerca	-	-	65,2 (1)	65,2 (1)
Parchi Scientifici e Tecnologici	-	-	33,7	33,7

(1) di cui £ 7,9 Mldi per la formazione

b) Edilizia Universitaria

La Legge 22/12/1986 n. 910, all'art. 7, ottavo comma, prevede che, a decorrere dall'anno 1990, agli stanziamenti occorrenti per l'edilizia universitaria, "si provvede ai sensi dell'art. 19, quattordicesimo comma, della Legge 22/12/1984 n. 887" (il quale stabilisce che la quantificazione degli stanziamenti annui viene disposta, su base triennale, dalla legge finanziaria, con aggiornamento annuo per scorrimento).

In attuazione di quanto sopra, nella Legge 23/12/1994 n. 725 (legge finanziaria 1995) alla tabella C (stanziamenti autorizzati in relazione a disposizioni di legge la cui quantificazione annua è demandata alla legge finanziaria) - al netto delle riduzioni disposte in attuazione del D.L. n. 41795 convertito nella Legge n. 85/95 - sono stati previsti, per il 1995, 433,5 miliardi.

Tale importo si riferisce per 107 miliardi ad impegni già assunti negli esercizi precedenti (l'importo di 1.650 miliardi, inizialmente previsto e assegnato per il 1990-1992, è stato poi ripetutamente rimodulato, fino a coprire l'arco temporale 90-94 e, per 107 miliardi, il 1995) e pertanto solo 326,5 miliardi hanno rappresentato il finanziamento effettivamente disposto per il 1995.

La Legge 28/12/1995 n. 500 (legge finanziaria 1996), alla tabella C ha previsto per il 1996 l'importo di 500 miliardi che, in relazione a quanto previsto all'art. 3, terzo comma, del D.L. 20/6/1996 n. 323 convertito, con modificazioni, nella Legge 8/8/1996 n. 425, è stato ridotto di 50 miliardi, risultando così determinato in 450 miliardi.

La Legge 23/12/1996 n. 663 (legge finanziaria 1997), alla tabella C ha previsto per il 1997 l'importo di 395 miliardi. Nel corso del 1997, a causa dei limiti previsti dal D.L. 31/12/1996 n. 669 convertito nella Legge 28/2/1997 n. 30, è stato possibile impegnare e ripartire solo l'importo di 249 miliardi.

Il restante importo, da destinare all'edilizia generale e dipartimentale delle Università, sarà ripartito nel corso del 1998 tenuto conto che la Presidenza del Consiglio dei Ministri ha

concesso il mantenimento nel bilancio 1998 del residuo stesso. Il decreto relativo ai criteri di ripartizione è in corso di registrazione della Corte dei Conti.

I complessivi importi di 326,5 miliardi (es. 1995), di 450 miliardi (es. 1996) e 249 miliardi (es. 1997) sono stati ripartiti nel modo seguente:

	(importi in milioni)		
	Es. 1995	Es. 1996	Es. 1997
Università - Edilizia generale dipartimentale	303.645	418.500	221.350
Università - Edilizia sportiva	6.530	9.000	5.925
Osservatori astronomici, astrofisici e vulcanologi	6.530	9.000	7.900
Collegi universitari legamente riconosciuti	9.795	13.500	13.825
Totale	326.500	450.000	249.000

Nell'ambito degli importi sopra indicati, le assegnazioni nelle aree economicamente depresse, sono così ripartite:

	Ob. 1			Ob. 2 e 5b			Ob. 2 e 5b (part.)*						TOTALE		
	Es. 95	Es. 96	Es. 97	Es. 95	Es. 96	Es. 97	Es. 95	Es. 96	Es. 97	Es. 95	Es. 96	Es. 97	Es. 95	Es. 96	Es. 97
Edilizia generale e dipartimentale delle Università	101.587	169.364	74.615	2.474	4.514	22.207	127.467	164.856	87.603	231.528	338.734	184.425			
Edilizia sportiva delle Università	2.560	3.398	3.383	132	244	166	2.598	3.288	1.340	5.290	6.930	4.889			
Edilizia Osservatori Astronomici, Astrofisici e Vulcanologici	2.910	1.873	3.644				2.379	4.666	3.042	5.289	6.539	6.686			
Edilizia Collegi Univers. legalmente riconosciuti	892	2.187	2.122												
T O T A L E	107.949	176.822	83.764	2.606	4.758	22.373	135.794	179.050	98.345	246.349	360.630	204.482			

* I trattasi di assegnazioni disposte a favore di Università ubicate, in parte, in aree depresse

Piano di sviluppo delle Università

Il piano di sviluppo dell'Università per il triennio 1994-1996 è stato approvato con D.P.R. 30/12/1995 ed è pertanto divenuto operativo sono nel 1996.

Al 31/12/1997 sono stati ripartiti ed assegnati, in relazione agli obiettivi previsti nel piano stesso, gli importi indicati nella tabella sotto riportata, nella quale sono stati evidenziati gli importi complessivi nonché quelli destinati alle istituzioni universitarie ubicate nelle aree depresse:

importi in milioni

obiettivi del piano	Importi complessivi ripartiti	di cui destinati alle aree depresse			Totale
		ob. 1	ob. 2 e 5/b	ob. 2 e 5b (part)*	
art. 3 (consolidamento sistema universitari)	67.532,30	21.678,00	750,00	31.031,00	53.459,00
art. 5 (diplomi universitari)	37.204,60		771,90	13.884,80	14.656,70
art. 6.1° c. (consorzi università a distanza)	(1) 20.000,00				
art. 6. 2° c. (laboratori linguistici)	20.000,00	8.000,00	240,00	7.576,00	15.816,00
art. 6.5° c. (rete GARR)	10.500,00	2.547,00	232,00	5.274,00	8.053,00
art. 7 (Mega Atenei)	31.295,90			30.000,00	30.000,00
art. 10 (adeguamento CEE fac. medicina veterinaria)	20.000,00	8.920,00	1.385,00	6.925,00	17.230,00
art. 11 (attività orientamento)	3.000,00	880,00	300,00	1.180,00	2.360,00
TOTALE	209.532,80	42.025,00	3.678,90	95.870,80	141.574,70

* trattasi di assegnazione disposte a favore di Università ubicate, in parte, in aree depresse

(1) importi destinati a Consorzi universitari di cui fanno parte anche Università ubicate in aree depresse.

In relazione ai 105 miliardi previsti per la programmazione relativa al 1997, sono stati assegnati, nello stesso anno, 68,1 miliardi di cui 25,6 miliardi destinati alle Istituzioni universitarie ubicate nelle aree ob. 1 e 42,5 miliardi nelle aree ob. 2 e 5/b part.

Con deliberazione CIPE 13/3/1995 è stata destinata, in via programmatica, a questo Ministero la somma di 234.454 milioni per il completamento dell'Università della Calabria (in Arcavacata di Rende).

Con successiva deliberazione CIPE 20/3/1995 tale importo è stato ripartito secondo le seguenti articolazioni temporali:

1995 58.677.970.360

1996 82.863.104.043

1997 92.912.663.668

Al 31/12/1997, del complessivo importo di 234.454 milioni, sono state assegnate, impegnate ed accreditate le quote relative al 1995 e 1996.

Con delibera CIPE del 23/4/1997 sono stati destinati 290,9 miliardi per il finanziamento di cinque interventi di edilizia universitaria, negli Atenei di Sassari, Chieti, Teramo, Pisa e Cassino (di cui circa 200 miliardi in aree meridionali).

Il D.L. 25/3/1997 n. 67, convertito nella Legge 25/5/1997 n. 135 (interventi per lo sviluppo economico delle Aree Depresse) prevede lo stanziamento di 50 miliardi, per ciascuno degli anni dal 1998 al 2013, destinati alla copertura di mutui finalizzati ad interventi di edilizia universitaria.

Alle attuali condizioni praticate dalla Cassa DD.PP. l'importo di 50 miliardi da corrispondere per 15 anni, consente alle Università, per interventi ubicati nelle aree depresse, di contrarre mutui per un importo dell'ordine di 490 miliardi.

Sono in corso di definizione i criteri di ripartizione delle risorse.

c) Cooperazione internazionale

Gli interventi del Ministero nel settore internazionale svolti a favore delle Università delle Aree Depresse, si effettuano essenzialmente tramite due strumenti:

- finanziamento di attività interuniversitarie con l'estero;
- finanziamento di borse di mobilità agli studenti nell'ambito del Programma dell'Unione Europea Erasmus/Socrates (fondi UE).

Il primo strumento si attua mediante erogazione di contributi a convenzioni stipulate tra Università italiane e straniere per lo svolgimento di attività didattiche scientifiche integrate e per programmi integrati di studio degli studenti, nonché per esperienze nell'uso di apparati tecnico scientifici di particolare complessità.

Il secondo strumento, si concretizza in contributi a favore delle Università sui fondi UE per le borse di mobilità.

Il consuntivo al 31/12/1997, dei contributi complessivamente erogati, risulta così articolato:

	Arce Ob. 1	Arce Ob 2 - Ob. 5b
Cooperazione Universitaria Internazionale	1.931	191
Borse di mobilità agli studenti	13.770	292
TOTALE	15.701	483

d) Il Programma Operativo 1994/1999 Obiettivo 1, "Ricerca, sviluppo tecnologico ed alta formazione"

Il Programma Operativo (P.O.) del MURST è cofinanziato dall'Unione europea nell'ambito del Quadro Comunitario di Sostegno 1994/1999 relativamente alle zone dell'obiettivo n. 1 a livello dei seguenti assi e sottoassi prioritari di sviluppo:

Asse "6. Infrastrutture di supporto alle attività economiche",
Sottoasse "6.4 Ricerca, sviluppo e innovazione";

Asse "7. Valorizzazione risorse umane",
Sottoasse "7.1. Formazione".

Nell'ambito di tali assi il P.O. Murst definitivamente approvato dalla Commissione nel luglio 1995 è suddiviso in tre sottoprogrammi che intercettano interventi nel campo sia dell'università che della ricerca.

Il primo è dedicato all'alta formazione e relative infrastrutture ed è rivolto alle università del mezzogiorno.

Il secondo sottoprogramma riguarda il sistema della ricerca pubblica attraverso il finanziamento di specifici progetti dei maggiori Enti pubblici di Ricerca, e della ricerca industriale e relativa formazione attraverso gli strumenti identificati nell'ambito delle Leggi nn. 46/82, 64/86 e 488/92 e successive modificazioni ed integrazioni.

Il terzo riguarda il trasferimento tecnologico, nelle diverse tipologie di progetti (Leggi nn. 46/82, 64/86 e 488/92) e la diffusione delle innovazioni anche attraverso il potenziamento delle azioni intraprese nell'ambito dei Parchi Scientifici e Tecnologici meridionali. Quest'ultimo programma di intervento, deliberato con D.M. 25/03/1994, ha previsto l'avvio di 13 parchi di cui 10 localizzati nell'obiettivo 1 attraverso il finanziamento di progetti di innovazione e trasferimento tecnologico per 355 miliardi di lire e progetti di formazione per 35 miliardi di lire.

Il Programma Operativo prevede altresì un sottoprogramma relativo alle attività di accompagnamento.

A seguito della recente riprogrammazione, come si può rilevare dalla Tabella n.1, la quale riporta il Piano finanziario annuale dell'intervento, le risorse finanziarie ammontano complessivamente a 1.258,236 milioni di ECU, di cui 474,236 di finanziamento nazionale e 784 milioni di ECU di sovvenzioni comunitarie. Tale cofinanziamento, pari 600 milioni di ECU dal Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) e 184 milioni di ECU dal Fondo Sociale Europeo (FSE), rappresenta il valore aggiunto rispetto alle dotazioni ordinarie impiegate nelle varie misure di intervento inserite nel programma stesso. In effetti il finanziamento nazionale è sostenuto per 422.035 milioni di ECU da Amministrazioni nazionali (MURST e ENTI DI RICERCA), ma anche per 52.201 milioni di ECU da fondi di privati.

Nella Tabella n.2 è invece riportato il Piano finanziario delle priorità per singolo Sottoprogramma.

Dopo un periodo di difficile avvio l'attuazione del P.O. sta dimostrando una notevole capacità di assicurare performances e risultati che si allineano a quelli fisiologici.

Tale considerazione è sottolineata dai dati di attuazione che sono andati maturando principalmente nel corso del 1997.

Infatti il P.O. alla fine del 1997, rispetto all'obiettivo assunto a livello governativo e in conseguenza del notevole sforzo effettuato da tutte le strutture ai vari livelli interessate, ha raggiunto il 33,5 % di stato di avanzamento della spesa. Inoltre per gli interventi di riprogrammazione finalizzati alla apertura ad ulteriori strumenti normativi di intervento, mostra un consistente Parco Progetti che porta ad un overbooking globale pari ad oltre il 38 %.

Nel dettaglio della TABELLA N.3 "consuntivo finanziario delle attività al 31/12/1997 rispetto al piano finanziario delle priorità per misura" è possibile rilevare il totale delle spese effettuate al 31/12/1997 e la relativa percentuale sul costo complessivo nel sessennio per singola Misura.

Conclusioni e prospettive.

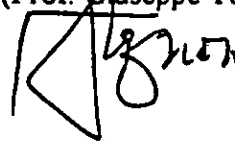
Come evidenziato nelle pagine che precedono, l'intervento MURST nelle zone dell' Ob. 1 è cospicuo ed incisivo. Emerge, peraltro, un quadro di interventi non sempre sinergico che ne depotenzia l'efficacia. L'intento del MURST è proprio quello di realizzare una azione organica complessiva e compiuta rendendo tra loro complementari le varie iniziative e gli strumenti di agevolazione consentiti dalla normativa vigente. Ciò anche mediante la delega legislativa conferita dal Parlamento.

Capisaldi di questa strategia sono naturalmente il preliminare momento programmatico, la realizzazione di una efficace rete di ricerca pubblica e privata attraverso l'integrazione delle risorse strumentali e umane, in un processo di osmosi continuo in grado di esaltare potenzialità e ricadute. Tutto ciò accompagnato da un costante monitoraggio che consenta con immediatezza la valutazione degli interventi e dei risultati, al fine di poter effettuare i correttivi necessari in corso d'opera e le progressive implementazioni degli interventi, utilizzando l'esperienza pregressa ed i risultati conseguiti.

Naturalmente in questo scenario le esigenze e le condizioni peculiari delle aree in questione, dovranno trovare apposito risalto ed adeguata risposta. In coerenza con questa prospettiva si pone anche il problema della snellezza delle procedure amministrative nonché quello della pubblicità e diffusione dei risultati conseguiti, temi su cui il MURST è già impegnato ad operare e che rispondono tra l'altro ad una specifica direttiva comunitaria.

In questa ottica di pubblicità e diffusione dei risultati il MURST, sta attivando strumenti di organizzazione interna al fine di assicurare massima ottimizzazione delle ricadute degli interventi di propria competenza.

IL SOTTOSEGRETARIO
(Prof. Giuseppe Tognon)



B/BS/ Aree depresse/Relazione annuale

*Ministero per i Beni Culturali e Ambientali*

GABINETTO

Prot. n.

9078

Roma,

12 GIU. 1998

Al Ministero del tesoro, del bilancio e della
programmazione economica
Gabinetto del Ministro

ROMA

OGGETTO: Art. 16 D.lgs. n.96/1993 — Relazione annuale sull'attività svolta nelle aree depresse —
Anno 1997.

In riferimento alla nota del 6 marzo 1998, prot. n. 1/685, di codesto Ministero, si invia,
come richiesto, la relazione sull'attività svolta e che si intende seguire nelle regioni meridionali e i
dati relativi alle spese per l'anno 1997 fatti pervenire a questo Gabinetto dagli Uffici Centrali e dalla
Direzione Generale del personale.

IL CAPO DI GABINETTO

GABINETTO
17 GIU. 1998

UFFICIO CENTRALE PER I BENI AMBIENTALI E PAESAGGISTICI

L'Ufficio Centrale per i beni ambientali e paesaggistici, per la peculiarità della funzione esercitata, che si esplica essenzialmente secondo linee di attività vincolistica, autoritaria e pianificatoria, dispone di fondi molto limitati per interventi diretti di tutela ambientale e paesaggistica.

In particolare per le spese in conto capitale nel 1997 disponeva di £. 1.440 milioni in conto competenza sul capitolo 8302 della Rubrica V e di £. 1.073 milioni in conto residui sul capitolo 8038 della rubrica III.

Le spese effettuate nel 1997 e quelle previste e in corso di realizzazione per il 1998 — sia nelle aree depresse che nella rimanente parte del territorio nazionale — sono da ascrivere a stanziamenti di bilancio (cap. 8302) ed a finanziamenti da leggi pluriennali (cap. 8038).

Limitatamente alle regioni meridionali sono stati spesi i seguenti importi:

- Cap. 8302	£. 183.550.000
- Cap. 8038	£. 753.738.120
- Cap. 8005	£. 120.000.000
- Cap. 8103	£. 10.000.000

Per il 1998 nel Mezzogiorno sono state previste e si stanno effettuando spese per gli interventi afferenti ai programmi che l'Ufficio stesso ha formulato in sede di pianificazione e che riguardano la dotazione informatica delle Soprintendenze ambientali per l'attivazione dei progetti SITAP e WOAG, per gli studi sulla vulnerabilità ambientale del patrimonio meridionale, il restauro e l'adeguamento funzionale della sede dell'Ufficio di Napoli, Castel dell'Ovo.

DIREZIONE GENERALE PER GLI AFFARI GENERALI AMMINISTRATIVI E DEL PERSONALE

La Direzione Generale per gli affari generali amministrativi e del personale non attua, istituzionalmente, interventi di cui alla normativa prevista dal D.lgs. 3 aprile 1993, n. 96.

Si segnala, comunque, che in termini occupazionali il Ministero per i beni culturali, fin dal 1992, utilizza lavoratori in cassa integrazione, in mobilità ed in sussidio in progetti socialmente utili ai sensi di convenzioni stipulate con la Gepi S.p.A. (ora Italia Lavoro S.p.A.) per l'Italia centro-sud e attraverso le agenzie regionali per l'impiego per gli Istituti dipendenti situati nell'Italia centro-nord.

Specificatamente, nel corso dell'anno finanziario 1997, è stata attuata la VI convenzione stipulata in data 28.01.1997 con l'utilizzazione, per le sottoelencate Regioni, delle unità di lavoratori a fianco indicate:

- LAZIO	unità	688
- MOLISE	"	30
- BASILICATA	"	101
- ABRUZZO	"	38
- PUGLIA	"	96
- CAMPANIA	"	750
- CALABRIA	"	29
- SARDEGNA	"	132

Per tali Regioni sono stati avviati, quindi, complessivamente n. 1864 lavoratori per 12 mesi e ad essi è stata corrisposta una differenza retributiva a far carico sul cap. 1089 del bilancio di questo Ministero.

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHITETTONICI, ARCHEOLOGICI, ARTISTICI E STORICI

Si ritiene utile evidenziare la difficoltà di far emergere, nell'attuale assetto organizzativo e contabile del Ministero, gli elementi relativi all'ammontare delle risorse utilizzate per interventi sulle singole aree depresse, dati che possono dunque proporsi solo accorpati per ambiti regionali, in comparazione ai dati 1996 (cfr. allegato 1).

Il dato relativo ai territori dell'Obiettivo 1 è invece più chiaramente leggibile e, per quanto riguarda la programmazione ordinaria, può ricavarsi dal quadro riepilogativo del piano di spesa 1997 distinto per aree (cfr. Allegato 2).

Dal raffronto con il prospetto relativo al 1996, può evincersi che l'investimento non risulta discostarsi dalle attribuzioni relative alla precedente annualità, pur in considerazione della riduzione di circa 10 miliardi sull'importo complessivo assegnato al settore "arti".

Viene dunque confermata l'incidenza percentuale di circa il 30 % degli investimenti ordinari per le aree del Sud Italia.

Rilevante è anche il contributo derivante dall'utilizzazione dei proventi della quota relativa alle estrazioni del Lotto di cui alla Legge 662/96 - del quale si fornisce un'anticipazione sul rendiconto '98 - essendo stata avviata la fase attuativa del programma nel gennaio '98.

Infatti - sui 118 miliardi già impegnati dal MBCA per il settore dei beni architettonici, archeologici, artistici e storici, - 28 delle 49 proposte di intervento finanziate, riguardano comuni classificati tra le aree depresse, per una spesa complessiva pari ad oltre il 50% delle risorse (cfr. allegato3).

Per quanto riguarda l'azione di sostegno alle aree depresse (soprattutto Mezzogiorno) attuata attraverso altre fonti di finanziamento, si evidenzia che:

- nel corso del 1997 sono stati avviati, ed in parte conclusi, gli interventi finanziati per un importo iniziale di 38 miliardi nell'ambito del Sottoprogramma 1 - Misura 5a del Programma Operativo "Sviluppo e Valorizzazione del Turismo sostenibile nelle regioni Obiettivo 1", per il miglioramento dei servizi di accoglienza e di fruizione turistica dei musei, dei monumenti e delle aree archeologiche.

Su tale Programma, alla fine del 1997 è stata ottenuta a favore del Ministero per i Beni Culturali una quota integrativa del medesimo finanziamento, per un ulteriore importo complessivo di Lire 19,3 miliardi (cfr. Allegato 4), formalizzata con Decreto del Ministero dell'Industria del 7.1.'98. L'avvio dei procedimenti di impegno di tale quota aggiuntiva è avvenuto all'inizio del 1998 e si sta provvedendo all'approvazione dei progetti esecutivi.

- Si è in procinto di avviare gli interventi relativi all'attuazione delle Delibere CIPE del 12.7.96 e del 18.12.'96, che assegnano al Ministero dei Beni Culturali 200 miliardi di lire per le aree depresse, risorse che risulta siano finalmente in arrivo da parte del Ministero del Bilancio (Allegato 5).

Si procederà all'immediata acquisizione dei progetti per le approvazioni previste in sede centrale ed al pronto avvio di tutti procedimenti necessari all'affidamento dei lavori.

- A valere sugli stanziamenti relativi alla legge di assegnazione dell'8 per mille 1997, sono stati distribuiti con Dm 27.5.'97, £.10,720 miliardi relativi ai beni statali e £.13,280 miliardi per beni non statali, sui quali £.4 mld sono andati ad interventi nel Mezzogiorno.
- Con DM 4.12.'97 sono stati finanziati interventi per 8 miliardi di lire sulla legge che tutela i territori di Todi ed Orvieto.
- Al fine di completare il quadro informativo sugli interventi realizzati o in corso di realizzazione sulle aree depresse, si evidenzia che la maggior parte dei comuni dei territori di Umbria e Marche colpiti dal sisma del 26.9.'97, rientrano tra quelli classificati come aree depresse (Obiettivi 2 e 5b). In considerazione della specificità della situazione, ci si limita a far osservare che 40 miliardi di lire sono stati impegnati tra la fine del 1997 e l'inizio del '98 per interventi di riparazione dei danni al patrimonio culturale danneggiato e che sono in corso di completamento le progettazioni volte al definitivo restauro dei beni.

Si può concludere affermando che la programmazione degli investimenti sui beni culturali per le aree depresse ha tenuto conto dei principali obiettivi strategici sui quali il Ministero sta impostando la propria attività, tra i quali l'aumento della quantità e qualità dell'offerta di servizi nel settore culturale, con positivi effetti anche sul rilancio di altri settori dell'economia (edilizia, artigianato, ricettività alberghiera, commercio,...) ed in generale sullo sviluppo dell'occupazione.

Il contributo dei beni culturali alle politiche per l'occupazione ed allo sviluppo delle aree depresse si sta attuando anche attraverso iniziative di programma da finanziare con fondi FESR e FSE per la valorizzazione del patrimonio culturale e per il sostegno di nuove forme d'impresa "non profit" che possano utilmente operare nel settore.

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Servizio Bilancio e Programmazione

PROGRAMMAZIONE ORDINARIA 1997 / 1999

TOTALE DEGLI OBIETTIVI (820+821+822+823+824+825+826+827+828+829+830+831)

RIEPILOGO PER REGIONI

REGIONI		RICHIESTE 1997	RICHIESTE 1998	RICHIESTE 1999	ASSEGNAZIONI 1997
1) ABRUZZO	num. int. imp. tot.	154 23.280.900.000	115 18.087.400.000	83 14.209.900.000	105 16.361.900.000
2) BASILICATA	num. int. imp. tot.	141 15.454.295.000	92 12.728.054.000	80 12.779.855.500	110 11.779.245.000
3) CALABRIA	num. int. imp. tot.	156 21.459.200.000	128 15.926.600.000	114 15.696.400.000	93 11.511.800.000
4) CAMPANIA	num. int. imp. tot.	588 171.501.225.250	434 132.808.800.000	374 119.983.550.000	248 65.711.022.235
5) EMILIA ROMAGNA	num. int. imp. tot.	244 41.384.508.000	212 40.012.100.000	191 36.632.100.000	179 29.471.808.000
6) FRIULI - VENEZIA GIULIA	num. int. imp. tot.	125 16.354.895.000	106 16.831.200.000	85 15.637.200.000	67 9.184.895.000
7) LAZIO	num. int. imp. tot.	751 237.476.012.515	607 204.728.782.500	534 183.517.204.500	224 110.258.477.265
8) LIGURIA	num. int. imp. tot.	119 16.560.100.000	78 12.719.000.000	65 11.440.000.000	77 11.550.100.000
9) LOMBARDIA	num. int. imp. tot.	151 28.125.332.000	157 22.582.138.000	144 22.162.000.000	142 22.264.232.000
10) MARCHE	num. int. imp. tot.	122 13.787.255.000	108 13.073.905.000	103 13.117.905.000	98 11.251.750.000
11) MOLISE	num. int. imp. tot.	63 9.789.520.000	41 7.450.000.000	30 5.130.000.000	58 8.796.770.000
12) PIEMONTE	num. int. imp. tot.	128 26.546.600.000	114 24.600.800.000	108 25.177.800.000	107 15.546.100.000
13) PUGLIA	num. int. imp. tot.	162 26.172.578.000	125 23.900.500.000	118 27.172.500.000	115 15.532.934.600
14) SARDEGNA	num. int. imp. tot.	133 17.661.900.000	88 12.223.800.000	76 5.598.800.000	102 12.714.300.000
15) TOSCANA	num. int. imp. tot.	422 97.829.725.000	346 90.338.694.000	302 81.544.694.000	256 63.781.100.000
16) UMBRIA	num. int. imp. tot.	148 16.504.150.000	111 13.551.800.000	81 12.711.800.000	96 12.561.950.000
17) VENETO	num. int. imp. tot.	158 48.758.308.800	140 38.575.074.000	139 33.552.600.000	122 27.633.706.500
UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.P.S.	num. int. imp. tot.	15 71.967.550.000	0 0	0 0	19 71.967.550.000
TOTALE PER REGIONI	num. int. imp. tot.	3500 890.967.555.205	2800 892.408.657.800	2629 841.164.305.000	2482 870.361.550.000

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Servizio Bilancio e Programmazione

PROGRAMMAZIONE ORDINARIA 1995 / 1998

TOTALE DEGLI OBIETTIVI (820-821-822-823-824-825-826-827-828-829-830-831-832)

RIEPILOGO PER REGIONI

REGIONI		RICHIESTE 1995	RICHIESTE 1997	RICHIESTE 1998	ASSEGNAZIONI 1996
1) ABRUZZO	num. inc. imp. tot.	159 22.030.100.000	102 17.418.100.000	87 15.473.100.000	102 14.437.100.000
2) BASILICATA	num. inc. imp. tot.	153 15.841.749.000	110 12.944.000.000	101 14.507.000.000	121 11.515.949.000
3) CALABRIA	num. inc. imp. tot.	200 21.725.350.000	169 17.322.500.000	154 16.132.500.000	119 12.047.850.000
4) CAMPANIA	num. inc. imp. tot.	510 128.189.232.750	407 98.775.500.000	362 92.368.290.000	384 68.757.954.000
5) EMILIA ROMAGNA	num. inc. imp. tot.	233 38.041.315.000	238 30.800.300.000	215 29.075.812.000	285 27.948.592.000
6) FRIULI - VENEZIA GIULIA	num. inc. imp. tot.	155 15.050.200.000	50 5.928.000.000	44 6.625.500.000	94 10.512.322.000
7) LAZIO	num. inc. imp. tot.	917 233.737.690.000	669 211.558.145.000	592 190.742.070.000	483 101.703.570.000
8) LIGURIA	num. inc. imp. tot.	174 16.420.210.000	95 12.995.000.000	81 12.338.000.000	120 12.695.470.000
9) LOMBARDIA	num. inc. imp. tot.	254 22.815.694.000	192 22.626.500.000	171 22.170.100.000	216 21.177.294.000
10) MARCHE	num. inc. imp. tot.	126 12.417.029.000	101 5.395.500.000	55 9.130.500.000	114 10.004.539.000
11) MOLISE	num. inc. imp. tot.	71 9.574.500.000	35 5.430.000.000	25 5.050.000.000	58 5.370.500.000
12) PIEMONTE	num. inc. imp. tot.	157 37.591.000.000	134 30.109.000.000	117 27.245.100.000	135 20.711.900.000
13) PUGLIA	num. inc. imp. tot.	208 22.034.500.000	159 21.587.500.000	145 31.554.500.000	120 14.909.000.000
14) SARDEGNA	num. inc. imp. tot.	145 15.504.300.000	73 3.030.300.000	54 7.902.300.000	128 12.568.567.000
15) TOSCANA	num. inc. imp. tot.	581 99.307.329.499	531 73.100.264.500	477 69.428.587.000	502 64.237.700.499
16) UMBRIA	num. inc. imp. tot.	187 14.708.154.000	196 13.095.300.000	169 17.156.200.000	125 11.757.425.000
17) VENETO	num. inc. imp. tot.	333 41.023.134.000	150 23.178.390.000	105 30.152.174.000	251 29.333.334.000
UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S.	num. inc. imp. tot.	15 86.149.320.531	0 0	0 0	15 25.149.320.531
TOTALE PER REGIONI	num. inc. imp. tot.	4537 344.131.100.759	3120 545.577.300.501	2073 558.255.329.000	3279 540.750.000.000

Servizio Bilancio e Programmazione

PROGRAMMAZIONE ORDINARIA 1997 / 1999

TOTALE DEGLI OBIETTIVI (B20-B21-B22-B23-B24-B25-B26-B27-B28-B29-B30-B31)

RIEPILOGO PER AREE

AREE		RICHIESTE 1997	RICHIESTE 1998	RICHIESTE 1999	ASSEGNAZIONI 1997
NORD (Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia-Rom., Friuli-V.G.)	num.int.	1073	807	736	744
	imp.tot.	177.829.741.600	147.270.217.000	145.701.700.000	120.252.941.800
CENTRO (Toscana, Marche, Umbria, Lazio)	num.int.	1493	1172	1020	854
	imp.tot.	364.696.346.505	321.993.191.800	290.191.602.500	195.933.237.265
SUD (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna)	num.int.	1377	1073	869	825
	imp.tot.	275.354.002.290	223.145.154.000	205.271.005.500	142.708.021.935
UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S.	num.int.	19	0	6	19
	imp.tot.	71.967.556.000	0	0	71.967.556.000
TOTALI PER AREE	num.int.	3962	3002	2631	2442
	imp.tot.	893.907.666.505	692.408.657.800	641.164.309.000	530.861.557.000

Servizio Bilancio e Programmazione

PROGRAMMAZIONE ORDINARIA 1996 / 1998

TOTALE DEGLI OBIETTIVI (820-821-822-823-824-825-826-827-828-829-830-831-832)

RIEPILOGO PER AREE

AREE		RICHIESTE 1996	RICHIESTE 1997	RICHIESTE 1998	ASSEGNAZIONI 1996
NORD (Piemonte, Lombardia, Veneto, Liguria, Emilia-Rom., Friuli-V.S.)	num. int.	1425	860	754	1101
	imp. tot.	162.001.543.000	138.737.390.000	128.220.786.000	122.080.113.000
CENTRO (Toscana, Marche, Umbria, Lazio)	num. int.	1881	1497	1222	1227
	imp. tot.	360.680.133.419	317.030.310.521	286.509.952.000	188.313.646.419
SUD (Abruzzo, Molise, Campania, Puglia, Basilicata, Calabria, Sardegna)	num. int.	1572	1053	938	1032
	imp. tot.	225.300.331.750	185.808.500.000	123.534.290.000	143.706.920.000
UFFICIO CENTRALE PER I BENI A.A.A.S.	num. int.	19	0	0	19
	imp. tot.	86.149.320.521	0	0	86.149.320.521
TOTALE PER AREE	num. int.	4298	3410	3024	3579
	imp. tot.	844.131.408.750	645.577.300.521	598.265.028.000	510.750.000.000

GRUPPO DI ASSISTENZA TECNICA
PROGRAMMA LOTTO 1998 - 2000
PIANO DI SPESA 1998 - 1° STRALCIO

QUADRO RIEPILOGATIVO DEGLI INTERVENTI RELATIVI ALLE AREE DEPRESSE

	REGIONE	Proponente	Comune	Oggetto e tipologia intervento	Proprietà	Destinaz. d'uso prevista	Costo complessivo (su Lotto)	1998 1° stralcio beni statali	1998 1° stralcio beni non statali
1	ABRUZZO	Archeologica Chieti	CHIETI	Parco archeologico dell'Anfiteatro	Statale	Parco archeol. e museo	4.280	2.550	
2	ABRUZZO	B.A.A.A.S. L'Aquila	SULMONA (AQ)	Badia Morronese	Statale	Spazi museali e servizi vari	18.000	4.000	
3	ABRUZZO	B.A.A.A.S. L'Aquila	ORTONA A MARE (CH)	Castello Aragonese - recupero e restauro	Comunale e privata	Attività museale e culturale	3.000		1500
4	CALABRIA	Archeologica Reggio Calabria	CASSANO IONIC (CS) loc. Sibari	Riqualificazione del Parco Archeologico di Sibari	Statale	Parco archeol.	4.000	1.300	
5	CAMPANIA	Archeologica e B.A.A.S. Salerno	CAPACCIO	Sito della città antica di Paestum	Statale	Parco archeol.	9337	2433	
5	CAMPANIA	Archeologica Salerno	BENEVENTO	Arco di Traiano	Statale	Area archeol.	3505	897	
7	CAMPANIA	B.A.A. di Napoli	NAPOLI	Albergo dei Poveri	Comunale	Attività culturale	8500		3000
8	CAMPANIA	B.A.S. di Napoli	NAPOLI	Certosa e Museo di S. Martino	Statale	Museo	7100	2300	
9	CAMPANIA	B.A.A.A.S. Salerno e Avellino	SALERNO	Cattedrale di Salerno	Ecclesiastica	Culto	2000		2000
10	CAMPANIA	B.A.A.A.S. Salerno e Avellino	RAVELLO	Cattedrale di Ravello	Ecclesiastica	Culto	2000		2000
11	LOMBARDIA	Archeologica Milano	CIVIDATE CAMUNO (BS)	Area del teatro ed anfiteatro romani - realizzazione di un parco archeologico	Statale	Parco archeol.	5576	1918	
12	LIGURIA	B.A.A. Genova	SARZANA	Fortezza Farnesede	Statale	Attività culturali	6744	281	
13	MARCHE	B.A.A. Ancona	URBINO	Mura Urbiche su Orto dell'Abbondanza	Comunale	Percorso museale	13005	4800	
14	MARCHE	B.A.A. Ancona	S. SEVERINO MARCHE	S. Maria del Gionoso	Ecclesiastica	Culto	1700		1700
15	MARCHE	B.A.A. Ancona	CAMERINO	Duomo	Ecclesiastica	Culto	1200		1200
16	MARCHE	B.A.A. Ancona	CAMERINO	Chiesa di S. Maria in Via	Ecclesiastica	Culto	1500		1500
17	MARCHE	B.A.A. Ancona	FABRIANO	Duomo	Ecclesiastica	Culto	1000		1000
18	MARCHE	B.A.A. Ancona	SERRAVALLE DEL CHIANTI	Chiesa di S. Maria dei Piani	Ecclesiastica	Culto	800		800
19	MOLISE	B.A.A.A.A.S. Campobasso	ISERNIA	Museo del Paleolitico	Statale e provinciale	Museo	5500	500	
20	PIEMONTE	B.A.A. Torino	VENARIA (TO)	Castello - progetto di restauro e recupero funzionale	Statale	Museo ed altre attività culturali	45000	15000	
21	PUGLIA	B.A.A.A.S. Bari	BARI	Teatro Margherita - Restauro e valorizzazione	Statale	Spettacolo e cultura	15000	1000	

	REGIONE	Proponente	Comune	Oggetto e tipologia intervento	Proprietà	Destinaz. d'uso prevista	Costo complessivo (su Lotto)	1998 1° stralcio beni statali	1998 1° stralcio beni non statali
22	SARDEGNA	B.A.A.A.S. Cagliari	CAGLIARI	Complesso S. Pancrazio	Statale	Museo	1250	793	
23	SARDEGNA	B.A.A.A.S. Sassari Archeol. SS e NU	SASSARI	Edificio ex Convitto Cantopoleno già Collegio Gesuitico - restauro funzionale	Statale	Pinacoteca	4.750	2158	
24	TOSCANA	B.A.A. Siena	FOLLONICA (GR)	Recupero della Fondana n. 2 del complesso siderurgico ex Ilva	Statale	attività culturali	700	300	
25	UMBRIA	B.A.A.A.S. Perugia	SELLANO	S. Maria Assunta	Ecclesiastica	Culto	1500		1500
26	UMBRIA	B.A.A.A.S. Perugia	FOLIGNO	Abbazia Sassovivo	Ecclesiastica - demaniale	Culto	2000		2000
27	UMBRIA	B.A.A.A.S. Perugia	ASSISI	Palazzo Capitano, del Popolo e delle Poste	Comunale	edificio pubblico	2000		2000
28	UMBRIA	B.A.A.A.S. Perugia	NOCERA	Duomo	Ecclesiastica	Culto	1800		1800
TOTALE INTERVENTI AREE DEPRESSE							172747	40230	22.000
TOTALE INTERVENTI I STRALCIO INTERO TERRITORIO NAZIONALE							333242	84325	33675

Presidenza del Consiglio dei Ministri

DIPARTIMENTO DEL TURISMO

Tabella A

Progetti ammessi e contributo di cui alla graduatoria approvata con D.L. 5.2.1997

Sottoprogramma I - Misura 5 (linea a)

Codice	Titolo	Soggetto proponente	Contributo concesso (lire)
TA1/1	Museo nazionale del Gargano a Manfredonia	Soprintendenza archeologica Taranto	300.000.000
SA4/1	Ravello-città arte e musica	Soprintendenza BAAAS Salerno	800.000.000
TA1/5	Amfiteatro romano di Lecce	Soprintendenza archeologica Taranto	156.000.000
SA1/2	Minori Antiquarium-Villa Marittima romana	Soprintendenza archeologica Salerno	226.000.000
NA1/2	Musei di Capua	Soprintendenza archeologica Napoli	486.000.000
TA1/4	Archi archeol. San Pietro degli Schiavoni (Br)	Soprintendenza archeologica Taranto	300.000.000
AQ4/2a	Museo delle Ceramiche di Castelli	Soprintendenza BAAAS L'Aquila	428.000.000
NA1/4	Museo Piano Sorrento	Soprintendenza archeologica Napoli	95.000.000
BA4/1	Circuito dei castelli	Soprintendenza BAAAS Bari	2.300.000.000
TA1/7	Teatro romano di Lecce	Soprintendenza archeologica Taranto	136.000.000
NA3/1f	Museo e gallerie Naz. di Capodimonte	Soprintendenza BAA Napoli	1.800.000.000
SA1/1bis	Città antica Pietrà a Foce Sele	Soprintendenza archeologica Salerno	1.750.000.000
AQ4/2a	Itinerari città d'arte: a) Museo diocesano Atri	Soprintendenza BAAAS L'Aquila	595.000.000
PZ1/1	Avigliano Castello Lagopesole	Soprintendenza BAA Potenza	1.100.000.000
PZ1/2a	Matera archeologica: a) Museo arch. Naz. Ridoia	Soprintendenza archeologica Potenza	1.650.000.000
TA1/6	Parco archeologico Sarnace a Gioia dei Colli	Soprintendenza archeologica Taranto	400.000.000
AQ4/2a	b) Museo Civico Sulmona	Soprintendenza BAAAS L'Aquila	238.000.000
AQ4/2a	1c) Museo Storia naturale arte, arch. di San Giuliano	Soprintendenza BAAAS L'Aquila	357.000.000
CA4/2	Castello S. Michele (Ca): accessi recupero percorsi	Soprintendenza BAAAS Cagliari	1.500.000.000
CA1/6	Museo arch. naz. Cagliari	Soprintendenza archeologica Cagliari	250.000.000
PZ1/4	Area archeologica Grumentum museo naz. e centro urbano	Soprintendenza archeologica Potenza	3.340.000.000
PZ1/5a	b) Parco archeol. "Fortificaz. Greca Porta Schiavone"	Soprintendenza archeologica Potenza	1.051.000.000
TOTALE			19.257.000.000

DIPARTIMENTO DEL TURISMO IL CAPO DIPARTIMENTO

VISTI i Regolamenti comunitari di riforma dei Fondi strutturali 2081/93 e 2082/93;

VISTO il Quadro Comunitario di Sostegno 1994-1999 - Italia Obiettivo 1;

VISTO il Programma Operativo Multiregionale "Sviluppo e valorizzazione del turismo sostenibile nelle regioni dell'Ob. 1";

VISTA la decisione C97 n. 3716 del 15.12.1997 della Commissione Europea concernente la riprogrammazione e rimodulazione finanziaria delle misure del P.O.M.;

VISTO il parere espresso dal Comitato di Sorveglianza del 9 luglio 1997 relativo all'utilizzo delle risorse finanziarie derivanti dalla rimodulazione;

VISTO il Protocollo d'intesa per la realizzazione della Misura 5 "Servizi per il turismo culturale" stipulato tra il Ministro del Tesoro e del Bilancio, il Ministro dell'Industria con delega per il turismo ed il Ministro per i Beni culturali ed ambientali;

VISTO il decreto del Ministro dell'Industria con delega per il Turismo di concerto con il Ministro per i Beni Culturali ed Ambientali del 5 febbraio 1997 concernente l'approvazione della graduatoria dei progetti trasmessi dalle Soprintendenze del Ministero dei Beni Culturali;

VISTO in particolare l'art. 2 punto 2 del citato decreto interministeriale che prevede l'assegnazione di ulteriori risorse rese disponibili per revocche e/o rinvenienti dalla riprogrammazione alle proposte progettuali ritenute ammissibili ma non ammesse a contributo per mancanza di risorse;

RAVVISATA la necessità di assegnare le risorse finanziarie rese disponibili a progetti ritenuti ammissibili ma non ammessi a contributo per mancanza di risorse secondo l'ordine di graduatoria

DECRETA:

Art. 1

Sono accolte le domande di finanziamento relative ai progetti riportati nella Tabella A - che forma parte integrante del presente decreto nei limiti dell'importo a fianco di ciascuno indicato.

Art. 2

I contributi saranno erogati secondo le modalità previste dall'art. 9 del Protocollo d'intesa di cui alle premesse e dell'articolo 4 del Decreto Interministeriale citato in premessa, previa verifica delle disponibilità del Capitolo di bilancio 6584 dello stato di previsione della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento Turismo.

Il presente decreto sarà trasmesso agli organi di controllo per la registrazione e pubblicato nel Bollentino Ufficiale del Dipartimento del Turismo.

Roma, 7 GEN 1992

IL CAPO DIPARTIMENTO

MINISTERO del TESORO - Ragionerie Centrale
PRESSO LA PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto e registrato 30 / IV - TS

Roma 26/2/92

IL DIRETTORE
IL CAPO CENTE GENERALE

[Signature]

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI			
PROGRAMMA INTERVENTI DELIBERA CIPE DEL 18.12.96			
REGIONE	DENOMINAZIONE PROGETTO	COMUNE	FINANZ. RICHIESTO (IN MLD)
ABRUZZO			
	Valorizzazione poli archeologico-naturalistici del Parco Naz. Marella	Cansano (AQ) - Tornareccio (CH)	10,2
	Area della necropoli italica	Fossa (AQ)	1,5
BASILICATA			
	Palazzo Loffredo - Museo Archeol. Naz. della Basilicata	Potenza	8,5
CALABRIA			
	Parco Archeologico di Capo Colonna	Crotone	17
	Parco Archeologico	Locri (RC)	6
	Cattedrale	Gerace (RC)	10
CAMPANIA			
	Napoli Rinascimentale	Napoli	19,8
	Museo Archeologico Nazionale	Napoli	16
	Parco archeologico del Pausilypon	Napoli	7,5
	Sistema Museale Napoletano	Napoli	14,8
	Ex Istituto Filangieri	Napoli	10
	Museo Archeologico	Montesarchio (BN)	3,7
	Museo Archeologico Nazionale	Pontecagnano (SA)	4,9
	Parco Archeol. urbano di Volcei	Buccino (SA)	15
	Le cittadelle della cultura - Una finestra sul Mediterraneo	Comuni vari	18,1
MOLISE			
	Valorizzazione area Archeologica San Vincenzo	Castel San Vincenzo (IS)	10
PUGLIA			
	Sistema Museale - Culturale Pugliese	Bari	14
SARDEGNA			
	Polo Museale Sassarese - Complesso "Li Punti"	Sassari	13
TOTALE			200

GABINETTO**UFFICIO CENTRALE PER I BENI LIBRARI LE ISTITUZIONI CULTURALI E L'EDITORIA**

L'Ufficio centrale per i beni librari, le istituzioni culturali e l'editoria, nel corso del 1997, ha effettuato assegnazioni a favore di 14 Istituti dipendenti con sede in aree depresse, pari al 29% circa del totale generale di 47 biblioteche pubbliche statali.

Al riguardo si specifica quanto segue.

Al fine di garantire alle popolazioni residenti livelli di servizi paragonabili a quelli forniti al resto del Paese, sono stati stanziati £. 12.575.358.095 sui diversi capitoli di spesa, corrispondente al 19,7% delle risorse totali disponibili per il settore.

Ciò ha consentito l'erogazione dei servizi alla pubblica utenza, con prolungamento, in alcuni casi, degli orari di apertura al pubblico nonché, attraverso una migliore gestione delle risorse, finanziarie ed umane, una sensibile riqualificazione delle attività istituzionali proprie di ciascun Istituto.

L'attività di valorizzazione, che è stato possibile svolgere, mediante l'allestimento di mostre e l'organizzazione di altre manifestazioni (visite guidate, incontri con gli autori, presentazioni volumi, conferenze, ecc.) ha ulteriormente accresciuto il ruolo di propulsione culturale svolto dalle biblioteche nei rispettivi ambiti territoriali.

Gli investimenti operati nel settore della tutela e della conservazione bibliografica hanno permesso il recupero di prezioso materiale libraio, danneggiato da agenti patogeni e dall'usura del tempo, con conseguente restituzione dello stesso alla pubblica fruizione.

I finanziamenti erogati per l'acquisizione bibliografica hanno consentito un puntuale incremento delle raccolte possedute dagli Istituti, l'aggiornamento corrente delle collezioni e l'integrazione dei fondi storici mediante la ricerca ed il recupero, anche con la partecipazione ad aste pubbliche, di opere preziose e rare.

Per quanto riguarda i processi di informazione bibliografica automatizzata, le due biblioteche di Napoli (Nazionale ed Universitaria) stanno assumendo sempre più una funzione prevalente nel contesto del Servizio Bibliotecario Nazionale, attraverso la loro cooperazione con le istituzioni locali finalizzata a fornire all'utenza l'accesso ai documenti ricercati ovunque essi si trovino.

Si segnala, infine, l'impegno dell'Ufficio centrale ad avviare anche nel Mezzogiorno ed in particolare presso la Biblioteca Nazionale di Potenza, servizi di informazione bibliografica sempre più moderni ed in linea con lo sviluppo delle tecniche multimediali, attraverso l'istituzione di una "mediateca", intento quest'ultimo che ha trovato consenso unanime da parte della locale realtà culturale.

STANZIAMENTI AREE DEPRESSE:
(D.Lgs 3/4/93 n. 96 art. 16)

(DATI 1997)

BIBLIOTECHE	CAP. 1533 SPESE TELEF.	CAP. 1534 SPESE DI FUNZ. NTO	CAP. 1535 SPESE PER RESTAURO BIBL.	CAP. 1536 SERVIZIO BIBL. NAZ. LE	CAP. 1546 STAMPE DI PUBBL.	CAP. 1548 CONVENZIONI MON. TI NAZ. LI	CAP. 7602 ADEG. STRUTT.	CAP. 7801 ACQ. LIBRI	TOTALE
CASAMARI MON. TO NAZ. LE	2.500.000	79.980.000	36.000.000	0	0	68.251.600	49.980.000	55.000.000	291.711.600
FARFA MON. TO NAZ.	2.500.000	92.000.000	45.000.000	0	0	68.251.600	38.080.000	60.000.000	305.831.600
MONTECASSINO MON. TO NAZ.	0	70.000.000	5.000.000	0	0	103.881.250	573.461.000	100.000.000	852.342.250
TRISULTI MON. TO NAZ.	2.500.000	12.000.000	36.000.000	0	0	69.844.040	145.793.080	30.000.000	296.137.120
BIBL. NAZ. LE NAPOLI	128.725.250	1.599.319.500	450.000.000	600.000.000	0	0	922.460.000	800.000.000	4.601.504.750
BIBL. UNIV. NAPOLI	15.000.000	435.659.450	133.320.000	20.000.000	75.847.640	0	262.350.580	300.000.000	1.242.177.670
CAVA DEI TIRRENI MON. TO NAZ.	2.000.000	28.000.000	45.000.000	0	0	101.121.440	56.250.000	20.000.000	262.371.440
MONTEVERGINE MON. TO NAZ.	5.000.000	127.487.500	100.000.000	0	0	101.121.440	86.820.950	200.000.000	620.429.890
GIROLAMINI MON. TO NAZ. NAPOLI	13.000.000	29.866.000	28.000.000	0	0	135.016.580	0	60.000.000	265.882.580
BIBL. NAZ. LE POTENZA	20.000.000	403.817.500	80.000.000	112.000.000	0	0	115.546.920	300.000.000	1.031.364.420
BIBL. NAZ. LE BARI	16.000.000	311.091.500	70.000.000	40.000.000	0	0	45.794.175	300.000.000	782.885.675
BIBL. NAZ. LE COSENZA	36.000.000	137.306.200	12.000.000	350.000.000	0	0	500.000.000	280.000.000	1.316.306.200
BIBL. UNIV. CAGLIARI	18.000.000	188.547.500	155.100.000	30.000.000	0	0	0	250.000.000	641.647.500
BIBL. UNIV. SASSARI	15.000.000	128.453.000	60.000.000	0	0	0	92.004.000	180.000.000	467.477.000
TOTALE	274.725.250	3.563.578.150	1.219.420.000	1.152.000.000	75.847.640	679.236.350	2.830.550.705	2.880.000.000	12.576.358.095

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI

L'Ufficio Centrale per i beni archivistici, nell'ambito di una politica generale di rivalutazione del patrimonio archivistico, ha da tempo avviato un programma di interventi nelle aree depresse del meridione. L'obiettivo perseguito consiste nell'avvicinare al mondo degli Archivi, da sempre frequentato da un ristretto numero di studiosi, anche un'utenza meno qualificata, ma comunque interessata a una conoscenza della nostra Storia non filtrata attraverso l'interpretazione di specialisti, ma verificata in prima persona sul documento.

Ad una intensificata presenza delle Soprintendenze archivistiche sul territorio, volta ad assicurare la consulenza e la direzione tecnica al riordinamento degli archivi non statali e alle iniziative di formazione promosse nel settore, si sono accompagnati una serie di interventi volti a migliorare la conoscenza del patrimonio archivistico statale e non statale, sia ponendo a frutto l'esperienza maturata con i progetti finanziati dalle leggi n.84/90, 145/92 e 160/88. In particolare, nel corso del 1997 sono stati ultimati i lavori per la costituzione di una banca dati del materiale cartografico conservato negli Archivi di Stato della Basilicata, Campania e Puglia (progetto EIKON, finanziato dalla legge n.160/88 per complessive £. 3.195.900.000): il pagamento degli importi residui avrà luogo dopo il collaudo finale.

Ai sensi della legge n. 253/86, sono stati concessi contributi a 11 archivi privati e ecclesiastici di aree depresse per il recupero e valorizzazione (complessive £. 6.900.000 a 2 archivi abruzzesi, £. 18.500.000 a due archivi pugliesi, £. 7.000.000 a un archivio della Provincia di Latina, £. 45.000.000 a 3 archivi della Campania, £. 30.900.000 a tre archivi della Sicilia: il 30% dello stanziamento globale del capitolo è stato quindi riservato alle aree più disagiate, in armonia con quanto disposto dal D.M. 30 luglio 1997, che ha dettato nuovi criteri per l'applicazione della citata legge n.253/86).

Ai sensi dell'articolo 3 della legge n.283/63, sono state stipulate convenzioni di ricerca con l'Università Federico II di Napoli per l'ordinamento e la valorizzazione del carteggio di Carlo III di Borbone (importo: £. 135.000.000, di cui £. 90.000.000 impegnate nell'e.f. 1997) e con l'Istituto

italiano di Studi Storici di Napoli, per l'ordinamento e la valorizzazione dell'archivio privato Nicolini, fonte insostituibile per la storia di Croce e dell'idealismo italiano (importo: £ 60.000.000). E' stato acquistato e destinato all'Archivio di Stato di Napoli materiale documentario per il valore complessivo di £. 132.900.000 (si segnalano in particolare gli archivi privati Caraffa di Maddaloni e Ricci): è stato del pari acquistato, per l'Archivio di Stato di l'Aquila, l'archivio privato Branconio Alfieri Ossorio, unitamente a alcuni documenti sciolti (valore complessivo: £. 20.600.000), mentre per l'Archivio di Stato di Catania sono stati acquistati atti per il valore di £. 6.922.000.

Particolare cura è stata dedicata ai problemi dell'edilizia archivistica, molto sentiti nel Sud poiché diversi Istituti sono ospitati in locali insufficienti e inadatti a garantire la razionale tenuta del materiale documentario.

E' stato quindi impostato un piano organico di acquisizione e recupero di edifici, nell'ambito del quale sono previsti, tra l'altro, i sotto elencati interventi: ristrutturazione dell'ex convento di S.Francesco di Paola, destinato a sede dell'Archivio di Stato di Cosenza (sono in corso rilievi da parte della competente Soprintendenza); ristrutturazione degli ex conventi di S. Domenico e S. Agostino, destinati all'Archivio di Stato di Teramo (i lavori nel primo immobile saranno ultimati entro luglio 1998, mentre per il secondo saranno tra breve appaltati da questo Ufficio Centrale); recupero dell'ex Carcere borbonico, da assegnare quale sede dell'Archivio di Stato di Avellino (costo totale dell'intervento: £.6.800.000.000, di cui £.1.200.000.000 già stanziati. L'incarico della progettazione definitiva e esecutiva è stato affidato a professionista esterno); recupero dell'ex caserma Pollio, futura sede dell'Archivio di Stato di Caserta (stanziati £.6.000.000.000. In corso il procedimento per l'attribuzione degli incarichi per la sicurezza, ai sensi del D.lgs. n.494/96).

Per l'acquisto di nuovi locali, si cercherà di ricorrere all'istituto della locazione finanziaria, come suggerito sia dal Consiglio di Stato che dalla Ragioneria Generale dello Stato; a tal fine, sono state proposte le opportune modifiche allo stato di previsione di questo Ministero.

Per i più grandi poli archivistici del Sud, quali Napoli e Palermo, capitali di Stati pre-unitari, e Bari, che, oltre a una rinomata Università ospita la seconda Scuola di Archivistica dell'Italia meridionale continentale, sono stati previsti di rilevante entità, volti alla ristrutturazione e al recupero di tre complessi monumentali di grande interesse storico e artistico, inseriti in aree particolarmente significative delle città interessate, che potranno garantire un consistente aumento della disponibilità di spazi per i depositi e per i servizi al pubblico.

Ad una sala di studio accresciuta nella disponibilità di posti, si accompagneranno locali per conferenze e per attività espositive, con mostre permanenti che illustreranno la storia della Regione, ed un programma di informatizzazione degli strumenti di corredo, sia per agevolare gli studiosi nelle loro ricerche, sia per inserire in un contesto internazionale un patrimonio di inestimabile valore per la conoscenza di una parte importante della nostra storia.

Solo per questi progetti è previsto un impegno finanziario stimabile al momento attuale in 117 miliardi (30 per Palermo, 42 per Napoli e 45 per Bari).

A tale onere si farà fronte sia con i normali stanziamenti di bilancio, cui si è attinto per l'avvio di tale programma, sia con i fondi messi a disposizione da altri Uffici centrali di questo Ministero (è il caso di Bari, nel quadro della realizzazione di un polo culturale nell'ex Frigorifero, reso disponibile dal comune per ospitare Archivio di Stato e Biblioteca Nazionale), sia con il ricorso al cofinanziamento dell'Unione Europea, nel quadro degli interventi sui fondi strutturali. Si conta in tal modo di promuovere un aumento dell'occupazione nelle aree depresse, anche attraverso la qualificazione dei giovani interessati ad avvicinarsi al mondo degli archivi.

Ad integrazione di quanto sopra esposto, si trasmettono infine gli uniti prospetti riepilogativi delle spese sostenute a favore delle aree depresse.

INTERVENTI DISPOSTI A FAVORE DELLE ZONE DEPRESSE NEL SETTORE
FOTORIPRODUZIONE E RESTAURO NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1997

A.S. AGRIGENTO	7.500.000
A.S. AVELLINO	14.000.000
A.S. BARI	110.000.000
A.S. BENEVENTO	20.000.000
A.S. BRINDISI	20.000.000
A.S. CAGLIARI	43.000.000
A.S. CALTANISSETTA	49.055.000
A.S. CAMPOBASSO	42.500.000
A.S. CASERTA	6.500.000
A.S. CATANIA	12.000.000
A.S. CATANZARO	11.000.000
A.S. CHIETI	10.000.000
A.S. COSENZA	50.000.000
A.S. ENNA	5.800.000
A.S. FOGGIA	19.963.870
A.S. FROSINONE	28.000.000
A.S. L'AQUILA	52.000.000
A.S. LATINA	37.000.000
A.S. LECCE	30.000.000
A.S. MATERA	60.000.000
A.S. MESSINA	3.500.000
A.S. NAPOLI	150.000.000
A.S. NUORO	4.000.000
A.S. PALERMO	160.000.000
A.S. PESCARA	81.000.000
A.S. POTENZA	50.000.000
A.S. RAGUSA	2.500.000
A.S. REGGIO CALABRIA	40.000.000
A.S. SALERNO	27.000.000
A.S. SASSARI	6.000.000
A.S. SIRACUSA	7.000.000
A.S. TARANTO	12.500.000
A.S. TRAPANI	25.500.000
A.S. ORISTANO	12.400.000
S.A. BARI	25.000.000
S.A. CAGLIARI	19.000.000
S.A. NAPOLI	50.000.000
S.A. PALERMO	60.000.000
S.A. PESCARA	26.500.000
S.A. POTENZA	5.000.000
S.A. REGGIO CALABRIA	4.000.000
S.A. CAMPOBASSO	2.500.000

INTERVENTI DISPOSTI A FAVORE DELLE ZONE DEPRESSE NEL SETTORE
DOCUMENTAZIONE AUTOMATICA NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1997

A.S. AGRIGENTO	20.000.000
A.S. AVELLINO	10.000.000
A.S. BENEVENTO	16.000.000
A.S. BRINDISI	5.000.000
A.S. CAGLIARI	18.000.000
A.S. CALTANISSETTA	6.000.000
A.S. CAMPOBASSO	19.000.000
A.S. CASERTA	9.300.000
A.S. CATANIA	20.000.000
A.S. CATANZARO	10.000.000
A.S. COSENZA	15.000.000
A.S. ENNA	7.000.000
A.S. FOGGIA	12.000.000
A.S. FROSINONE	9.000.000
A.S. L'AQUILA	16.000.000
A.S. LATINA	11.000.000
A.S. LECCE	15.000.000
A.S. MATERA	5.000.000
A.S. MESSINA	13.000.000
A.S. NAPOLI	30.000.000
A.S. NUORO	3.000.000
A.S. PALERMO	20.000.000
A.S. PESCARA	20.000.000
A.S. POTENZA	20.000.000
A.S. RAGUSA	9.000.000
A.S. REGGIO CALABRIA	6.000.000
A.S. SALERNO	13.000.000
A.S. SASSARI	8.000.000
A.S. SIRACUSA	9.000.000
A.S. TARANTO	2.000.000
A.S. TRAPANI	8.000.000
A.S. ISERNIA	5.000.000
A.S. ORISTANO	1.800.000
S.A. BARI	23.000.000
S.A. CAGLIARI	15.000.000
S.A. NAPOLI	20.000.000
S.A. PALERMO	25.000.000
S.A. PESCARA	20.000.000
S.A. POTENZA	10.000.000
S.A. REGGIO CALABRIA	4.000.000
S.A. CAMPOBASSO	8.000.000

INTERVENTI DISPOSTI A FAVORE DELLE ZONE DEPRESSE
PER LE ATTREZZATURE ANTINCENDIO E ANTIFURTO

S.A. PUGLIA - BARI	5.000.000
S.A. SARDEGNA - CAGLIARI	6.000.000
S.A. MOLISE - CAMPÒBASSO	3.000.000
S.A. CAMPANIA - NAPOLI	5.000.000
S.A. SICILIA - PALERMO	1.000.000
S.A. BASILICATA - POTENZA	2.000.000
S.A. CALABRIA - REGGIO C.	2.100.000
A.S. AGRIGENTO	7.600.000
A.S. AVELLINO	13.000.000
A.S. BARI	45.000.000
A.S. BENEVENTO	10.000.000
A.S. BRINDISI	33.000.000
A.S. CAGLIARI	15.000.000
A.S. CALTANISSETTA	12.000.000
A.S. CAMPOBASSO	31.300.000
A.S. CASERTA	10.000.000
A.S. CATANIA	19.000.000
A.S. CATANZARO	6.000.000
A.S. COSENZA	25.000.000
A.S. ENNA	4.500.000
A.S. FOGGIA	10.000.000
A.S. FROSINONE	7.000.000
A.S. ISERNIA	20.000.000
A.S. L'AQUILA	40.000.000
A.S. LATINA	6.500.000
A.S. LECCE	20.000.000
A.S. MATERA	42.500.000
A.S. MESSINA	16.700.000
A.S. NAPOLI	50.000.000
A.S. NUORO	3.500.000
A.S. ORISTANO	7.700.000
A.S. PALERMO	110.000.000
A.S. PESCARA	15.650.000
A.S. POTENZA	15.000.000
A.S. RAGUSA	17.000.000
A.S. R. CALABRIA	20.200.000
A.S. SALERNO	19.367.300
A.S. SASSARI	6.000.000
A.S. SIRACUSA	24.000.000
A.S. TARANTO	14.000.000
A.S. TERAMO	10.000.000
A.S. TRAPANI	5.000.000
TOTALE	735.617.300

INTERVENTI DISPOSTI PER LE ZONE DEPRESSE PER ACQUISTO,
ALLESTIMENTO, MANUTENZIONE DI CONTENITORI E ATTREZZATURE
SCIENTIFICHE E DI ANALISI PER LA PROTEZIONE, LA DISINFESTAZIONE,
IL CONDIZIONAMENTO E LA CONSERVAZIONE DEL MATERIALE
DOCUMENTARIO E PER LA LOTTA ANTITERMITICA.

ESERCIZIO FINANZIARIO 1997

A.S. AGRIGENTO	£ 3.000.000
“ ASCOLI PICENO	£ 20.000.000
“ L'AQUILA	£ 43.000.000
“ AVELLINO	£ 5.000.000
“ BARI	£ 70.000.000
“ BENEVENTO	£ 30.000.000
“ BRINDISI	£ 15.000.000
“ CAGLIARI	£ 35.000.000
“ CAMPOBASSO	£ 13.500.000
“ CASERTA	£ 8.000.000
“ CHIETI	£ 10.000.000
“ CALTANISSETTA	£ 29.000.000
“ COSENZA	£ 3.000.000
“ CATANIA	£ 50.000.000
“ CATANZARO	£ 36.000.000
“ FROSINONE	£ 12.000.000
“ LECCE	£ 30.000.000
“ LATINA	£ 10.000.000
“ MESSINA	£ 21.900.000
“ MATERA	£ 10.000.000
“ NAPOLI	£ 50.000.000
“ NUORO	£ 9.000.000
“ PALERMO	£ 20.000.000
“ PESCARA	£ 17.000.000
“ POTENZA	£ 27.500.000
“ REGGIO CALABRIA	£ 29.000.000
“ SALERNO	£ 13.000.000
“ SIRACUSA	£ 10.000.000
“ SASSARI	£ 4.165.000
“ TARANTO	£ 3.000.000
“ TRAPANI	£ 20.000.000
S.A. per la CAMPANIA	£ 10.000.000
“ “ SICILIA	£ 10.000.000
“ “ BASILICATA	£ 12.000.000

Cap. 3033/2 - Acquisto mobili e suppellettili

A.S. TERAMO	Decreto	17.7.1997	£ 3 498.600
A.S. L'AQUILA	Decreto	19.3.1997	£ 5.000.000
A.S. CASERTA	Decreto	19.3.1997	£ 1.200.000
A.S. FOGGIA	Decreto	19.3.1997	£ 10.000.000
A.S. FROSINONE	Decreto	19.3.1997	£ 5.000.000
A.S. LATINA	Decreto	19.3.1997	£ 5.000.000
A.S. MATERA	Decreto	19.3.1997	£ 15.000.000
A.S. NAPOLI	Decreto	19.3.1997	£ 10.000.000
A.S. PALERMO	Decreto	19.3.1997	£ 25.000.000
A.S. PESCARA	Decreto	19.3.1997	£ 10.000.000
A.S. REGGIO CALABRIA	Decreto	19.3.1997	£ 12.000.000
S.A. CAGLIARI	Decreto	19.3.1997	£ 15.000.000

Cap. 3035/6 - Impianti mobili e pronto intervento

S.A. BARI	Decreto	14.4.1997	£ 5.000.000
S.A. POTENZA	Decreto	14.4.1997	£ 5.000.000
S.A. PALERMO	Decreto	14.4.1997	£ 25.000.000
S.A. BARI	Decreto	16.7.1997	£ 10.000.000
S.A. PALERMO	Decreto	16.7.1997	£ 17.000.000

UFFICIO CENTRALE PERI BENI ARCHIVISTICI
Divisione Tecnologia Archivistica

Stanziamenti disposti per interventi nelle aree depresse nell'anno finanziario 1997

Cap. 3035/5 - Fornitura di scaffalature.

A.S. AVELLINO	£. 10.000.000
A.S. POTENZA	£. 15.600.000
A.S. L'AQUILA	£. 4.500.000
A.S. MESSINA	£. 5.000.000
A.S. FROSINONE	£. 6.000.000
S.A. NAPOLI	£. 10.000.000
S.A. PALERMO	£. 10.000.000

Cap. 8208 - Impianti ed attrezzature per la conservazione del patrimonio archivistico.

A.S. ISERNIA	£. 142.681.000
A.S. BARI	£. 300.000.000
A.S. NAPOLI	£. 70.000.000
A.S. PESCARA	£. 180.400.000
A.S. LECCE	£. 150.000.000

UFFICIO CENTRALE PER I BENI ARCHIVISTICI
Divisione Tecnologia Archivistica

CAPITOLO 3033/1997

INTERVENTI DISPOSTI A FAVORE DELLE ZONE DEPRESSE PER LA MANUTENZIONE ORDINARIA

SOVR. PESCARA	£	20.000.000
A.S. PESCARA	£	26.000.000
A.S. L'AQUILA	£	35.000.000
A.S. TERAMO	£	16.000.000
A.S. CHIETI	£	10.000.000
A.S. CAMPOBASSO	£	28.000.000
A.S. ISERNIA	£	25.000.000
SOVR. POTENZA	£	7.600.000
A.S. POTENZA	£	30.000.000
A.S. MATERA	£	33.000.000
A.S. LATINA	£	10.000.000
A.S. FROSINONE	£	15.000.000
SOVR. ARCH. NAPOLI	£	40.000.000
A.S. NAPOLI	£	140.219.430
A.S. AVELLINO	£	23.641.400
A.S. BENEVENTO	£	30.000.000
A.S. SALERNO	£	48.000.000
A.S. CASERTA	£	6.000.000
SOVR. ARCH. BARI	£	37.500.000
A.S. BARI	£	160.000.000
A.S. BRINDISI	£	47.163.895
A.S. FOGGIA	£	115.000.000
A.S. TARANTO	£	13.011.080
A.S. LECCE	£	25.000.000
SOVR. ARCH. REGGIO CALABRIA	£	5.000.000
A.S. REGGIO CALABRIA	£	13.960.000
A.S. CATANZARO	£	22.000.000
A.S. COSENZA	£	25.000.000
SOVR. ARCH. PALERMO	£	30.000.000
A.S. PALERMO	£	256.000.000
A.S. AGRIGENTO	£	8.000.000
A.S. CALTANISSETTA	£	20.000.000
A.S. ENNA	£	2.000.000
A.S. MESSINA	£	2.000.000
A.S. RAGUSA	£	10.000.000
A.S. SIRACUSA	£	10.000.000
A.S. TRAPANI	£	15.000.000
SOVR. ARCH. CAGLIARI	£	15.500.000
A.S. CAGLIARI	£	39.100.000
A.S. ORISTANO	£	3.120.000
A.S. NUORO	£	4.076.600

**INTERVENTI DISPOSTI A FAVORE DELLE ZONE DEPRESSE NEL SETTORE
RECUPERO E RESTAURO EDILIZIO NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1997**

A.S. AVELLINO	15.000.000
A.S. CASERTA	700.000.000
A.S. CASERTA	4.522.000
A.S. CATANZARO	50.000.000
A.S. LECCE	550.000.000
A.S. MATERA	250.000.000
A.S. MESSINA	3.570.000
A.S. NAPOLI	250.000.000
A.S. POTENZA	94.000.000
A.S. POTENZA	7.889.700
A.S. REGGIO CALABRIA	40.000.000
A.S. TARANTO	70.000.000
A.S. TERAMO	600.000.000
S.A. NAPOLI	92.000.000
S.A. NAPOLI	5.355.000
S.A. PALERMO	39.000.000

INTERVENTI DISPOSTI A FAVORE DELLE ZONE DEPRESSE NEL SETTORE RESTAURO
E RECUPERO MATERIALE ARCHIVISTICO NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1997

A.S. BENEVENTO	40.000.000
A.S. SIRACUSA	30.000.000
A.S. SASSARI	50.000.000
A.S. NAPOLI	20.000.000
A.S. NAPOLI	22.185.500
A.S. MESSINA	47.500.000
A.S. LATINA	50.000.000
A.S. SIRACUSA	10.000.000

INTERVENTI DISPOSTI A FAVORE DELLE ZONE DEPRESSE NEL SETTORE RESTAURO
MATERIALE DOCUMENTARIO NELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 1997

A.S. BARI	80.000.000
A.S. BRINDISI	30.000.000
A.S. CALTANISSETTA	30.000.000
A.S. CAMPOBASSO	30.000.000
A.S. CASERTA	25.000.000
A.S. CATANIA	25.000.000
A.S. CHIETI	34.670.000
A.S. COSENZA	60.311.700
A.S. FROSINONE	30.000.000
A.S. L'AQUILA	25.000.000
A.S. LECCE	30.000.000
A.S. REGGIO CALABRIA	30.000.000
A.S. SIRACUSA	40.000.000
A.S. TARANTO	7.000.000
A.S. ORISTANO	20.000.000
S.A. NAPOLI	47.000.000
S.A. PALERMO	15.000.000
S.A. PESCARA	23.220.000
S.A. POTENZA	20.000.000
S.A. REGGIO CALABRIA	45.000.000
S.A. CAMPOBASSO	24.040.660

CAP.3033

Ammontare delle risorse destinate agli Istituti operanti in zone considerate depresse

AGRIGENTO	600.000
AVELLINO	4.000.000
BARI	12.000.000
BENEVENTO	5.728.580
BRINDISI	4.300.000
CAGLIARI	11.000.000
CALTANISSETTA	5.000.000
CAMPOBASSO	10.000.000
CASERTA	3.000.000
CATANIA	4.000.000
CATANZARO	4.000.000
CHIETI	4.000.000
COSENZA	5.000.000
FOGGIA	5.000.000
FROSINONE	4.500.000
ISERNIA	3.500.000
L'AQUILA	4.000.000
LATINA	5.837.000
LECCE	6.000.000
MATERA	5.000.000
MESSINA	3.500.000
NAPOLI	13.544.000
NUORO	4.000.000
ORISTANO	4.000.000
PALERMO	13.000.000
PESCARA	9.500.000
POTENZA	8.500.000
RAGUSA	2.500.000
REGGIO CALABRIA	8.450.000
SALERNO	5.958.000
SASSARI	5.000.000
SIRACUSA	3.500.000
TARANTO	5.000.000
TERAMO	5.000.000
TRAPANI	4.500.000

AMMONTARE DELLE RISORSE DESTINATE AGLI ISTITUTI OPERANTI IN
ZONE CONSIDERATE DEPRESSE.

CAPITOLO 3036 - 1997
=====

BARI	135.000.000
BRINDISI	5.000.000
CAGLIARI	7.000.000
CALTANISSETTA	6.000.000
CAMPOBASSO	8.000.000
CATANZARO	4.000.000
FROSINONE	38.000.000
LATINA	4.000.000
NAPOLI	55.667.980
PESCARA	55.000.000
PALERMO	10.000.000
TRAPANI	8.000.000
	<u>335.667.980</u>
	<u>=====</u>

CAPITOLO 6036 - 1997
=====

BARI	30.000.000
BRINDISI	1.300.000
PESCARA	1.000.000
	<u>32.300.000</u>
	<u>=====</u>

CAP.3038

Ammontare delle risorse destinate agli Istituti operanti in zone considerate depresse

BARI	11.000.000
CAGLIARI	9.000.000
NAPOLI	15.000.000
PALERMO	14.000.000

MINISTERO PER LE POLITICHE AGRICOLE

Gestione Commissariale - Opere ex Agensud

**Rapporto al Signor Ministro
per le Politiche Agricole
sulla attività svolta dal Commissario ad
acta nell'anno 1997.
(art. 16 comma 2 D.L.vo 96/93)**

INDICE:

1. PREMESSA

2. COMPETENZE
 - 2.1 Opere irrigue pubbliche
 - 2.2 Progetti Promozionali

3. ATTIVITA' DEL COMMISSARIO AD ACTA
 - 3.1 Opere irrigue pubbliche
 - 3.2 Attività di controllo
 - 3.3 Interventi finanziari per progetti
 di completamenti funzionali
 - 3.4 Progetti Promozionali
 - 3.5 Credito Agrario
 - 3.6 Ulteriori attività

4. ASPETTI FINANZIARI

5. CONTENZIOSO

6. CONSIDERAZIONI FINALI

1. PREMESSA

Il presente rapporto si riferisce all'attività svolta dal Commissario ad acta nell'anno 1997 nelle materie ex Agensud attribuite alla competenza del Ministero per le Politiche Agricole e costituisce un aggiornamento dei precedenti rapporti riferiti agli anni 1995 e 1996 ai quali si ci richiama per i necessari riferimenti normativi ed attuativi.

2. COMPETENZE:

2.1 - Opere irrigue pubbliche

In aggiunta ai n.796 progetti in concessione e n.159 in convenzione, già attribuiti alla competenza del Ministero per le Politiche Agricole e dettagliatamente descritte nei precedenti rapporti, sono state individuate ulteriori n.126 opere irrigue in concessione sempre finanziate dalla ex Cassa per il Mezzogiorno.

Per queste ultime nel corso dell'anno si è pervenuto al trasferimento delle competenze dal Ministero dei LL.PP. al Ministero per le Politiche Agricole con verbale del 3.6.1997.

Inoltre è stata richiesta la verifica da parte della Direzione Generale Edilizia Statale e S.S. e della Direzione Generale Difesa del Suolo del Ministero dei LL.PP. circa l'esatta individuazione di ulteriori progetti di irrigazione e degli invasi per uso irriguo, da trasferire ancora alla scrivente Amministrazione ai sensi dell'art.10 comma 6 del D.L.vo 96/93.

Allo stato attuale le opere irrigue pubbliche in carico alla scrivente gestione commissariale riguardano complessivamente 1081 progetti.

2.2 - Progetti Promozionali

Per quanto attiene i progetti promozionali, restano inalterate le competenze già illustrate nei precedenti rapporti per gli anni 1995 e 1996 e che in sintesi qui di seguito si richiamano.

Con Decreto Interministeriale del 28.10.1994 sono state trasferite, dal Ministero del Bilancio e P.E. al Ministero delle Risorse Agricole, le competenze per il settore "Progetti Promozionali, opere di Miglioramento Fondiario, ed Azioni Organiche in Agricoltura".

La situazione complessiva all'atto del trasferimento è indicata dall'allegata tabella a pag. 2.

Con delibera CIPE del 13.3.1996 sono state inoltre affidate alle competenze del Commissario ad acta anche le attività di finanziamento dei progetti, in numero di 131, per un importo complessivo di £ 115 miliardi, approvati in linea tecnica dall'ex Agensud ed in vigenza programmatica ai sensi della Delibera CIPE dell'8.4.1987, ma non finanziati per lo scioglimento dell'ex Agensud.

PROGETTI PROMOZIONALI

TIPOLOGIA INTERVENTO	TOTALE PRATICHE		PRATICHE DEFINITE ED EROGAZIONI GIA' AVVENUTE		PRATICHE DA DEFINIRE E RESIDUO DA EROGARE	
	N°	Miliardi	N°	Miliardi	N°	Miliardi
	a	b	c	d	e	f
4 ZOOTECNIA	C	5.719	224	4.730	149	989
	M	1.638	140		50	90
11 AGRUMICOLTURA	C	13.435	340	11.835	297	1.600
	M	3.454	123		59	64
24 FORESTAZIONE	C	1.071	191	906	150	165
	M	720	61		39	22
33 AREE INTERNE	C	540	124	406	157	134
	M	233	41		26	15
34 COMMERCIALIZ.	C	7	6	7	6	
	M					
OPERE PRIVATE		10.978	666	10.850	648	128
TOTALI	C	31.750	1.651	28.734	1.397	3.016
	M	6.045	363		174	191
TOTALE GENERALE		37.795	2.016	28.734	1.571	3.016
						445

C = Contributi

M = Mutui

(*) di cui: Diretti 2.762 per un importo di £ 208 Miliardi
Delegati 2.254 per un importo di £ 46 Miliardi

3 ATTIVITA' DEL COMMISSARIO AD ACTA

3.1 - Opere irrigue pubbliche (progetti n.1081)

Relativamente alle opere irrigue pubbliche sopra indicate è proseguita l'attività dettagliatamente illustrata nei precedenti rapporti per gli anni 1995 e 1996 e che in sintesi viene appresso precisata:

L'art.19 comma 5 del D.L. n.32 dell'8.2.1995, convertito dalla L. 7.4.1995 n.104, stabilisce che il Commissario ad acta esercita i poteri ed osserva le procedure di cui all'art.9 del D.L.vo 96/93 e successive modificazioni ed integrazioni, pertanto i suoi compiti risultano così definiti:

- "...accerta la effettiva situazione delle opere, nonché i costi per completarle sulla base del progetto vigente e con esclusione di qualsiasi variante o estendimento anche se in corso di approvazione, previa valutazione dell'utilità del completamento e delle priorità e compatibilità ambientali..."
- "....trasferisce le opere già completate ai soggetti destinatari da lui individuati..."
- ".... trasferisce le opere in corso di esecuzione determinando gli importi da attribuire per il completamento delle opere, ivi compresi quelli prevedibili per la risoluzione di eventuali controversie relative ai lavori già eseguiti."

I 1081 progetti sopra indicati ed attualmente in carico a questa gestione commissariale sono così suddivisi:

a) Opere fisiche ultimate in regime di concessione (n.281)

Per quanto riguarda le opere completate, sulla base degli ulteriori accertamenti effettuati dalla struttura e tuttora in corso, circa la effettiva situazione dei progetti, si è determinato il numero delle opere effettivamente ultimate pari a 281.

Di queste, è stato già perfezionato il trasferimento di 264 opere, restando ancora da trasferire n.17 opere ultimate le cui procedure saranno perfezionate non appena gli Enti trasmetteranno la documentazione richiesta.

b) Opere fisiche in corso in regime di concessione (n. 48)

Per tali opere, disciplinate dal comma 4 dell'art.9 del D.L.vo 96/93, gli Enti interessati sono stati invitati a formulare proposte aggiornate sulle necessità occorrenti per completare le opere stesse secondo quanto stabilito dal comma 2 del citato art.9 del D.L.vo 96/93.

Per quelle per le quali sono pervenute le proposte, gli Uffici Tecnici della struttura hanno avviato l'istruttoria nel rispetto della citata norma che prevede l'accertamento dell'effettiva situazione delle opere, nonché i costi per completarle.

A seguito degli aggiornamenti operati da detti Uffici, si è determinato in 48 il numero delle opere in concessione effettivamente in corso di esecuzione.

Di queste nel 1996 ne risultavano complessivamente definite n.9.

Per il trasferimento delle restanti 39 opere, sono state impartite agli Enti concessionari apposite direttive emanate da questa Gestione Commissariale, sulla scorta del parere reso in data 15.2.1997 dall'Avvocatura Generale dello Stato sui limiti di introducibilità delle varianti.

A seguito delle proposte pervenute, ed in base ai criteri di ammissibilità indicati nelle suddette direttive e nel rispetto di quanto disposto dal citato art.9 del D.L.vo 96/93, si è provveduto:

- a definire gli aspetti tecnico-amministrativi di n. 3 progetti in corso d'esecuzione e ad emettere conseguentemente i relativi decreti di trasferimento, agli Enti interessati;
- a revocare, con formali provvedimenti, n. 2 opere per le quali non ricorrevano i presupposti indicati nella citata norma.

Pertanto alla data del 31 dicembre 1997 restano da trasferire ancora n.34 opere in corso.

- c) Opere fisiche in regime di convenzione (n. 159) trasferite dall'ex Agensud ai sensi dell'art. 5 della L. 64/86 della Delibera CIPE 157/1987.

Per questa categoria è proseguita l'attività della Gestione Commissariale relativa alle opere trasferite "in convenzione" come appresso indicato:

L'Agensud, in attuazione dell'art. 5 della L.64/86 e della Delibera CIPE 157/1987, ha a suo tempo disposto il trasferimento dei progetti in corso di esecuzione ai destinatari per legge, al fine del completamento delle opere.

A tale scopo l'Agensud aveva stipulato con i destinatari apposito atto con il quale - fra l'altro - si impegnava a corrispondere ratealmente un importo forfettario, onnicomprensivo, fisso ed invariabile, stimato necessario a completare ciascuna opera, senza alcun estendimento e si impegnava altresì a corrispondere, in quanto dovuti, gli oneri derivanti da esiti di contenziosi antecedenti la data di stipula della convenzione.

Il trasferitario, viceversa, si impegnava a fare fronte con l'importo forfettario assentito a qualunque spesa ed onere successivi al trasferimento ed a procurarsi a sua cura eventuali fabbisogni finanziari eccedenti l'importo assegnato dall'Agenzia.

In tale contesto all'Agensud è rimasta l'alta sorveglianza sulla corretta destinazione dei fondi attribuiti, la corresponsione delle rate al loro maturare e la chiusura dei rapporti amministrativi e finanziari relativi al periodo antecedente il trasferimento.

- L'attività della Gestione Commissariale in merito alle suddette opere in regime di concessione ha riguardato sinteticamente:
- la concessione di n.34 proroghe alla durata delle convenzioni di trasferimento, con l'emissione di altrettanti decreti di proroga;
 - il diniego di concessione di proroga in n.4 casi nei quali non ricorrevano i presupposti indicati nei rispettivi atti di trasferimento e nelle circolari attuative;
 - l'autorizzazione di n.2 variazioni progettuali intervenute successivamente al trasferimento, mentre per un altro caso l'autorizzazione all'utilizzo degli importi stanziati non è stata concessa;
 - la definizione del rapporto di concessione per n.5 progetti.
- d) Altre opere fisiche in regime di concessione (n.315) trasferite dal Commissario ad acta del Ministero dei Lavori Pubblici a questa Gestione Commissariale con verbali del 2 dicembre 1996 e del 3 giugno 1997.

Per queste opere i cui lavori sono stati ultimati e collaudati ma con rapporto di concessione ancora in essere per procedure espropriative non definite, per contenzioso ed in genere per adempimenti amministrativi, sono state avviate le necessarie verifiche per poter dare corso all'attività di trasferimento secondo quanto previsto dall'art.9 del D.L.vo 96/93, analogamente a quanto previsto per le opere illustrate nel precedente punto a).

- e) Opere non fisiche in concessione (perizie studi e progettazione, n.278).

Per questa categoria di opere, sono ancora in corso di definizione le procedure di chiusura o di trasferimento.

3.2 - Attività di controllo

Nel corso del 1997 questa Gestione Commissariale ha proseguito l'attività di controllo svolta dagli Uffici Tecnici della struttura e coordinata da un responsabile all'uopo incaricato.

Tale attività ha riguardato, per quanto concerne le opere pubbliche irrigue, sia le verifiche sullo stato di attuazione dei progetti in concessione trasferiti ex art.5 della L. 64/86, per complessivi n.159 progetti, sia le verifiche sulla effettiva situazione delle opere ancora da trasferire ai sensi dell'art.9 del D.L.vo 96/93, sia di quelle per le quali è stato disposto dal Commissario ad acta il trasferimento, ai sensi della medesima norma, e per le quali gli Enti trasmettono la rendicontazione finale di spesa.

La suddetta attività, in generale, ha comportato, laddove si è ritenuto opportuno approfondire la verifica con l'acquisizione diretta di dati ed informazioni di natura tecnico-amministrativa e contabile, sopralluoghi di accertamento effettuati dagli Ingegneri responsabili degli Uffici Tecnici presso gli Enti trasferitari e sui lavori per un totale di 19 sopralluoghi che hanno riguardato un numero complessivo di 25 progetti.

Questa Gestione Commissariale ha relazionato semestralmente al CIPE ed al Comitato per il Coordinamento ed il Controllo degli Investimenti Pubblici nelle Aree Depresse, così come disposto dall'art.5 della Delibera CIPE del 27.4.1995, su tale attività.

3.3 - Interventi finanziari per progetti esecutivi cantierabili relativi a completamenti funzionali di opere pubbliche irrigue già avviate con l'intervento straordinario nel Mezzogiorno.

Come è noto fra i compiti del Commissario ad acta rientrano anche, a norma dell'art.15 del D.L. 244/95 convertito in legge 341/95, le realizzazioni di infrastrutture a carattere nazionale o interregionale in materia di acqua ad uso irriguo, sulla base di programmi approvati dal CIPE ai sensi dell'art.7 del D.L.vo 96/93, così come ampiamente illustrato nel precedente rapporto annuale.

Proseguendo in tale attività, già intrapresa negli anni 1995 e 1996, sono state individuate una serie di iniziative di interesse nazionale concernenti completamenti funzionali di schemi idrici-irrigui già avviati con l'intervento straordinario nel Mezzogiorno e segnalate al Nucleo di Valutazione del Ministero del Bilancio e della Programmazione Economica affinché fossero esaminate e tenute nella massima considerazione dal CIPE fra le grandi infrastrutture da realizzare nelle aree depresse ed alla Direzione Generale dell'Edilizia Statale e dei Servizi Speciali del Ministero dei Lavori Pubblici per l'inclusione nel Programma Operativo del Quadro Comunitario di Sostegno (Q.C.S. 1994/99) sottoprogramma 1 "Risorse Idriche", in deroga alla pregiudiziale (Decisione della Commissione C (94) n.1835 del 29.7.1997 della CEE) che subordinava il finanziamento dei progetti idrici-irrigui alla realizzazione - da parte del Ministero delle Risorse Agricole - dello studio e monitoraggio della risorsa idrica, sulle produzioni agricole e sulla loro redditività.

L'azione svolta incessantemente e con grande impegno dalla gestione commissariale ha consentito nell'anno 1997 di raggiungere risultati concreti di grande rilevanza potendo attingere a tre distinte fonti di finanziamento come appresso specificato:

- A) sulle disponibilità finanziarie recate dall'art.4 della legge 341/95;
- B) sulle disponibilità finanziarie recate dall'art.1, primo comma, della legge 135/97;
- C) sulle disponibilità finanziarie del Programma Operativo del Q.C.S. 1994/99 - sottoprogramma 1.

Infatti a seguito di approfondimenti ed attento esame delle schede preliminari riguardanti le singole iniziative il predetto Nucleo di Valutazione del Ministero del Bilancio ha proposto - con le disponibilità di cui al precedente punto A) - il finanziamento, di 4 progetti esecutivi cantierabili riguardanti completamenti funzionali di grandi schemi idrici-irrigui, per un importo complessivo di 288 miliardi di lire, che il CIPE con Delibera n.74 del 24 aprile 1997 ha approvato (Allegato n.1).

In attuazione di tale delibera gli Enti proponenti sono stati invitati a nominare i responsabili dei procedimenti dei progetti a norma dell'art.7 della Legge 109/94 ed a trasmettere apposita dichiarazione a firma dei medesimi sulla immediata cantierabilità delle opere unitamente agli elaborati progettuali corredati delle approvazioni previste dalle norme vigenti al fine di avviare, in tempi brevi precisati nella predetta delibera, le procedure di gara e quindi l'inizio dei lavori.

Sulle disponibilità finanziarie di cui al precedente punto B) il CIPE con delibera del 29 agosto 1997 ha assegnato al Ministero per le Politiche Agricole l'importo complessivo di 485 miliardi di lire, per il finanziamento di ulteriori progetti di grandi opere irrigue di rilevanza nazionale indicando i criteri selettivi di priorità e demandando al Ministro per le Politiche Agricole la scelta dei progetti.

A seguito di detta delibera con decreto Ministeriale del 20 novembre 1997, pubblicato sulla G.U. n. 274 del 24 novembre 1997 è stato approvato in elenco di 23 progetti (Allegato n.2) scelti fra 39 schede informative inviate dagli Enti interessati, tenuto conto dei seguenti criteri selettivi di priorità, peraltro già indicati dal CIPE:

- immediata eseguibilità e quindi appaltabilità degli interventi;
- completamenti funzionali di opere già avviate con l'intervento straordinario nel Mezzogiorno;
- garanzia della effettiva e completa fruibilità delle opere da ammettere a finanziamento.

Anche per questi progetti gli Enti proponenti sono stati invitati a nominare in tempi brevissimi i responsabili dei procedimenti ed a trasmettere dettagliate schede con dati sulla localizzazione e sul tipo di intervento, sugli aspetti tecnici essenziali, sul cronogramma degli adempimenti, sullo stato delle approvazioni, nulla-osta, ecc..

Sono stati quindi puntualmente perfezionati tutti gli adempimenti prescritti dalla delibera del CIPE.

Per quanto riguarda i progetti irrigui inseriti nell'ambito del Q.C.S., sono stati presi contatti diretti con la Direzione Generale dell'Edilizia Statale e dei Servizi Speciali del Ministero dei Lavori Pubblici, (Amministrazione responsabile dell'attuazione del programma operativo del Quadro Comunitario di Sostegno Q.C.S. 1994/1999 "Risorse Idriche"), al fine di poter ammettere al cofinanziamento comunitario anche i progetti concernenti l'irrigazione la cui realizzazione non comportava aumento delle colture eccedentarie.

Su sollecitazione del Ministro per le Politiche Agricole, interessato da questa Gestione Commissariale, sono state pertanto impartite precise disposizioni con circolare prot. n.249 del 28 marzo 1997 del predetto Ministero dei Lavori Pubblici ed è stata costituita una Commissione Tecnica, incaricata della verifica di ammissibilità dei progetti, integrata da un rappresentante del Ministero delle Politiche Agricole nella figura del sottoscritto Commissario ad acta.

In base a detta circolare sono state trasmesse da questa Gestione Commissariale, in data 31 maggio 1997, al Ministero dei Lavori Pubblici, n.35 schede preliminari di richiesta di finanziamento per un importo complessivo di 1191 miliardi di lire concernenti progetti esecutivi immediatamente cantierabili di rilevanza nazionale ricadenti nelle regioni comprese nell'Obiettivo 1.

Contemporaneamente i soggetti proponenti (ConSORZI di Bonifica ed Enti Irrigui) sono stati invitati a trasmettere gli elaborati progettuali delle opere corredati della necessaria documentazione.

Si sono svolte quindi diverse riunioni della Commissione Tecnica, con la partecipazione degli ingegneri funzionari di questa struttura commissariale, anche nella veste di relatori istruttori di progetti irrigui facenti parte dell'elenco delle 35 opere innanzi dette per l'inclusione nel citato Programma Operativo.

A conclusione di tale attività e tenuto conto dei progetti innanzi indicati approvati dal CIPE sono stati ammessi a finanziamento con le disponibilità di cui al precedente punto C) n.17 progetti per interventi idrici-irrigui o promiscui con prevalenza irrigua per un importo complessivo di circa 701.894 milioni di lire. (Allegato n.3)

Complessivamente, a seguito dell'impegnativa azione svolta dalla gestione commissariale nel corso dell'anno 1997 sono stati ammessi a finanziamento n.44 progetti per un importo complessivo di circa 1475 miliardi di lire riguardanti completamenti funzionali ed adeguamenti di schemi idrici irrigui di rilevanza nazionale ricadenti tutti nelle regioni dell'obiettivo 1, come dal prospetto riepilogativo che segue:

Prospetto riepilogativo dei progetti idrici-irrigui di rilevanza nazionale finanziati nel corso dell'anno 1997 a seguito dell'attività di programmazione svolta dalla gestione commissariale.

(Importi in miliardi di lire)

REGIONE	Legge 341/95 Progetti finanziati		Legge 135/97 Progetti finanziati		Q.C.S. 1994/99 Progetti finanziati		T O T A L E Progetti finanziati	
	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo
Abruzzo	---	-----	4	70,8	---	-----	4	70,8
Basilicata	---	-----	1	20,0	6	341,6	7	361,6
Calabria	---	-----	3	50,3	1	61,7	4	112,0
Campania	2	142,0	5	114,0	3	62,1	10	318,1
Molise	---	-----	2	9,4	---	-----	2	9,4
Puglia	1	50,0	2	64,5	1	26,0	4	140,5
Sicilia	1	96,0	4	98,3	1	10,0	6	204,3
Sardegna	---	-----	2	57,7	5	200,5	7	258,2
In complesso	4	288,0	23	485,0	17	701,9	44	1.474,9

Dell'importo complessivo di £ 1.474,9 miliardi il Ministero del Bilancio ha assicurato l'intera copertura finanziaria con impegni pluriennali di spesa in termini di competenza e cassa.

Si aggiunge infine che altri progetti che rispondono ai criteri di priorità indicati dal CIPE potranno essere ancora ammessi a finanziamento con le economie che si verificheranno per effetto dei ribassi d'asta o per revoche di progetti già approvati.

3.4 Progetti Promozionali

L'attività del Commissario ad acta è proseguita nel 1997 secondo quanto già indicato per l'anno 1996 e che in sintesi viene così precisata:

a) Progetti delegati alle Regioni

Le Regioni hanno completato l'istruttoria tecnico-amministrativa e la emissione dei provvedimenti di impegno di tutti i progetti di importo fino a 200 milioni ad esse delegati dall'ex Casmez e dall'ex Agensud.

Sulla base di detti provvedimenti la gestione commissariale ha assunto l'impegno finanziario per le concessioni ed ha proseguito nell'attività di liquidazione dei lavori eseguiti ed accertati.

b) Progetti in gestione diretta

La gestione commissariale, per i progetti di propria competenza ha continuato l'istruttoria tecnico-amministrativa mediante:

- l'impegno di £ 97,9 miliardi di lire per n.109 progetti presentati dall'ex Agensud ai sensi della delibera CIPE 8.4.1987, la cui copertura finanziaria è stata assicurata con assegnazione del CIPE del 13 marzo 1996;
- la verifica all'attualità di tutte le iniziative ex Agensud ancora in corso;
- l'approvazione di proroghe richieste dalle singole ditte beneficiarie per termini di ultimazione lavori e per la stipula dei contratti, di mutui e/o anticipazioni;
- l'approvazione varianti tecniche senza ulteriori impegni di spesa;
- la nomina degli accertatori di spesa degli interventi incentivati, utilizzando anche il personale a disposizione dell'Ufficio del Commissario ad acta al fine dell'accelerazione del completamento delle attività.
- l'impegno di somme dovute per mutui a tasso agevolato, richiesti dalle Ditte (ai sensi delle concessioni a suo tempo approvate), tramite Istituti di Credito convenzionati.
- l'impegno di somme dovute in c/contributo e mutui su adeguamento costi per le opere accertate in sede finale inerenti il solo PS/24 - Forestazione Produttiva.
- le revocche di concessioni per i lavori i cui termini di validità risultano scaduti; revocche per le opere i cui lavori non risultano all'attualità ancora iniziati e per le quali non sono stati stipulati contratti di agevolazioni creditizie.
- la chiusura concessioni relative a progetti le cui opere sono state eseguite dalle ditte solo parzialmente, ma sono risultate capaci di utile e autonomo funzionamento.
- la liquidazione parziale e finale dei contributi in conto capitale per i lavori eseguiti ed accertati.

3.5 Credito Agrario

Per una migliore comprensione si ritiene opportuno dare alcuni chiarimenti particolari circa i mutui a tasso agevolato.

I finanziamenti a privati rientranti nell'attività dei progetti Speciali in Agricoltura comprendevano in parte un contributo a fondo perduto ed in parte un mutuo a tasso agevolato.

Dopo che la ditta presentava la domanda di mutuo, l'Istituto di Credito prescelto richiedeva il benestare all'operazione creditizia all'ex Agensud che, con proprio atto amministrativo, provvedeva all'impegno di spesa in c/mutuo ed alla autorizzazione alla Banca per la stipula del mutuo stesso.

Le somme dovute ai beneficiari a titolo di mutuo venivano corrisposte per il tramite di Istituti di Credito all'uopo convenzionati. Per l'assunzione del rischio nonché per gli altri servizi resi per le operazioni creditizie in parola, le Banche ricevevano compensi annuali commisurati percentualmente all'entità del volume dei mutui.

Pur in presenza di una forte carenza di personale e dell'enorme arretrato ereditato dall'ex Agensud, si è proseguito nell'attività di rilascio di assensi alla stipula dei contratti di mutui, proroghe termini contrattuali, liquidazione rate parziali e finali alle ditte beneficiarie e liquidazione compensi agli Istituti convenzionati.

3.6 - Ulteriori attività

Il quarto comma dell'art.17 della legge 7 agosto 1997, n.266, attribuisce al Commissario ad acta la predisposizione (entro 90 giorni dalla data di entrata in vigore della predetta legge) e l'attuazione di un progetto speciale promozionale nelle aree interne del Mezzogiorno, già delimitate nell'ambito del progetto n.33 della soppressa Agensud, volto alla realizzazione di impianti per la trasformazione agro-industriale dei prodotti agricoli e di centrali di commercializzazione degli stessi prodotti, nonché ad attività di valorizzazione mediante studi, creazione di marchi di denominazione di origine controllata ecc..

Come si può notare si tratta di nuovi compiti molto impegnativi e complessi che si aggiungono a quelli già attribuiti dall' art. 19, comma 4, del D.L. n.32 del 8.2.1995, convertito con legge n.104 del 7.4.1995.

In merito la Gestione commissariale ha predisposto e trasmesso al Gabinetto dell'On. Ministro in data 6.11.1997 uno schema di un progetto speciale, da sottoporre all'approvazione del CIPE, nel quale sono analiticamente indicati gli obiettivi, le norme di attuazione, gli strumenti operativi ed i criteri di priorità.

4 - ASPETTI FINANZIARI

Come è noto la cessazione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno ha comportato una serie di provvedimenti di natura finanziaria disciplinati dal D.L.vo 96/93.

Al riguardo si ricorda che la gestione dell'intervento straordinario prevedeva quattro fasi di formazione della spesa: la prima attinente alla programmazione globale delle risorse effettuata dal CIPE, la seconda riguardante la provvista finanziaria all'Agensud, la terza relativa agli impegni formali deliberati dalla stessa Agensud a valere sulla programmazione approvata dal CIPE e l'ultima concernente le erogazioni ai destinatari delle somme impegnate.

Al momento della cessazione dell'intervento straordinario esisteva, per ciascuna opera il formale provvedimento di impegno dell'importo approvato a cui, come fu rilevato dai dati informatizzati dal CED, corrispondeva l'importo erogato e quello ancora da erogare. La sommatoria di tutti gli importi residui da erogare confluì nel fondo di cui all'art.19 del D.L.vo 96/93 soggetto a riprogrammazione e ripartizione periodica da parte del CIPE a favore delle Amministrazioni ordinarie dello Stato a cui furono trasferite le competenze della soppressa Agensud, fra le quali il Ministero delle Risorse Agricole per quanto riguarda le opere irrigue pubbliche ed i progetti promozionali in agricoltura.

Tanto premesso al 31.12.1997 la situazione finanziaria si può così sintetizzare:

4.1 Opere irrigue pubbliche.

Riparto dei fondi ex art.19 del D.L.vo 96/93 - Somme assegnate dal CIPE:

a)	Delibera CIPE 19.1.1994 assegnazione definitiva per l'anno 1994	(miliardi di lire) 216,000
b)	Delibera CIPE 27.4.1995 assegnazione definitiva per l'anno 1995	169,960
c)	Delibera CIPE 13.3.1996 assegnazione definitiva per l'anno 1996 (comprende l'importo integrativo di £ 30 miliardi a seguito della chiusura dei conti di gestione della ex Agensud)	127,016
d)	Delibera CIPE 18.12.1996 assegnazione definitiva per l'anno 1997	176,392
e)	assegnazione programmatica per l'anno 1998	224,936

Le suddette assegnazioni, che ammontano globalmente a 914.304 miliardi di lire, sono correlate alle effettive occorrenze finanziarie per la chiusura di tutte le concessioni e convenzioni riguardanti opere trasferite alla competenza del Ministero delle Risorse Agricole, comprese gli oneri per far fronte al contenzioso.

A seguito di tali assegnazioni da parte del CIPE sono state attribuite sul capitolo 8219, con decreti di variazione del Ministero del Tesoro, in termini di competenza e cassa le seguenti somme:

esercizio finanziario 1994	£ 216,000 miliardi
esercizio finanziario 1995	£ 100,000 miliardi
esercizio finanziario 1996 (anticipazione 70%)	£ 88,911 miliardi
esercizio finanziario 1997 (anticipazione 60%)	£ 31,800 miliardi

A fronte della anzidette disponibilità è stata accreditata allo scrivente Commissario, nella sua qualità di funzionario delegato, per gli esercizi finanziari 1995, 1996 e 1997 la somma complessiva di £ 275,671 miliardi.

Nel corso dell'anno 1997 sono stati emessi n.73 ordinativi di pagamento per un importo complessivo di £ 70,608 miliardi di lire.

Alla data del 31.12.1997 sono stati quindi emessi dalla gestione commissariale negli anni 1995, 1996 e 1997 complessivamente n. 234 ordinativi di pagamento sul capitolo 8219 per un importo totale di lire 247,2 miliardi riguardanti opere pubbliche irrigue.

4.2 Progetti promozionali in agricoltura

Riparto dei fondi ex art.19 del D.L.vo 96/93

Somme assegnate dal CIPE:

(miliardi di lire)

a) Delibera CIPE 22.11.1993	
assegnazione definitiva per l'anno 1994	20,000
b) Delibera CIPE 27.4.1995	
assegnazione definitiva per l'anno 1995	20,000
c) Delibera CIPE 13.3.1996	
- assegnazione definitiva per l'anno 1996	112,359
d) Delibere CIPE 18.12.1996 e 16.10.1997	
- assegnazione definitiva per l'anno 1997	244,098
- assegnazione programmatica per l'anno 1998	295,234

Le suddette assegnazioni, che ammontano globalmente a 691,691 miliardi di lire, sono adeguate alle effettive occorrenze finanziarie per la definizione di tutti i progetti promozionali ancora in essere (contributi in c/c e mutui agevolati), per la liquidazione dei compensi agli Istituti Bancari convenzionati e per la chiusura delle "Azione Organiche" in agricoltura attribuite alla competenza regionale.

A seguito delle suddette assegnazioni da parte del CIPE sono state attribuite in un primo momento sul capitolo 7055 e successivamente sul capitolo 8288, con decreti di variazione del Ministero del Tesoro, in termini di competenza e cassa le seguenti somme:

esercizio finanziario 1994	£ 20,000 miliardi
esercizio finanziario 1995	£ 20,000 miliardi
esercizio finanziario 1996 (anticipazione 70%)	£ 78,651 miliardi
esercizio finanziario 1997 (anticipazione 30%)	£ 40,320 miliardi

A fronte della anzidetta disponibilità è stata accreditata allo scrivente Commissario, nella sua qualità di funzionario delegato, per gli esercizi finanziari 1995, 1996 e 1997 la somma complessiva di £ 158,971 miliardi.

Il Commissario ad Acta nel corso dell'anno 1997 ha emesso n.275 ordinativi di pagamento per un importo complessivo di 45,980 miliardi di lire.

Alla data del 31.12.97 sono stati quindi emessi dalla Gestione Commissariale negli anni 1995, 1996 e 1997 complessivamente n. 743 ordinativi di pagamento sui capitoli 7055 e 8288 per un importo totale di lire 104,509 miliardi riguardanti i progetti promozionali in agricoltura.

5 CONTENZIOSO

Come è noto rientra nella competenza del Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali la gestione del contenzioso relativo ai progetti già di competenza dell'Agensud e trasferiti al suddetto Ministero ai sensi dell'art.10 del D.L.vo 96/93, nonché tutte le controversie pendenti relative alle materie degli incentivi per opere private di cui all'art.19 comma 4 del D.L. 8.2.1995 n.32 convertito in legge n. 104/95.

In generale, il contenzioso riguarda i fatti verificatisi prima del trasferimento dei progetti ai destinatari, effettuato ai sensi dell'art.5 Legge n.64/86 ovvero dell'art.9 del D.L.vo n.96/93, relativamente:

- 1) all'esecuzione dei contratti di appalto;
- 2) alle procedure espropriative;
- 3) ai rapporti con gli Enti Concessionari;
- 4) ai rapporti con i beneficiari degli incentivi per opere private.

Tale contenzioso, per quanto concerne le opere pubbliche, può attenersi a due fattispecie:

- a) controversie relative ad opere eseguite prima del trasferimento da Enti Concessionari o Affidatari, nelle quali la legittimazione attiva e passiva in giudizio spetta ai concessionari o affidatari stessi.

In tal caso sono attribuiti all'Ente concedente (ex Casmez, poi ex Agensud, ora Ministero per le Politiche Agricole per successione) tutti i poteri di direttiva sulle basi della procedura giudiziaria nonché gli oneri di provvedere alla provvista finanziaria necessaria per dare esecuzione a sentenze, lodi arbitrali, transazioni nella misura in cui si riscontri assenza di responsabilità del concessionario o affidatario in relazione ai fatti che hanno dato luogo al contenzioso;

- b) controversie relative ad opere eseguite in gestione diretta, nonché tutte le controversie della tipologia a) nelle quali l'Amministrazione concedente è chiamata in causa quale terzo da parte dei concessionari (ipotesi verificatasi in numerose controversie e che tende a divenire sempre più frequente).

In tale ipotesi l'attività di difesa in giudizio dell'Amministrazione si è realizzata, per il tramite dell'Avvocatura dello Stato, mediante predisposizione di memorie difensive, valutazione ed esecuzione di sentenze e lodi arbitrali.

La mole e complessità del contenzioso ha indotto il Governo ad includere in un Decreto Legge (ripetutamente reiterato) e da ultimo convertito nella Legge n. 104/95, una modifica dell'art.9 del D.L.vo 96/93, contenente una procedura per la definizione bonaria del contenzioso relativa ai progetti trasferiti ai sensi dell'art.5 Legge n. 64/1986.

Successivamente il D.L. n.244/95, convertito in Legge n.341/95, ha riproposto una nuova procedura per la definizione transattiva dei contenziosi inerenti gli stessi progetti. Anche alla luce di tali provvedimenti risultano pervenute circa n.50 domande di transazione.

Al riguardo si rileva come in sede di conversione del Decreto Legge 23 ottobre 1996 n.548, risulta chiaramente affermato che: "Per l'esame e la definizione delle domande relative ai progetti speciali e alle opere di cui al comma 1, trasferite alla competenza del Ministero Risorse Agricole, Alimentari e Forestali, provvede il Commissario ad acta di cui all'articolo 19, comma 5, del decreto-legge 8 febbraio 1995, n.32, convertito dalla legge 7 aprile 1995, n.104".

Per le opere realizzate in concessione, sulla base del relativo Disciplinare, la competenza del Ministero ed il relativo onere finanziario sono limitati alle riserve causate da fatti antecedenti al trasferimento e non riconducibili a responsabilità del Concessionario.

Sulla materia con circolare n. 144 dell'1.8.1997 sono stati dettati criteri generali di valutazione, delle più usuali tipologie contenziose, che consentano la formulazione di offerte transattive dotate di carattere di omogeneità ed adeguatezza tali da consentire la più celere definizione di contenziosi in atto.

In tale ambito, di competenze e norme, l'Ufficio ha provveduto alla gestione dei procedimenti contenziosi attraverso la rubricazione, ricognizione, istruttoria e definizione delle questioni insorte, in collaborazione e corrispondenza con gli Uffici centrali e periferici dell'Avvocatura Generale dello Stato e con gli Enti Concessionari dell'ex Agensud.

All'attualità su 1081 progetti di opere pubbliche risultano attivate circa 250 pratiche contenziose relative a procedimenti arbitrali in corso, compensi arbitrali, gravami, espropri, riserve, ingiunzioni, contenziosi vari. Sono altresì in corso procedimenti di definizione bonaria di controversie relative a questioni insorte tra Enti Concessionari ed appaltatori e con gli stessi Enti Concessionari.

In particolare nell'anno 1997 per la definizione delle sole pratiche controverse di maggiore rilevanza, risulta erogato l'importo di circa £ 23 miliardi.

L'Ufficio Contenzioso ha svolto altresì funzioni di consulenza su argomenti specifici nonché sull'applicazione di normative e procedure per l'attività dell'Amministrazione. A tal fine la struttura si è avvalsa della attività di consulenza svolta presso i suoi stessi uffici con cadenza costante ed assidua del consulente giuridico, nominato in persona di un Avvocato dello Stato con Decreto Ministeriale n. 31489/1014 del 28.3.1995. Da detto consulente sono stati forniti numerosissimi pareri scritti ed orali sulle più svariate questioni giuridiche insorte.

6 CONSIDERAZIONI FINALI

Dai dati precedentemente esposti si può desumere che l'attività svolta nell'anno 1997 dalla gestione commissariale è stata molto intensa sia per quanto concerne la chiusura dei rapporti con gli enti concessionari di opere pubbliche irrigue ultimate o ancora in corso e la risoluzione del contenzioso di competenza dell'ex Agensud, sia per la definizione di numerose pratiche di progetti promozionali assistiti da agevolazioni contributive e creditizie e sia infine per la individuazione di progetti esecutivi irrigui di rilevanza nazionale relativi a completamenti funzionali di grandi opere pubbliche avviate con l'intervento straordinario nel Mezzogiorno.

Quest'ultima attività, molto impegnativa e che ha richiesto una attenta ed approfondita valutazione di tutte le proposte progettuali prospettate dagli Enti interessati (Consorzi di Bonifica ed Enti irrigui) ha consentito di ammettere a finanziamento n.44 progetti per un importo complessivo di circa 1475 miliardi di lire, i cui lavori dovranno essere cantierati nel corso del 1998. Si tratta di investimenti nel settore agricolo di grande rilevanza economico-sociale per il mezzogiorno bloccati da diversi anni che certamente contribuiranno a favorire una ripresa occupazionale diffusa e durevole.

Ora questa attività deve continuare nella realizzazione dei progetti già finanziati e nella prospettazione di altre numerose iniziative della stessa natura, cui il mondo agricolo fa molto affidamento.

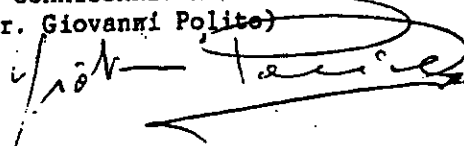
Per fare ciò l'attuale struttura della Gestione commissariale composta di appena 20 unità, di cui soltanto 8 qualificate professionalmente, è assolutamente inadeguata e come più volte è stato evidenziato nelle periodiche relazioni trimestrali e con specifiche richieste rivolte alla Direzione Generale del Personale occorre potenziare l'organico in tempi brevissimi con personale avente peculiari competenze tecnico-amministrative in materia di lavori pubblici. Basti considerare che con soli tre ingegneri ed in assenza di un responsabile amministrativo si deve procedere alla chiusura delle concessioni di oltre 1000 progetti di opere pubbliche irrigue ed alla liquidazione, previa verifica delle rendicontazioni di quanto ancora dovuto agli Enti concessionari per lavori, revisione prezzi, espropri, interessi maturati e contenzioso di varia natura.

Tale situazione determina notevoli ritardi, malgrado l'impegno e lo spirito di sacrificio profuso da tutto il personale sottoposto a carichi di lavoro non più sopportabili.

Nell'interesse generale si sottolinea ancora una volta che l'adeguamento strutturale della Gestione commissariale è imprescindibile per non vanificare i risultati significativi finora raggiunti che indubbiamente hanno qualificato in quest'ultimo triennio l'attività del Ministero per le Politiche Agricole in questo specifico settore.

IL COMMISSARIO AD ACTA
(Dr. Giovanni Polite)

Roma, 18 febbraio 1998



Allegato 1

ELENCO PROGETTI DI OPERE IDRICHE IRRIGUE AMMESSI A FINANZIAMENTO CON
 DELIBERA DEL CIPE DEL 23.4.1997 CON LE DISPONIBILITA'
 REGATE DALL'ART.4 DELLA LEGGE 341/95

ENTE ATTUATORE	TITOLO DEL PROGETTO	IMPORTO AMMESSO A FINANZIAMENTO (miliardi di lire)
1) Consorzio Velia per la Bonifica dell'Alento	Completamento funzionale schema idrico del Velia in provincia di Salerno nella Regione Campania	82
2) Consorzio di Bonifica Destra Sele	Ristrutturazione canale prin- cipale con ammodernamento rete idrica in dx Sele in provincia di SA nella regione Campania	60
3) Consorzio di Bonifica dell'Arneo	Opere integrative per assicu- rare l'agibilità funzionale dell'invaso Pappadai in pro- vincia di TA nella regione Puglia	50
4) Consorzio di Bonifica Delia Nivolelli	Rete idrica per utilizzazione dell'invaso del Garcia nel comprensorio Delia-Nivolelli in provincia di TP nella regione Sicilia	96
Totale		288

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

ELENCO DELLE OPERE AMMESSE A FINANZIAMENTO CON DELIBERA DEL CIPE DEL 28 AGOSTO 1997
CON LE DISPONIBILITÀ REGATE DALL'ART. 1, COMMA 1 DELLA L. 135/97 ED APPROVATE CON D.M. DEL 20.11.1997

Allegato 2		COSTO (in miliardi di Lire)
ENTE TITOLARE	TITOLO DEL PROGETTO	
ABRUZZO		
1) Consorzio di Bonifica Interno Bacino Aterno e Segittario	Opere di completamento impianto irriguo Sagittario a servizio del territorio consor- tile nei Comuni di Bugnara-Prezza-Pratola Peligna-Roccasale e Corfinio	25
2) Consorzio di Bonifica Centro Bacino Saline Pescara Aterno e Foro	Progetto per l'ampliamento delle aree irrigue sinistra Pescara e per il potenziamento dell'adduttore - Completamento funzionale	18,4
3) Consorzio di Bonifica Sud Bacino Moro Sangro Sinello e Trigno	Vasche di decantazione a valle della traversa di S. Giovanni Lipioni	4,5
4) Consorzio di Bonifica Nord Bacino del Tronto Tordino e Vomano	Sistemazione e completamento della traversa di derivazione sul fiume Vomano ed irriga- zione delle valli del Vomano e Tordino - 7° lotto	22,9
BASILICATA		
5) Consorzio di Bonifica Vulture - Alto Bradano	Opere di completamento funzionale per rendere fruibile l'invaso nella diga del Lameggiano e l'integrazione irrigua	20
CAMPANIA		
6) Consorzio di Bonifica di Paestum	Consolidamento statico della galleria del ripartitore principale di irrigazione	8
7) Consorzio di Bonifica di Paestum	Ammodernamento ed estendimento rete irrigue- 2° lotto - 1° stralcio funzionale a servi- zio delle contrade Chiorbo-Feudo-Sorvelia-Ponte Barizzo-Matinella e Jonta	30
8) Consorzio di Bonifica di Paestum	Ammodernamento e sistemazione canale principale di irrigazione da progr. 3958 a progr. 16030	17
9) Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano	Completamento dell'irrigazione in destra fiume Volturno - 3° lotto - 1° stralcio	17
10) Consorzio Generale di Bonifica del Bacino Inferiore del Volturno	Lavori di riconversione irrigua e sistemazione idraulica della zona S. Tammaro - Santa Maria la fossa-Grazzanise - 1° lotto - 1° stralcio	42
MOLISE		
11) Consorzio di Bonifica delle Piane di Venafro	Lavori di ristrutturazione ed ampliamento della rete irrigua della piana di Venafro - Completamento funzionale	6,2
12) Consorzio di Bonifica Destra Trigno e del Basso Biferno	Completamento dell'impianto di telecontrollo del comprensorio irriguo del Basso Biferno	3,2

XIII LEGISLATURA - DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

ELENCO DELLE OPERE AMMESSE A FINANZIAMENTO CON DELIBERA DEL CIPE DEL 28 AGOSTO 1997
CON LE DISPONIBILITÀ REGATE DALL'ART. 1, COMMA 1 DELLA L. 135/97 ED APPROVATE CON D.M. DEL 20.11.1997

ENTE TITOLARE	TITOLO DEL PROGETTO	COSTO (in miliardi di Lire)
PUGLIA		
13) Consorzio di Bonifica Montana del Gargano	Progetto esecutivo di ristrutturazione ed ammodernamento delle reti irrigue a servizio dei terreni agrumetati ricadenti negli agri di Rodi Garganico e Vico del Gargano	12,4
14) Consorzio di Bonifica della Capitaneta	Traversa sul torrente Vulgano in località Mazzana Grande e adduttore della traversa all'invaso Celone	52,1
CALABRIA		
15) Consorzio di Bonifica Bassa Valle del Neto	Adduzione ed adeguamento della rete irrigua della Bassa Valle del Neto - 1° lotto - 1° stralcio	23,4
16) Consorzio di Bonifica di Caulonia	Lavori per la utilizzazione irrigua delle acque dell'invaso sul torrente Lordo - 1° stralcio	22,4
17) Consorzio di Bonifica Castella - Capo Colonna	Completamento ed automazione dell'impianto irriguo di Isola Capo Rizzuto	4,5
SICILIA		
18) Consorzio di Bonifica 9 - Catania	Ristrutturazione ed adeguamento funzionale del canale Cavazzini - 2° stralcio	28
19) Consorzio di Bonifica 10 - Siracusa	Progetto esecutivo del sistema di interconnessione degli schemi Lentini - Ogliastro	20,7
20) Consorzio di Bonifica 3 - Agrigento	Utilizzazione a scopo irriguo delle acque invasate nel serbatoio di Garcia sul fiume Belice sinistro - Adduzione e distribuzione - Zona 1/D Est - 2° lotto funzionale	10,8
21) Consorzio di Bonifica DEL Birgi	Utilizzazione irrigua delle acque invasate nel serbatoio di Paceco sul torrente Baiata - Progetto esecutivo - 2° stralcio	38,8
SARDEGNA		
22) Consorzio di Bonifica dell'Oristanese	Progetto per il completamento del riordino irriguo dei distretti di Donigale e S. Lucia relativamente alle zone a prevalente coltura risicola	18,4
23) Consorzio di Bonifica della Sardegna Meridionale	Trasformazione della rete di irrigazione a canalette in rete tubata - Distretto destra Leni e completamento in sinistra	39,3
	TOTALE	485,0

Allegato 3

Elenco progetti ammessi a finanziamento nel P.O. Risorse Idriche Q.C.S. 94/99
- sottoprogramma 1 - opere irrigue o promiscue

Progetto	Ente	Importo	Note
=====			
ABRUZZO		---	

MOLISE		--	

CAMPANIA			
Utilizzazione uso promiscuo acque diga Piano della Rocca sul F. Alento-III° lotto	C.B.VELIA (SA)	16.856.574.885	P
.....			
Completam. e ristrutturazione impianto irriguo opere di sollevamento impianto irriguo	C.B. VALLE TELESINA (BN)	30.080.426.567	I
.....			
Ammodernamento e ristrutturazione impianto irriguo comprensoriale I° sezione Sele	C.B. DESTRA SELE (SA)	15.197.441.493	I

PUGLIA			
Apprestamenti risorse idriche alternative. Vasche di accumulo nella Lama di Castellaneta	C.B.STORNARA E TARA (TA)	25.991.000.000	I

BASILICATA			
Completamento ristrutturaz. impianto irriguo del Meta- pontino con riconversione reti a canalette	C.B. BRADANO E METAPONTO (MT)	158.797.231.860	I
.....			

(continua BASILICATA)

Ristrutturaz. impianti irrigui Alto e Medio Agri	C.B. ALTA VAL D'AGRI (PZ)	36.149.495.310	I

Ripristino ed adeguamento Diga Abate Alonia sul fiume Rendina	C.B. VULTURE ALTO BRADANO (PZ)	61.557.000.000	P

Completamento collegamento Sarmento-Sinni	ENTE IRRIGAZIONE (PZ)	53.500.000.000	P

Completamento galleria Agri-Sauro	ENTE IRRIGAZIONE (PZ)	24.888.000.000	P

Ripristino ed adeguamento argini di manovra della Diga di Pietra del Pertusillo sul fiume Agri	ENTE IRRIGAZIONE (PZ)	6.657.797.778	P

CALABRIA

Utilizzazione acque invaso f. Metrano-I° lotto esecutivo	C.B. PIANA DI ROSARNO (RC)	61.724.602.744	I

SICILIA

Opere complementari Garcia	C.B. ALTO E MEDIO BELICE	10.027.000.000	P

SARDEGNA

Utilizzaz. irrigua e potabile dei rii Monte Nieddu, Is Canargius e bacini minori	C.B. SARDEGNA MERIONALI (CA)	123.000.000.000	P

Realizzaz. condotta adduttrice in destra e sinistra del Rio Palmas	C.B. BASSO SULCIS (CA)	48.072.000.000	I

(continua SARDEGNA)

Utilizzaz. fiume Liscia per irrigazione e uso potabile. Opere di sbarramento alla Stretta di Calamain	E.R.S.A.T. Ente Regionale Sviluppo e Assistenza Tecnica in Agricoltura	8.847.297.867	P

Diga sul Rio Larni a monte Arbus-Perizia di riparazione danni	C.B. SARDEGNA MERIDIONALE	5.350.622.505	P

Interventi di compattamento della diga Medau Zirimilis sul Rio Casteddu	C.B. SARDEGNA MERIDIONALE	15.197.367.700	P

NOTE

I = Irriguo

P = Promiscuo con prevalenza irriguo

TOTALE IRRIGUO	£ 376.012.197.974
TOTALE PROMISCOO PREVALENZA IRRIGUO	£ 325.881.660.735
TOTALE GENERALE	£ 701.893.858.709

MODULARIO
D.G.M. - 88*Ministero dei Trasporti
e della Navigazione* 476/98

GABINETTO

MINISTERO DEI TRASPORTI - GABINETTO
della Navigazione
08222 05/06/98 AGAl Ministero del Tesoro, Bilancio e
della Programmazione Economica
Segreteria C.I.P.E.
R O M AOGGETTO Interventi effettuati nelle aree depresse. Art. 16 DL.96/1993

In riferimento a quanto richiesto in merito all'attuazione degli strumenti diretti a favorire l'espansione delle attività produttive ed il rilancio degli investimenti infrastrutturali nelle aree depresse si relaziona sull'attività svolta per ciascuno dei settori di questo Ministero.

SETTORE MARINA MERCANTILE

Per quanto attiene alle opere marittime questa Amministrazione non ha mai gestito capitoli di bilancio per la diretta effettuazione di interventi infrastrutturali nelle aree depresse.

Con riguardo invece alle risorse di cui alle deliberazioni CIPE 18/12/96 e 29/8/97 destinate alla realizzazione di progetti nei porti di Genova, Cagliari, Savona e Trieste è stata richiesta l'istituzione, peraltro non ancora intervenuta, di appositi capitoli di bilancio su cui far affluire le attese disponibilità finanziarie da trasferire alle Autorità portuali per la realizzazione dei prescelti interventi.

SETTORE MOTORIZZAZIONE CIVILE

In via preliminare si pone in rilievo che la Direzione Generale Motorizzazione Civile - V Direzione Centrale - svolge compiti concernenti la materia della sicurezza dei sistemi di trasporto ad impianti fissi (rete ferroviaria secondaria, sistemi di trasporto rapido di massa, impianti a fune) che si estrinsecano con interventi di controllo, vigilanza e verifica che si estendono dalla fase di progettazione a quella di realizzazione e di esercizio, prevedendo altresì, nel caso in cui siano presenti finanziamenti a carico dello Stato, valutazioni che riguardano gli aspetti economici.

Si evidenziano altresì, tra le attribuzioni di competenza, i compiti relativi all'attuazione di programmi di interventi infrastrutturali previsti dalle seguenti leggi di spesa:

- L. 910/86 che ha previsto una contribuzione di 5.000 miliardi per l'ammodernamento ed il potenziamento delle ferrovie in regime di concessione ed in gestione commissariale governativa;

L. 211/92 che prevede finanziamenti ai fini dello sviluppo del trasporto pubblico nelle aree urbane per favorire l'installazione di sistemi di trasporto rapidi di massa a guida vincolata in sede propria e di tramvie a contenuto tecnologico innovativo atti a migliorare in tali aree la mobilità di traffico;

L. 240/90 (come modificata da legge 204/95) che ha stanziato 700 miliardi per la costruzione di una rete nazionale di infrastrutture interportuali per favorire il collegamento tra le diverse modalità di traffico.

Si precisa che le suddette leggi di settore sono state nel corso degli anni ulteriormente finanziate con successivi provvedimenti legislativi, tra i quali, si richiamano in particolare le leggi 611/96, 663/96 e 454/97.

Con particolare riferimento alle leggi speciali dirette alla realizzazione di nuovi interventi nelle aree depresse (L.341/95, L.641/96 e L.135/97) sono stati finanziati una serie di interventi riguardanti i settori di competenza della citata Direzione Generale, per i quali è seguita la procedura prevista dalle Deliberazioni del CIPE di ammissione ai finanziamenti.

In relazione al complesso di interventi (leggi di settore e leggi speciali), con evidenziate le fonti di finanziamento, si trasmette in allegato la tabella (all.1) che riassume i dati relativi agli interventi nelle aree depresse, in corso di realizzazione o finanziati e non ancora attivati.

SETTORE AVIAZIONE CIVILE

Innanzitutto si ritiene opportuno fornire elementi per la definizione del quadro generale dell'intervento di questo Ministero - Direzione Generale Aviazione Civile - nelle aree depresse del territorio nazionale

Come già noto al Ministero del Tesoro, del Bilancio e della programmazione Economica, il servizio Aeroporti della D.G.A.C. sin dall'inizio degli anni '90 si è attivato per accedere ai finanziamenti sul fondo aree depresse, e quindi al cofinanziamento comunitario, per quelle opere più urgenti, ricadenti nelle aree di cui all'obiettivo 1 in considerazione del fatto che, altrimenti, non si sarebbe potuto procedere alla fase esecutiva del Piano generale degli aeroporti, per la consolidata carenza delle risorse finanziarie necessarie.

L'azione promossa ha prodotto effetti, in quanto, con Decisione n.835 del 29.7.1997, il Quadro Comunitario di sostegno 1994-1999 ha destinato alle opere aeroportuali 5 milioni di ECU aprendo la possibilità di contributo ai programmi di adeguamento e sviluppo degli aeroporti del Mezzogiorno d'Italia.

Gli interventi del Programma (All. 2) sono in fase di esecuzione e la Commissione ha recentemente espresso il proprio apprezzamento per la rapida attuazione del programma che, pur se approvato solo ad aprile del 1997, presenta un rilevante avanzamento.

In sede di riprogrammazione delle risorse nazionali e comunitarie del Quadro Comunitario di Sostegno, è stata presentata la proposta di rifinanziare il programma stesso con risorse pari a L. 200 miliardi di lire, proposta che verrà sottoposta all'approvazione del Comitato di sorveglianza del Q.C.S. nella prossima riunione di fine aprile.

Si ritiene altresì di precisare che l'azione pubblica nelle aree depresse, finalizzata allo sviluppo di dette aree, non si esaurisce nella realizzazione delle infrastrutture che costituisce l'azione necessaria ma non sufficiente per il raggruppamento degli obiettivi.

In particolare, per il settore aeroportuale, alle infrastrutture deve associarsi anche la qualità dei servizi resi dalla Pubblica Amministrazione, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di sviluppo delle aree nelle quali le infrastrutture stesse si collocano.

In merito si segnala che sono stati attivati nel 1997 i seguenti collegamenti tesi a migliorare le relazioni con le aree depresse:

AIR ONE

Crotone /Roma

Reggio Calabria - Roma/Milano

Bari - Roma/Bologna/Milano/Torino

Napoli - Milano

Pescara - Milano

MINERVA (in proprio e/o in code sharing con AZ)

Lamezia Terme - Bologna

Bari - Venezia/Trieste/Firenze/ Napoli/Palermo/Catania

AVIOSARDA (per conto di MED Airlines)

Palermo-Roma

I.F.S.

Pescara - Torino

Per quanto riguarda le infrastrutture aeroportuali sono stati individuati anche i seguenti interventi, finanziati con i fondi assegnati a questo Ministero con le delibere CIPE del 18 dicembre 1996 e 29 agosto 1997.

Delibera del 19 dicembre 1996 - D.M. del 9.7.1997

1. Aeroporto di Venezia :	Aerostazione	L.30.000 milioni
2. Aeroporto di Lamezia Terme:	Prolungamento pista di volo	<u>L.14.000 milioni</u>
TOTALE		L.44.000 milioni

Delibera del 29 agosto 1997 - D.M. del 21.11.1997

1. Aeroporto di Alghero:	Ristrutturazione e ampliamento aerostazione passeggeri e cargo	L.40.0000 milioni
Aeroporto di Genova::	Ampliamento magazzino merci e viabilità di servizio	L.6.000 milioni
Aeroporto di Palermo	Realizzazione pontili telescopici e miglioramento funzionale aree operative	L.15.000 milioni
Aeroporto di Lamezia Terme	Ampliamento piazzale e aerostazione	<u>L.10.000 milioni</u>
TOTALE		L.71.000 MILIONI

Con successiva delibera del 18 marzo 1998 (che risulta in corso di registrazione) il CIPE ha previsto che a tali interventi del settore aeroportuale provvedono le Società di gestione costituite in relazione alle previsioni dell'art.10 comma 13, della legge 24 dicembre 1993 n.537, ovvero i soggetti titolari di gestioni parziali aeroportuali, anche in regime precario, che hanno attivato la procedura dell'art.17 della legge 23 maggio 1997 n.135.

A seguito di quest'ultima delibera CIPE lo scrivente si è tempestivamente attivato con le Società di Gestione aeroportuale perché completino nel più breve tempo i progetti esecutivi relativi agli interventi individuati dall'On. Sig. Ministro, per i quali peraltro è già in corso un serrato confronto tecnico con i progettisti incaricati dalle Società stesse, e quindi possano essere rispettate le scadenze previste dalle società stesse.

FERROVIE DELLO STATO S.p.A.

Interventi di potenziamento ferroviario realizzati e di miglioramento dei servizi offerti nelle regioni meridionali.

Gli investimenti in corso di realizzazione nelle regioni Meridionali a fronte delle erogazioni finanziarie già assicurate dallo Stato con appositi provvedimenti legislativi, sono regolati dal Contratto di programma 1994-2000 sottoscritto il 25 marzo 1996 tra il Ministero dei trasporti e della navigazione e la F.S. S.p.A. e successivo 1° Addendum (legge 550/95) finanziaria 1996. I più importanti interventi, sono quelli relativi alla realizzazione di quadruplicamenti e raddoppi di linee, di nuove opere d'ammodernamento della rete ferroviaria nelle principali aree metropolitane, nonché d'attrezzaggio tecnologico delle direttrici fondamentali.

Nel corso del 1997 sono stati consegnati i sottoelencati lavori:

A) NUOVE LINEE, RADDOPPI E VARIANTI DI TRACCIATO

- linea Bari-Taranto: raddoppio tratto Gioia del Colle-Palagianello;
- nodo di Napoli: raddoppio tratto Traccia-B.Marittima;
- linea Cancellò-Gricignano: nuovo tratto P.M.Bivio Gricignano-Bivio Gricignano a doppio binario; raddoppio tratto B° Maddaloni-P.M. Bivio Ovest; nuovo tratto Bivio Gricignano-Gricignano a semplice binario;
- raccordo ferroviario con il porto di Gioia Tauro alla linea Tirrenica (1^a fase).

B) ELETTRIFICAZIONI

- linea Cancellò-Gricignano: tratto P.M. Bivio Ovest-Bivio Gricignano;
- linea Cancellò-Gricignano: tratto Bivio Gricignano-Gricignano.

C) SISTEMI DI ESERCIZIO CON CONTROLLO CENTRALIZZATO DEL TRAFFICO (C.T.C./D.C.O.)

- linea Napoli-Reggio Calabria: tratto Eccellente-Mileto-Rosarno-Villa San Giovanni;
- linea Caserta-Foggia: tratto Savignano-Cervaro;
- linea Campobasso-Benevento: tratto Campobasso-Bosco Redole-Morcone;
- linea Mantova-Monselice: tratto Nogara-Legnago.

D) REGIMI DI CIRCOLAZIONE

- linea Roma-Cassino-Napoli: tratto Tora-Capua;
- linea Cancellò-Gricignano: tratto Cancellò-Bivio Gricignano;
- nodo di Napoli: tratto B.Cassino-Traccia-B.Marittima;
- linea Bari-Lecce: tratto Fasano-Ostuni;
- linea Ancona-Bari: tratto Vasto S.Salvo-Termoli;
- linea Caserta-Foggia: tratto Savignano-Cervaro;
- linea Campobasso-Benevento: tratto Campobasso-Bosco Redole-Morcone;

- linea Bari-Taranto: tratto Acquaviva delle Fonti-Palagianello;
- linea Canello-Gricignano: tratto B°Gricignano-Gricignano.

F) APPARATI DI STAZIONE (A.C.E.I.)

Sono stati consegnati all'esercizio gli Apparati Centrali Elettrici ad Itinerari (A.C.E.I.) delle sottoelencate stazioni.

- linea Roma-Cassino-Napoli: B. Cassino;
- linea Caserta-Foggia: Savignano, Montaguto, Orsara, Bovino, Troia e Ponte Albonito;
- nodo di Napoli: P.M. Bivio Ovest, Bivio Gricignano e Napoli Traccia;
- linea Rocchetta S.A.L.-Spinazzola: Venosa, Poggiorsini e Casalsabini;
- linea Campobasso-Benevento: Baranello, Vinchiato, Sepino, S.Croce del S. e Morcone;
- linea Lecce-Surbo: scalo Surbo.

H) INTERVENTI AI PASSAGGI A LIVELLO, a carico dei fondi concessi con la legge 189/83

Sono stati soppressi o automatizzati 84 passaggi a livello sulle linee che interessano tutte le regioni meridionali.

Oltre alla opere ultimate nel corso del 1997 le Ferrovie sono impegnate nella realizzazione di altre opere che saranno ultimate e consegnate all'esercizio ferroviario nel corso dei prossimi anni.

- **Nuova linea ad alta velocità e capacità tra Roma e Napoli**
Proseguono i lavori per la realizzazione della nuova linea Roma-Napoli, che in sinergia con gli analoghi lavori tra Roma e Milano e da Milano a Torino consentiranno una notevole riduzione dei tempi di percorrenza con un sostanziale accorciamento delle distanze tra il sud ed il nord dell'Italia e con l'Europa. Sono stati altresì avviati i lavori propedeutici all'inserimento della linea al nodo di Roma. Per il nodo di Napoli sono state concluse le fasi permessuali e si prevede che i lavori possano iniziare nel 1998.
- **Direttrice Adriatica:**
oltre al completamento dell'elettificazione già attivata, sono in corso i raddoppi dei tratti tra le stazioni di Ortona-Casalbordino, Vasto-Porto di Vasto e Lesina-Apricena e completamento interventi nel nodo di Pescara;
- **Linea Roma-Cassino-Napoli**
realizzazione di una variante in corrispondenza del valico di Tora Presenzano;
- **Nodo di Napoli:**
potenziamento tecnologico del "passante ferroviario" Pozzuoli-Gianturco, che prevede anche l'utilizzo di un finanziamento di 35 miliardi (se verranno erogati per tempo dalla Regione Campania) previsto a carico della legge 80/84;

- **Linea Caserta-Foggia:**
raddoppio del tratto tra le stazioni di Vitulano e Benevento;
- **Direttrice Napoli-Reggio Calabria:**
realizzazione di una nuova linea a Monte del Vesuvio quale prosecuzione naturale della linea ad alta velocità e capacità tra Torino-Milano-Roma-Napoli e il meridione. Completamento del potenziamento tecnologico della linea tra le stazioni di Battipaglia e Reggio Calabria;
- **Linea Sibari-Cosenza:**
completamento elettrificazione e variante di tracciato tra S.Marco Roggiano e Mongrassano;
- **Linea Bari-Taranto:**
primo lotto del raddoppio del tratto di linea tra le stazioni di Palagianello e Massafra;
- **Rete Lucana:**
realizzazione di un nuovo collegamento ferroviario tra le città di Matera (La Martella) e la stazione di Ferrandina;
- **Direttrice Ionica:**
raddoppio di un tratto di linea tra le stazioni di Reggio Calabria e Melito P.S. (fase);
- **Linea Palermo-Messina:**
raddoppio dei tratti di linea tra le stazioni di Messina-Villafranca, Terme di Vigliatore-Patti e prima fase Villafranca-S.Filippo;
- **Linea Messina-Siracusa:**
completamento raddoppio del tratto tra le stazioni di Fiumefreddo-Giarre e raddoppio in variante del tratto tra le stazioni di Targia-Siracusa;
- **Nodi di Palermo:**
realizzazione del collegamento ferroviario tra l'aeroporto di Punta Raisi e la rete F.S.;
- **Rete Sarda:**
completamento della variante in galleria tra le stazioni di Campeda e Bonorva.

Inoltre per un maggiore impulso alla realizzazione di nuove infrastrutture nel meridione, con apposite delibere del 18 dicembre 1996, 23 aprile 1997 e 29 agosto 1997 il CIPE ha accordato alle Ferrovie dello Stato circa 970 miliardi di lire per la realizzazione dei seguenti interventi.

Legge 641/96 delibera CIPE 18 dicembre 1996

- ◆ Elettrificazione Taranto-Brindisi
- ◆ Linea Lamezia Terme-Catanzaro Stazione di Catanzaro L. e velocizzazione della linea.

Legge 341/95 delibera CIPE 23 aprile 1997

- ◆ Programma di miglioramento e riqualificazione delle stazioni del Mezzogiorno
- ◆ Nuova linea Ferrandina-Matera. Proseguimento della linea da La Martella a Venusio
- ◆ Raddoppio Sibari-Cosenza
- ◆ Velocizzazione Terontola-Foligno

Legge 135/97 delibera CIPE 29 agosto 1997

- ◆ Collegamento porto di La Spezia con l'interporto di S. Stefano
- ◆ Miglioramento delle tecnologie per la rete ferroviaria delle regioni meridionali
- ◆ Eliminazione dei passaggi a livello nelle regioni meridionali
- ◆ Progettazione Sicignano-Lagonegro.

Oltre alle opere sopra descritte, nel corso del 1997 sono stati immessi in circolazione nuovi materiali rotabili ed in particolare gli elettrotreni ETR 500 che hanno consentito la realizzazione di una prima fase del progetto "Eurostar Italia" nuova categoria di treni che assorbe gli intercity con materiale ETR 500, 460 e 430, prevedendo l'effettuazione sulle direttrici di più rilevanza commerciale di treni con materiale ad alta velocità.

In particolare sono state introdotte novità nell'offerta del traffico nelle Regioni meridionali per l'estate 1997.

- ◆ Circolazione di due coppie di treni con "Pendolino" ETR 450 tra Roma Termini e Reggio Calabria.
- ◆ Sulla direttrice Milano-Bologna-Firenze-Napoli ad integrazione del progetto "Eurostar" è stato realizzato un cadenzamento biorario di treni intercity effettuati con carrozze di qualità.
- ◆ Sulla direttrice Milano/Torino-Bologna-Bari-Lecce/Taranto il cadenzamento biorario da Milano per la Puglia è stato potenziato con il prolungamento tra Ancona e Bari di una ulteriore relazione Milano-Bari.
- ◆ Sulla direttrice Roma/Napoli-Caserta-Foggia-Bari-Lecce è proseguito l'incremento di offerta realizzato grazie al completamento dell'elettificazione su tutta la direttrice che ha consentito una notevole riduzione dei tempi di percorrenza. Inoltre è stato realizzato un nuovo servizio che permette di collegare direttamente i capoluoghi campani e pugliesi.
- ◆ Sulla direttrice Venezia-Bologna-Firenze-Roma-Napoli/Salerno l'offerta è stata completamente variata con l'introduzione dei collegamenti "Eurostar Italia" e di un ulteriore collegamento intercity che collega Salerno ad Udine/Trieste.
- ◆ Sulla direttrice Roma-Napoli-Reggio Calabria/Taranto è stata istituita l'offerta del progetto "Eurostar Italia" con l'utilizzo di materiale ETR 500 per 7 collegamenti con partenza bioraria tra Roma e Napoli/Salerno.

Relazioni notturne

La principale novità introdotta per il miglioramento del servizio sulle relazioni meridionali è rappresentata dall'entrata in servizio di una nuova tipologia di vettura denominata "comfort" che offre 4 posti a compartimento in un arredo completamente rinnovato al posto delle ex carrozze cuccette con 6 posti a compartimento. Una prima parte di queste vetture, nell'attesa di ulteriori forniture già avviate, è stata introdotta sulle relazioni Napoli-Torino, Milano-Reggio Calabria, Torino-Lecce, Palermo-Roma.

Inoltre è stata ampliata l'offerta su diverse relazioni. In particolare sulla direttrice Milano/Torino-Roma-Napoli-Reggio Calabria è stata istituita una nuova coppia di treni che collega Milano con Reggio Calabria sia via Tropea sia via Roccella, con l'aggiunta di una sezione per Crotone.

Sulla direttrice Torino/Genova-Reggio Calabria sono stati realizzati due nuovi servizi auto al seguito con periodicità ampliata; inoltre è stato istituito un nuovo servizio auto al seguito tra Roma e Lamezia.

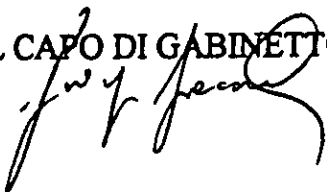
Infine anche i collegamenti Milano-Sicilia sono stati razionalizzati potenziando l'offerta nei periodi di maggior traffico.

Treni interregionali, Regionali e Metropolitani

La relazione Roma-Napoli via Cassino è stata potenziata con l'istituzione di due nuove coppie di treni interregionali: una tra Roma e Napoli, l'altra tra Roma e Caserta.

In Campania sono stati inseriti nuovi collegamenti in fasce di punta sulla relazione Napoli-Salerno ed in fascia di morbida sulla relazione Napoli-Caserta-Napoli. La frequenza dei collegamenti diretti sulla relazione Salerno-Napoli è stata portata mediamente a 20 minuti in ora di punta, mentre la Napoli-Caserta già servita con frequenza di 15 minuti in ora di punta è stata ulteriormente arricchita con l'inserimento di nuovi collegamenti in ora di morbida.

Il progetto pilota di gestione di comunità di traffico che prevede l'attivazione del nuovo servizio "Circumsalernitana" con il concorso degli Enti locali ha determinato l'istituzione di 60 corse giornaliere nella fascia oraria 5.30/22.30 cadenzate a 30 minuti sul percorso Salerno-Cava dei Tirreni-Nocera Inferiore-Codola-Mercato San Severino-Baronissi-Salerno. A servizio della relazione saranno realizzati parcheggi di scambio ed il servizio sarà integrato a Mercato San Severino con le autolinee per la zona Universitaria di Fisciano.

IL CAPO DI CABINETTO


ELENCO INTERVENTI DEL P.O. INFRASTRUTTURE AEROPORTUALI

AEROPORTO	INTERVENTO	APPALTO	DURATA LAVORI	FINE LAVORI	IMPORTO TOTALE	IMPORTO IMPEGNATO	IMPORTO SPESO
NAPOLI	ampl. piazzale a.a.m.m.	appaltato		ultimati	4.388.075.262	4.388.075.262	4.097.795.560
LAMEZIA TERME	risanamento pista volo	In appalto	60 gg.	luglio 1998	1.265.000.000		
	risanamento piazzale	In appalto	60 gg.	luglio 1998	785.000.000		
CATANIA	a.a.m.m. rifacimento paviment. bretella	appaltato	180 gg.	giugno 1998	1.337.000.000	1.337.000.000	
	regolam. striscie laterali di protezione	appaltato	80 gg.	giugno 1998	450.000.000	441.242.750	
PALERMO	riqualifica manto bituminoso	appaltato	90 gg.	luglio 1998	475.000.000	437.308.016	
	riqualifica pista volo	appaltato	90 gg.	luglio 1998	2.382.000.000	2.382.000.000	
OLBIA	ampl. piazzale a.a.m.m.	appaltato	300 gg.	ottobre 1998	4.000.000.000	3.384.948.000	
	riqualifica pista volo e ampl. piazzale	appaltato		ultimati	2.181.000.000	2.181.000.000	2.128.982.192
	riqualifica via di rullaggio	appaltato	30 gg.	ultimati	419.507.585	419.507.585	419.507.585
ALGHERO	ampl. piazzale a.a.m.m.	In appalto	120 gg.	giugno 1998	1.200.000.000		
CAGLIARI	complet. infrastr. volo	appaltato	90 gg.	maggio 1998	2.000.000.000	1.742.210.000	
TOTALE					20.882.580.847	16.713.291.613 (84 %)	8.646.285.337 (34 %)

AREE DEPRESSE — INTERVENTI FINANZIATI

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Regione	Opera	Costo tot. (°) 1	Importo per lavori da eseguire (°)

AREE DEP. C/NORD			
Veneto	INTERPORTO DI VENEZIA E OPERE PORTUALI CONNESSE	104,82	45,00
F.V. Giulia	INTERPORTO DI CERVIGNANO	51,18	29,74
E. Romagna	FERROVIA BOLOGNA PORTOMAGGIORE - COLL. PORTOMAGG. DOGATO DI OSTELLATO	41,17	30,00
Toscana	LIVORNO: TRAMVIA URBANA	114,00	67,00
Umbria	FERROVIA CENTRALE UMBRA	164,38	70,00
	TERNI: SISTEMA ETTOMETRICO A CABINE	80,17	25,00
Marche	INTERPORTO DI JESI	88,63	30,17
Lazio	INTERPORTO DI FROSINONE	30,00	17,00
Totale Aree Depresse C/Nord		622,08	304,90

SUD			
Abruzzo	FILOVIA PESCARA-MONTESILVANO (TR. RAPIDO DI MASSA)	80,16	20,16
	AMMODER. FERR. SANGRITANA	105,00	84,00
	NUOVO INTERVENTO FUNZIONALE NUCLEO IND. VAL DI SANGRO-STAZIONE D'ARCHI	22,00	12,00
Totale trasp. urbano e locale		187,16	116,16
	INTERPORTO DI PESCARA	108,00	108,00
Totale interporti		108,00	108,00
Totale Abruzzo		295,16	224,16

Molise	INTERPORTO DI TERMOI	21,30	21,30
Totale interporti		21,30	21,30
Totale Molise		21,30	21,30

Campania	INTERVENTO: FERROVIA ALIFANA - COMPLETAMENTO TRATTA S.M. CAPUA VETERE-PISCINOLA (I E II LOTTO)	275,00	175,00
	SALERNO - LINEA METROPOLITANA	80,00	80,00
	AMMODER. FERR. BENEVENTO NAPOLI	180,00	128,00
	AMMODER. FERR. ALIFANA	210,00	147,00
	NAPOLI: PROLUNGAMENTO METRO LINEA 1	627,00	51,78
	SEPSA / TRATTA MOSTRA - SOCCAVO	290,07	200,07
	FER. CIRCUMVESUVIANA / NAPOLI - BARRA	228,70	228,70
	FERROVIA ALIFANA E METROPOLITANA DI NAPOLI - COLL. CAPODICHINO	192,00	192,00
	AMMODER. FERR. CUMANA	180,00	88,00
	AMMODER. FERR. CIRCUMFLEGREA	200,00	180,00
	AMMODER. FERR. CIRCUMVESUVIANA	490,00	416,50
	NAPOLI: FUNICOLARE DI CHIAIA	28,03	28,03
	NAPOLI LINEA TRAMVIARIA RAPIDA	365,00	265,00
	NAPOLI: COMPL. LAVORI TRATTA VANVITELLI-GARIBOLDI METROPOLITANA	350,00	190,00
	FERR. CIRCUMVESUVIANA: TRATTA SAN GIORGIO-VOLLA	27,00	27,00
Totale trasp. urbano e locale		3701,80	216,28
	INTERPORTO DI MARCIANISE-NOLA	80,00	45,00
	INTERPORTO DI PONTECAGNANO	87,02	87,02
Totale interporti		127,02	12,02
Totale Campania		3828,82	3419,28

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Finanz. stat. da erogare (*) 2	Fonte finanz.	Lavori Realizzati %	Spesa prevista per il 1998 (*)	Spesa prevista per il 1999 (*)	Spesa prevista per il 2000 (*)	Spesa prevista per il 2001 e successivi (*)

45,00	L. 341/95	0%	0,00	7,96	10,00	27,06
29,74	L. 641/96	0%	0,00	3,00	2,00	24,74
30,00	L. 341/95	0%	1,90	3,00	10,00	15,10
57,00	L. 641/96	0%	0,00	10,00	7,00	40,00
70,00	L. 341/95	0%	0,00	6,00	15,00	49,00
25,09	L. 641/96	0%	0,00	8,31	5,50	11,28
30,17	L. 641/96	0%	0,00	3,00	2,00	25,17
17,90	L. 341/95	0%	0,00	3,00	5,00	9,90
304,90			1,90	44,27	56,50	202,23

60,16	L. 641/96 - L. 211/92	0%	2,00	25,82	25,82	6,52
106,00	L. 910/86	20%	10,00	32,00	21,00	21,00
22,00	L. 135/97	0%	5,50	5,50	5,50	5,50
187,16			17,50	63,32	52,32	33,02
46,50	L. 341/95 - L. 240/90	0%	0,00	27,00	27,00	54,00
46,50			0,00	27,00	27,00	54,00
233,66			17,50	90,32	79,32	87,02

8,97	L. 341/95	0%	0,00	7,10	7,10	7,10
8,97			0,00	7,10	7,10	7,10
8,97			0,00	7,10	7,10	7,10

127,50	L. 341/95	0%	0,00	111,67	91,67	71,66
75,00	L. 341/95	0%	4,00	26,67	26,67	22,66
180,00	L. 910/86	20%	15,00	64,00	49,00	0,00
210,00	L. 910/86	30%	20,00	73,50	53,50	0,00
313,50	L. 211/92 ART. 9	12%	137,94	137,94	137,94	137,94
145,00	L. 211/92 ART. 10	0%	0,00	48,35	48,35	183,38
229,70	L. 211/92 ART. 10	0%	20,00	59,89	59,89	89,92
99,00	L. 211/92 ART. 10	0%	20,00	69,70	69,70	32,60
180,00	L. 910/86	51%	15,00	53,20	20,00	0,00
200,00	L. 910/86	25%	15,00	75,00	60,00	0,00
490,00	L. 910/86	15%	82,00	138,83	138,83	56,84
13,02	L. 211/92 ART. 9	0%	0,00	6,60	6,60	12,83
182,50	L. 211/92 ART. 9	0%	0,00	133,23	133,23	98,55
350,00	L. 135/97 - L. 211/92	0%	30,00	87,50	87,50	145,00
27,00	L. 135/97	0%	13,50	13,50	0,00	0,00
2799,22			372,44	1099,58	982,88	861,38
60,00	L. 240/90	25%	45,00	0,00	0,00	0,00
15,00	L. 135/97	0	0,00	20,00	20,00	27,02
75,00			45,00	20,00	20,00	27,02
2874,22			417,44	1119,58	1002,88	888,40

La differenza dei valori tra gli importi delle colonne 1 e 2
rappresenta la quota di altri finanziamenti oltre quelli statali

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Regione	Opera	Costo tot. (*) 1	Importo per lavori da eseguire (*)
Basilicata	POTENZA: COLLEGAMENTO MECCANIZZATO PORTASALZA - COCUZZO	31,59	31,59
	AMMODERNAMENTO FERROVIE APPULO LUCANE: TRATTE LUCANE	39,00	27,30
	Totale trasp. urbano e locale	70,59	58,89
	INTERPORTO DI TITO (LOTTO FUNZIONALE)	44,43	44,43
	Totale Interporti	44,43	44,43
	Totale Basilicata	115,02	103,32
Puglia	AMMODER. FERR. BARI BARILETTA	144,00	43,20
	AMMODER. FERR. SUD EST	320,00	240,00
	AMMODER. FERR. GARGANICA	80,00	60,00
	AMMODER. FERR. APPULO LUCANE	218,39	151,47
	FER. DEL SUD EST / POTENZIAMENTO	125,84	125,84
	FER. DEL GARGANO / FOGGIA - LUCERA	49,98	49,98
	BARI-BARILETTA: COLLEGAMENTO BARI CENTRO - QUARTIERE S. PAOLO	145,00	145,00
	GCG FERROVIE DEL SUD EST - RADDOPPIO LINEA NOICATTARO-RUTIGLIANO	21,40	21,40
	GCG FERROVIE SUD-EST - NODI INTERMODALI NOICATTARO-RUTIGLIANO	12,30	12,30
	COLLEGAMENTO FERROVIARIO BARI-BARI PALESE AEROPORTO	35,00	35,00
	Totale trasp. urbano e locale	1150,31	884,39
	INTERPORTO DELL' AREA JONICO- SALENTINA	107,09	107,09
	INTERPORTO DI BARI	59,95	59,95
	Totale Interporti	167,04	167,04
	Totale Puglia	1317,35	1051,63
Calabria	AMMODER. FERR. DELLA CALABRIA	84,51	59,18
	FERR. DELLA CALABRIA (LINEA CS-CZ, AMMOD. ED INTERVENTI SUL SEGNALEMENTO)	144,00	144,00
	Totale trasp. urbano e locale	228,51	203,18
	INTERPORTO DI GIOIA TAURO	58,11	58,11
	Totale Interporti	58,11	58,11
	Totale Calabria	286,62	261,29
Totale complessivo area "Sud"		5864,26	5139,95

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Finanz. stat. da erogare (*) 2	Fonte finanz.	Lavori Realizzati %	Spesa prevista per il 1998 (*)	Spesa prevista per il 1999 (*)	Spesa prevista per il 2000 (*)	Spesa prevista per il 2001 e successivi (*)
15,80	L. 211/92 ART. 9	0%	0,00	15,80	15,80	0,00
39,00	L. 910/86	30%	8,00	13,00	6,30	0,00
54,80			8,00	28,80	22,10	0,00
16,38	L. 641/96	0%	0,00	8,89	8,89	26,66
16,38			0,00	8,89	8,89	26,66
71,18			8,00	37,69	30,99	26,66
144,00	L. 910/86	70%	10,00	23,20	10,00	0,00
320,00	L. 910/86	25%	25,00	80,00	80,00	55,00
80,00	L. 910/86	25%	8,00	30,00	22,00	0,00
216,39	L. 910/86	30%	10,00	73,74	55,73	10,00
125,64	L. 211/92 ART. 10	0%	0,00	42,46	42,46	40,72
24,99	L. 211/92 ART. 10	0%	10,00	18,53	21,45	0,00
72,80	L. 211/92 ART. 9	0%	0,00	49,21	49,21	47,18
21,40	L. 341/95	0%	7,13	7,13	7,13	0,00
12,30	L. 341/95	0%	4,10	4,10	4,10	0,00
35,00	L. 135/97	0%	0,00	8,75	8,75	17,50
1052,52			74,23	339,12	300,83	170,41
19,87	L. 341/95	0%	0,00	21,42	21,42	84,25
20,66	L. 240/90	0%	0,00	19,96	19,96	19,96
40,53			0,00	41,40	41,40	84,23
1093,04			74,23	380,52	342,23	254,64
84,51	L. 910/86	30%	15,00	29,58	14,58	0,00
54,26	L. 641/96	0%	8,00	48,00	48,00	42,00
138,77			21,00	77,58	62,58	42,00
14,66	L. 240/90	0%	0,00	14,53	14,53	29,05
14,66			0,00	14,53	14,53	29,05
153,43			21,00	92,11	77,11	71,05
4434,49			538,17	1727,32	1539,63	1334,87

La differenza dei valori tra gli importi delle colonne 1 e 2
rappresenta la quota di altri finanziamenti oltre quelli statali

Regione	Opera	Costo tot. (*) 1	Importo per lavori da eseguire (*)
ISOLE			
Sicilia	AMMODER. FERR. CIRCUMETNEA	200,00	80,00
	TRATTA METROPOLITANA FERR. CIRCUMETNEA	413,00	413,00
	PALERMO: TRAMVEE + PASSANTE FERROVIARIO	865,00	865,00
	Totale trasp. urbano e locale	1278,00	1158,00
	INTERPORTO DI CATANIA	83,10	83,10
	Totale Interporti	83,10	83,10
	Totale Sicilia	1361,10	1241,10
Sardegna	AMMODER. FERR. COMPL. SARDE	100,00	10,00
	AMMODER. FERR. STR. FERRATE SARDE	90,00	9,00
	FER. DELLA SARDEGNA / MONSERRATO-S. PAOLO	89,06	89,06
	FERROVIE DELLA SARDEGNA (COMPLETAMENTO RETE URBANA)	68,41	68,41
	Totale trasp. urbano e locale	327,47	156,47
	Totale Sardegna	327,47	156,47
	Totale complessivo area "Isole"	1688,57	1397,57
	Totale SUD E ISOLE	7552,83	6537,52

XIII LEGISLATURA — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI — DOCUMENTI

Finanz. stat. da erogare (*) 2	Fonte finanz.	Lavori Realizzati %	Spesa prevista per il 1998 (*)	Spesa prevista per il 1999 (*)	Spesa prevista per il 2000 (*)	Spesa prevista per il 2001 e successivi (*)

200,00	L. 910/86	80%	15,00	40,00	25,00	0,00
309,00	L. 211/92 ART. 10-L. 341/95	0%	40,00	155,00	110,00	108,00
332,50	L. 211/92-L.341/95-L.841/96	0%	0,00	186,71	186,71	291,58
837,50			55,00	381,71	321,71	399,58
19,45	L. 240/90	0%	0,00	16,62	16,62	49,86
19,45			0,00	16,62	16,62	49,86
856,95			55,00	398,33	338,33	449,44

100,00	L. 910/86	90%	10,00	0,00	0,00	0,00
90,00	L. 910/86	90%	9,00	0,00	0,00	0,00
52,29	L. 211/92 ART. 10	0%	0,00	89,06	0,00	0,00
58,41	L. 841/96	0%	0,00	17,10	17,10	34,20
310,70			19,00	86,16	17,10	34,20
310,70			19,00	86,16	17,10	34,20

1167,64			74,00	484,49	355,43	483,64

5602,14			612,17	2211,81	1895,06	1818,51

La differenza dei valori tra gli importi delle colonne 1 e 2
rappresenta la quota di altri finanziamenti oltre quelli statali